



# Resoconto integrale

della seduta n. 192 del 3 ottobre 2008

# Wortprotokoll

der 192. Sitzung vom 3. Oktober 2008

XIII. Legislatura  
XIII. Legislatur  
2004 - 2008



**CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA  
DI BOLZANO  
SÜDTIROLER LANDTAG**

**SEDUTA 192. SITZUNG**

**3.10.2008**

**INDICE**

Disegno di legge provinciale n. 162/08: "Modifiche dell'ordinamento dell'edilizia abitativa agevolata e di altre leggi provinciali" – (continuazione) . . . . . pag. 3

**INHALTSVERZEICHNIS**

Landesgesetzentwurf Nr. 162/08: "Änderung des Wohnbauförderungsgesetzes und anderer Landesgesetze" – (Fortsetzung). . . . . Seite 3

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE:

**Dott. RICCARDO DELLO SBARBA**

VORSITZ DES PRÄSIDENTEN:

ORE 10.09 UHR

*(Appello nominale - Namensaufruf)*

**PRESIDENTE:** La seduta è aperta.

Prego dare lettura del processo verbale dell'ultima seduta.

**PARDELLER (Sekretär - SVP):** *(Legge il processo verbale – verliest das Sitzungsprotokoll)*

**PRESIDENTE:** Ci sono osservazioni al verbale? Nessuna. Il verbale è approvato.

Per la seduta odierna si sono giustificati i consiglieri Mair (pom.), Pahl, Pöder (matt.), Sigismondi, gli assessori Frick (pom.), Widmann (pom.) e il Presidente della Giunta Durnwalder (pom.).

Proseguiamo nell'esame dei punti all'ordine del giorno.

Punto 28) all'ordine del giorno: *Disegno di legge provinciale n. 162/08: "Modifiche dell'ordinamento dell'edilizia abitativa agevolata e di altre leggi provinciali"* – (continuazione).

Punkt 28 der Tagesordnung: *Landesgesetzentwurf Nr. 162/08: "Änderung des Wohnbauförderungsgesetzes und anderer Landesgesetze"* – (Fortsetzung).

La parola al consigliere Minniti, ne ha facoltà.

**MINNITI (AN):** Così come avevo anticipato ieri, abbiamo ritenuto, come gruppo provinciale del PDL, compreso ovviamente il collega Pasquali di Forza Italia, che ci sono tutte le condizioni per poter discutere in maniera accelerata questo disegno di legge per cercare di portarlo a termine, visto che al suo interno ci sono delle importanti innovazioni che Alleanza Nazionale-Forza Italia-PDL aveva promosso anche durante i lavori della Commissione di questa estate. Riteniamo quindi anche noi, così come altri partiti avevano fatto, di non ostacolare il percorso accelerato di questa normativa.

**PRESIDENTE:** Comunico all'aula le decisioni assunte ieri sera durante la riunione, che vengono perfezionate da questa dichiarazione del consigliere Minniti che si era lasciato tempo fino a stamattina per una decisione del suo gruppo.

Il disegno di legge verrà discusso affrontando il primo articolo con tutti i subemendamenti relativi. Questo articolo rappresenta la sintesi dei punti più importanti che verranno contenuti in questo disegno di legge. Gli altri articoli verranno stralciati con una procedura accelerata, cioè senza la relativa lettura. Ricordo che premessa per questa procedura accelerata è un atto che va ancora fatto e che è quello del ritiro di tutti gli emendamenti agli articoli. Se c'è anche un solo emendamento ad un articolo, questo va letto, a meno che non decidiamo solo di lasciare quelli di stralcio.

Naturalmente sarà importante verificare l'andamento del dibattito sull'articolo 1. Posso aggiungere che la conferenza dei capigruppo ha deciso, vista la quantità di emendamenti e subemendamenti all'art. 1 e visto che questo articolo contiene in sostanza tutto ciò che serve per la legge, di aumentare il tempo di intervento a disposizione di ogni consigliere/consigliera da 15 a 20 minuti.

Abbiamo finito la trattazione degli ordini del giorno. Metto in votazione il passaggio alla discussione articolata: approvato a maggioranza con 5 voti contrari, una astensione e i restanti voti favorevoli.

Ha chiesto la parola il consigliere Minniti sull'ordine dei lavori, prego.

**MINNITI (AN):** A noi è stato consegnato il plico degli emendamenti riguardanti l'articolo 1, ma non ci sono gli altri.

**PRESIDENTE:** Sì, noi ci riserviamo di distribuire gli emendamenti agli altri articoli qualora qualcuno dei gruppi consiliari che hanno presentato emendamenti agli altri articoli non li ritirasse e l'articolo in questione non fosse già compreso nel maxi-emendamento. Se tutto va nella direzione definita dai capigruppo, non sarà necessario distribuire gli emendamenti risparmiando quintali di carta. Però il Consiglio è sovrano, quindi vedremo durante i lavori.

Ha chiesto la parola la consigliera Unterberger sull'ordine dei lavori, prego.

**UNTERBERGER (SVP):** Ich möchte darauf hinweisen, dass die Änderungsanträge zum Gesetzentwurf noch nicht verteilt worden sind.

**PRESIDENTE:** Un momento che verifico.

Le copie per ogni consigliere/consigliera sono in arrivo. Interrompo brevemente la seduta fino a che tutti abbiano gli emendamenti sul banco.

ORE 10.20 UHR

-----

ORE 10.35 UHR

**PRESIDENTE:** Riprendiamo la seduta.  
Leggo l'articolo 1 e gli emendamenti.

Capo I

Modifiche dell'ordinamento dell'edilizia abitativa agevolata

Art. 1

Modifiche dell'articolo 2 della legge provinciale

17 dicembre 1998, n. 13

1. La lettera I) del comma 1 dell'articolo 2 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, e successive modifiche, è così sostituita:

„I) La concessione di contributi a fondo perduto a favore di comuni, dell'IPES o di società o enti costituiti con lo scopo di costruire o acquistare senza finalità di lucro abitazioni popolari da assegnare in locazione, anche con patto di futura vendita, oppure in vendita, oppure costruire case albergo per studenti e lavoratori. I contributi possono essere concessi anche per la realizzazione di abitazioni mediante il recupero di edifici esistenti.”

2. La lettera K) del comma 1 dell'articolo 2 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, e successive modifiche, è così sostituita:

„K) La concessione a conduttori meno abbienti di contributi mensili (sussidio casa) per l'integrazione del canone di locazione. Per la concessione del sussidio casa l'amministrazione provinciale può avvalersi dell'IPES o delle comunità comprensoriali.”

3. La lettera O) del comma 1 dell'articolo 2 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, e successive modifiche, è così sostituita:

„O) Il finanziamento di progetti di edilizia sperimentale aventi tra l'altro per oggetto:

a) il risparmio energetico nell'edilizia residenziale;

b) forme di edilizia residenziale integrate;

c) la sistemazione abitativa in abitazioni collettive o comunità alloggio di particolari categorie sociali così come definite dalla Giunta provinciale ai sensi dell'articolo 22, comma 3;

d) la messa a disposizione di abitazioni per giovani coppie per un determinato periodo di tempo.“

-----

1. Abschnitt

Änderung des Wohnbauförderungsgesetzes

Art. 1

Änderung des Artikels 2 des Landesgesetzes

vom 17. Dezember 1998, Nr. 13

1. Artikel 2 Absatz 1 Buchstabe I) des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, in geltender Fassung, erhält folgende Fassung:

„I) Die Gewährung von einmaligen Beiträgen an Gemeinden, an das Wohnbauinstitut, an Gesellschaften oder Körperschaften, deren Ziel es ist, ohne Gewinnabsicht Volkswohnungen zu bauen oder zu kaufen und diese, auch unter Zusicherung des Verkaufes, zu vermieten oder zu verkaufen oder Studenten- und Arbeiterwohnheime zu bauen. Die Beiträge können auch für die Realisierung von Wohnungen durch die Wiedergewinnung bestehender Gebäude gewährt werden.“

2. Artikel 2 Absatz 1 Buchstabe K) des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, in geltender Fassung, erhält folgende Fassung:

„K) Die Gewährung von monatlichen Beiträgen (Wohngeld) an einkommensschwache Mieter als Zuschuss zur Deckung des Mietzinses.

*Für die Gewährung des Wohngeldes kann sich die Landesverwaltung des Wohnbauinstitutes oder der Bezirksgemeinschaften bedienen."*  
3. Artikel 2 Absatz 1 Buchstabe O) des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, in geltender Fassung, erhält folgende Fassung:  
"O) Die Finanzierung von Pilotprojekten, die unter anderem  
a) das Energiesparen im Wohnungsbau,  
b) integrative Wohnformen,  
c) die wohnungsmäßige Unterbringung von besonderen sozialen Kategorien, wie sie laut Artikel 22 Absatz 3 von der Landesregierung definiert werden, in Gemeinschaftswohnungen oder Wohngemeinschaften,  
d) die Bereitstellung von Wohnungen für junge Ehepaare für einen bestimmten Zeitraum zum Gegenstand haben."

Sono stati presentati i seguenti emendamenti ovvero subemendamenti, che ai sensi dell'articolo 97-quater del regolamento interno vengono esaminati congiuntamente.

**L'emendamento n. 1**, presentato dal consigliere Baumgartner, dice:

L'articolo 1 del disegno di legge provinciale n. 162/08 è così sostituito:

Art. 1

Modifiche alla legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, Ordindamento dell'edilizia abitativa agevolata.

1. La lettera l) del comma 1 dell'articolo 2 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, è così sostituita:

"l) La concessione di contributi a fondo perduto a favore di comuni, dell'IPES o di società o enti costituiti con lo scopo di costruire o acquistare senza finalità di lucro abitazioni popolari da assegnare in locazione, anche con patto di futura vendita, oppure in vendita, oppure costruire case albergo per lavoratori e studenti. I contributi possono essere concessi anche per la realizzazione di abitazioni mediante il recupero di edifici esistenti."

2. La lettera K) del comma 1 dell'articolo 2 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, è così sostituita:

"K) La concessione a conduttori meno abbienti di contributi mensili (sussidio casa) per l'integrazione del canone di locazione. Per la concessione del sussidio casa l'amministrazione provinciale può avvalersi dell'IPES o delle comunità comprensoriali."

3. Il comma 4 dell'articolo 5 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, è così sostituito:

"4. Al fine di consentire l'osservanza dell'articolo 15 dello Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige, il richiedente deve produrre la dichiarazione di appartenenza o di aggregazione a uno dei tre gruppi linguistici ai sensi dell'articolo 20-ter del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, e successive modifiche."

4. Il comma 5 dell'articolo 5 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, è così sostituito:

"5. Chi richiede un'agevolazione edilizia prevista dalla presente legge deve dichiarare ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5 della legge provinciale 22 ottobre 1993, n. 17, e successive modifiche, che è in possesso dei requisiti per l'ammissione all'agevolazione edilizia richiesta. Deve inoltre indicare nel modulo predisposto a tale scopo dall'amministrazione tutte le circostanze rilevanti per il calcolo del punteggio."

5. Il comma 6 dell'articolo 5 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, è così sostituito:

"6. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea (UE) che risiedono nel territorio provinciale, svolgono un lavoro autonomo o subordinato e possiedono gli altri requisiti per l'ammissione alle agevolazioni edilizie devono presentare anche la dichiarazione di appartenenza al gruppo linguistico ai sensi dell'articolo 20-ter del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, e successive modifiche, oppure la dichiarazione di aggregazione a uno dei tre gruppi linguistici."

6. Il comma 7 dell'articolo 5 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, è così sostituito:

"7. Con la deliberazione di approvazione del programma degli interventi di cui all'articolo 6 o con separato provvedimento la Giunta provinciale determina annualmente il numero delle abitazioni in locazione dell'IPES e l'entità dei mezzi da riservare ai cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea e agli apolidi che al momento della presentazione della domanda abbiano svolto nel territorio provinciale un'attività lavorativa per almeno cinque anni."

7. Il comma 5 dell'articolo 9 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, è così sostituito:

"5. Il Comitato per l'edilizia residenziale ha il compito di decidere in via definitiva i ricorsi proposti

a) contro le decisioni dell'assessore provinciale all'edilizia abitativa;  
b) contro le decisioni del direttore della Ripartizione provinciale edilizia abitativa;

c) contro le decisioni concernenti il sussidio casa di cui all'articolo 91;  
d) contro le decisioni della Commissione di assegnazione di cui all'articolo 100, comma 4, con le quali sono approvate le graduatorie definitive;

e) contro i provvedimenti del Presidente dell'IPES."

8. Il comma 1 dell'articolo 13 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, è così sostituito:

"1. All'Amministrazione dell'IPES provvede un Consiglio di amministrazione composto da cinque membri, e precisamente:

a) dal Presidente;

b) da un rappresentante delle organizzazioni sindacali più rappresentative a livello provinciale, scelto tra le proposte delle medesime;

- c) da un rappresentante del settore edile, scelto tra una terna proposta dalle rispettive organizzazioni;
- d) da un rappresentante dei comuni designato dal Consorzio dei comuni della Provincia di Bolzano;
- e) da un rappresentante della Ripartizione provinciale edilizia abitativa."

9. Nel primo periodo del comma 2 dell'articolo 29 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, le parole "dalla Commissione provinciale di vigilanza sull'edilizia abitativa agevolata" sono sostituite dalle parole "dal direttore della Ripartizione provinciale edilizia abitativa."

10. Dopo l'articolo 46-bis della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, e successive modifiche, è inserito il seguente articolo 46-ter:

"Art. 46-ter

Disposizioni speciali per giovani coppie

1. Sono considerate "giovani coppie" ai sensi del presente capo ed agli effetti dell'assegnazione di aree destinate all'edilizia agevolata le coppie che presentano la domanda di agevolazione edilizia entro cinque anni dalla data del matrimonio. Al momento della presentazione della domanda almeno uno dei coniugi deve avere meno di 35 anni.

2. Per le giovani coppie l'appartenenza ad una delle cinque fasce di reddito di cui all'articolo 58, comma 1, è determinata dividendo la somma dei redditi dei coniugi per due. Presupposto per l'applicazione della presente disposizione è che entrambi i coniugi esercitino un'attività lavorativa a tempo pieno o a tempo parziale almeno al 50 per cento e che siano comproprietari per la metà indivisa dell'immobile agevolato.

3. Le disposizioni del presente articolo trovano applicazione esclusivamente su richiesta. La quota esente per il coniuge, di cui all'articolo 58, comma 2, non viene detratta."

11. Dopo il comma 4 dell'articolo 57 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, è inserito il seguente comma 4-bis:

"4-bis. Ai richiedenti che appartengono alla quinta fascia di reddito è concesso un contributo a fondo perduto nella misura del 20 per cento dell'importo di mutuo determinato ai sensi dell'articolo 55, a condizione che essi realizzino la loro abitazione su un'area non destinata all'edilizia abitativa agevolata. Qualora l'abitazione venga realizzata su un'area destinata all'edilizia abitativa agevolata, non è concesso il contributo per la costruzione."

12. Il comma 1 dell'articolo 58 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, è così sostituito:

"1. Ai fini dell'ammissione alle agevolazioni edilizie provinciali per l'acquisto, la costruzione e il recupero per il fabbisogno abitativo primario sono fissate le seguenti fasce di reddito:

- a) Prima fascia di reddito fino a euro 18.650,00;



- b) Seconda fascia di reddito fino a euro 24.950,00;
- c) Terza fascia di reddito fino a euro 31.050,00;
- d) Quarta fascia di reddito fino a euro 37.200,00;
- e) Quinta fascia di reddito fino a euro 50.000,00."

13. Il primo periodo del comma 2 dell'articolo 58 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, è sostituito dal periodo "Ai fini dell'inquadramento nelle fasce di reddito di cui al comma 1, il reddito complessivo lordo del nucleo familiare è diminuito di 10.550,00 euro per il/la coniuge o il/la convivente more uxorio, di 3.800,00 euro per il primo figlio a carico, di 4.300,00 euro per il secondo e di 5.150,00 euro per ogni ulteriore figlio a carico".

14. Il terzo periodo del comma 2 dell'articolo 58 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, è sostituito dal periodo "Per i nuclei monoparentali con figli a carico il reddito lordo è diminuito di 7.200,00 euro per il primo figlio a carico".

15. Nel periodo unico del comma 1 dell'articolo 63 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, e successive modifiche, le parole "da parte della Commissione provinciale di vigilanza sull'edilizia abitativa agevolata" sono sostituite dalle parole "da parte del direttore della Ripartizione provinciale edilizia abitativa".

16. Nel primo periodo del comma 1 dell'articolo 65 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, le parole "la Commissione provinciale di vigilanza sull'edilizia abitativa agevolata delibera" sono sostituite dalle parole "il direttore della Ripartizione provinciale edilizia abitativa dispone".

17. Nel primo periodo del comma 2 dell'articolo 65 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, le parole "la Commissione provinciale di vigilanza sull'edilizia abitativa agevolata" sono sostituite dalle parole "il direttore della Ripartizione provinciale edilizia abitativa".

18. Nel primo periodo del comma 3 dell'articolo 65 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, le parole "la Commissione provinciale di vigilanza sull'edilizia abitativa agevolata" sono sostituite dalle parole "il direttore della Ripartizione provinciale edilizia abitativa".

19. Nel quarto periodo del comma 3 dell'articolo 65 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, le parole "la Commissione provinciale di vigilanza sull'edilizia abitativa agevolata" sono sostituite dalle parole "il direttore della Ripartizione provinciale edilizia abitativa".

20. Il comma 2 dell'articolo 90 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, è così sostituito:

"2. I contributi di cui al comma 1 sono concessi in base a programmi di costruzione approvati dalla Giunta provinciale."

21. Dopo il comma 2 dell'articolo 90 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, sono aggiunti i seguenti commi 3, 4, 5, 6 e 7:

"3. Qualora le abitazioni siano realizzate da comuni o società o enti senza fine di lucro deve essere stipulata una convenzione con l'amministrazione provinciale

ove sono stabiliti i criteri per l'erogazione del contributo a fondo perduto, per l'assegnazione delle abitazioni, per la determinazione del canone di locazione, nonché, se del caso, del prezzo di cessione delle abitazioni in osservanza dei principi della presente legge e con adeguate garanzie finanziarie per l'adempimento degli obblighi assunti.

4. Qualora le abitazioni siano realizzate dall'IPES, i criteri di cui al comma 3 sono stabiliti con deliberazione della Giunta provinciale.

5. Il canone di locazione dovuto per le abitazioni costruite in base al presente articolo corrisponde al canone provinciale. Per tali abitazioni è esclusa la concessione del sussidio casa di cui all'articolo 91.

6. Qualora nel programma di costruzione sia previsto che le abitazioni siano cedute in proprietà ai conduttori in un momento stabilito nello stesso programma di costruzione, nella convenzione di cui al comma 3 può anche essere previsto che i futuri locatari concorrano al costo di costruzione dell'abitazione con una propria quota.

7. Qualora le abitazioni realizzate in base al presente articolo siano cedute ai sensi del comma 6 in proprietà ai locatari, non possono essere richieste le agevolazioni edilizie per l'acquisto di abitazioni di cui al capo 8 della presente legge."

22. L'articolo 91 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, e successive modifiche, è così sostituito:

"Art. 91

Sussidio casa

1. I contributi previsti all'articolo 2, comma 1, lettera K), perseguono lo scopo di facilitare l'accesso al mercato libero delle locazioni ai locatari meno abbienti. Ai sensi del presente articolo sono considerati meno abbienti i richiedenti che sono in possesso dei requisiti generali per essere ammessi alle agevolazioni edilizie provinciali, e la cui capacità economica non supera la seconda fascia di reddito di cui all'articolo 58.

2. Dalla concessione del sussidio casa sono esclusi:

a) i richiedenti i cui genitori dispongono di abitazioni il cui valore convenzionale supera la misura di cui all'articolo 46, comma 2, o che dispongono di un patrimonio immobiliare il cui valore supera l'importo di cui all'articolo 47, comma 3, e al rispettivo regolamento di esecuzione;

b) i locatari di abitazioni dell'IPES e di altri enti pubblici;

c) i richiedenti che hanno locato abitazioni di parenti o affini di primo grado;

d) i richiedenti che sublocano una parte dell'abitazione;

e) i richiedenti che prendono in locazione altre abitazioni con lo scopo di sublocazione.

3. Le persone singole non obbligate a prestare alimenti e coppie senza figli sono ammesse al sussidio casa in base ai criteri stabiliti dalla Giunta provinciale.

4. Sono ammessi al contributo soltanto i locatari che siano titolari di un contratto di locazione di un'abitazione non di lusso. A pena di decadenza dal contributo, ai

locatari che fruiscono del sussidio casa è fatto divieto di sublocare l'abitazione o parte di essa.

5. Il sussidio casa è concesso per la durata di un anno. I contributi sono concessi con decorrenza dal primo mese successivo a quello della presentazione della domanda e sono erogati in via posticipata per i mesi già trascorsi dalla presentazione della domanda e mensilmente per il resto dell'anno, nel presupposto che il rapporto di locazione sia già esistito ed esista. Prima del decorso dell'anno per il quale è stato concesso il sussidio casa, il beneficiario è invitato a inviare la documentazione necessaria per la continuazione della concessione dello stesso.

6. L'assessore provinciale all'edilizia abitativa su richiesta versa mensilmente agli amministratori del sussidio casa un dodicesimo del contributo annuale preventivato, salvo conguaglio nel mese di dicembre. Gli amministratori del sussidio casa sottopongono annualmente alla Giunta provinciale il rendiconto dei contributi erogati e concessi per l'approvazione.

7. Il sussidio casa che può essere concesso ai singoli richiedenti è determinato in considerazione della capacità economica della famiglia del richiedente. Per la valutazione della capacità economica del nucleo familiare trovano applicazione i nuovi criteri per la valutazione della capacità economica determinati con regolamento di esecuzione alla presente legge.

8. Complessivamente il sussidio casa non può superare 4.000,00 euro all'anno a famiglia. I contributi di importo inferiore a 50,00 euro mensili sono liquidati una volta all'anno. I contributi di importo inferiore a 10,00 euro mensili non sono liquidati.

9. Con regolamento di esecuzione alla presente legge sono stabilite le modalità per la presentazione delle domande, per l'erogazione del sussidio casa e per l'ammontare del sussidio casa.

10. Gli importi di cui al comma 8 possono essere adeguati con deliberazione della Giunta provinciale in considerazione dell'aumento del costo della vita."

23. Dopo il comma 2 dell'articolo 101 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, è inserito il seguente comma 2-bis:

"2-bis. Al fine di favorire l'integrazione degli immigrati, le assegnazioni delle abitazioni si effettuano anche in deroga a quanto disposto dal comma 2 in modo tale che in nessun edificio dell'IPES la percentuale degli immigrati sia, di norma, superiore al 10 per cento degli assegnatari. Se un edificio consiste in meno di dieci abitazioni, un'abitazione può comunque essere assegnata a immigrati."

24. Il comma 2 dell'articolo 112 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, è così sostituito:

"2. Per i locatari la cui capacità economica non eccede l'importo della seconda fascia di reddito di cui all'articolo 58, comma 1, lettera b), il canone di locazione (canone sociale) è determinato con regolamento di esecuzione secondo i seguenti criteri:

a) non può essere superiore al 25 per cento della capacità economica della famiglia;

b) non può essere superiore al canone provinciale;

c) non può essere inferiore al canone di locazione minimo determinato dalla Giunta provinciale."

25. Dopo il comma 2 dell'articolo 112 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, è inserito il seguente comma 2-bis:

"2-bis. Nella determinazione del canone di locazione minimo si tiene conto dell'efficienza energetica delle abitazioni. I canoni di locazione minimi per le abitazioni classificate casa clima tipo A e B sono determinati in modo separato."

26. Il comma 3 dell'articolo 112 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, è così sostituito:

"3. Per la valutazione della capacità economica della famiglia trovano applicazione i criteri determinati con regolamento di esecuzione alla presente legge. Ai fini della determinazione del canone dovuto è considerata esclusivamente la capacità economica del titolare del contratto di locazione e di tutte le altre persone con esso conviventi e riportate nell'elenco dei locatari previsto nell'articolo 105."

27. Il comma 5 dell'articolo 112 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, è così sostituito:

"5. Nel regolamento di esecuzione è anche stabilito in che modo influisce sul canone di locazione dovuto l'accoglimento di persone che in base all'autorizzazione di cui all'articolo 101, comma 6, sono accolte nell'abitazione e che non sono riportate nell'elenco dei locatari di cui all'articolo 105."

28. Il comma 6 dell'articolo 112 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, è così sostituito:

"6. Ai locatari la cui capacità economica è superiore all'importo indicato all'articolo 58, comma 1, lettera b), si applicano le norme dell'articolo 115 sul canone provinciale maggiorato."

29. Il comma 7 dell'articolo 112 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, è così sostituito:

"7. Per i locatari che presentano dichiarazioni di reddito non veritiere od omettono di presentare la documentazione richiesta concernente il reddito familiare complessivo, il canone di locazione è determinato per la durata di 6 mesi nella misura indicata al comma 1. Qualora la documentazione per la valutazione della capacità economica del nucleo familiare sia regolarmente presentata entro 30 giorni dall'imposizione del canone ai sensi del comma 1, l'IPES può rideterminare il canone di locazione per la rimanente parte dell'anno, tenendo conto dell'effettiva capacità economica del nucleo familiare, nella misura prevista al comma 2. I relativi criteri sono stabiliti dall'IPES. Se entro i menzionati 30 giorni non è presentata la documentazione per la valutazione della capacità economica, decorsi 6 mesi dall'imposizione del canone ai sensi del comma 1, il canone di locazione dovuto è determinato in base a una presunta

capacità economica superiore a quella della terza fascia di reddito di cui all'articolo 58, comma 1, lettera c)."

Artikel 1 des Landesgesetzentwurfes Nr. 162/08 erhält folgende Fassung:

Art. 1

Änderung des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, Wohnbauförderungsgesetz

1. Artikel 2 Absatz 1 Buchstabe l) des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, erhält folgende Fassung:

"l) Die Gewährung von einmaligen Beiträgen an Gemeinden, an das Wohnbauinstitut, an Gesellschaften oder Körperschaften, deren Ziel es ist, ohne Gewinnabsicht Volkswohnungen zu bauen oder zu kaufen und diese, auch unter Zusicherung des Verkaufes, zu vermieten oder zu verkaufen oder Arbeiter- und Studentenwohnheime zu bauen. Die Beiträge können auch für die Realisierung von Wohnungen durch die Wiedergewinnung bestehender Gebäude gewährt werden."

2. Artikel 2 Absatz 1 Buchstabe K) des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, erhält folgende Fassung:

"K) Die Gewährung von monatlichen Beiträgen (Wohngeld) an einkommensschwache Mieter als Zuschuss zur Deckung des Mietzinses. Für die Gewährung des Wohngeldes kann sich die Landesverwaltung des Wohnbauinstitutes oder der Bezirksgemeinschaften bedienen."

3. Artikel 5 Absatz 4 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, erhält folgende Fassung:

"4. Um die Beachtung von Artikel 15 des Sonderstatutes für Trentino-Südtirol zu gewährleisten, muss der Gesuchsteller die Erklärung der Zugehörigkeit oder der Angliederung zu einer der drei Sprachgruppen laut Artikel 20-ter des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 26. Juli 1976, Nr. 752, in geltender Fassung, vorlegen."

4. Artikel 5 Absatz 5 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, erhält folgende Fassung:

"5. Wer um eine Wohnbauförderung im Sinne dieses Gesetzes ansucht, muss im Sinne und für die Rechtswirkungen von Artikel 5 des Landesgesetzes vom 22. Oktober 1993, Nr. 17, in geltender Fassung, erklären, dass er die Voraussetzungen für die Zulassung zur beantragten Wohnbauförderung besitzt. Ebenso muss er im Fragebogen, der von der Verwaltung zu diesem Zweck erstellt wird, alle Umstände angeben, die für die Punkteberechnung von Bedeutung sind."

5. Artikel 5 Absatz 6 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, erhält folgende Fassung:

"6. Staatsangehörige der Mitgliedsstaaten der Europäischen Union (EU), die im Landesgebiet ihren Wohnsitz haben, eine abhängige oder unabhängige Arbeit ausüben und die übrigen Voraussetzungen für die Zulassung zur Wohnbauförderung besitzen, müssen ebenfalls die Sprachgruppenzugehörigkeitserklärung gemäß Artikel 20-ter des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 26. Juli 1976, Nr. 752, in geltender

Fassung, oder die Erklärung über die Angliederung zu einer der drei Sprachgruppen vorlegen."

6. Artikel 5 Absatz 7 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, erhält folgende Fassung:

"7. Mit dem Beschluss über die Genehmigung des Einsatzprogrammes laut Artikel 6 oder mit gesondertem Beschluss setzt die Landesregierung jährlich die Anzahl der Mietwohnungen des Wohnbauinstitutes und das Ausmaß der Mittel fest, die den Staatsbürgern von Staaten, die nicht der Europäischen Union angehören, und den Staatenlosen vorzubehalten sind, die bei Einreichen des Gesuches im Landesgebiet mindestens eine fünfjährige Arbeitstätigkeit ausgeübt haben."

7. Artikel 9 Absatz 5 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, erhält folgende Fassung:

"5. Das Wohnbaukomitee hat die Aufgabe, endgültig über folgende Beschwerden zu entscheiden:

- a) gegen die Entscheidungen des Landesrates für Wohnungsbau,
- b) gegen die Entscheidungen des Direktors der Landesabteilung Wohnungsbau,
- c) gegen die Entscheidungen betreffend das Wohngeld laut Artikel 91,
- d) gegen die Beschlüsse der Zuweisungskommission laut Artikel 100 Absatz 4, mit denen die endgültigen Rangordnungen genehmigt werden,
- e) gegen die Maßnahme des Präsidenten des Wohnbauinstitutes."

8. Artikel 13 Absatz 1 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, erhält folgende Fassung:

"1. Die Verwaltung des Wohnbauinstitutes besorgt ein Verwaltungsrat, der aus fünf Mitgliedern zusammengesetzt ist, und zwar:

- a) aus dem Präsidenten,
- b) aus einem Vertreter der repräsentativsten Gewerkschaftsverbände auf Landesebene, der aus den Vorschlägen derselben ausgewählt wird,
- c) aus einem Vertreter der Bauwirtschaft, der aus einem Dreivorschlag der entsprechenden Verbände ausgewählt wird,
- d) aus einem Vertreter der Gemeinden, der vom Gemeindenverband der Provinz Bozen benannt wird,
- e) aus einem Vertreter der Landesabteilung Wohnungsbau."

9. In Artikel 29 Absatz 2 erster Satz des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, wird der Wortlaut "von der Landesüberwachungskommission für den geförderten Wohnbau" ersetzt durch den Wortlaut "vom Direktor der Landesabteilung Wohnungsbau".

10. Nach Artikel 46-bis des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, in geltender Fassung, wird folgender Artikel 46-ter eingefügt:

"Art. 46-ter

Sonderbestimmungen für junge Ehepaare

1. Im Sinne dieses Abschnittes und für die Rechtswirkungen der Zuweisung von gefördertem Bauland gelten als "junge Ehepaare" solche Ehepaare, die das Ansuchen um Wohnbauförderung innerhalb von fünf Jahren ab dem Datum der Eheschließung vorlegen. Zum Zeitpunkt der Gesuchsvorlage muss mindestens einer der Ehegatten weniger als 35 Jahre alt sein.

2. Für junge Ehepaare wird die Zugehörigkeit zu einer der fünf in Artikel 58 Absatz 1 vorgesehenen Einkommensstufen berechnet, indem die Summe aus dem Einkommen der beiden Ehegatten durch zwei dividiert wird. Voraussetzung für die Anwendbarkeit dieser Bestimmung ist, dass beide Ehegatten einer Vollzeitbeschäftigung oder einer Teilzeitbeschäftigung von mindestens 50 Prozent nachgehen und dass die geförderte Liegenschaft zu ungeteilten Hälften im Miteigentum der Ehegatten steht.

3. Die Anwendung der Bestimmungen dieses Artikels erfolgt ausschließlich auf Antrag. Der in Artikel 58 Absatz 2 vorgesehene Freibetrag für den Ehegatten wird nicht in Abzug gebracht."

11. Nach Artikel 57 Absatz 4 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, wird folgender Absatz 4-bis eingefügt:

"4-bis. Den Gesuchstellern, die der fünften Einkommensstufe angehören, wird ein einmaliger Beitrag in der Höhe von 20 Prozent des laut Artikel 55 berechneten Darlehens gewährt, wenn sie ihre Wohnung auf einer Fläche verwirklichen, die nicht dem geförderten Wohnbau vorbehalten ist. Wird die Wohnung auf einer Fläche realisiert, die dem geförderten Wohnbau vorbehalten ist, wird kein Beitrag für den Bau gewährt."

12. Artikel 58 Absatz 1 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, erhält folgende Fassung:

"1. Für die Zulassung zur Wohnbauförderung des Landes für den Kauf, den Bau und die Wiedergewinnung für den Grundwohnbedarf werden folgende Einkommensstufen festgesetzt:

- a) Erste Einkommensstufe bis zu 18.650,00 Euro,
- b) Zweite Einkommensstufe bis zu 24.950,00 Euro,
- c) Dritte Einkommensstufe bis zu 31.050,00 Euro,
- d) Vierte Einkommensstufe bis zu 37.200,00 Euro,
- e) Fünfte Einkommensstufe bis zu 50.000,00 Euro."

13. Artikel 58 Absatz 2 erster Satz des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, wird ersetzt durch den Satz "Zum Zweck der Einordnung in die Einkommensstufen laut Absatz 1 werden vom Gesamteinkommen der Familie vor Steuern 10.550,00 Euro für den/die Ehegatten/in oder den/die Lebensgefährten/in, 3.800,00 Euro für das erste unterhaltsberechtigten Kind, 4.300,00 Euro für das zweite und 5.150,00 Euro für jedes weitere unterhaltsberechtigten Kind abgezogen".

14. Artikel 58 Absatz 2 dritter Satz des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, wird ersetzt durch den Satz "Für alleinerziehende Gesuchsteller mit un-

terhaltsberechtigten Kindern werden für das erste unterhaltsberechtignte Kind 7.200,00 Euro vom Einkommen vor Steuern abgezogen".

15. In Artikel 63 Absatz 1 einziger Satz des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, in geltender Fassung, wird der Wortlaut "durch die Landesüberwachungskommission für den geförderten Wohnbau" ersetzt durch den Wortlaut "durch den Direktor der Landesabteilung Wohnungsbau".

16. In Artikel 65 Absatz 1 erster Satz des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, wird der Wortlaut "beschließt die Landesüberwachungskommission für den geförderten Wohnbau" ersetzt durch den Wortlaut "verfügt der Direktor der Landesabteilung Wohnungsbau".

17. In Artikel 65 Absatz 2 erster Satz des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, wird der Wortlaut "die Landesüberwachungskommission für den geförderten Wohnbau" ersetzt durch den Wortlaut "der Direktor der Landesabteilung Wohnungsbau".

18. In Artikel 65 Absatz 3 erster Satz des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, wird der Wortlaut "die Landesüberwachungskommission für den geförderten Wohnbau" ersetzt durch den Wortlaut "der Direktor der Landesabteilung Wohnungsbau".

19. In Artikel 65 Absatz 3 vierter Satz des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, ist der Wortlaut "die Landesüberwachungskommission für den geförderten Wohnbau" ersetzt durch den Wortlaut "der Direktor der Landesabteilung Wohnungsbau".

20. Artikel 90 Absatz 2 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, erhält folgende Fassung:

"2. Die in Absatz 1 genannten Beiträge werden aufgrund von Bauprogrammen gewährt, die von der Landesregierung beschlossen werden."

21. Nach Artikel 90 Absatz 2 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, werden folgende Absätze 3, 4, 5, 6 und 7 eingefügt:

"3. Werden die Wohnungen von Gemeinden oder gemeinnützigen Gesellschaften oder Körperschaften gebaut, ist eine Vereinbarung mit der Landesverwaltung abzuschließen, in der die Richtlinien für die Auszahlung des einmaligen Beitrages, für die Zuweisung der Wohnungen, für die Bemessung des Mietzinses sowie gegebenenfalls für die Festsetzung des Abtretungspreises der Wohnungen festzulegen sind; dabei sind die Grundsätze dieses Gesetzes zu beachten sowie angemessene finanzielle Sicherheiten für die Erfüllung der übernommenen Verpflichtungen zu bieten.

4. Werden die Wohnungen vom Wohnbauinstitut gebaut, werden die in Absatz 3 genannten Richtlinien mit Beschluss der Landesregierung festgesetzt.

5. Der Mietzins für die gemäß diesem Artikel gebauten Wohnungen entspricht dem Landesmietzins. Für diese Wohnungen ist die Gewährung des in Artikel 91 vorgesehenen Wohngeldes ausgeschlossen.



6. Ist in den Bauprogrammen vorgesehen, dass die Wohnungen zu einem im Bauprogramm selbst festgesetzten Zeitpunkt an die Mieter ins Eigentum abgetreten werden, kann in der Vereinbarung laut Absatz 3 auch vorgesehen werden, dass sich die zukünftigen Mieter mit einem eigenen Anteil an den Baukosten am Bau der Wohnung zu beteiligen haben.

7. Werden die gemäß diesem Artikel gebauten Wohnungen im Sinne von Absatz 6 an die Mieter ins Eigentum abgetreten, können die in Abschnitt 8 dieses Gesetzes vorgesehenen Förderungen für den Kauf der Wohnung nicht beansprucht werden."

22. Artikel 91 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, in geltender Fassung, erhält folgende Fassung:

"Art. 91

Wohngeld

1. Die in Artikel 2 Absatz 1 Buchstabe K) vorgesehenen Beiträge verfolgen das Ziel, den einkommensschwachen Mietern den Zugang zum privaten Mietwohnungsmarkt zu erleichtern. Als einkommensschwach im Sinne dieses Artikels gelten jene Gesuchsteller, die die allgemeinen Voraussetzungen für die Zulassung zu den Wohnbauförderungen des Landes besitzen, und deren wirtschaftliche Leistungsfähigkeit jene der zweiten Einkommensstufe laut Artikel 58 nicht übersteigt.

2. Von der Gewährung des Wohngeldes sind ausgeschlossen:

a) Gesuchsteller, deren Eltern über Wohnungen verfügen, deren Konventionalwert das in Artikel 46 Absatz 2 angegebene Ausmaß überschreitet, oder über ein Immobilienvermögen verfügen, das den in Artikel 47 Absatz 3 und der entsprechenden Durchführungsverordnung angegebenen Betrag überschreitet,

b) die Mieter von Wohnungen des Wohnbauinstitutes und anderer öffentlicher Körperschaften,

c) Gesuchsteller, die die Wohnung von Verwandten oder Verschwägerten ersten Grades gemietet haben,

d) Gesuchsteller, die einen Teil der Wohnung untervermieten,

e) Gesuchsteller, die andere Wohnungen zum Zweck der Weitervermietung anmieten.

3. Einzelpersonen ohne Unterhaltsverpflichtungen und Paare ohne Kinder werden auf der Grundlage der von der Landesregierung festgesetzten Kriterien zum Wohngeld zugelassen.

4. Zum Beitrag sind nur solche Mieter zugelassen, auf deren Namen ein Mietvertrag für eine Wohnung läuft, die keine Luxuswohnung ist. Mietern, die das Wohngeld beziehen, ist es bei sonstigem Verlust des Beitrages untersagt, die Wohnung oder einen Teil davon weiterzuvermieten.

5. Das Wohngeld wird für die Dauer eines Jahres gewährt. Die Beiträge werden mit Wirkung ab dem ersten Monat nach Einreichung des Gesuches gewährt und werden nachträglich für die ab Ansuchen bereits vergangenen Monate und dann mo-

natlich für den Rest des Jahres ausbezahlt. Voraussetzung ist, dass das Mietverhältnis bereits bestanden hat und noch besteht. Vor Ablauf des Jahres, für das das Wohngeld gewährt wurde, wird der Empfänger aufgefordert, die für die weitere Gewährung desselben erforderlichen Unterlagen zu übermitteln.

6. Der Landesrat für Wohnungsbau überweist monatlich auf Antrag an die Verwalter des Wohngeldes ein Zwölftel des vorangeschlagten Jahresbetrages, vorbehaltlich des Ausgleiches im Monat Dezember. Die Verwalter des Wohngeldes legen der Landesregierung jährlich die Abrechnung über die gewährten und ausgezahlten Beiträge zur Genehmigung vor.

7. Das Wohngeld, das den einzelnen Gesuchstellern gewährt werden kann, wird unter Berücksichtigung der wirtschaftlichen Leistungsfähigkeit der Familie des Gesuchstellers festgesetzt. Für die Bewertung der wirtschaftlichen Leistungsfähigkeit der Familie finden die neuen Kriterien zur Bewertung der wirtschaftlichen Leistungsfähigkeit Anwendung, die mit Durchführungsverordnung zu diesem Gesetz festgesetzt werden.

8. Insgesamt darf das Wohngeld pro Familie 4.000,00 Euro im Jahr nicht überschreiten. Beiträge, die weniger als 50,00 Euro im Monat betragen, werden einmal jährlich ausbezahlt. Beiträge, die weniger als 10,00 Euro im Monat betragen, werden nicht ausbezahlt.

9. Mit Durchführungsverordnung zu diesem Gesetz werden die Modalitäten für die Vorlage der Gesuche, für die Ausbezahlung des Wohngeldes und für die Höhe des Wohngeldes festgelegt.

10. Die in Absatz 8 angegebenen Beträge können mit Beschluss der Landesregierung unter Berücksichtigung der Steigerung der Lebenshaltungskosten angepasst werden."

23. Nach Artikel 101 Absatz 2 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, wird folgender Absatz 2-bis eingefügt:

"2-bis. Um die Integration der Einwanderer zu fördern, sind die Wohnungszuweisungen auch in Abweichung von den Bestimmungen laut Absatz 2 so durchzuführen, dass in keinem Gebäude des Wohnbauinstitutes der Anteil der Einwanderer in der Regel mehr als 10 Prozent der Zuweisungsbegünstigten beträgt. Besteht ein Gebäude aus weniger als zehn Wohnungen, kann jedenfalls eine Wohnung an Einwanderer zugewiesen werden."

24. Artikel 112 Absatz 2 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, erhält folgende Fassung:

"2. Für die Mieter, deren wirtschaftliche Leistungsfähigkeit nicht höher ist als der Betrag der zweiten Einkommensstufe laut Artikel 58 Absatz 1 Buchstabe b), wird der Mietzins (sozialer Mietzins) mit Durchführungsverordnung nach folgenden Kriterien festgesetzt:

a) er darf nicht mehr als 25 Prozent der wirtschaftlichen Leistungsfähigkeit der Familie betragen,

b) er darf nicht höher sein als der Landesmietzins,  
c) er darf keinesfalls geringer sein als der Mindestmietzins, der von der Landesregierung festgesetzt wird."

25. Nach Artikel 112 Absatz 2 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, wird folgender Absatz 2-bis eingefügt:

"2-bis. Bei der Festsetzung des Mindestmietzinses wird die Energieeffizienz der Wohnungen berücksichtigt. Die Mindestmietzinse für die Wohnungen, die als Klimahaus Typ A und B eingestuft sind, werden getrennt festgelegt."

26. Artikel 112 Absatz 3 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, erhält folgende Fassung:

"3. Für die Bewertung der wirtschaftlichen Leistungsfähigkeit der Familie finden die Kriterien Anwendung, die mit Durchführungsverordnung zu diesem Gesetz festgesetzt werden. Zum Zweck der Festsetzung des geschuldeten Mietzinses wird nur die wirtschaftliche Leistungsfähigkeit des Mietvertragsinhabers und aller anderen Personen berücksichtigt, die mit ihm im gemeinsamen Haushalt leben und im Mietverzeichnis laut Artikel 105 eingetragen sind."

27. Artikel 112 Absatz 5 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, erhält folgende Fassung:

"5. In der Durchführungsverordnung wird auch festgelegt, in welcher Weise sich die Aufnahme von Personen, die aufgrund einer Ermächtigung laut Artikel 101 Absatz 6 in die Wohnung aufgenommen und nicht in das Mieterverzeichnis laut Artikel 105 eingetragen werden, auf die geschuldete Miete auswirkt."

28. Artikel 112 Absatz 6 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, erhält folgende Fassung:

"6. Für Mieter, deren wirtschaftliche Leistungsfähigkeit über dem in Artikel 58 Absatz 1 Buchstabe b) angegebenen Betrag liegt, kommen die Bestimmungen des Artikels 115 über den erhöhten Landesmietzins zur Anwendung."

29. Artikel 112 Absatz 7 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, erhält folgende Fassung:

"Für Mieter, die nicht wahrheitsgetreue Einkommenserklärungen abgeben oder die angeforderten Unterlagen über ihr Familiengesamteinkommen nicht vorlegen, wird der Mietzins für die Dauer von 6 Monaten in der von Absatz 1 vorgesehenen Höhe festgesetzt. Werden die Unterlagen für die Bewertung der wirtschaftlichen Verhältnisse innerhalb von 30 Tagen ab der Vorschreibung der Miete laut Absatz 1 ordnungsgemäß vorgelegt, kann das Wohnbauinstitut unter Berücksichtigung der tatsächlichen wirtschaftlichen Verhältnisse der Familie den Mietzins für den restlichen Teil des Jahres in der von Absatz 2 vorgesehenen Höhe neu festsetzen. Die diesbezüglichen Kriterien werden vom Wohnbauinstitut festgelegt. Wenn innerhalb der genannten 30 Tage die Unterlagen für die Bemessung der wirtschaftlichen Leistungsfähigkeit nicht vorgelegt werden, wird nach Ablauf der 6 Monate ab Festsetzung des Mietzinses laut Absatz 1 der geschuldete Mietzins aufgrund einer angenommenen wirtschaftlichen

Leistungsfähigkeit berechnet, die über der dritten Einkommensstufe laut Artikel 58 Absatz 1 Buchstabe c) liegt."

**L'emendamento n. 1.1** (subemendamento all'emendamento n. 1), presentato dai consiglieri Leitner e Mair, dice: Articolo 1, comma 2

Alla lettera K) del comma 2 è aggiunto il seguente periodo:

"I cittadini extracomunitari possono fare domanda di concessione del sussidio casa dopo cinque anni di regolare soggiorno in Provincia di Bolzano."

Artikel 1 Absatz 2

In Absatz 2 Buchstabe K) wird folgender Satz hinzugefügt:

"Nicht-EU-Bürger können nach fünf Jahren regulären Aufenthalts in Südtirol um das Wohngeld ansuchen."

**L'emendamento n. 1.2** (subemendamento all'emendamento n. 1), presentato dal consigliere Baumgartner, dice: Articolo 1, comma 5

Il comma 5 dell'articolo 1 della proposta di emendamento al disegno di legge provinciale n. 162/08, presentata dal consigliere Baumgartner in data 19.9.2008, è così sostituito:

"5. Il comma 6 dell'articolo 5 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, è così sostituito:

"6. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea (UE) che risiedono nel territorio provinciale, svolgono un'attività lavorativa e possiedono gli altri requisiti per l'ammissione alle agevolazioni edilizie devono presentare anche la dichiarazione di appartenenza al gruppo linguistico ai sensi dell'articolo 20-ter del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, e successive modifiche, oppure la dichiarazione di aggregazione a uno dei tre gruppi linguistici. Qualora i richiedenti di cui sopra siano coniugati, in caso di separazione personale solo uno dei due deve essere in possesso del requisito dell'attività lavorativa.""

Artikel 1 Absatz 5 des Änderungsantrages, eingebracht vom Abgeordneten Baumgartner am 19.9.2008 zum Landesgesetzentwurf Nr. 162/08, erhält folgende Fassung:

"5. Artikel 5 Absatz 6 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, erhält folgende Fassung:

"6. Staatsangehörige der Mitgliedsstaaten der Europäischen Union (EU), die im Landesgebiet ihren Wohnsitz haben, eine Erwerbstätigkeit ausüben und die übrigen Voraussetzungen für die Zulassung zur Wohnbauförderung besitzen, müssen ebenfalls die Sprachgruppenzugehörigkeitserklärung gemäß Artikel 20-ter des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 26. Juli 1976, Nr. 752, in geltender Fassung, oder die Erklärung über die Angliederung zu einer der drei Sprachgruppen vorlegen. Handelt es sich bei den vorgenannten Gesuchstellern um ein Ehepaar, so muss auch im Fall einer Ehetrennung nur einer der beiden die Voraussetzung der Erwerbstätigkeit besitzen.""

**L'emendamento n. 1.3** (subemendamento all'emendamento n. 1), presentato dai consiglieri Kury, Dello Sbarba e Heiss, dice:

Articolo 1, comma 6: Il comma è soppresso.

Artikel 1 Absatz 6: Der Absatz wird gestrichen.

**L'emendamento n. 1.4** (subemendamento all'emendamento n. 1), presentato dal consigliere Baumgartner, dice: Articolo 1, comma 6

Il comma 6 dell'articolo 1 della proposta di emendamento al disegno di legge provinciale n. 162/08, presentata dal consigliere Baumgartner in data 19.9.2008, è così sostituito:

"6. Il comma 7 dell'articolo 5 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, è così sostituito:

"7. Con la deliberazione di approvazione del programma degli interventi di cui all'articolo 6 o con separato provvedimento la Giunta provinciale determina annualmente il numero delle abitazioni in locazione dell'IPES e l'entità dei mezzi da riservare ai cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea e agli apolidi soggiornanti al momento della presentazione della domanda continuativamente e regolarmente da almeno cinque anni nel territorio provinciale e che abbiano svolto nel territorio provinciale un'attività lavorativa per almeno tre anni. Il numero delle abitazioni in locazione che può essere assegnato ai menzionati immigrati è determinato in proporzione alla media ponderata tra la loro consistenza numerica e il loro fabbisogno. La quota dei mezzi per l'edilizia abitativa agevolata destinati all'acquisto, alla costruzione e al recupero di abitazioni per il fabbisogno abitativo primario, nonché al sussidio casa è determinata secondo gli stessi criteri. Qualora si tratti di immigrati coniugati, in caso di separazione personale solo uno dei due deve essere in possesso del requisito dell'attività lavorativa triennale. Per il periodo di tempo in cui l'immigrato non sia in possesso dei requisiti del soggiorno e dell'attività lavorativa, il datore di lavoro è tenuto a garantire nell'ambito del rapporto di lavoro la sistemazione abitativa. Le relative modalità di attuazione e le sanzioni per il caso di contravvenzione sono determinate dalla Giunta provinciale."

Artikel 1 Absatz 6 des Änderungsantrages, eingebracht vom Abgeordneten Baumgartner am 19.9.2008 zum Landesgesetzentwurf Nr. 162/08, erhält folgende Fassung:

"6. Artikel 5 Absatz 7 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, erhält folgende Fassung:

"7. Mit dem Beschluss über die Genehmigung des Einsatzprogrammes laut Artikel 6 oder mit gesondertem Beschluss setzt die Landesregierung jährlich die Anzahl der Mietwohnungen des Wohnbauinstitutes und das Ausmaß der Mittel fest, die den Staatsbürgern von Staaten, die nicht der Europäischen Union angehören, und den Staatenlosen vorzubehalten sind, die sich bei Einreichen des Gesuches ohne Unterbrechung seit mindestens fünf Jahren regulär im Landesgebiet aufhalten und im Landesgebiet mindestens eine dreijährige Erwerbstätigkeit ausgeübt haben. Die Anzahl der Mietwohnungen, die den genannten Einwanderern zugewiesen werden können, wird im gleichgewichtigen Verhältnis zu deren zahlenmäßiger Stärke und in Bezug auf de-

ren Bedarf festgesetzt. Der Anteil an den Wohnbauförderungsmitteln für den Bau, den Kauf und die Wiedergewinnung von Wohnungen für den Grundwohnbedarf sowie für das Wohngeld wird nach denselben Kriterien festgesetzt. Handelt es sich bei den Einwanderern um ein Ehepaar, so muss auch im Fall einer Ehetrennung nur einer der beiden die Voraussetzung der dreijährigen Erwerbstätigkeit besitzen. In der Zeitspanne, in der der Einwanderer nicht die Voraussetzungen des Aufenthaltes und der Erwerbstätigkeit erfüllt, ist der Arbeitgeber im Rahmen des Arbeitsverhältnisses verpflichtet, die wohnungsmäßige Unterbringung zu gewährleisten. Die diesbezüglichen Umsetzungsmodalitäten und Sanktionen für den Fall der Zuwiderhandlung werden von der Landesregierung festgelegt. ""

**L'emendamento n. 1.4-bis** (subemendamento all'emendamento n. 1), presentato dai consiglieri Dello Sbarba, Kury e Heiss, dice: Articolo 1, comma 6

Il comma 6 dell'articolo 1 della proposta di emendamento al disegno di legge provinciale n. 162/08, presentata dal consigliere Baumgartner in data 19.9.2008, è così sostituito:

"6. Il comma 7 dell'articolo 5 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, è così sostituito:

"7. Con la deliberazione di approvazione del programma degli interventi di cui all'articolo 6 o con separato provvedimento la Giunta provinciale determina annualmente il numero delle abitazioni in locazione dell'IPES e l'entità dei mezzi da riservare ai cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea e agli apolidi soggiornanti al momento della presentazione della domanda continuativamente e regolarmente da almeno cinque anni nel territorio provinciale.

Il numero delle abitazioni in locazione che può essere assegnato ai menzionati immigrati è determinato in proporzione al loro fabbisogno. La quota dei mezzi per l'edilizia abitativa agevolata destinati all'acquisto, alla costruzione e al recupero di abitazioni per il fabbisogno abitativo primario, è determinata secondo gli stessi criteri. Qualora si tratti di immigrati coniugati, in caso di separazione personale solo uno dei due deve essere in possesso del requisito per il periodo di tempo in cui l'immigrato non sia in possesso dei requisiti del soggiorno e dell'attività lavorativa, il datore di lavoro è tenuto a garantire nell'ambito del rapporto di lavoro la sistemazione abitativa. Le relative modalità di attuazione e le sanzioni per il caso di contravvenzione sono determinate dalla Giunta provinciale.""

Artikel 1 Absatz 6 des Änderungsantrages, eingebracht vom Abgeordneten Baumgartner am 19.9.2008 zum Landesgesetzentwurf Nr. 162/08, erhält folgende Fassung:

"6. Artikel 5 Absatz 7 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, erhält folgende Fassung:

"7. Mit dem Beschluss über die Genehmigung des Einsatzprogrammes laut Artikel 6 oder mit gesondertem Beschluss setzt die Landesregierung jährlich die Anzahl der Mietwohnungen des Wohnbauinstitutes und das Ausmaß der Mittel fest, die

den Staatsbürgern von Staaten, die nicht der Europäischen Union angehören, und den Staatenlosen vorzubehalten sind, die sich bei Einreichen des Gesuches ohne Unterbrechung seit mindestens fünf Jahren regulär im Landesgebiet aufhalten. Die Anzahl der Mietwohnungen, die den genannten Einwanderern zugewiesen werden können, wird in Bezug auf deren Bedarf festgesetzt. Der Anteil an den Wohnbauförderungsmitteln für den Bau, den Kauf und die Wiedergewinnung von Wohnungen für den Grundwohnbedarf wird nach denselben Kriterien festgesetzt. Handelt es sich bei den Einwanderern um ein Ehepaar, so muss auch im Fall einer Ehetrennung nur einer der beiden die Voraussetzung besitzen. In der Zeitspanne, in der der Einwanderer nicht die Voraussetzungen des Aufenthaltes und der Erwerbstätigkeit erfüllt, ist der Arbeitgeber im Rahmen des Arbeitsverhältnisses verpflichtet, die wohnungsmäßige Unterbringung zu gewährleisten. Die diesbezüglichen Umsetzungsmodalitäten und Sanktionen für den Fall der Zuwiderhandlung werden von der Landesregierung festgelegt."

**L'emendamento n. 1.5** (subemendamento all'emendamento n. 1), presentato dai consiglieri Leitner e Mair, dice: Articolo 1, comma 6

Al comma 7 dell'articolo 5 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, la parola "cinque" è sostituita con la parola "dieci".

Artikel 1 Absatz 6

Im Artikel 5 Absatz 7 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, wird das Wort "fünffährige" durch das Wort "zehnjährige" ersetzt.

**L'emendamento n. 1.6** (subemendamento all'emendamento n. 1), presentato dalla consigliera Klotz, dice: Articolo 1, comma 6

Al comma 6 dell'articolo 1 dell'emendamento al disegno di legge provinciale n. 162/08, presentato dal consigliere Baumgartner in data 19.9.2008, sono aggiunti i seguenti periodi: "Il richiedente deve comprovare tali fatti al momento della presentazione della domanda. Non è ammessa l'autocertificazione."

Artikel 1 Absatz 6

In Artikel 1 Absatz 6 des Änderungsantrages, eingereicht vom Abgeordneten Baumgartner am 19.9.2008 zum Landesgesetzentwurf Nr. 162/08, werden folgende Sätze hinzugefügt: "Den Nachweis dazu muss der Gesuchsteller zum Zeitpunkt der Einreichung des Gesuches erbringen. Diese Sachverhalte dürfen nicht selbsterklärt werden."

**L'emendamento n. 1.7** (subemendamento all'emendamento n. 1), presentato dai consiglieri Minniti, Sigismondi e Pasquali, dice:

Articolo 1, comma 6-bis

Nell'articolo 5 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, è aggiunto il seguente comma:

"7-bis. Il numero di abitazioni di cui al precedente comma non può in ogni caso superare la percentuale di residenti stranieri in territorio provinciale accertato dall'ultimo censimento generale della popolazione."

Artikel 1 Absatz 6-bis

In Artikel 5 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, wird folgender Absatz hinzugefügt:

"7-bis. Die Anzahl von Wohnungen laut vorhergehendem Absatz darf keinesfalls den Prozentsatz der auf dem Landesgebiet ansässigen Ausländer überschreiten, der aus der letzten allgemeinen Volkszählung hervorgeht."

**L'emendamento n. 1.8** (subemendamento all'emendamento n. 1), presentato dai consiglieri Kury, Dello Sbarba e Heiss, dice:

Articolo 1, comma 6-bis

Dopo il comma 6 è inserito il seguente comma:

"6-bis. Il comma 2 dell'articolo 9 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, è così sostituito:

'2. Il Comitato per l'edilizia residenziale è composto da tre esperti indipendenti, eletti dal Consiglio provinciale all'inizio della legislatura.'"

Artikel 1 Absatz 6-bis

Nach Absatz 6 wird folgender Absatz eingefügt:

"6-bis. Artikel 9 Absatz 2 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, erhält folgende Fassung:

'2. Das Wohnbaukomitee besteht aus drei unabhängigen Experten, die vom Landtag zu Beginn der Legislatur gewählt werden.'"

**L'emendamento n. 1.9** (subemendamento all'emendamento n. 1), presentato dai consiglieri Kury, Dello Sbarba e Heiss, dice:

Articolo 1, comma 6-bis

Dopo il comma 6 è inserito il seguente comma:

"6-bis. Il comma 2 dell'articolo 9 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, è così sostituito:

'2. Il Comitato per l'edilizia residenziale ha 5 componenti così suddivisi:

- a) l'assessore competente,
- b) 2 persone nominate dalla Giunta provinciale,
- c) 2 persone elette dal Consiglio provinciale, tra cui una proposta dalla minoranza politica.'

Artikel 1 Absatz 6-bis

Nach Absatz 6 wird folgender Absatz eingefügt:

"6-bis. Artikel 9 Absatz 2 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, erhält folgende Fassung:

'2. Das Wohnbaukomitee besteht aus 5 Mitgliedern und ist zusammengesetzt aus:

- a) dem zuständigen Landesrat,
- b) 2 von der Landesregierung ernannten Mitgliedern,
- c) 2 vom Landtag gewählten Mitgliedern, darunter eines, das von der politischen Minderheit vorgeschlagen wird.'



**L'emendamento n. 1.10** (subemendamento all'emendamento n. 1), presentato dai consiglieri Minniti, Sigismondi e Pasquali, dice:

Articolo 1, comma 8-bis

È aggiunto il seguente comma:

"8-bis. Dopo il comma 4 dell'articolo 13 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, viene aggiunto il seguente comma:

'5. Il consiglio di amministrazione ha la facoltà di invitare alle riunioni le organizzazioni che ne facciano richiesta. La partecipazione avviene senza diritto di voto e a titolo gratuito.'

Artikel 1 Absatz 8-bis

Folgender Absatz wird hinzugefügt:

"8-bis. Nach Artikel 13 Absatz 4 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, wird folgender Absatz eingefügt:

'5. Der Verwaltungsrat kann zu seinen Sitzungen die Organisationen einladen, die darum ansuchen. Die Teilnahme erfolgt ohne Stimmrecht und wird nicht vergütet.'

**L'emendamento n. 1.11** (subemendamento all'emendamento n. 1), presentato dai consiglieri Minniti, Sigismondi e Pasquali, dice:

Articolo 1, comma 8-ter

È aggiunto il seguente comma:

"8-ter. Dopo il comma 6 dell'articolo 22 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, è aggiunto il seguente comma:

'7. Nei programmi di costruzione dell'IPES può essere prevista anche la realizzazione di case albergo per lavoratori, per persone singole che a causa di separazione personale devono lasciare la casa coniugale, per studenti, per persone in situazione di handicap e per persone appartenenti alle particolari categorie sociali.'

Artikel 1 Absatz 8-ter

Folgender Absatz wird hinzugefügt:

"8-ter. Nach Artikel 22 Absatz 6 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, wird folgender Ansatz eingefügt:

'7. In den Bauprogrammen des Wohnbauinstituts kann auch die Errichtung von Wohnheimen für Arbeiter, für Einzelpersonen, die aufgrund von Trennung die eheliche Wohnung verlassen müssen, für Studierende, für Personen mit Behinderung und für Personen, die besonderen sozialen Kategorien angehören, vorgesehen werden.'

**L'emendamento n. 1.12** (subemendamento all'emendamento n. 1), presentato dal consigliere Baumgartner, dice:

Articolo 1, comma 9

Dopo il comma 9 dell'articolo 1 della proposta di emendamento al disegno di legge provinciale n. 162/08, presentata dal consigliere Baumgartner in data 19.9.2008, è inserito il seguente comma 9-bis:

"9-bis. L'articolo 45-bis della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, e successive modifiche, è così sostituito:

"Art. 45-bis

Deroghe in caso di separazione, divorzio ed esecuzione immobiliare

1. Agli effetti della presente legge due coniugi sono considerati legalmente separati quando almeno uno di essi abbia presentato in giudizio la domanda di separazione. Qualora la separazione legale non sia sancita entro quattro anni dalla presentazione della domanda, l'agevolazione edilizia eventualmente concessa è revocata. Su richiesta motivata, detto termine può essere prorogato.

2. Alle persone che a seguito di separazione personale, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio trasferiscono al coniuge la proprietà, la comproprietà, il diritto a vita di usufrutto o di abitazione sull'abitazione non si applicano le cause di esecuzione di cui all'articolo 45, comma 1, lettere b) e c).

3. Alle persone che a seguito di separazione personale, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio oppure altro provvedimento giudiziario nell'ambito del diritto di famiglia, non dovuto all'uso di violenza, perdono la disponibilità dell'abitazione non si applicano le cause di esclusione di cui all'articolo 45, comma 1, lettere b) e c), per quanto riguarda il sussidio casa e l'assegnazione in locazione di abitazioni dell'edilizia sociale.

4. Alle persone che a seguito di esecuzione immobiliare perdono la proprietà dell'abitazione non si applicano le cause di esclusione di cui all'articolo 45, comma 1, lettere b) e c), per quanto riguarda il sussidio casa e l'assegnazione in locazione di abitazioni dell'edilizia sociale.""

Artikel 1 Absatz 9

Nach Artikel 1 Absatz 9 des Änderungsantrages, eingebracht vom Abgeordneten Baumgartner am 19.9.2008 zum Landesgesetzentwurf Nr. 162/08, wird folgender Absatz 9-bis eingefügt:

"9-bis. Artikel 45-bis des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, in geltender Fassung, erhält folgende Fassung:

"Art. 45-bis

Ausnahmen im Fall von Trennung, Scheidung und Zwangsversteigerung

1. Für die Rechtswirkungen dieses Gesetzes gelten zwei Ehegatten dann als gerichtlich getrennt, wenn zumindest einer von ihnen den Antrag auf Trennung bei Gericht eingebracht hat. Wenn die gerichtliche Trennung nicht innerhalb von vier Jahren ab Einreichung des Antrages ausgesprochen wird, wird die eventuell gewährte Wohnbauförderung widerrufen. Auf begründeten Antrag kann die genannte Frist verlängert werden.

2. Für Personen, die infolge von Trennung, Auflösung oder Erlöschen der zivilrechtlichen Wirkungen der Ehe das Eigentum, Miteigentum, lebenslängliche Fruchtgenuss- oder Wohnrecht an der Wohnung an den/die Ehegatten/in übertragen,

kommen die Ausschlussgründe laut Artikel 45 Absatz 1 Buchstaben b) und c) nicht zur Anwendung.

3. Für Personen, die infolge von Trennung, Auflösung oder Erlöschen der zivilrechtlichen Wirkungen der Ehe oder einer anderen gerichtlichen Verfügung im Bereich des Familienrechtes, die nicht wegen Gewaltanwendung erlassen wurde, die Verfügbarkeit über die Wohnung verlieren, kommen die Ausschlussgründe laut Artikel 45 Absatz 1 Buchstaben b) und c) für die Rechtswirkungen des Wohngeldes und der Zuweisung von Mietwohnungen des sozialen Wohnbaues nicht zur Anwendung.

4. Für Personen, die durch Zwangsversteigerung das Eigentum an der Wohnung verlieren, kommen die Ausschlussgründe laut Artikel 45 Absatz 1 Buchstaben b) und c) für die Rechtswirkungen des Wohngeldes und der Zuweisung von Mietwohnungen des sozialen Wohnbaues nicht zur Anwendung.""

**L'emendamento n. 1.13** (subemendamento all'emendamento n. 1), presentato dal consigliere Baumgartner, dice:

Articolo 1, comma 10

Il comma 10 dell'articolo 1 della proposta di emendamento al disegno di legge provinciale n. 162/08, presentata dal consigliere Baumgartner in data 19.9.2008, è così sostituito:

"10. Dopo l'articolo 46-bis della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, e successive modifiche, è inserito il seguente articolo 46-ter:

"Art. 46-ter

Disposizioni speciali per giovani coppie

1. Sono considerate "giovani coppie" ai sensi del presente capo ed agli effetti dell'assegnazione di aree destinate all'edilizia agevolata le coppie che presentano la domanda di agevolazione edilizia entro cinque anni dalla data del matrimonio. Al momento della presentazione della domanda ambedue i coniugi non devono avere superato l'età di 35 anni.

2. Per le giovani coppie l'appartenenza ad una delle cinque fasce di reddito di cui all'articolo 58, comma 1, è determinata dividendo la somma dei redditi dei coniugi per due. Presupposto per l'applicazione della presente disposizione è che entrambi i coniugi esercitino un'attività lavorativa a tempo pieno o a tempo parziale almeno al 50 per cento e che siano comproprietari per la metà indivisa dell'immobile agevolato.

3. Le disposizioni del presente articolo trovano applicazione esclusivamente su richiesta. La quota esente per il coniuge, di cui all'articolo 58, comma 2, non viene detratta.""

Artikel 1 Absatz 10

Artikel 1 Absatz 10 des Änderungsantrages, eingebracht vom Abgeordneten Baumgartner am 19.9.2008 zum Landesgesetzentwurf Nr. 162/08, erhält folgende Fassung:

"10. Nach Artikel 46-bis des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, in geltender Fassung, wird folgender Artikel 46-ter eingefügt:

"Art. 46-ter

Sonderbestimmungen für junge Ehepaare

1. Im Sinne dieses Abschnittes und für die Rechtswirkungen der Zuweisung von gefördertem Bauland gelten als "junge Ehepaare" solche Ehepaare, die das Ansuchen um Wohnbauförderung innerhalb von fünf Jahren ab dem Datum der Eheschließung vorlegen. Zum Zeitpunkt der Gesuchsvorlage dürfen beide Ehegatten nicht älter als 35 Jahre sein.

2. Für junge Ehepaare wird die Zugehörigkeit zu einer der fünf in Artikel 58 Absatz 1 vorgesehenen Einkommensstufen berechnet, indem die Summe aus dem Einkommen der beiden Ehegatten durch zwei dividiert wird. Voraussetzung für die Anwendbarkeit dieser Bestimmung ist, dass beide Ehegatten einer Vollzeitbeschäftigung oder einer Teilzeitbeschäftigung von mindestens 50 Prozent nachgehen und dass die geförderte Liegenschaft zu ungeteilten Hälften im Miteigentum der Ehegatten steht.

3. Die Anwendung der Bestimmungen dieses Artikels erfolgt ausschließlich auf Antrag. Der in Artikel 58 Absatz 2 vorgesehene Freibetrag für den Ehegatten wird nicht in Abzug gebracht."

**L'emendamento n. 1.14** (subemendamento all'emendamento n. 1), presentato dai consiglieri Kury, Dello Sbarba e Heiss, dice:

Articolo 1, comma 12

Nel comma 1 del nuovo articolo 58 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, alla lettera a) la cifra "18.650,00" è sostituita dalla cifra "20.000,00" e alla lettera b) la cifra "24.950,00" è sostituita dalla cifra "27.000,00".

Artikel 1 Absatz 12

Im neuen Artikel 58 Absatz 1 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, wird im Buchstaben a) die Zahl "18.650,00" durch die Zahl "20.000,00" und im Buchstaben b) die Zahl "24.950,00" durch die Zahl "27.000,00" ersetzt.

**L'emendamento n. 1.15** (subemendamento all'emendamento n. 1), presentato dalla consigliera Klotz, dice: Articolo 1, comma 22

Al comma 22 dell'articolo 1 dell'emendamento al disegno di legge provinciale n. 162/08, presentato dal consigliere Baumgartner in data 19.9.2008, sono aggiunti al comma 5 del nuovo articolo 91 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, i seguenti periodi: "Al momento del rinnovo annuale il richiedente deve dimostrare che lui e la sua famiglia hanno soggiornato regolarmente e senza interruzioni nella Provincia autonoma di Bolzano. Se ciò non avviene per alcuni singoli mesi, il sussidio casa non è erogato per questi mesi."

Artikel 1 Absatz 22

In Artikel 1 Absatz 22 des Änderungsantrages, eingebracht vom Abgeordneten Baumgartner am 19.9.2008 zum Landesgesetzentwurf Nr. 162/08, werden im neuen Artikel 91 Absatz 5 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, fol-

gende Sätze angefügt: "Der Gesuchsteller muss zum Zeitpunkt der jährlichen Erneuerung den Nachweis erbringen, dass er und seine Familie sich regulär und ohne Unterbrechungen im Land Südtirol aufgehalten haben. Liegt dieser Nachweis für einzelne Monate nicht vor, so wird das Wohngeld für den betreffenden Monat nicht ausbezahlt."

**L'emendamento n. 1.16** (subemendamento all'emendamento n. 1), presentato dai consiglieri Kury, Dello Sbarba e Heiss, dice: Articolo 1, comma 22

Al comma 1 del nuovo articolo 91 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, è aggiunto il seguente periodo: "In deroga all'articolo 45, comma 1, lettera a), per la concessione del sussidio casa è sufficiente avere la residenza nella provincia al momento della presentazione della domanda."

Artikel 1 Absatz 22

Im neuen Artikel 91 Absatz 1 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, wird folgender Satz angefügt: "In Abweichung von Art. 45 Absatz 1 Buchstabe a) genügt für die Gewährung des Wohngeldes die Ansässigkeit im Lande zum Zeitpunkt des Ansuchens."

**L'emendamento n. 1.17** (subemendamento all'emendamento n. 1), presentato dai consiglieri Kury, Dello Sbarba e Heiss, dice: Articolo 1, comma 22

Al comma 8 del nuovo articolo 91 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, la cifra "4.000,00" è sostituita dalla cifra "6.000,00".

Artikel 1 Absatz 22

Im neuen Artikel 91 Absatz 8 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, wird die Zahl "4.000,00" durch die Zahl "6.000,00" ersetzt.

**L'emendamento n. 1.18** (subemendamento all'emendamento n. 1), presentato dai consiglieri Minniti, Sigismondi e Pasquali, dice: Articolo 1, comma 23-bis

"23-bis. Dopo il comma 2 dell'articolo 104 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, si inserisce il seguente comma:

'2-bis. Dal cambio alloggio sono esclusi gli assegnatari con oltre 65 anni di età, salvo una disponibilità espressa in questo senso dagli assegnatari stessi.'"

Artikel 1 Absatz 23-bis

Nach Absatz 23 wird folgender Absatz eingefügt:

"23-bis. Nach Artikel 104 Absatz 2 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, wird folgender Absatz eingefügt:

'2-bis. Vom Wohnungstausch ausgenommen sind die über 65jährigen Mieter, es sei denn, die Mieter erklären sich dazu bereit.'"

**L'emendamento n. 1.19** (subemendamento all'emendamento n. 1), presentato dalla consigliera Klotz, dice: Articolo 1, comma 23

Dopo il comma 23 dell'articolo 1 dell'emendamento al disegno di legge provinciale n. 162/08, presentato dal consigliere Baumgartner in data 19.9.2008, è inserito il seguente comma:

"23-bis. La lettera c) del comma 1 dell'articolo 110 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, è così sostituita:

‘c) non abiti in modo stabile ed effettivo nell'alloggio per un periodo di 60 giorni, salvo autorizzazione dell'IPES, concessa solo in casi eccezionali (gravi motivi di salute). Il locatario può evitare la revoca, dimostrando entro 10 giorni dalla contestazione che il periodo di assenza di tutte le persone che compaiono nell'elenco dei locatari non ha superato i 60 giorni, e a prescindere da ciò, pagando il canone provinciale per il periodo non documentato.’"

Artikel 1 Absatz 23

Nach Artikel 1 Absatz 23 des Änderungsantrages, eingebracht vom Abgeordneten Baumgartner am 19.9.2008 zum Landesgesetzentwurf Nr. 162/08, wird folgender Absatz eingefügt:

"23.bis. Artikel 110 Absatz 1 Buchstabe c) des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, erhält folgende Fassung:

‘c) die Wohnung während eines Zeitraumes von 60 Tagen nicht ständig und tatsächlich bewohnen, vorbehaltlich der Ermächtigung seitens des Wohnbauinstitutes, welche nur in Ausnahmefällen (schwerwiegende gesundheitliche Gründe) erteilt wird. Der Mieter kann den Widerruf vermeiden, indem er innerhalb von 10 Tagen nach Vorhaltung den Nachweis erbringt, dass der Zeitraum der Abwesenheit aller in der Mieterkartei aufscheinenden Personen 60 Tage nicht überschritten hat, und unbeschadet dessen, für den nicht dokumentierten Zeitraum die Landesmiete entrichtet.’"

**L'emendamento n. 1.20** (subemendamento all'emendamento n. 1), presentato dal consigliere Baumgartner, dice:

I commi 24, 25, 26, 27, 28 e 29 dell'articolo 1 della proposta di emendamento al disegno di legge provinciale n. 162/08, presentata dal consigliere Baumgartner in data 19.9.2008, sono soppressi.

Artikel 1 Absätze 24, 25, 26, 27, 28 und 29 des Änderungsantrages, eingebracht vom Abgeordneten Baumgartner am 19.9.2008 zum Landesgesetzentwurf Nr. 162/08, sind gestrichen.

**L'emendamento n. 1.21** (subemendamento all'emendamento n. 1), presentato dal consigliere Baumgartner, dice:

Dopo il comma 29 dell'emendamento del consigliere Baumgartner è inserito il seguente comma 30:

"30. Gli immigrati di cui al comma 7 dell'articolo 5 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, e successive modifiche, che al momento dell'entrata in vigore della presente legge percepiscono il sussidio casa o hanno presentato regolare domanda per la concessione dello stesso, possono continuare a percepire il sussidio casa, anche se non sono in possesso dei requisiti di cui al comma 7 dell'articolo 5 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, come modificato dalla presente legge."

Nach Absatz 29 des Änderungsantrages des Abgeordneten Baumgartner, ist folgender Absatz 30 hinzugefügt:

"30. Die in Artikel 5 Absatz 7 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, in geltender Fassung, genannten Einwanderer, die bei Inkrafttreten dieses Gesetzes das Wohngeld beziehen oder das Ansuchen hierfür ordnungsgemäß eingereicht haben, können das Wohngeld weiterhin beziehen, auch wenn sie nicht die Voraussetzungen gemäß dem mit diesem Gesetz abgeänderten Artikel 5 Absatz 7 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, besitzen."

**L'emendamento n. 1.22** (subemendamento all'emendamento n. 1), presentato dal consigliere Baumgartner, dice:

Dopo il comma 30 dell'articolo 1 della proposta di emendamento al disegno di legge provinciale n. 162/08, presentata dal consigliere Baumgartner, è aggiunto il seguente comma 31:

"31. I limiti di reddito per la prima e seconda fascia di reddito di cui all'articolo 58, comma 1, della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, come rideterminati dal comma 12 del presente articolo, si riferiscono ai redditi dell'anno 2008. Per gli anni successivi essi saranno adeguati con deliberazione della Giunta provinciale ai sensi dell'articolo 58, comma 5, della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13."

Nach Artikel 1 Absatz 30 des Änderungsantrages, eingebracht vom Abgeordneten Baumgartner zum Landesgesetzentwurf Nr. 162/08, wird folgender Absatz 31 eingefügt:

"31. Die Einkommensgrenzen für die erste und zweite Einkommensstufe laut Artikel 58 Absatz 1 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, wie sie mit Absatz 12 dieses Artikels neu festgesetzt wurden, beziehen sich auf die Einkommen des Jahres 2008. Für die darauffolgenden Jahre werden sie nach Maßgabe von Artikel 58 Absatz 5 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, mit Beschluss der Landesregierung angehoben."

E' aperto il dibattito sugli emendamenti e subemendamenti, ricordando che il tempo a disposizione di ogni consigliere o consigliera non sono 15, ma 20 minuti.

La parola alla consigliera Kury, ne ha facoltà.

**KURY (Grüne Fraktion – Gruppo Verde – Grupa Vërda):** Danke schön, Herr Präsident, zahlreich anwesende oder auch abwesende Kolleginnen und Kollegen! Ich muss aber feststellen, dass es mehr abwesende als anwesende sind. Ich stelle auch fest, dass dieses Gesetz für die Volkspartei unbedingt lebenswichtig, dann aber doch nicht so wichtig ist, dass die eigenen Leute auch im Landtag sitzen, wenn dessen Verabschiedung ansteht. Ich möchte dies hier noch deponieren. Ich freue mich, dass Herbert Denicolò da ist.

**DENICOLO' (SVP):** *(unterbricht – interrompe)*

**KURY (Grüne Fraktion – Gruppo Verde – Grupa Vërda):** Ich möchte Herrn Denicolò bei Gott nicht beleidigen, wenn ich sage, dass er in den letzten fünfzehn Jahren hier im Landtag ein treuer Geselle war.

**DENICOLO' (SVP):** Darum geht es mir doch nicht!

**KURY (Grüne Fraktion – Gruppo Verde – Grupa Vërda):** Darf ich, lieber Herbert, am letzten Tag unserer Anwesenheit feststellen, dass das, was in der Öffentlichkeit von der Volkspartei verbreitet wird, ... Erlauben Sie es mir doch bitte! Das Gesetz, welches die Abgeordneten der Volkspartei motiviert, auch da zu sein, wenn darüber diskutiert wird, ist lebenswichtig und muss vor der Landtagswahl unbedingt verabschiedet werden. Es ist nicht das erste Mal, dass das, was draußen gesagt wird, nicht unbedingt dem entspricht, was im Landtag passiert. Ich möchte mich bei den Anwesenden bedanken, dass sie da sind, ich denke aber, dass es selbstverständlich sein sollte, da zu sein. Auch auf die Gefahr hin, dass ich mir jetzt weitere böse Blicke zuziehe, möchte ich doch noch etwas zu bedenken geben, was auch in der Öffentlichkeit noch nicht ganz klar ist.

Warum befinden wir uns in dieser Situation? Wer trägt die Verantwortung dafür, dass wir am letzten Sitzungstag des Landtages in dieser Legislatur, ein, aus unserer Sicht, wesentliches Reformgesetz verabschieden müssen? Ich möchte nur noch einmal klarstellen, dass es ganz bestimmt nicht die Opposition ist, die hier irgendwann irgendetwas blockiert hat, sondern ausschließlich die Mehrheit, in diesem Fall die Volkspartei, die offensichtlich fünf Jahre vertrödelt hat, wobei ich mich jetzt an Martina Ladurner, Julia Unterberger, Georg Pardeller und Mauro Minniti wende. Es ist nicht selbstverständlich, dass die Oppositionsvertreter im Juli und im August, wenn der Landtag keine Sitzungen abhält, in der Kommission arbeiten, damit etwas, was von der Mehrheit zu spät eingebracht worden ist, doch noch im Landtag zur Behandlung kommt. Und es ist nicht unsere Schuld, dass das, was die Kommission beschlossen hat, welche das Verhältnis zwischen Mehrheit und Minderheit im Landtag widerspiegelt, der Landesregierung nicht gefallen hat. Es ist nicht unsere Schuld, dass man am letzten Sitzungstag des Landtages in dieser Legislatur von uns sozusagen verlangt, dass wir einer verkürzten Prozedur zustimmen, und zwar jenseits der Regeln der Geschäftsordnung, damit einige Abgeordnete ihre Wahlzuckerlen ins Trockene bringen können. Wenn das Gesetz heute verabschiedet werden kann, dann ist es ausschließlich auf den Goodwill-Akt der Opposition zurückzuführen bzw., wenn es so schlampig verabschiedet wird und ein unorganisches, zerstückeltes Rumpfgesetz herauskommt, dann liegt dies ausschließlich in der Verantwortung der Volkspartei. Das muss hier einmal klar gestellt werden, weil in der Öffentlichkeit gesagt wird, dass die Opposition Obstruktion betreibt. Ich glaube, dass der Öffentlichkeit in aller Deutlichkeit gesagt werden muss, dass die Opposition die Behandlung eines Gesetzentwurfes entgegen den Regeln der Geschäftsordnung erlaubt!



Generell gäbe es viel zu sagen, aber wir haben aufgrund dieser neuen Regelung, die wir vereinbart haben, sehr wenig Zeit. Ich muss mich darauf beschränken, die Änderungsanträge, die wir eingebracht haben, zu erklären.

Der Änderungsantrag Nr. 1.3 zielt darauf ab, den Passus im Änderungsantrag des Abgeordneten Baumgartner abzuändern, der sozusagen neu einführt, dass es in Südtirol Menschen unterschiedlicher Klasse gibt. Es ist jener Passus, der besagt, dass es Einheimische und EU-Bürger gibt und dass es für diese Rangordnungen gibt. Jene Menschen, die die Voraussetzungen für die Wohnbauförderung erreichen, haben die Sicherheit in ihrer Tasche, dass sie die Wohnbauförderung auch bekommen.

Dann gibt es einen zweiten Passus, und das betrifft die Menschen zweiter Kategorie in Südtirol, nämlich die Einwanderer, für die jährlich mit Beschluss der Landesregierung die Ressourcen und Wohnungen beschlossen werden. Es gibt also sozusagen eine Trennung der Personenkategorien und diesen Passus möchten wir gerne ablehnen, wohl wissend, dass unser Antrag nicht die Zustimmung bekommen wird. Wir wollten uns aber zumindest symbolhaft gegen diese Trennung von Menschen und auch gegen diese Möglichkeit der Landesregierung zur Wehr setzen, mit einem Beschluss festzulegen, wie viel an Ressourcen an Nicht-EU-Bürger gehen und damit auch festzulegen, dass es auch dann, wenn Nicht-EU-Bürger die Voraussetzungen für die Wohnbauförderung erfüllen, noch nicht garantiert ist, dass sie diese auch tatsächlich bekommen. Das ist der Änderungsantrag Nr. 1.3, von dem wir wissen, dass er nicht genehmigt werden wird.

Dann haben wir einen Zusatzantrag zum Änderungsantrag Nr. 1.4 des Abgeordneten Baumgartner eingebracht, mit dem wir beim Wohngeld die drei Arbeitsjahre der Einwanderer innerhalb der Ansässigkeitsklausel reduzieren möchten. Ich möchte zum Änderungsantrag Nr. 1.4 des Abgeordneten Baumgartner etwas klarstellen, weil er einen Passus enthält, über den wir gestern verhandelt haben, nämlich darüber, dass wir zumindest, wenn wir schon für die Nicht-EU-Bürger diese fünfjährige Ansässigkeitsklausel und davon 3 Jahre Arbeit einführen, auch für den Bezug des Wohngeldes die Arbeitgeber in ihre Pflicht nehmen und sagen: Liebe Leute, in dieser Zeit seid Ihr verantwortlich, dass die Nicht-EU-Bürger, die Ihr anstellt, die Ihr braucht, eine Unterkunft bekommen.

Ich möchte mich bei diesem Passus kurz aufhalten, weil es diesbezüglich Interpretationsschwierigkeiten oder Interpretationsunterschiede gibt. Ich stelle fest, dass es keinen Zweifel daran gibt, dass der Passus, so wie er hier vorliegt, besagt, dass für jene Nicht-EU-Bürger, die einen Arbeitgeber haben, dieser in den ersten fünf Jahren, also in jener Zeit, in der der Nicht-EU-Bürger nicht die Voraussetzungen für die Zulassung zum Wohngeld erfüllt, für die Unterkunft verantwortlich ist, unabhängig davon, ob es bereits das vierte Arbeitsjahr ist. Ich möchte es klarstellen und zu Protokoll geben, dass immer dann, wenn ein Nicht-EU-Bürger die Voraussetzungen für das Wohngeld hat und ein Arbeitsverhältnis eingeht, der Arbeitgeber für die Unterkunft verantwortlich ist. So steht es im Text, auch wenn in der Öffentlichkeit etwas anderes

behauptet wird, und das beschließen wir. Und die Voraussetzungen für den Zugang zum Wohngeld sind fünf Jahre Ansässigkeit und innerhalb dieser fünf Jahre Ansässigkeit drei Jahre Arbeitstätigkeit. Immer dann, wenn er eine dieser beiden Voraussetzungen nicht erfüllt - auch die fünf Jahre Ansässigkeit - ist der Arbeitgeber für die Unterbringung verantwortlich. Logischerweise ist der Arbeitgeber nur dann verantwortlich, wenn der Nicht-EU-Bürger ein Arbeitsverhältnis hat. Das sei auch für die Presse klar gestellt, weil ich weiß, dass hier unterschiedliche Interpretationen zirkulieren, denn es kann nicht anders sein. Der Text beinhaltet dies.

Ein wichtiger Punkt - da wende ich mich vor allem an die Kolleginnen und Kollegen der Opposition, wobei wir diesbezüglich gescheitert sind - wäre die Reform des Wohnbaukomitees. Warum ist diese so wichtig? Sie ist deshalb wichtig, weil mit dem neuen Passus das Wohnbaukomitee sozusagen zur generellen Rekursinstanz wird. Auch von Dr. Spitaler wird es immer wieder betont. Es ist wichtig, eine einheitliche Rekursinstanz zu schaffen. Jetzt gab es verschiedene, und damit können wir uns einverstanden erklären, und diese einheitliche Rekursinstanz soll das Wohnbaukomitee werden. Wir könnten uns einverstanden erklären, dass man das Landesüberwachungskomitee streicht. Allerdings, und hier kommt einfach ein rechtsstaatlicher Grundsatz zum Tragen, kann das Wohnbaukomitee nicht ausschließlich politisch besetzt sein, weil die Folge der momentanen Regelung jene wäre, dass Bürger, die sich geschädigt fühlen, gegen einen Beschluss der Landesregierung oder des Landesrates Rekurs machen können. An wen können sie ihn richten? Natürlich an den Landesrat, weil er im Wohnbaukomitee sitzt. Ich denke, es müsste jedem Menschen, der nur einen Funken eines Gespürs für Rechtsstaatlichkeit hat, einleuchten, dass die Rekursinstanz gegen Beschlüsse nicht nur jenen Personen besetzt werden kann, die die Beschlüsse gefasst haben.

Insofern haben wir zwei Regelungen vorgeschlagen, und zwar eine, wie sie die Kommission genehmigt hat, und eine zweite, auch um andere Leute noch dazubringen für uns zu stimmen, nämlich eine Soft-Variante, eine Mischung aus Landesregierung und Landtagsabgeordneten nach dem Muster des Rundfunkbeirates. Ich ersuche alle, die ein Gefühl für Rechtsstaatlichkeit haben, diesem Antrag zuzustimmen, weil es um eine wichtige demokratiepolitische Einrichtung geht. Die Rekursinstanz muss also anders besetzt werden und darf nicht mit jenen Leuten oder ausschließlich mit jenen Leuten besetzt werden, gegen deren Beschlüsse man Rekurs machen kann. In jedem anderen Teil, sagen wir, der europäischen Welt, wo Rechtsstaatlichkeit herrscht, ist es selbstverständlich. In Südtirol haben wir die Kontrolleure und die Kontrollierten gerne in der Hand und das passt nicht so gut. Das betrifft den Änderungsantrag Nr. 1.8 mit dem Ersuchen an alle, Opposition und Mehrheit, darüber noch einmal nachzudenken.

Ich komme zu einem Passus, den wir im Vorfeld kritisiert haben, der uns aber jetzt, nach unseren Verhandlungen, gut geht. Es ist die Geschichte mit den jungen Ehepaaren. Ihr wisst, dass die Landesregierung vorgeschlagen hat, junge Ehepaare bei

der Wohnbauförderung besonders zu fördern. Allerdings war im ursprünglichen Vorschlag der Landesregierung nicht das Ehepaar, sondern der Trauschein jung, denn es gab die Regelung, dass nur einer von beiden Partnern unter 40 Jahre sein musste. Gegenüber dieser ursprünglichen Regelung war unser Widerstand groß, weil dies zur Folge gehabt hätte, dass man jung Verheiratete, auch wenn sie bereits ein bestimmtes Alter erreicht haben und insofern über ein bestimmtes Einkommen verfügen, aufgrund dieser Regelung überrundet hätte, und das wäre eine soziale Ungerechtigkeit gewesen. Nun haben wir erreicht, dass beide Ehepartner unter 35 Jahre sein müssen. Insofern stehen sie nicht schon in der Mitte ihrer Karriere und haben wahrscheinlich ein geringes Einkommen. Da birgt diese Regelung nicht mehr die Gefahr, dass man tatsächlich Bedürftige überrundet, und damit können wir leben. Wir haben einen Änderungsantrag eingebracht, der besagt, dass beide Ehepartner unter 35 Jahre sein sollten. Ich habe erst anschließend festgestellt, dass Walter Baumgartner einen ähnlichen Änderungsantrag eingebracht hat, insofern gehen wir konform.

Bis jetzt haben wir unser Bauchweh mit diesem Gesetz kundgetan. Die Einwandererregelung und die Regelung betreffend die Zusammensetzung des Wohnbaukomitees befriedigen uns nicht. Die Frage, warum man dann diese verkürzte Prozedur erlaubt, kann ich mit den nächsten Punkten beantworten. Wir haben einige wesentliche und substantielle Verbesserungen bezüglich der einkommensniederen Schichten erreicht. Und das war der Grund, dass wir der Prozedur zugestimmt haben, weil wir in der Abwägung zwischen gar nichts und ein bisschen etwas zu haben, beschlossen haben, ein bisschen etwas zu haben.

Wo sind diese Punkte enthalten? Das ist einmal der Änderungsantrag Nr. 1.14, bei dem uns versprochen wurde, dass er die Zustimmung bekommen würde. Dieser betrifft die Erhöhung der Einkommensstufen, und zwar der ersten und der zweiten, und genau auf diese legen wir besonders Wert. Die erste und die zweite Einkommensstufe werden um 10 Prozent hinaufgeschraubt, mit der Folge, dass Leute von der oberen Stufe in die untere purzeln, das heißt Leute, die jetzt in der zweiten Einkommensstufe wären, purzeln in die erste Einkommensstufe und erhalten damit substantiell größere Beiträge. Gleich verhält es sich bei der dritten Einkommensstufe, wobei Leute in die zweite purzeln. Das hat zur Folge, dass vor allem die unteren Einkommensstufen aufgrund der Herunterstufung in eine Kategorie kommen, in der sie mehr Beiträge erhalten, und insofern auch leichter zu einer Wohnung kommen, und dies, kombiniert mit dem Antrag, den wir gestern durchgebracht haben, nämlich dass die Darlehensbeiträge generell erhöht werden, denke ich, ist eine gute Lösung. Das ist ein Punkt, mit dem wir sehr zufrieden sind.

Der zweite Punkt ist jener, dass das Wohngeld, also das, was ausgezahlt wird, wenn Leute hohe Mieten zahlen und in die erste und in die zweite Einkommensstufe fallen, nicht auf 4.000 Euro, sondern auf 6.000 Euro limitiert wird. Warum ist das wichtig? Da ist wieder die Kombination wichtig, und zwar die Erhöhung der Einkommensstufen und die Erhöhung des Wohngeldes. In den Genuss des Wohngeldes kom-

men jene Kategorien, die die zweite Einkommensstufe nicht überschreiten, welche wir erhöht haben. Wenn unser Änderungsantrag genehmigt wird, dann beträgt das Limit 6.000 Euro und nicht mehr 4.000 Euro, wie es die Landesregierung beschlossen hat. Warum ist dies wichtig? Es ist wichtig, dass gerade Familien mit vielen Kindern, die eine größere Wohnung brauchen und höhere Mieten zu bezahlen haben, nicht übermäßig bestraft werden, denn wenn wir ein niedriges Limit einführen, dann kommen zum Beispiel Singles mit einer kleinen Miete in den Genuss und jene, die mehr Miete zahlen, nicht in den Genuss des gesamten Wohngeldes, weil sie das Limit überschreiten, und das sind gerade jene, die über eine größere Wohnung verfügen und eine größere Familie haben, und diese wären somit bestraft worden. Insofern sind wir froh darüber, dass dieses Limit auf 6.000 Euro erhöht worden ist, wobei das Wohngeld 500 Euro pro Monat ausmacht. Ich denke, es ist eine gute Lösung.

Ich schließe mit der Feststellung, dass wir substantiell für jene Menschen, die die Voraussetzungen erfüllen, doch große Verbesserungen erreichen konnten, erstens mit der Erhöhung der Beiträge - Beschluss von gestern -, zweitens mit der Erhöhung der Einkommensstufen - Beschluss von heute -, sofern die Abmachungen halten, drittens, mit der Übergangsregelung – diesbezüglich bedanke ich mich vor allem bei Martha Stocker, die sich dafür eingesetzt hat -, dass zumindest sichergestellt ist, dass die Einwanderer, die jetzt das Wohngeld haben, nicht von heute auf morgen ohne Wohngeld dastehen – die neue Regelung gilt also nur für die neuen Einwanderer, die darüber auch informiert werden können – und, viertens, dass auch die Arbeitgeber in die Pflicht genommen werden, wie wir es gestern vereinbart haben.

Alles das sind Verbesserungen und deshalb haben wir dieser Prozedur zugestimmt, auch wenn wir prinzipiell weiterhin die Meinung vertreten, dass die Einwandererfrage nicht so flugs über die Wohnungspolitik geregelt werden kann, sondern dass es endlich ein organisches Gesetz braucht, um das Phänomen, das allen irgendwo Schwierigkeiten bereitet, in den Griff zu bekommen und dass Einwanderer nicht unverhältnismäßig bestraft werden dürfen, zumal wir sie auch brauchen. Eine organische Diskussion darüber, wie wir in Zukunft mit dieser Problematik umgehen wollen, steht im Landtag noch aus.

**UNTERBERGER (SVP):** Ich bin eigentlich erfreut darüber, dass es uns jetzt doch noch gelungen ist, diesen Kompromiss zu finden. Ich finde es eigentlich ein schönes Beispiel, wie die Mehrheit und die Opposition zusammenarbeiten und eine Lösung finden, mit der dann alle irgendwie leben können. Für mich wäre es schön, wenn dies öfters der Fall wäre. Trotzdem tut es mir Leid, dass von all dem, was in der Kommission genehmigt worden ist – sie hat über den Sommer 6 Tage mit intensiver Arbeit verbracht und versucht, das Gesetz auch formal zu verbessern und bestimmte Teile umzustellen, damit es verständlicher wird - nichts mehr enthalten ist, sodass wir nicht in der Lage sind, etwas umzusetzen. In diesen Punkten, die wir jetzt verabschieden, vermissem ich einige wichtige Dinge, wie zum Beispiel die Steigerung der sozialen

Trefferbarkeit dadurch, dass auch das Vermögen der Antragstellerin/des Antragstellers bewertet wird. Wir haben die paradoxe Situation, dass zwar das Vermögen der Eltern und Schwiegereltern über einer bestimmten Höhe einen Ausschlussgrund für die Wohnbauförderung darstellt, aber nicht das Vermögen des Antragstellers/der Antragstellerin selbst. Von diesem Vermögen wird nur die Rentabilität berechnet und zum Einkommen gezählt, aber für das Vermögen gibt es keine Obergrenze. Diesbezüglich hätte ich als Vertreterin des sozialen Flügels schon großen Wert darauf gelegt, dass auch dieser Punkt enthalten wäre.

Für die Eigentumsförderung haben wir sehr viel und für die Ankurbelung des Mietmarktes sehr wenig getan. Im Kommissionstext waren Wiedergewinnungsbeiträge für Gemeinden über 10.000 Einwohnern und die Erhöhung der Beiträge für Wiedergewinnungsmaßnahmen an Gemeinden vorgesehen. Ich denke, dass die Ankurbelung des Mietmarktes nicht die alleinige Konzentration auf den Eigentumserwerb in Zukunft verstärkt, sodass es bald in Angriff genommen werden muss.

Ich hatte zwei Anliegen, die mir besonders wichtig waren, und zwar eines aus Frauensicht, nämlich dass gefördert wird, dass die Wohnungen im Miteigentum erworben werden. Wir haben nämlich eine Förderung für Einzelpersonen und eine Förderung für Paare, wobei die Förderung für Paare viel höher ist als jene für Einzelpersonen, aber wir sehen dann nicht, wem dann die Wohnung gehört. Es kann nämlich so sein, dass zwar Paare und Familien gefördert werden, die Wohnung aber nur einem von beiden gehört, und damit erhält einer von beiden eine erhöhte Förderung und der oder die andere Ehe- oder Lebenspartner/in erhält nichts. Das führt zu einer ungleichen Vermögensbildung innerhalb der Familie. Bei Trennungen und Scheidungen kann es dazu führen, dass einem alles gehört und dem anderen nichts. Dadurch muss das Land mittels Wohngeld und Sozialhilfe vor allem Hausfrauen, die keine Rente haben, auffangen und sehr hohe Sozialleistungen bezahlen. Dieser Artikel ist leider nicht in unserer Liste, wobei ich hoffe, dass er in der nächsten Legislaturperiode verabschiedet werden wird.

Was mir hingegen gelungen ist durchzusetzen, ist die einheitliche Regelung für Trennungen und Scheidungen. Das Anliegen, das vor allem Frauen betrifft, konnte ich nicht durchsetzen. Bei Anliegen, die vorwiegend Männer betreffen, gab es eigentlich kein großes Problem, diese in der SVP-Fraktion durchzusetzen, und so ist es leider sehr oft der Fall.

Bei den Trennungen und Scheidungen gibt es zurzeit eine paradoxe Situation. Der Artikel 45 besagt, dass jemand nicht mehr zur Wohnbauförderung zugelassen wird, der schon einmal eine Wohnbauförderung erhalten hat. Wenn man sich dies konkret vorstellt, dann bedeutet dies Folgendes: Wenn ein Ehepaar oder eine Person allein eine Förderung erhalten hat, um eine Wohnung zu kaufen und es dann zu einer Trennung kommt und diese Person die Wohnung verlassen muss, dann bekommt diese Person kein Mietgeld und keine Sozialwohnung, auch wenn sie bedürftig ist, weil sie bereits vorher einmal eine Wohnbauförderung erhalten hat. Zurzeit sieht man nur im

Artikel 66 für Eigentumserwerb eine Ausnahmeregelung vor. Es gibt also die absurde Situation, dass jemand, der auch nur kurzfristig die Verfügbarkeit über die Wohnung verliert, zu einer neuen Eigentumsförderung zugelassen wird, was bedeutet, dass jemand theoretisch zwei Wohnungen gefördert bekommt, während derjenige, der die Verfügbarkeit verliert und bedürftig ist, kein Wohngeld und keine Sozialwohnung erhält. Damit haben wir eine in jeder Hinsicht absurde Situation. Wenn zum Beispiel ein Mann im Zuge einer Trennung die Mietwohnung verlassen muss, dann erhält er drei Punkte als Bevorzugungskriterium, weil das Verlassen der Wohnung der Räumung gleichgestellt wird, und Wohngeld und derselbe Mann, der die eigene Wohnung, wofür die Familie eine Wohnbauförderung erhalten hat, verlassen muss, erhält nichts. Es ist ein bisschen eine komplizierte Regelung. Mit diesem Artikel wird dies aber vereinheitlicht. Jetzt wird es so sein, dass jeder, der die Bedürftigkeitskriterien erfüllt und im Zuge der Trennung die eigene Wohnung verlassen muss, auf jeden Fall Wohngeld bzw. eine Sozialwohnung erhält, hingegen eine neue Eigentumsförderung nur, wenn der Anteil an der Wohnung zur Gänze oder zur Hälfte an die Lebenspartnerin oder an den Lebenspartner übertragen wird. Ich denke, dass diese systematische Regelung und Vereinheitlichung für diese Trennungssituationen schon einiges bringt.

Ich habe vorhin sehr viele Klagen von Anwältinnen und -kollegen gehört. Dasselbe gilt für Zwangsversteigerte. Denjenigen, denen die Wohnung zwangsversteigert wurde und die vorher bereits einen Beitrag erhalten haben, würden nach der alten Regelung kein Wohngeld erhalten. Mit dieser neuen Regelung bekommen sie es aber trotzdem. Es sind also Neuerungen, die auch die Caritas und der Präsident des Wohnbauinstitutes Pürgstaller begrüßt haben, und deshalb bin ich sehr froh, dass der Artikel 45-bis des Wohnbaugesetzes Inhalt dieses Gesetzes wird.

Ich möchte noch anmerken, dass, meines Erachtens, bei der Ausarbeitung dieser Änderungsanträge, nach der Arbeit in der Kommission, sehr schlampig gearbeitet wurde. Wenn man sie durchliest, dann sieht man, dass in einem Artikel für den gleichen Umstand dreimal ein anderes Wort verwendet wird. Im ersten Absatz steht zum Beispiel, dass jemand eine selbstständige oder unselbstständige Arbeit ausübt. Im zweiten Absatz steht, dass jemand eine Arbeitstätigkeit ausübt und im dritten Absatz steht, dass jemand eine Erwerbstätigkeit ausübt. Solche Dinge sollten nicht passieren. Es gibt Interpretationsregeln, die besagen, dass, wenn der Gesetzgeber ein anderes Wort verwendet, er damit auch etwas anderes ausdrücken will. Bei uns hingegen verwendet man für den gleichen Umstand verschiedene Begriffe, nämlich so wie bei einem Aufsatz, in dem man in jedem Absatz ein anderes Wort verwendet. Das ist wirklich ein juridisches Unding. Mit ein bisschen mehr Aufmerksamkeit könnte dies auch ganz leicht vermieden werden.

**SEMPI (Unitalia - Movimento Iniziativa Sociale):** Questa serie di emendamenti in qualche punto migliora l'assetto dell'emendamento che sostituisce il disegno di legge. Benissimo l'impegno, che poi è regolamentato anche con legge nazionale, da

parte dei datori di lavoro di garantire agli extracomunitari un alloggio dignitoso. È un obbligo verso il quale gli imprenditori dell'Alto Adige non si sono mai prestati, che, rimarcato in un emendamento, ritengo sia doverosamente portato avanti in questo disegno di legge, perché di fatto ribadisce ciò che è già sancito. Ringrazio quindi chi ha presentato questo emendamento.

Per quanto riguarda i subemendamenti che attengono alla presenza di immigrati nelle case popolari e la concessione di nuove assegnazioni o il sussidio casa, c'è da dire che i cinque anni di residenza sono per noi insufficienti, come lo sono tre anni di lavoro. Aver però inserito i cinque anni di residenza anche per il sussidio casa quando nella legge attualmente in vigore non era previsto, è un passo in avanti che salutiamo con soddisfazione. La nostra proposta tendeva a non creare nessuna divisione fra la nostra gente e gli extracomunitari, considerando questi ultimi al pari della nostra gente dopo 15 anni di lavoro e di residenza. Dal nostro punto di vista continuiamo a dire che non vorremmo non l'assegnazione degli alloggi popolari sulla media ponderata come previsto nel subemendamento a firma Baumgarnter, né la vorremmo in base alla consistenza del numero degli immigrati sul territorio. Noi vorremmo che non venissero assegnate case popolari a nessun extracomunitario fino a quando la nostra popolazione abbia ancora problemi di casa. E l'assessore competente sa benissimo che ci sono centinaia e centinaia di domande inevase. La nostra posizione è chiara: nessun alloggio ad extracomunitari fino a quando i nostri sono senza.

La nostra seconda posizione è altrettanto chiara: consideriamo gli extracomunitari nella nostra stessa categoria nel momento in cui hanno 15 anni di residenza nella comunità europea, di cui almeno cinque in Alto Adige, e 15 anni di lavoro. È altrettanto chiaro però, e mi rivolgo ai colleghi dell'opposizione, che non sono né io né loro al governo di questa provincia, quindi si è trovata una soluzione più restrittiva possibile dal nostro punto di vista, preso atto della necessità che questo disegno di legge comunque passasse e della necessità quindi di avere l'accordo anche delle parti politiche diverse dalle nostre che hanno delle posizioni assolutamente diverse dalle nostre. È una posizione che ci può stare bene nell'ottica di un compromesso che possa accontentare tutti i partiti che compongono questa assemblea.

Chiarite le nostre posizioni, non possiamo non considerare costruttiva una condizione di questo tipo, perché se in questo momento, prendendo atto delle domande giacenti all'Ipes, dovessimo nel comune di Bolzano assegnare domani 100 alloggi, ne assegneremo 22 agli extracomunitari e 78 ai cittadini autoctoni pari al 22% di alloggi. Con questo subemendamento che pone la media ponderata si arriverà a 7, 8, 9 alloggi al massimo da assegnare a cittadini extracomunitari. Di conseguenza abbiamo ottenuto, in un esempio di questo tipo, 15 appartamenti in più su 100. Non possiamo quindi non accettare un subemendamento, firmato SVP, che va in questa direzione per il semplice motivo che è la condizione migliore ottenibile per arrivare a soddisfare al massimo le nostre istanze che sono quelle di assegnare più alloggi alla nostra popolazione.

Ribadisco e prendo atto che in una discussione generale che riguarda tutti i partiti qui presenti, le cui istanze vanno rispettate, costituisce la posizione migliore per tentare di portare avanti una situazione che vada nella direzione da noi auspicata. Questo subemendamento firmato Baumgartner ci soddisfa pienamente, così come gli emendamenti che riguardano la responsabilità dei datori di lavoro, che andava finalmente stigmatizzata. Riteniamo di aver portato a buon fine un disegno di legge che migliora di molto la situazione in essere, che porta giustizia perché non potevamo assolutamente pensare che un extracomunitario che arrivava qua il giorno dopo che aveva la residenza doveva avere anche il sussidio casa senza aver lavorato nemmeno un giorno, e non potevamo nemmeno pensare di dovergli dare questo sussidio casa anche dopo cinque anni di residenza – perché così uscì il disegno di legge dalla commissione – e nemmeno un giorno di lavoro. Mi dispiace molto, perché se un extracomunitario è qua da cinque anni, cosa ci sta a fare se non lavora? Aver applicato non dico 5 anni di lavoro perché può anche darsi che qualcuno in attesa fra un lavoro e un altro potesse avere degli spazi vuoti, ma aver introdotto il concetto che anche per il sussidio casa oltre i cinque anni di residenza vanno aggiunti 3 anni di lavoro è un passaggio fondamentale, perché per lo meno abbiamo chiarito che chi riceve il sussidio casa non fa il fannullone, ma lo prende perché lavora. Non possiamo avere un occhio di riguardo nei confronti dei lavoratori immigrati, penso però che anche loro devono avere rispetto nei confronti dello stato sociale che noi possiamo garantire loro. Se questo stato sociale deve andare incontro alle esigenze degli extracomunitari, questi devono dimostrare che sono qui per lavorare e non per altre ragioni. Quindi i cinque anni di residenza per ottenere l'alloggio Ipes, i tre anni di lavoro per avere l'affitto e i cinque anni di residenza per il sussidio casa, a cui vanno aggiunti tre anni di lavoro, ritengo che partendo da quello che volevamo noi siano un compromesso accettabile, perché è una situazione mediata attraverso tutte le posizioni che sono molto distanti, dalla sinistra alla destra, in quest'aula su questo tema. Su questo devo dire che il capogruppo della SVP ha fatto dei salti mortali per arrivarci, perché forse il passaggio di tutta questa legislatura, benché mortificata da tagli pazzeschi perché questo disegno di legge da 65 articoli si è ridotto ad un articolo unico, è comunque un passaggio importante verso il quale ritengo che trovare la convergenza di tutti non è facile. Non posso fare altro che ribadire che da un punto di vista strategico, tattico, non sicuramente ideologico, il consigliere Baumgartner ha fatto il possibile in questa situazione, e gli rinnovo la mia stima e considerazione. Era un passaggio difficilissimo attraverso il quale tutti noi da destra a sinistra, con tutta la buona volontà, siamo riusciti a passare. Penso davvero che abbiamo portato a casa un risultato più che soddisfacente prendendo atto delle posizioni di una destra, che su questo tema sono distanti anni luce da quelle della sinistra che non è rappresentata in quest'aula solo dai Verdi e dall'assessore Comina, che poi è una sinistra contraddittoria. Oggi quello che dice la signora Gnechi sul giornale è da brivido. Sono salti della quaglia e tentativi di intorbidire le acque che urlano vendetta al cielo. La signora Gnechi ha approvato in Giunta un disegno di legge che prevedeva



i cinque anni di lavoro oltre che i cinque anni di residenza, lo ha firmato e sottoscritto, quindi è inutile oggi parlare di guerra fra partito democratico e maggioranza in quest'aula, perché bisogna avere il coraggio delle proprie azioni fino in fondo. Capisco che chi la sostituisce oggi si trovi in grave imbarazzo, però dico anche che ciò che la signora Gnechi ha firmato come componente della Giunta è un disegno di legge che non è vero che è più restrittivo di questo nei confronti degli immigrati, perché questo è più vecchio. Non prevedere nemmeno un giorno di lavoro ma solo cinque anni di residenza per il sussidio casa è assurdo! Prevedere cinque anni di lavoro assieme a cinque anni di residenza era giusto per l'affitto, ma se proprio si doveva mediare, tre anni di lavoro da una parte, e cinque anni dall'altra sono un risultato soddisfacente seguendo sempre la logica di una mediazione fra le parti in causa, che sono la sinistra e la destra.

La gran parte di questi emendamenti devono essere accolti. Ringrazio i colleghi che assieme a me sono riusciti a mediare una posizione difficile e siamo riusciti non dico ad accontentare tutti ma per lo meno a non far storcere il naso a nessuno.

**MINNITI (AN):** Io ho anche il naso grosso e mi si storce lo stesso! Non condivido la soddisfazione del collega Seppi di Unitalia per questo disegno di legge, perché finché una legge discrimina la comunità italiana come fra qualche momento andrò a chiarire non posso essere soddisfatto. Quando una legge come questa non soddisfa alcuni problemi relativi al caro vita e al canone di affitto degli inquilini Ipes non posso essere certamente soddisfatto. È una legge che cerca di mettere delle toppe ad alcuni problemi ma non risolve i grossi problemi della popolazione altoatesina, non solo quella italiana. Quindi non posso accettare che una legge discriminatoria per la comunità italiana possa essere da noi condivisa, come succede per il collega Seppi.

Per quanto ci riguarda abbiamo sottolineato nella nostra relazione di minoranza quali sono gli aspetti di questo disegno di legge che non ci piacciono, il primo dei quali è la parificazione dei diritti per quanto riguarda la comunità italiana. Ancora oggi in questo disegno di legge, nonostante noi avessimo cercato di modificarla, ci sono degli articoli che riconoscono dei diritti a coloro che emigrano all'estero e sostanzialmente non fanno loro perdere gli anni in cui sono rimasti all'estero, ma non riconosce gli stessi diritti a coloro che emigrano in altra provincia italiana. Questo è discriminatorio, perché anche se vi è una cosiddetta residenza storica, il periodo viene riconosciuto a chi va all'estero, mentre il periodo trascorso in altra provincia italiana non viene riconosciuto. Non possiamo essere soddisfatti, così come non possiamo esserlo quando una legge come quella del 1998, che andiamo a modificare, ancora oggi chiede un canone di affitto basato non sul reddito netto degli inquilini Ipes ma sul reddito lordo attraverso un calcolo sulla capacità economica che in alcuni casi, come abbiamo dimostrato anche in commissione, porta anche l'inquilino Ipes a pagare oltre 2.470 euro di affitto all'anno in più. Ebbene, si tratta di 2.470 euro che in una famiglia che ottiene alloggio sociale sono una ingente somma.

Non possiamo essere soddisfatti di una legge che ancora oggi non aiuta i giovani. Abbiamo richiesto già in commissione che si prevedesse per giovani coppie la possibilità di accesso a mutui a tasso zero per i primi cinque anni dall'acquisto della casa e che per gli anni successivi potessero prevedere un tasso agevolato. In questa maniera avremmo dato delle risposte più concrete ai giovani e avremmo creato le condizioni affinché questi giovani non andassero in futuro a pesare anch'essi sul sistema Ipes in maniera da creare eccessivi problemi.

Siamo certamente contenti invece di un altro provvedimento che è stato accolto che riguarda gli over 65 che non verranno più costretti, se venisse confermato il voto della commissione, a cambiare l'alloggio se non con il loro consenso.

Ma non possiamo essere soddisfatti del fatto che questa legge ancora oggi non riequilibri in maniera adeguata la possibilità di accedere agli alloggi Ipes da parte degli altoatesini rispetto agli stranieri. È vero l'aspetto che abbiamo reintrodotta, per quanto riguarda il sussidio casa, i cinque anni di residenza e abbiamo comunque posto in commissione certamente un freno migliore dei cinque anni di lavoro. Poi in aula ci si accontenta, il collega Seppi si accontenta di soli tre anni di lavoro, questo è un altro problema, ma per quanto ci riguarda è importante aver introdotto la necessità di avere cinque anni di residenza per il sussidio casa, un desiderio fortemente espresso da Alleanza Nazionale prima e dal PDL non solo in questi ultimi mesi e settimane di campagna elettorale, ma da almeno due legislature. Questa è la mia terza legislatura, e ricordo che alla fine della legislatura, nel 1998, iniziammo a parlare di necessità di riequilibrare le assegnazioni Ipes per quanto riguarda gli altoatesini, e certamente facevamo riferimento in particolare alla comunità linguistica italiana ma facevamo e facciamo anche riferimento alle comunità tedesca e ladina, perché anche loro sono tuttora penalizzate da un sistema che oggi assegna determinati punteggi agli stranieri in relazione alla loro condizione economica, di sovraffollamento ecc. ma non riconosce dei punteggi tali da poter riequilibrare questa situazione per gli altoatesini. Noi chiediamo e continueremo a chiedere che vengano riconosciuti anche gli anni di lavoro svolti in provincia perché è giusto che a tutti coloro, italiani, tedeschi e ladini ma anche stranieri che hanno contribuito con il loro lavoro allo sviluppo socio-economico di questa terra, venga riconosciuta una agevolazione maggiore per accedere agli alloggi Ipes e alle agevolazioni previste da questa legge. Sappiamo che moltissimi altoatesini continuano a perdere alloggi a vantaggio degli stranieri, perché i punteggi che acquisiscono gli stranieri sono superiori per reddito e sovraffollamento che spesso portano questi stranieri ad avere 30 punti. Gli altoatesini purtroppo non godono di particolare tutela in questo senso, ma noi diciamo che se un altoatesino e se uno straniero ha lavorato 30 anni, 20 anni o 10 anni in questa provincia, almeno ogni tre anni gli venga riconosciuto un determinato punteggio.

Noi non possiamo continuare ad essere contenti di questa legge, non ci soddisfa. Abbiamo promosso anche in questa sessione di lavoro tutta una serie di modifiche che auspichiamo trovino il consenso dell'aula per ribadire alcuni concetti im-

portanti, quello degli over 65 ma anche quello di una maggiore tutela delle persone separate. A me ha fatto molto piacere poter conoscere e lavorare assieme alla collega Unterberger al termine di questa legislatura, perché in commissione, assieme anche alla collega Kury e agli altri due componenti della commissione stessa, abbiamo lavorato in maniera costruttiva e seria per sei giorni dalle 9 alle 19, abbiamo cercato di costruire una legge che ha degli aspetti certamente positivi ma che comunque non può soddisfarci assolutamente. Siamo contenti, questo sì, del fatto della reintroduzione di questi anni della residenza. Forse è uno dei pochi aspetti positivi di questo disegno di legge, speravamo però in qualcosa di più. Ancora una volta la fretta elettorale, elettorale, la fretta della chiusura di una legislatura ha portato cattivi consigli. Ricordo che nel corso della mia prima legislatura - fra il 1993 e il 1998 - iniziammo a discutere la legge di riforma sull'edilizia nel 1996 in commissione, due anni prima che quel disegno di legge arrivasse in aula. Era certamente la legge di riforma, queste sono delle "toppe" politiche che vengono messe all'interno di quella legge. Abbiamo detto più di una volta che avremmo auspicato che questa legge non avesse questo sistema di costruzione ma rappresentasse qualcosa di più, fosse veramente una legge di riforma organica. Arriviamo invece ancora una volta all'ultima seduta di Consiglio provinciale, così come dieci anni fa avevamo fatto, ma almeno lì c'erano 2 anni di lavoro dietro le spalle, per votare un disegno di legge pasticciato che restituisce qualcosa agli altoatesini ma non restituisce quello di cui hanno bisogno.

**KLOTZ (SÜD-TIROLER FREIHEIT – Freies Bündnis für Tirol):** Zunächst ist einmal zu sagen, dass man ziemlich spät versucht, es in den Griff zu bekommen bzw. in einem Punkt zurückzurudern, der von vornherein ein großer Fehler war. Ich erinnere mich ganz genau an die Debatte zum Wohnbaugesetz im Dezember 1998. Damals ist dieses sogenannte neue Wohnbaugesetz genehmigt worden. Ich erinnere mich ganz genau, dass bei dessen Behandlung Albert Pürgstaller den Antrag eingebracht hat, laut dem dann die Ausnahme von Artikel 45 genehmigt wurde, dass nämlich für die Auszahlung von Mietgeld die Ansässigkeitspflicht von 5 Jahren nicht gilt. Es waren damals mehrere Abgeordnete, die dagegen argumentiert und vor einer Entwicklung gewarnt haben, von der wir heute sagen müssen, dass sie sich, leider Gottes, so ergeben hat, wie wir es damals befürchtet hatten. Ich hatte damals Albert Pürgstaller gefragt, ob er nicht ganz bei Tost sei und dass er es durchdenken müsse, denn dies könne nicht ernst gemeint sein und es würde zwangsläufig irgendwo zu Engpässen führen, und so ist es gekommen. Wir haben damals – ich kann mich noch ganz genau erinnern – wirklich alles getan, um davor zu warnen. Heute sehen wir, dass mit einigen Übergangsbestimmungen tatsächlich zurückgerudert wird.

Einer meiner Änderungsanträge wird wahrscheinlich nicht mehr zur Abstimmung kommen, weil Walter Baumgartner einen Änderungsantrag zum Änderungsantrag eingebracht hat.

Mein besonderes Anliegen besteht aber in Folgendem. Während die Einheimischen den Nachweis erbringen müssen, dass sie die Voraussetzungen erfüllen, die notwendig werden, um zur Wohnbauförderung bzw. zum Bezug des Wohngeldes Zugang zu haben, und nachweisen müssen, dass sie nirgendwo eine geeignete Wohnung besitzen und dass ihre Eltern keine entsprechende Wohnung für sie zur Verfügung haben, müssen beispielsweise Auswanderer - es ist jetzt keine Hetze, sondern es besteht ein großer Unterschied - nirgendwo nachweisen, dass sie in ihren Herkunftsländern keine geeignete Wohnung oder kein Haus haben. Sie müssen also nicht den Nachweis erbringen, dass sie irgendwo keinen Besitz haben. Ich habe mit Leuten des Wohnbauinstituts gesprochen, welche sehr, sehr betroffen sind, da sie immer wieder feststellen müssen, dass Nicht-EU-Bürger, oder wer immer, Institutswohnungen besetzen und 4 bis 5 Monate im Jahr nicht in Südtirol sind. Das weist auch darauf hin, dass sie in ihren Herkunftsländern eine Existenz haben bzw. die restliche Zeit des Jahres bei ihren Familien verbringen, dass also ihre Familien eine geeignete Wohnung oder ein Haus, einen Besitz haben. Wenn die Leute hier arbeiten, dann sollen sie für die Beziehung von Wohngeld zugelassen werden, aber es ist nicht richtig, dass diese Leute das ganze Jahr eine Institutswohnung besetzen, welche dann anderen fehlt, die sie notwendiger bräuchten, weil sie keinen anderen Besitz woanders haben bzw. über keinen Besitz verfügen, und diesbezüglich ist genauer nachzugehen.

Walter Baumgartner! Wenn Sie in der nächsten Legislaturperiode wieder Fraktionssprecher sind – ich wende mich diesbezüglich an alle, die sich mit Wohnbau befassen -, dann möchte ich bereits jetzt sagen, dass man sorgfältiger kontrollieren sollte, denn man muss genau unterscheiden, für wen das Wohngeld in Frage kommt und wer unbedingt auf eine Institutswohnung angewiesen ist. Nur durch Kontrollen wird man verhindern können, dass Institutswohnungen das ganze Jahr über von Leuten besetzt werden, die 4 bis 5 Monate des Jahres hier nicht wohnen und auch nicht arbeiten. Landesrat Cigolla! Dies ist ein Anliegen, wobei es nicht meine Weisheit ist, denn dies sagen Leute des Wohnbauinstitutes, die in die gesamte Situation und in die gesamten Fakten, die sich ihnen darstellen, besseren Einblick haben. Das ist ein Anliegen.

Ich habe den entsprechenden Änderungsantrag formuliert. Man hat mir gesagt, das Ganze müsse ein wenig vertieft werden. Im geltenden Artikel 110, der den Widerruf der Wohnungszuweisung betrifft, wird aufgezählt, in welchen Fällen der Widerruf einer Institutswohnung erfolgen kann. Hier steht, dass den Personen widerrufen wird, die die Wohnung während eines Zeitraumes von mehr als 3 Jahren nicht ständig und tatsächlich bewohnen, vorbehaltlich der Ermächtigung seitens des Wohnbauinstituts aus schwerwiegenden Gründen. Ich hätte mir gedacht, dass diese Bestimmung für alle auf zwei Monate reduziert wird. Ich bin damit einverstanden - ich bin schon für die Abstimmung meines Antrages und möchte, dass darüber abgestimmt wird, weil er zur Abstimmung kommt -, wenn man sagt, überprüfen wir zuerst genau, was die 60 Tage anbelangt. Ich bin der Meinung, dass unsere einheimischen Leute

nicht mehr als 2 Monate auf Urlaub sind, dass also die Institutswohnungen, die von Einheimischen bewohnt werden, 10 Monate im Jahr ständig bewohnt sind, während man dadurch ausschließen könnte, dass Leute, die in Marokko, Afghanistan oder Pakistan oder wo immer eine Wohnung, vielleicht einen Besitz oder ein Haus haben, die Institutswohnung nicht das ganze Jahr besetzen können, sondern dass sie, wenn sie die Voraussetzungen mitbringen, für das Mietgeld in Frage kommen. Es ist also keine Ausgrenzung, keine Diskriminierung, sondern einfach eine Maßnahme, um zu garantieren, dass die Institutswohnungen tatsächlich dem Bedarf entsprechend besetzt sind und für einheimische Leute, die sie dringend notwendig haben, weil sie das ganze Jahr hier arbeiten und keine andere Wohnung und keine andere Ausweichmöglichkeit haben, zur Verfügung stehen, und dass es nicht vorkommen sollte, dass Institutswohnungen die Hälfte des Jahre ungenützt und nicht bewohnt sind.

Bereits im geltenden Text gibt es Ausnahmen, beispielsweise aus gesundheitlichen Gründen oder wenn jemand ein halbes Jahr arbeitsbedingt im Ausland verbringen muss. Das sind schwerwiegende Gründe. Wenn aber Leute aus nicht schwerwiegenden Gründen eine bestimmte Zeit bei ihren Familien verbringen, trotzdem aber die Institutswohnung besetzt halten, dann ist dies nicht in Ordnung und auch nicht gerecht.

Hier wird zurückgerudert. Für die Inanspruchnahme des Wohngeldes zählt die Fünf-Jahres-Ansässigkeit und es muss nachgewiesen werden, dass jemand drei Jahre im Land gearbeitet hat, wobei der Besitz dieser Voraussetzung nicht mit einer Selbsterklärung erklärt werden kann, sondern der Nachweis dafür erbracht werden muss. Wenn der sogenannte neue Zusatzantrag bzw. Ersetzungsantrag von Walter Baumgartner genehmigt wird, dann wird dieser Änderungsantrag wahrscheinlich nicht zur Abstimmung kommen.

Ein anderer Änderungsantrag betrifft das Wohngeld, was auch noch eine kleine Präzisierung und auch eine kleine Verschärfung ist. Was die Kontrollmöglichkeit und die Nachweisschuld anbelangt, steht im Änderungsantrag, dass die Gesuchstellerin/der Gesuchsteller zum Zeitpunkt der jährlichen Erneuerung, also des Ansuchens für Wohngeld, den Nachweis erbringen muss, dass er und seine Familie sich regulär und ohne Unterbrechungen in Südtirol aufgehalten haben, das heißt bis auf die Zeiten, die als Ausnahmen angerechnet werden. Liegt dieser Nachweis für einzelne Monate nicht vor, so wird das Wohngeld für den betreffenden Monat nicht ausbezahlt. Diese Nachweise, habe ich mir sagen lassen, wären durch Arztbesuche, mittels Bestätigung des Arbeitgebers, wenn jemand Sozialempfänger ist oder durch die Bestätigung des entsprechenden Sprengels oder was auch immer sehr leicht zu erbringen.

Das wären einige kleinere Maßnahmen, die Wirkung dahingehend erzielen könnten, dass dem Personal des Wohnbauinstituts und jenem des Amtes für geförderten Wohnbau mehr Spielraum für Kontrollen gegeben würde und dass es auch klarere Vorgaben hätte, aufgrund welcher Regeln diese Kontrollen durchgeführt werden können. Das sind meine Anliegen.

Ich bin selbstverständlich der Meinung, dass man, was die fünfjährige Ansässigkeit anbelangt, zurückrudert. Auch Pius Leitner - er ist jetzt da - hat damals Albert Pürgstaller gefragt, ob er sich dessen bewusst sei, was die Abschaffung der Fünfjahresklausel bedeuten würde. Wir erinnern uns genau daran. Im Dezember 1998 war es einer der ersten Gesetzentwürfe. Wir sind dann von allen Wolken gefallen, als dieser Antrag auf den Tisch kam. Wir haben damals und dann noch einmal davor gewarnt. Ich kann bis heute Albert Pürgstaller nicht verstehen, warum er dies getan hat. Es war nie mehr die Rede davon, denn man hat immer alles getan, um es ja schnell in Vergessenheit geraten zu lassen und unter den Teppich zu kehren, aber das gehört heute wieder herausgeholt. Es gehört gesagt, wer uns dies damals eingebrockt hat. Es war Albert Pürgstaller, der heutige Präsident des Wohnbauinstitutes! Es gehört auch den Leuten gesagt, wem sie das alles zu verdanken haben, und zwar schonungslos, denn er hat damals keine Bedenken gehabt. Er soll heute erklären, was er heute davon hält. Ich glaube, das darf man ihm nicht ersparen, denn es hat sich erwiesen, dass die Bestimmung ausgeübt ist. Deshalb scheinen bis auf die Fraktion der Grünen alle der Meinung zu sein, dass man hier schnellstens zurückrudern muss.

Ich werde dann sehen, was von den Ersetzungsanträgen, die Walter Baumgartner eingebracht hat, was von den Änderungsanträgen der Fraktion der Grünen und auch von den Änderungsanträgen der anderen Abgeordneten angenommen wird, und dann werde ich entscheiden, ob ich diesem Artikel, dieser schmalen Verbesserung oder Veränderung des Wohnbaugesetzes zustimmen oder nicht zustimmen werde.

**PASQUALI (Forza Italia):** Questa proposta di legge frutto di lunghe trattative è un raggiunto compromesso fra le varie posizioni con cui si è trovata a dover trattare la maggioranza in quest'aula. È chiaro che una volta tanto si è accettato da tutti la soluzione di entrare nel merito per arrivare ad un risultato concreto per i cittadini. Si sono messe da parte forme di ideologia contrapposta per arrivare a questo risultato che sicuramente è frutto di un compromesso ma che comunque porta ad un miglioramento rispetto alla situazione della legge del 1997, e di questo risultato non possiamo che essere tutti soddisfatti.

Certo ci sono alcune situazioni che possono essere anche attaccate sul piano che potrebbe apparire di violazione dei diritti di parità dell'uomo nel senso che appaiono due graduatorie diverse, una per i cittadini dell'Unione Europea e una per i cittadini emigrati. Sicuramente quel senso di solidarietà sociale che abbiamo tutti ci porterebbe a dire che vogliamo una casa per tutti, che è sicuramente un bene primario, questo indipendentemente dall'essere altoatesini o cittadini europei o cittadini emigrati. Il massimo rispetto anche per quei cittadini emigrati che vengono in Italia per lavorare, per avere un guadagno e contribuire in sostanza anche con il loro lavoro all'economia nazionale, se vengono per integrarsi e per lavorare nel sistema sociale ed economico italiano. Peraltro molti di questi immigrati che vengono in Italia hanno un lavoro precario, stanno qui qualche mese poi se ne vanno in altre parti d'Europa, difficilmente

ritornano nel loro paese, quindi è anche questo senso di incertezza e di precarietà che credo abbia dato alla Giunta l'impulso di creare delle graduatorie separate. In fondo è giusto che ci sia questo requisito della residenza quinquennale e della dimostrazione di avere lavorato per tre anni. C'era chi pretendeva di più, c'era chi non pretendeva nessun termine, questo è un giusto compromesso. La legge nazionale dice che fino a quel momento ci deve essere l'impegno dei datori di lavoro che assumono extracomunitari ai quali devono procurare anche un alloggio. Fino adesso questa legge è stata completamente disattesa. Nei permessi di soggiorno che vengono rilasciati c'è l'impegno dei datori di lavoro di trovare un alloggio, cosa che poi non succede se non fruendo di questo servizio del sociale. Se c'è l'impegno da parte del datore di lavoro fino al momento in cui l'immigrato che intende effettivamente rimanere qui e integrarsi con la provincia di Bolzano va benissimo. Vanno bene anche le disposizioni per le giovani coppie, così come va bene la questione della media ponderata. Vi sono alcune cose su cui ha già parlato il collega Minniti, su cui però non si è data risposta e che a me, con buon senso, sembravano cose che dovevano essere accettate. Per esempio non viene considerata uguale l'emigrazione all'estero o in altra provincia italiana. In fondo la situazione mi sembra analoga, quindi non si dovrebbero usare due pesi e due misure per queste due situazioni analoghe.

La seconda questione riguarda il calcolo sul reddito netto e non sul reddito lordo. Anche questa cosa poteva essere accolta, perché quello che conta è quanto entra in casa, cioè il reddito netto. Infine c'è la questione degli over 65 che hanno diritto di rimanere nell'alloggio in cui hanno vissuto per tanti anni in quella che è diventata la loro casa. Anche se sono in affitto hanno diritto a rimanere vita natural durante in quell'alloggio senza subire cambiamenti di sorta, e forse su questo si può anche discutere per vedere se effettivamente questo emendamento può essere accolto.

Infine un'ultima considerazione che può essere molto marginale, ma fa un po' sorridere oggi, nel 2008, è il richiamo che c'è al punto 4, la dichiarazione di appartenenza linguistica di aggregazione ad uno dei tre gruppi linguistici. Noi sappiamo che secondo lo Statuto siamo divisi in tre gruppi linguistici e che la metà delle istanze per l'edilizia abitativa agevolata arriva dagli extracomunitari che non sono né italiani, né tedeschi, né ladini. È vero che c'è questa fantomatica aggregazione, però fa un po' sorridere che un tunisino, un albanese, un polacco sia da considerare italiano, tedesco o ladino, ma siccome l'articolo 15 dello Statuto di autonomia su questo è tassativo, si dice appunto che *"la Provincia di Bolzano utilizza i propri stanziamenti destinati a scopi assistenziali, sociali e culturali, in proporzione diretta alla consistenza di ciascun gruppo linguistico, in riferimento all'entità del bisogno del gruppo medesimo, salvo casi straordinari che richiedano interventi immediati per esigenze particolari"*. Bisogna sempre tener conto del criterio del bisogno che deve prevalere anche sugli altri requisiti, però è evidente che oggi, nel 2008, appare importante una revisione dello Statuto, perché fa un po' sorridere questa divisione quando il 50% dei richiedenti non appartiene a nessuno di questi tre gruppi linguistici. Non è da sollevare in questa sede,

ma ne approfittò perché si fa richiamo a questa norma che secondo me è superata ed antistorica.

Nel complesso è una proposta di legge con vari luci ed ombre ma quello che è positivo è questo accordo intervenuto fra le varie forze politiche per dar vita ad una legge che comunque è assolutamente necessaria per la popolazione che non potrà che essere grata che come atto ultimo della legislatura venga approvata questa norma.

**LEITNER (Die Freiheitlichen):** Es gibt einen einzigen Grund, dass wir nicht gegen diesen Gesetzentwurf oder was davon übrig geblieben ist, stimmen, nämlich jenen, dass die Südtiroler Volkspartei endlich begriffen hat, dass man in Sachen "Förderung der Zuwanderung" etwas tun muss. Wenn ich heute in der Zeitung lese, dass Landesrat Comina gerade dies ausdrückt und der SVP unter dem Druck der Freiheitlichen vorwirft, ein bisschen strenger zu sein, was die Einwanderung anbelangt, dann hat er diesbezüglich sicherlich recht und uns soll es auch recht sein.

Ich möchte bei dem anknüpfen, was Frau Kollegin Klotz gesagt hat. Es ist ja nicht so, dass diese Entwicklung gottgewollt wäre. Die Entwicklung war nämlich absehbar, aber man hat die Warnungen nicht verstanden oder nicht verstehen wollen. Als es damals darum ging, die Voraussetzung der fünfjährigen Ansässigkeit für das Wohngeld abzuschaffen – auf Antrag unseres damaligen Kollegen Pürgstaller -, habe ich hier mehr oder weniger sinngemäß gefragt, ob die SVP von allen guten Geistern verlassen sei und ob sie wisse, welche Auswirkungen dies nach sich ziehen würde. Dann ist genau das eingetreten, was vorhersehbar war, und dazu brauchte man kein Hellseher zu sein. Wenn man in eine solche Dummheit bewusst hineinrennt ... Ich habe damals gesagt, dass sich die SVP zur Einwanderpartei entwickeln würde, und das ist sie nun. Wenn wir derzeit 38 Prozent des Wohngeldes an Ausländer vergeben – das sind die Zahlen, die uns jetzt Albert Pürgstaller selber nennen muss -, dann ist damit alles ausgedrückt und die Entwicklung würde, wenn man sie nicht einbremst, so weitergehen. Man braucht sich nur die Entwicklung der vergangenen Jahre anzuschauen. Wir haben jedes Jahr diese Zahlen übermittelt bekommen und sie auch jedes Jahr veröffentlicht. Ich hätte mir aber gedacht, dass bei der Volkspartei irgendwann einmal die Alarmglocken schrillen würden, aber es ist nie dazu gekommen. Beim letzten Wahlkampf hat man uns vorgeworfen, dass wir falsche Zahlen nennen würden. Landeshauptmann Durnwalder hat selber gesagt, wir würden falsche Zahlen über das Wohngeld verbreiten. Ich habe dann gesagt, dass man uns im Wohnbauinstitut die richtige Zahl nennen solle. Wir hatten schon die richtigen Zahlen, nur wollte man sie offensichtlich vertuschen. Jetzt kann man es nicht mehr, denn die Menschen haben es mitbekommen, weil unsere eigenen Leute das Nachsehen haben. Der Bereich des Wohngeldes ist ja nur ein Bereich, aber in anderen Bereichen ist es dasselbe.

Ich könnte auch die Sanität hernehmen. Wenn zum Beispiel Ausländer, die aus Gründen des Familiennachzuges nach Südtirol kommen und im Sanitätsbetrieb das sogenannte Modell 99, eine sogenannte Eigenerklärung, ausfüllen, weil sie nichts be-



sitzen, dann bekommen sie alle Leistungen gratis, wovon unsere Leute nur träumen können! Man muss schon ganz bestimmte Erfordernisse erfüllen, um das Sanitätsticket zu bekommen. Die Ausländer bekommen es aber in der Regel. Ich beziehe mich nicht auf jene, die arbeiten und Steuern bezahlen, aber die anderen bekommen es in der Regel zu 100 Prozent. Ich weiß, dass man mir jetzt sagen wird, dass dies nicht stimmen würde. Fragen Sie beim Personal der Sanitätssprengel nach! Das Personal, welches dort arbeitet, ist darüber entsetzt, denn es sieht die Ungerechtigkeiten. Dann geht man her, so wie es die Fraktion der Grünen oder beispielsweise Landesrat Comina machen, und versucht uns ein schlechtes Gewissen einzureden. Damit haben wir kein Problem, aber damit löst man auch kein Problem. Man ruft den Zorn, das sage ich jetzt ganz bewusst, unserer eigenen Leute regelrecht hervor, denn diese sehen ja, was vor Ort passiert. Sie haben auch gesehen, was beim Wohngeld passiert.

Das derzeit bestehende Wohngeld sollte besser abgeschafft werden, weil man in zweierlei Hinsicht nicht das erreicht hat, was man eigentlich wollte. Einerseits sind es die Ausländer, die davon profitieren, andererseits wird aber das Wohngeld eins zu eins den Vermietern weitergegeben. Auch das haben wir immer kritisiert. Uns ist mitgeteilt worden, dass die Vermieter den Mietern geradezu eingeflößt haben, dass sie ihnen unter der Hand so und so viel Schwarzgeld zahlen sollten, denn dadurch würden sie vom Land Mietgeld bekommen. Beim Wohngeld gibt es viel Missbrauch. Wenn jemand zum Beispiel eine Wohnung für 600 Euro mietet, dann bekommt er 250 Euro Mietgeld vom Land. Er bringt drei seiner Kollegen aus dem Heimatland in der Wohnung unter, von denen er jeweils 200 Euro verlangt – im Prinzip zahlt niemand sehr viel –, verdient dabei noch und wir zahlen ihm aus dem Steuertopf Geld hinzu! Beispiele gibt es im Unterland und überall, und das müsst Ihr den Menschen erklären. Das werden wir selbstverständlich im Wahlkampf sagen! Wenn Leute im Trentino arbeiten und in Südtirol Wohngeld kassieren, dann hat es geheißen, dass es sich nur um 7 Personen handeln würde. Jetzt sind es nur 7 Personen. Wenn sich dies aber herumspricht, dann werden es in zehn Jahren 70 Personen sein, aber auch einer ist schon zu viel. Das ist Missbrauch! Ihr habt uns den entsprechenden Beschlussantrag abgelehnt, obwohl Ihr es gewusst habt, gleich wie Ihr vor zehn Jahren gewusst habt, wohin die Entwicklung beim Wohngeld führen wird. Das habt Ihr ja gewusst! Jetzt sagt man aber scheinheilig, dass man, weil Wahlen anstehen, irgendetwas tun müsse. Das ist mehr als transparent, als durchsichtig, das ist fadenscheinig! Wir können aber nicht dagegen sein, weil es unser Vorschlag ist. Deshalb werden wir dem Änderungsantrag des Kollegen Baumgartner selbstverständlich zustimmen.

Ich werde meinen Antrag, was die fünfjährige Ansässigkeit anbelangt, zurückziehen, weil im anderen Antrag sogar eine Verschärfung, und zwar 3 Jahre Arbeitstätigkeit, enthalten ist. Ich sage auch Folgendes. Auch dies wird das Problem nicht lösen. Die Regelung kann, um die Einwanderung in den Griff zu bekommen, nur lauten, dass nur jene Menschen zu uns kommen dürfen, die eine Arbeit und eine Wohnung nachweisen können. Das, was uns die Volkspartei jetzt nachbetet, haben wir

bereits vor 12 und 13 Jahren gesagt, nämlich dass die Wirtschaft verpflichtet werden muss, sich daran zu beteiligen. Mittlerweile gibt es diesbezüglich auch ein Staatsgesetz. Wir schreiben es jetzt noch einmal hinein, und diesbezüglich hat man gar nichts erfunden. Man gibt etwas vor und sagt, dass man sich darum bemühen würde. Gar nichts tut Ihr! Das ist etwas, was bereits Gesetz ist! Wir lassen es sicher nicht zu, dass die Leute drei Wochen vor den Wahlen für dumm verkauft werden, denn sie müssen wissen, wie der Hase hier wirklich läuft. Aber, wie gesagt, es soll uns recht sein, wenn man in diese Richtung endlich eine Verbesserung anstrebt.

Wir haben einen einzigen Änderungsantrag eingebracht, der aufrecht bleibt, der besagt, dass für den Zugang zu den Sozialwohnungen eine Zehnjahresfrist eingeführt wird. Ich glaube, dass es auch berechtigt ist, weil man nach zehn Jahren die Staatsbürgerschaft beantragen kann. Von den Zuwanderern verlangen wir - das erlaube ich mir zu sagen, denn wir sehen es so - eine Vorleistung, sodass man sieht, dass die Menschen nicht nur kurzfristig zu arbeiten kommen, sondern dass sie auch irgendwo in dieser Gesellschaft bleiben wollen und dass sie diese Gesellschaft akzeptiert. Dazu verlangen wir von ihnen auch eine Vorleistung, denn diese verlangt man von uns auch, wenn man irgendwo anders hingehet zu arbeiten. Schauen wir uns die Regelungen in Kanada, Australien oder anderswo an! Von der Sprache will ich gar nicht reden, denn ohne Sprachkenntnisse kommt man dort gar nicht ins Land hinein.

Schauen wir uns die Arbeitslosenlisten an. Derzeit sind 1.450 Nicht-EU-Bürger arbeitslos. Niemand von Euch wird mir sagen, dass wir diese brauchen. Wenn wir sie bräuchten, dann hätten sie eine Arbeit. Das widerspricht sich ja. Macht den Menschen nicht ein X für ein Y vor! So gescheit sind die Leute schon, um dies zu begreifen. Ich habe überhaupt nichts dagegen, dass, wenn die Wirtschaft Arbeitskräfte braucht, sie diese von außen holt, denn in einigen Bereichen brauchen wir sie tatsächlich. Das haben wir immer gesagt. Es ist aber ein Unterschied, ob man eine organische Einwanderung gestaltet oder einfach sagt: Türen auf, alle herein und wenig zahlen! Das sind dann die Auswirkungen, dass Leute von uns keine Arbeit mehr bekommen, weil die Ausländer die Arbeit für wenig Geld ausüben. Das ist die Realität! Seht Ihr das nicht? Ein 64-jähriger Südtiroler hat mir gesagt, dass ihm noch ein Jahr fehlen würde, um in Pension gehen zu können. Er hat den Führerschein C und hat bei fünf Transport-Firmen nachgefragt, ob er als Fahrer eine Arbeit bekommen würde, denn Arbeit ist noch genug da. Er hat dann als Antwort bekommen, dass er, wenn er um 5.50 Euro Stundenlohn fahren würde, die Arbeit schon bekommen würde. Um 5.50 Euro kann er aber nicht fahren, weil dies nicht kostendeckend ist, aber die Ausländer fahren. Das ist die Realität, vor der man nicht die Augen verschließen darf. Man schaut dann zu und sagt, dass alles eitel Wonne sei und dann werden noch zusätzliche Leute hereingelassen. Ich verstehe dies beim besten Willen nicht.

Bisher war es so, dass jemand ab dem ersten Tag Wohngeld bekommen hat. Jemand, der noch keinen Euro-Cent in den Steuertopf eingezahlt hat, bedient sich großzügig aus allen möglichen Töpfen, die zur Verfügung stehen und wir müssen zu-

schauen wie unsere Leute mit 500 bis 600 Euro abgespeist werden, die 40 Jahre gearbeitet und mehrere Kinder großgezogen haben! Dann sollen die Leute sagen, dass alles in Ordnung ist? Das ist die Realität in diesem Lande, die man von bestimmter Seite nicht gerne hört, aber diese kann und darf man nicht verschweigen. Wenn wir wirklich ein Land sein wollen, das menschenfreundlich ist, dann haben wir die Verpflichtung dazu. Deshalb sagen wir ganz entschieden: Einheimische zuerst, denn damit schließen wir niemand anderen aus, um es ganz klar auseinanderzuhalten, was man uns dann gerne unterschiebt. Ich denke aber, dass jedes Land die Verpflichtung hat, auf die eigenen Leute zu schauen. Ich weiß schon, dass es ideologisch gefärbte Politiker gibt, die am liebsten das Volk austauschen würden, die sich eine neue Wählerschaft importieren möchten usw. Das möchten wir aber nicht. Wenn jemand nach Südtirol kommt, weil er eine Arbeit hat und auch hier bleiben will, dann muss er sich an die Lebensgewohnheiten anpassen, ohne seine Identität abstreifen, ohne seine Religion abgeben zu müssen, aber dann muss man auch von ihm verlangen, dass er sich an den Leistungen, an den Kosten beteiligt und nicht nur etwas herausnimmt.

Was die Saisonarbeiten angeht, haben wir immer vom Schweizer Modell gesprochen. Ich möchte vom Thema des Wohnbaus nicht zu weit wegkommen, aber es hängt alles zusammen, weil das Wohnbaugesetz nur mehr aus diesem Grund gemacht wird. Das ist der eigentliche Grund und es freut uns, dass die Südtiroler Volkspartei irgendwo den Ernst erkannt hat. Ich hoffe, dass es nicht nur bei einem "Wahlgeck" bleibt, sondern dass sie auch erkennt, welche Folgewirkungen die Einwanderung grundsätzlich mit sich bringt.

**PRESIDENTE:** Siccome sono le ore 13.00 interrompo la seduta fino alle ore 15.00

ORE 13.00 UHR

-----

ORE 15.07 UHR

*(Appello nominale - Namensaufruf)*

**PRESIDENTE:** Riprendiamo la seduta.

Proseguiamo con la discussione sugli emendamenti e subemendamenti presentati all'articolo 1 del disegno di legge provinciale n. 162/08.

La parola al consigliere Comina, ne ha facoltà.

**COMINA (Insieme a Sinistra - Pace e diritti/Gemeinsam Links - Frieden und Gerechtigkeit):** Intanto vorrei dire che ho vissuto questi momenti di ieri in una situazione difficile e drammatica, in un grosso conflitto fra il mio ruolo istituzionale da una parte e la mia idea, la concezione che in qualche modo rappresenta tutto

l'arco delle forze di centrosinistra rispetto a questo emendamento che sostituisce la legge in materia di edilizia abitativa agevolata. Quindi con un grosso conflitto fra responsabilità istituzionale e coscienza ho dato l'ok perché il testo possa procedere nel suo iter democratico, è il minimo che uno che riveste un ruolo in Giunta provinciale possa fare, però vorrei esprimere, a nome di tutta la coalizione che mi sostiene, il profondo dissenso e la contrarietà rispetto all'articolo 1 in particolar modo, ma in generale rispetto a tutto l'emendamento che è viziato in maniera forte da questo articolo che segna una novità in qualche modo, innesca un criterio di separazione con un elenco speciale per cittadini non appartenenti all'Unione Europea, che di fatto è un criterio discriminante. Questo non lo dico solo io, ma parlo a nome delle organizzazioni che si occupano di immigrati e che in queste ultime settimane sono rimasti in collegamento con me proprio per chiedere che si facesse il possibile per evitare questa situazione. L'aver instaurato un criterio di separazione fra cittadini comunitari e cittadini stranieri immigrati attraverso un articolo separato che determina criteri fissi agli immigrati presenti sul nostro territorio in fatto di risorse e sussidi è un fatto grave che ferisce l'intero emendamento. In questi giorni si è continuato a parlare, più volte è stato sollevato il fatto che a livello nazionale si dice che i criteri sono ancora più alti perché si parla di dieci anni. Vorrei dire che intanto questa prospettiva politica che aumenta a dieci anni, cinque anni sul territorio provinciale, i requisiti per accedere ai sussidi, viene da un determinato ambiente politico che è quello del centrodestra, che quindi non ha niente a che fare con la visione di società prevista da un orizzonte di centrosinistra, e fino a prova contraria in questo momento abbiamo una Giunta che ha fatto un patto con il centrosinistra. È lo scontro di due visioni della società, una visione che vuol mettere paletti per privilegiare l'identità locale, quindi i cittadini che risiedono già in un determinato territorio rispetto a quelli che vengono da fuori e un'altra visione che cerca di porre l'attenzione su un criterio di diritti uguali per tutti, per cittadini stranieri e cittadini che vivono nel nostro territorio.

Questo maxi-emendamento ha un retrogusto amaro, perché tratta un problema complesso, delicato e lo fa a fine legislatura attraverso la riduzione di un disegno di legge che ha avuto un iter molto lungo, che è passato attraverso la commissione che l'ha cambiato, e che arriva in aula in un momento dove c'è una forte disputa, perché siamo nella disputa elettorale. Quando ho detto che con questo maxi-emendamento la SVP fa un discorso elettorale, pensavo proprio a questo, al fatto che si sta cavalcando un malumore da parte dei cittadini che vivono sul territorio provinciale e lo si alimenta. E questo cavalcare le paure è un fatto estremamente pericoloso. Quando alcuni esponenti della SVP mi dicono che è un problema serio perché in molti paesi della provincia che non hanno mai conosciuto problemi di immigrazione perché non ci sono immigrati ma ce l'hanno ugualmente con gli immigrati, che dobbiamo fare qualcosa per rispondere a queste preoccupazioni della gente, io mi spavento, perché in questo modo noi implementiamo la paura e creiamo le condizioni perché una società diventi violenta, percepisca il nemico dappertutto. Se noi continuiamo a costruirlo questo

nemico, ce lo troviamo dappertutto, a casa, in balcone, in cortile. Questo porre continuamente dei vincoli per quanto riguarda i cittadini stranieri, considerarli come un soggetto a parte a cui dobbiamo inasprire le norme, io mi spavento, perché significa che noi cavalchiamo la paura, l'idea che ci sia il nemico nella nostra società. Questo è un fatto nuovo rispetto a questo emendamento che andiamo a discutere oggi. La provincia di Bolzano ha un ottimo livello di edilizia sociale e ha anticipato altre realtà anche nelle politiche di sostegno di affitto e all'acquisto. Si è trattato di politiche che, pur con forti limiti, hanno permesso di superare o quanto meno lenire situazioni difficili. Oggi stiamo andando in una direzione sbagliata. Le norme che sono presenti nel disegno di legge in discussione introducono discriminazioni che non solo non sono moralmente e culturalmente condivisibili, ma rischiano di essere anche un pericoloso errore di strategia di governo del fenomeno migratorio, perché aumentando i requisiti, si creano situazioni tragiche di esclusione con il rischio che noi aumentiamo i poveri, aumentiamo le situazioni di difficoltà, che è moralmente inaccettabile, perché se è vero che noi abbiamo bisogno degli immigrati per il lavoro negli alberghi, nei cantieri, in molte dinamiche economiche provinciali, mi chiedo come mai noi sfruttiamo la forza lavoro di questi immigrati e poi non diamo loro neanche un luogo dove poter vivere? Questa è la domanda che si pongono in molti.

Stiamo vivendo un periodo storico molto difficile, il mondo vive una frattura terribile fra ricchi sempre più ricchi e poveri sempre più poveri. Ieri proprio nell'Aula Magna dell'Università è venuto a parlare un grande teologo brasiliano, Leonardo Boff, che ha ricordato come nel mondo ci siano 1000 ricchi che hanno il 54% delle risorse dell'intero pianeta. Come possiamo pensare noi in un mondo così disomogeneo che non ci sia la volontà di cittadini estromessi da queste risorse di chiedere anche loro di partecipare in qualche modo al "banchetto" delle risorse umane? Come possiamo pensare noi di poter frenare la richiesta di casa, di beni, di cibo di persone che vivono totalmente nell'emarginazione e nella miseria? Questo è un fatto che deve coinvolgerci dal punto di vista etico prima ancora che politico, per cui vedremo sempre di più arrivare le "carrette della disperazione" dal sud e dall'est del mondo, perché la situazione di questo mondo è gravemente squilibrata, dove 1/3 dell'umanità si pappa le risorse dei 2/3. Quindi è una situazione grave. Nelle nostre province sta prevalendo una visione dell'immigrato semplicemente come forza lavoro e non come cittadino che chiede di poter vivere, integrarsi totalmente anche con la famiglia. Ho sentito in questi ultimi tempi critiche anche da parte di esponenti della SVP sul fatto che questi vengono qui, portano le loro famiglie. E cosa dovrebbero fare? Uno dei principi saldi dell'integrazione dei cittadini è proprio il fatto di permettere loro di avere la famiglia con sé, di poter avere i figli, le mogli.

Ricordo di aver letto un libro illuminante sulle badanti che sono importanti. Nessuno parla mai delle badanti come qualcosa di pericoloso. Le badanti si occupano dei nostri nonni, dei nostri figli, delle nostre famiglie. Le badanti lasciano a casa loro i loro figli piccoli, i loro nonni e si occupano dei nostri figli e dei nostri nonni, e questi

figli li rivedono dopo 15 anni, non sanno neanche più come sono fatti, perché si devono occupare dei nostri figli. C'è quindi anche una colonizzazione in qualche modo anche dell'amore, degli affetti. Siccome noi abbiamo esigenze di lavoro, siamo immessi in questa mega-macchina dell'industria e del mercato, abbiamo bisogno di lavorare, quindi abbiamo bisogno di qualcuno che si occupi dei nostri affetti. Impoveriamo quindi di affetti il sud del mondo richiamando donne che vengono qui ad occuparsi dei nostri affetti. C'è un libro molto illuminante, scritto da due donne che hanno studiato il fenomeno, che si chiama "Cittadine globali", che parla proprio di questo problema. Noi abbiamo questa situazione dell'immigrato visto semplicemente per i nostri bisogni, che deve essere semplicemente un "Gastarbeiter", una forza lavoro, non gli permettiamo di vivere la sua vita secondo i suoi bisogni completi, che sono anche i bisogni di avere una famiglia. Su questo aspetto proprio la settimana scorsa il cardinale Bagnasco, che non è proprio un esponente della teologia della liberazione, ha fatto un appello proprio alla politica dicendo attenzione, perché si stanno creando dei presupposti di esclusione politica e voi siete i responsabili, e si riferiva ai leader politici nazionali, di creare e di alimentare la paura nei confronti degli immigrati con norme più severe. Diceva che bisogna cambiare la prospettiva e dare agli immigrati piena accoglienza e misure che consentano loro di poter accedere ai servizi fondamentali ed avere garantiti i diritti fondamentali, compreso il diritto alla casa e il diritto al lavoro. Queste considerazioni le ha dette la settimana scorsa il cardinale Bagnasco, presidente della Conferenza Episcopale italiana.

Una società in salute come la nostra è una società che determina il livello di integrazione che riesce a realizzare soprattutto per cittadini più poveri. Il criterio di integrazione deve basarsi unicamente sull'elemento del bisogno e non su concetti discriminatori arbitrari che definiscono sul piano della determinazione etnica e geografica chi ha più vantaggi o meno per accedere ai sussidi per avere la casa. Quindi non è con norme restrittive contro i nuovi poveri che vengono dalle periferie del mondo che risolviamo i problemi sociali della nostra terra, è invece attraverso una visione politica di inclusione sociale e attraverso una visione politica dell'accoglienza e dell'affermazione totale dell'uguaglianza e dei diritti per tutti, che sono principi non da socialismo reale ma scritti nella Costituzione italiana, sono le direttive europee e sono le enunciazioni che ci vengono anche da tutte le chiese, non solo quella cattolica. Da tutte le chiese ci viene dato questo principio di saggezza che è il principio dell'accoglienza in particolar modo dello straniero.

Come esponente di una vasta area politica del centrosinistra ma anche come rappresentante in qualche modo di un organismo che ha sempre lavorato per l'accoglienza degli immigrati, per diffondere una cultura della pace e dei diritti umani, che è il "Centro per la pace" del comune di Bolzano, esprimo il mio totale dissenso rispetto a questo articolo e a questo maxi-emendamento viziato totalmente da questo virus della paura degli altri, della paura degli immigrati e del fatto che questi possano portarci via dei supposti privilegi che non vogliamo che vengano messi a disposizione di tutti.

VORSITZ DER VIZEPRÄSIDENTIN:

**ROSA THALER ZELGER**

PRESIDENZA DELLA VICEPRESIDENTE:

**PRÄSIDENTIN:** Das Wort hat der Abgeordnete Dello Sbarba, bitte.

**DELLO SBARBA (Grüne Fraktion – Gruppo Verde – Grupa Vërda):**

Anch'io vorrei approfondire gli argomenti su cui è intervenuto adesso il collega Comina. La collega Kury ha spiegato quali sono state le trattative degli ultimi giorni, ha spiegato come il gruppo Verde ha tentato di migliorare il più possibile tutte le norme possibili di questa legge e si è mosso per ridurre il danno. Ha spiegato anche quali sono stati i risultati di questo nostro lavoro, che ci hanno spinto ad accettare che in quest'aula nonostante la Giunta provinciale avesse avuto anni per fare una riforma organica dell'edilizia agevolata, l'ultimo giorno dell'ultima sessione dell'anno si arriva con questo pasticcio, Comina parlava di infezione. Quando c'è un'intossicazione ci si muove per la riduzione del danno. Noi ci siamo mossi in questa direzione e ci siamo accorti purtroppo che eravamo noi da soli a tirare da una parte, tutti gli altri tiravano dall'altra. Credo che la febbre che è venuta ai colleghi della SVP dopo aver letto i risultati in Austria e in Baviera abbia contribuito a questo, tutti tiravano verso un lanciare messaggi all'elettorato, che rincorrevano sostanzialmente la politica fin qui fatta senza risultati - ha ragione Pius Leitner a ricordarlo – dalla destra. Questa è una politica che differenzia i diritti, che rompe un tabù della democrazia europea, che è quella dell'universalità dei diritti. Questo principio è stato combattuto nell'antifascismo, nell'antinazismo, è stata l'eredità dell'olocausto, è stata l'eredità della resistenza in Italia che ha liberato l'Italia dal fascismo, è stato il frutto di una guerra mondiale che ha sconfitto dei regimi che si basavano sulla differenziazione della popolazione, tra cittadini di serie A, di serie B, cittadini di serie D, cittadini che hanno meno diritti e cittadini che hanno più diritti. Questo è stato un retaggio che ha retto le nostre democrazie europee per questi 60 anni e che oggi l'avanzata delle destre in tutta Europa mette in crisi. E mette in crisi la coscienza democratica dei partiti.

Io ho avuto la possibilità di andare in Austria prima delle elezioni e ho visto dei manifesti del partito socialista austriaco, che ritenevo essere di altri partiti, che dicevano "Ohne Deutschkenntnisse keine Zuwanderung, ohne Pflichten keine Rechte". Al di là del contenuto riprendevano i toni, cioè riconoscevano un'egemonia della destra, e quando cede una diga è difficile ricostituirla questa diga, la piena esce dall'alveo ed è difficile fermarla. Per questo noi ci siamo mossi con grande senso di responsabilità. Noi Verdi non abbiamo mai fatto ostruzionismo, non è nella nostra cultura, non è nella nostra cultura non riconoscere i rapporti di maggioranza: noi eravamo 3 e gli altri erano 31.

Il collega Comina ha preso delle posizioni coraggiose, però è vincolato dalla sua presenza in Giunta, e si è visto. Questa mattina noi abbiamo votato contro il passaggio alla discussione articolata di questo disegno di legge. Non siamo abituati ad usare l'ostruzionismo, riconosciamo il diritto di quest'aula di legiferare secondo la sua maggioranza. Certo se si dovessero discutere cose moralmente intollerabili altro sarebbe il nostro atteggiamento, ma in questo momento noi riconosciamo il diritto di quest'aula di legiferare, però non possiamo non levare la nostra voce per dire che non tutti siamo d'accordo, che non tutti siamo per abbattere questa diga che una volta abbattuta si sa dove si comincia e non si sa dove si finisce. La questione riguarda l'immigrazione, che è una sfida che ci mette tutti alla prova, in particolare mette alla prova la nostra provincia autonoma e i modelli di convivenza che noi abbiamo. Probabilmente si dimostra la debolezza di una convivenza fatta per separazioni, per gruppi, dove ci si conta e si guarda se uno ha di più e l'altro ha di meno. Forse qui noi tocchiamo il limite di una pacificazione che è stata importantissima e ha portato una coabitazione pacifica, ma non una vera convivenza, non la nostra capacità di integrazione. Qui in questa società noi avvertiamo delle paure che circolano e che il nostro modello di convivenza non riesce ad appianare. È una sfida, ma per questa sfida ci voleva una politica. Cara Giunta provinciale, avete avuto cinque anni di tempo per fare una politica. Voi avevate promesso e lavorato per mesi su una legge organica per l'integrazione degli immigrati, una legge per affrontare complessivamente questo problema e a sei mesi dalle elezioni vi siete presi paura, avete preso questa legge su cui hanno lavorato decine di operatori sociali, gente che sa qual è il problema, non gente che non sa niente e che annusa l'aria e basta, hanno lavorato sulle virgole su questo disegno di legge sull'immigrazione. Voi in un pomeriggio l'avete presa e l'avete buttata nel cestino! Al posto di questa legge organica sull'immigrazione, che magari poteva avere dentro delle restrizioni, un modo per governare il fenomeno ma dentro un quadro dove il dare era corrispondente all'avere, dove magari si governava il fenomeno dei contributi sociali ma si offrivano forme di integrazione culturale, linguistico, voi avete cominciato a prendere una serie di provvedimenti, uno dietro l'altro, tutti punitivi verso un solo capro espiatorio dell'incapacità di fare politica, cioè gli immigrati, perché non è la prima volta. Voi avete anche cambiato diversi punti del regolamento d'attuazione dell'Ipes, per esempio avete appesantito molto di più il peso della residenza nei punteggi. In provincia di Bolzano sono previsti fino a 11 punti su 25 per la residenza, è l'unica regione d'Europa in cui la residenza ha un peso così forte. Quindi la residenza era già determinante, e la residenza è chiaro che facilita le persone nate qui, perché una persona a 5 anni ha già cinque anni di residenza, mentre un immigrato che arriva qui a 30 anni a lavorare, deve aspettare cinque anni della sua vita lavorativa per avere cinque anni di residenza. Voi cosa avete fatto? Fino al 2006 scattava un punto ogni due anni di residenza, dal 2006 avete deciso che scatta ogni 3 anni, per cui si va più lentamente nell'acquisizione dei punti di residenza. Avete visto che le famiglie degli immigrati hanno un numero dei componenti più alto e degli appartamenti più disagiati, quindi il sovraffollamento



dava dei punti agli immigrati, per cui invece di risolvere il sovraffollamento avete ridotto il numero di punti massimi ottenibili da cinque a tre e avete ridotto anche da cinque a tre anche l'anzianità di sovraffollamento, per cui prima si potevano avere dieci punti, adesso arriviamo ad un massimo di sei punti.

Nei programmi dell'Ipes è stato ridotto il metraggio medio degli appartamenti, e voi sapete benissimo che se c'è una famiglia di 6 o 7 persone, l'Ipes può dargli un appartamento, anche se quella famiglia ne ha diritto, solo se c'è un appartamento corrispondente ai concetti standard. Quindi di fatto l'Ipes può governare il fenomeno e ridurre l'assegnazione di appartamenti agli immigrati semplicemente riducendo, come ha fatto, i metri quadri medi di appartamenti che vengono costruiti. Non è la prima volta quindi che si fanno queste cose, non è la prima volta che si trattano gli immigrati come capro espiatorio, è un rosario di iniziative tutte a senso unico che comportano l'idea che c'è una differenziazione nell'accesso ai diritti. C'è chi ha pieni diritti e chi non ne ha, chi ha una riduzione dell'accesso ai diritti. Noi abbiamo studiato questo disegno di legge, capisco che il collega Seppi venda dei risultati. A me sembra che moltissime di queste misure siano degli annunci che non avranno grande effetto. Faccio un esempio. Noi riduciamo il sussidio casa, sia nell'importo sia nell'accesso, per cui ci saranno delle nuove famiglie di immigrati che non l'avranno - se Dio vuole una delle cose che abbiamo ottenuto con la nostra pressione è che chi riceve dei benefici li mantiene - ma ci saranno delle persone che avrebbero avuto diritto con la vecchia legge e non ne hanno più diritto. Ma queste persone non le potete nascondere, ci sono, lavorano e pagano l'affitto in un appartamento, e da qualche parte ve le ritroverete, e vi dico anche dove- Ve le ritroverete a fare la fila davanti ai servizi sociali per avere il minimo vitale, perché non ricevendo più il sussidio casa, l'affitto che loro pagano sarà tutto detraibile dal loro reddito, per cui avranno diritto al minimo vitale. Quelli a cui voi chiudete la porta in faccia ad uno sportello ve li ritroverete in fila davanti ad un altro, perché non è cambiando la legge che si elimina il fenomeno di migliaia di persone che vengono a lavorare perché la nostra società ne ha bisogno. Queste persone da qualche parte lavorano, vivono e si devono rivolgere per sopravvivere. Voi in fondo rinviare il problema di due anni. Ci saranno delle persone che avrebbero diritto domani di avere il sussidio casa, che avranno diritto fra due anni di avere il minimo vitale, perché per l'accesso ai servizi sociali si sa che il limite sono due anni di residenza. Voi fate finta che il fenomeno non esista, lo rinviare nel tempo e quindi ci sarà la fila non più davanti a Cigolla ma davanti a Theiner, ma la fila ci sarà e lì esploderà la spesa. E cosa succederà? Quando esploderà il problema voi vi siete già messi in una strada in cui qualcuno vi dirà che non era sufficiente, che stavolta è stato fatto solo un primo passo e bisogna farne un altro, vi ritroverete cioè in difensiva perché nel primo passo voi vi siete messi su una discesa che cercate di frenare in qualche modo, ma non riuscirete a lungo. Se le elezioni andranno con un certo successo dei partiti della destra, che è un rischio che tutti noi paventiamo, quel successo sarà la cesoia che taglierà i vostri freni. Siete già avviati nella discesa, avete fatto il primo passo illudendovi così di fre-

nare, basterà un'altra spinta e il carro andrà giù all'impazzata. Questo è il rischio della prossima legislatura.

Cosa bisognava fare? Innanzitutto bisognava dire la verità che voi sapete. È vero, il sussidio casa è esploso negli ultimi anni, però nasconde il problema intanto che c'è gente senza casa esposta ad un mercato privato che è alle stelle. Risolviamo questo problema, di come le persone oneste che lavorano e pagano le tasse in questa terra, siano immigrati che persone nate qui, possano ricevere un tetto dignitoso ad un prezzo onesto! Risolviamo questo problema! Il sussidio casa è vero che è esploso non solo per gli immigrati ma anche per i residenti, però facciamo un minimo di conti e diciamo la verità. Per il sussidio casa sono stati investiti circa 30 milioni, di cui circa 10 milioni sono andati a famiglie di immigrati, un terzo e se lo considero così è tanto. Però forse si può informare la gente in un altro modo, per esempio si può dire quanto è nel complesso la spesa per l'edilizia agevolata. Lasciamo perdere un attimo le case Ipes che come sapete sono 541 su 12 mila date agli immigrati. Quanto è stata la spesa globale? Se io faccio a fette la spesa e prendo solo la voce che è l'unico sfogo per gli immigrati ce ne trovo tanti, ma la spesa è stata di 230 milioni nell'ultimo anno, di cui 30 milioni sono per il sussidio casa, di cui 10 milioni su questi 30 per gli immigrati. Allora gli immigrati hanno ricevuto 10 milioni su 230, pari al 4,3% della spesa globale. Non suona un po' diverso? Come il 4,4% sono le case in totale che hanno ricevuto. Bisogna vedere come si gestiscono i numeri e bisogna dirli tutti. La spesa per il sussidio casa è parte di tutta la spesa per l'edilizia agevolata, che è di 230 milioni. Di questo gli immigrati hanno avuto 10 milioni per il sussidio casa, che è moltissimo ma relativamente alla spesa globale è il 4,5%, invece per tutte le altre voci, mutui, ristrutturazioni ecc. hanno ricevuto l'1,2% negli ultimi dieci anni, perché è chiaro che gli immigrati che comprano casa sono meno rispetto ai cittadini residenti.

Quello che voglio dire è che una politica verso l'immigrazione deve essere una politica complessiva, non si può isolare un singolo aspetto e massimizzarlo, usarlo per una politica improvvisata, per dare un colpo al cerchio e un colpo alla botte come si è tentato di fare negli ultimi tempi. Io ho l'impressione che con questo articolo di legge che non condividiamo, anche se abbiamo lavorato moltissimo per migliorarlo, e consideriamo che molti passi avanti sono stati fatti, avendo rotto il tabù dell'uguaglianza dei diritti a parità di condizioni, cioè lavoro e pagamento di tasse regolari, la politica in Alto Adige si sia messa su una china rispetto alla quale sarà difficile tornare indietro. Noi oggi e per la prossima legislatura chiunque del gruppo Verde sarà presente in quest'aula cercherà di offrire alternative e di far cambiare direzione alla politica prima che sia troppo tardi.

**BAUMGARTNER (SVP):** Wir haben eine ganze Reihe von Wortmeldungen und Argumentationen gehört. Ich glaube, dass eine Politik nur dann funktionieren kann, wenn sie ein gewisses Maß an Gerechtigkeit hat. Politik hat also auch mit Gerechtigkeit zu tun und auch in diesem Fall hat es mit Gerechtigkeit zu tun, das heißt,

wir haben im gesamten Wohnbaubereich eine Regelung zu finden, die gerecht und vertretbar ist und für alle Betroffene eine gerechte Lösung darstellt, und gerade das war unser Ansinnen, unser Ziel. Wir wollten eine viel umfangreichere Lösung finden, nämlich das gesamte Wohnbaugesetz überarbeiten, aber ich bin froh, dass es zumindest gelungen ist, einen wesentlichen Teil dieser Vorhaben umzusetzen.

Auch bei der Ausländerregelung geht es um Gerechtigkeit. Ich glaube, dass es richtig ist, dass Menschen, die nach Südtirol kommen, um hier zu arbeiten, erst in dem Augenblick, in dem sie eine gewisse Zeit hier sind und für eine gewisse Zeit Arbeits- und an Beitragsleistung geliefert haben, zu den Förderungen Zugang haben. Ich glaube, dass die Lösung 5 + 3, dass nämlich zur fünfjährigen Ansässigkeit auch 3 Jahre Arbeit als Voraussetzung hinzukommen, vernünftig ist. Wenn die Arbeit nicht vorhanden ist, dann sollten sie wieder nach Hause gehen, denn es hat keinen Sinn, dass sie sich in einem fremden Land aufhalten. So gesehen ist das, glaube ich, eine sehr vernünftige Lösung.

Es ist auch richtig, dass wir jene in die Verantwortung nehmen, die die Urheber dafür sind, dass die Leute nach Südtirol kommen. Das sind die Unternehmer, die dafür Sorge tragen sollten, dass ihre Mitarbeiter auch eine Unterkunft haben.

Ich glaube, dass die Übergangsregelung korrekt und gerecht ist, nämlich dass diejenigen, die bereits Wohngeld beziehen, es auch weiterhin bekommen, denn sie müssen Rechtssicherheit haben. Wenn jemand da ist und Wohngeld bekommt, dann sollte er es weiterhin bekommen, und diejenigen, die neu nach Südtirol kommen, sollen auch wissen, wie sie dran sind, was sie erwartet, und insofern soll diese neue Regelung nur für die neuen Einwanderer gelten.

Was die jungen Ehepaare anbelangt, ist es ganz wichtig, dass wir ein Zeichen setzen, damit sie unterstützt werden können. Ich glaube, dass diese Regelung eine ganz wichtige Regelung ist und unserer Gesellschaft zugute kommt.

Meines Erachtens ist es auch wichtig zu sagen - und das ist das Kernstück bzw. das Wichtigste -, dass am letzten Montag in der Landesregierung eine sehr wichtige Entscheidung getroffen worden ist, was die Erhöhung der Mittel und die Mittelstandsförderung anbelangt, dass letztere durch das neue Gesetz, nämlich durch die fünfte Einkommensstufe eingeführt wird. Das alles zusammen bringt den Betroffenen viele neue Möglichkeiten. Es erhöht die Mittel, die zur Verfügung gestellt werden und somit für die Wohnungssuchenden oder für jene, die sich ein Eigenheim errichten wollen, neue Möglichkeiten für die Zukunft.

Was das Wohnbauinstitut und die Möglichkeit des Wohnbauinstituts anbelangt, ist es auch richtig - dies ist im neuen Gesetz enthalten -, dass neue Wohnungen gebaut bzw. Grundflächen ausfindig gemacht werden, um die Wohnbauprogramme in Eigenregie umsetzen zu können.

Ich möchte noch einige Worte in Sachen Ausländer und Statistiken verlieren. Wenn wir von den Einwanderern sprechen, dann, glaube ich, sollten wir die ganze Wahrheit sagen. Es ist nicht korrekt bzw. falsch, wenn wir nur einen Teil der Wahrheit

sagen. Es stimmt zwar, dass im Augenblick das Wohngeld 38 Prozent der Gesamtausgaben für den Wohnbau ausmacht. Wir müssen aber auch die gesamte Wohnproblematik der Ausländer anschauen. Es kann nicht sein, dass man nur einen Teil herauszieht, denn dann ist es natürlich nur die halbe Wahrheit. Wir wissen genau, dass im Bereich der Eigentumswohnungen, was auch logisch ist, die Ausländer oder Einwanderer, was vom Betrag, vom Verhältnis der Ausgaben her, weit unterrepräsentiert sind. Wir haben in den letzten Jahren 690 Millionen Euro für die Eigentumswohnungen ausgegeben, wobei 8 Millionen Euro an die Ausländer bzw. Einwanderer gegangen sind. Das sind 1,20 Prozent und nicht 4 oder knapp 5 Prozent, wie sich der Anteil der Ausländer an der Gesamtbevölkerung in Südtirol darstellt. Es ist klar, dass die Ausländer oder die Einwanderer, die erst vor kurzer Zeit nach Südtirol gekommen sind, noch keinen Anspruch auf eine Eigentumswohnung haben. Das können sie ja nicht haben, weil sie auch nicht die Voraussetzungen dafür haben. Sie haben nur im Bereich der Mietwohnungen diese Möglichkeit. Dass sie dann größere Beiträge erhalten oder dass es im Gesamtverhältnis ein höherer Betrag ist als in anderen Bereichen, ist ganz klar. Was die Mietwohnungen, die Wohnungen des Wohnbauinstitutes anbelangt, kommen sie insgesamt nicht über 4,50 Prozent hinaus. Das ist die Realität und das müssen wir auch sagen! Man kann nicht nur einen Teil hernehmen und sagen, dass die Ausgaben für die Einwanderer 38 Prozent ausmachen und unsere Leute benachteiligt würden.

Wir haben in unserem Lande aufgrund unserer guten Wohnbaupolitik fast 80 Prozent an Eigentumswohnungen, das heißt, dass wir in diesem Lande eine gute Wohnbaupolitik gemacht haben. Wir haben uns dies zum Ziel gesetzt und sind nahe dabei, dieses auch zu erreichen.

Was die Ausländer, die Einwanderer anbelangt, ist es klar, dass es eine andere Situation ist, was auch respektiert werden muss. Dann muss man aber, um nicht die Leute aufzuwiegeln, die ganze Wahrheit sagen.

Deshalb ist, glaube ich, dieses Paket an Änderungsanträgen, die wir eingebracht haben, zugegebenermaßen eine gute Basis für einen Teil der gesamten Wohnbaupolitik. Wir haben es zwar nicht geschafft, mehr daraus zu machen, ich glaube aber, dass dieser Teil umgesetzt werden sollte. Bei dieser Gelegenheit bedanke ich mich bei allen für das Entgegenkommen, denn es war schwierig, eine Einigung zu finden, letztendlich ist es uns aber doch gelungen. Ich bin froh darüber und bedanke mich dafür.

**CIGOLLA (Assessore al patrimonio, alla cultura italiana e all'edilizia abitativa - Il Centro):** È particolarmente soddisfacente aver sentito dalle parole di molti colleghi che a questo tema dell'edilizia sociale, a questo disegno di legge hanno collaborato in maniera concreta e tangibile. Quindi a tutte le frazioni politiche rappresentate in questo consesso va un sincero ringraziamento. Devo dire pubblicamente che questo modo di collaborare fra maggioranza e tutte le forze politiche di opposizione è stato di sicuro un esempio di vera democrazia.

Nel merito di ciascuna delle proposte che le singole forze politiche hanno rappresentato con gli emendamenti parleremo successivamente e daremo risposte come esecutivo.

**PRESIDENTE:** Metto in votazione gli emendamenti separatamente.  
Il consigliere Leitner ha chiesto la parola sull'ordine dei lavori, prego.

**LEITNER (Die Freiheitlichen):** Den Änderungsantrag Nr. 1.1 ziehen wir zurück, weil es diesbezüglich einen Änderungsantrag des Abgeordneten Baumgartner gibt.

**PRESIDENTE:** Il consigliere Leitner ritira l'emendamento n. 1.1

Metto in votazione l'emendamento n. 1.2: approvato a maggioranza con 8 astensioni e i restanti voti favorevoli.

Metto in votazione l'emendamento n. 1.3: respinto con 4 voti favorevoli e i restanti voti contrari.

Metto in votazione l'emendamento n. 1.4: approvato a maggioranza con 4 voti contrari, 2 astensioni e i restanti voti favorevoli.

In seguito all'approvazione di questo emendamento, l'emendamento n. 1.4-bis è decaduto, in quanto il testo del comma 6 dell'emendamento n. 1 è già stato stabilito definitivamente. La stessa cosa è riferita agli emendamenti n. 1.5 e 1.6.

Metto in votazione l'emendamento n. 1.7: respinto con 4 voti favorevoli e i restanti voti contrari.

Metto in votazione l'emendamento n. 1.8: respinto con 8 voti favorevoli e i restanti voti contrari.

Metto in votazione l'emendamento n. 1.9: La consigliera Kury e altri quattro consiglieri hanno chiesto la votazione segreta. Prego distribuire le schede.

*(Votazione a scrutinio segreto - Geheime Abstimmung)*

Comunico l'esito della votazione: l'emendamento n. 1.9 è respinto con 10 voti favorevoli e 18 voti contrari. Una scheda è nulla.

Metto in votazione l'emendamento n. 1.10: approvato all'unanimità.

Metto in votazione l'emendamento n. 1.11: approvato all'unanimità.

Metto in votazione l'emendamento n. 1.12: approvato a maggioranza con 3 astensioni e i restanti voti favorevoli.

Metto in votazione l'emendamento n. 1.13: approvato a maggioranza con 8 astensioni e i restanti voti favorevoli.

Metto in votazione l'emendamento n. 1.14: approvato a maggioranza con 4 astensioni e i restanti voti favorevoli.

Metto in votazione l'emendamento n. 1.15: respinto con 7 voti favorevoli, 1 astensione e i restanti voti contrari.

Metto in votazione l'emendamento n. 1.16: respinto con 5 voti favorevoli e i restanti voti contrari.

Metto in votazione l'emendamento n. 1.17: approvato a maggioranza con 4 astensioni e i restanti voti favorevoli.

Metto in votazione l'emendamento n. 1.18: approvato a maggioranza con 1 astensione e i restanti voti favorevoli.

Metto in votazione l'emendamento n. 1.19: respinto con 4 voti favorevoli, 3 astensioni e i restanti voti contrari.

Metto in votazione l'emendamento n. 1.20: approvato con 2 astensioni e i restanti voti favorevoli.

Metto in votazione l'emendamento n. 1.21: approvato con 6 astensioni e i restanti voti favorevoli.

Metto in votazione l'emendamento n. 1.22: approvato con 1 astensioni e i restanti voti favorevoli.

Metto in votazione l'emendamento n. 1: approvato con 4 voti contrari, 7 astensioni e i restanti voti favorevoli.

L'articolo 1 del disegno di legge è stato definito con l'approvazione dell'emendamento n. 1 che lo sostituiva e i relativi emendamenti.

Apro il dibattito sull'articolo 1 così modificato. Ha chiesto la parola la consigliera Kury, prego.

**KURY (Grüne Fraktion – Gruppo Verde – Grupa Vërda):** Ich erkläre kurz unsere Gegenstimme zu diesem Artikel. Wie bereits Kollege Dello Sbarba trefflich ausgeführt hat, ist es einmal die ganze Problematik der Einwandererfrage, die hier mit Handstreich geregelt wird, ohne eine organische Regelung generell für die Einwandererfrage vorzulegen. Diese Regelung der Einwandererfrage würde natürlich auch voraussetzen, dass wir erstens einmal darüber im Klaren sein sollten, welche Entwicklung wir für Südtirol anstreben. Diese Grundsatzdiskussion, denke ich, müsste geführt werden, denn was wir jetzt tun, Kolleginnen und Kollegen, ist einseitig. Um auch bei der Streichung der Rechte der Einwanderer aktiv zu werden, also ihre Rechte zu streichen und parallel in Richtung mehr Wirtschaftswachstum, größere Hotels, mehr Gewerbebezonen weiterzuarbeiten, ...

**PRESIDENTE:** Mi scusi collega Kury, abbiamo fatto un errore, perché l'articolo 1 è approvato.

**KURY (Grüne Fraktion – Gruppo Verde – Grupa Vërda):** Lo sapevo, però ne approfittavo...

**PRESIDENTE:** Le chiedo scusa ma sono costretto ad interromperLa. Chiedo scusa anche ai colleghi ma la votazione è stata complessa e mi sono confuso.

Noi abbiamo discusso l'ipotesi di una procedura accelerata che consisteva in seconda istanza nel non leggere gli articoli e votare solo gli emendamenti di stralcio, ma in prima istanza nella disponibilità dei capigruppo a ritirare gli emendamenti che sono stati presentati, altrimenti la procedura è quella ordinaria.

Noi non abbiamo ancora distribuito gli emendamenti perché sono un pacco voluminoso, e in caso di ritiro degli stessi pensavamo di risparmiare carta. Pongo il quesito a chi ha presentato gli emendamenti, chiamandoli per nome. La collega Klotz ritira i propri emendamenti, il collega Pöder al momento non è in aula. Il consigliere Baumgartner ritira i suoi emendamenti, così come la consigliera Unterberger, l'assessore Cigolla, i colleghi Leitner, Minniti, Sigismondi, Pasquali, Kury, Dello Sbarba e Heiss. Adesso è rientrato il consigliere Pöder il quale dichiara di ritirarli.

*Art. 1-bis*

*Modifica dell'articolo 4 della legge provinciale*

*17 dicembre 1998, n. 13*

*1. L'articolo 4 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, è così sostituito:*

*“Art. 4 (Residenza storica) - 1. Nel calcolo del periodo minimo di residenza in provincia viene considerata anche un'eventuale residenza precedente.”*

-----

*Art. 1-bis*

*Änderung des Artikels 4 des Landesgesetzes vom*

*17. Dezember 1998, Nr. 13*

*1. Artikel 4 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, erhält folgende Fassung:*

*„Art. 4 (Historische Ansässigkeit) - 1. Bei der Berechnung der Mindestdauer der Ansässigkeit im Lande wird auch eine eventuelle frühere Ansässigkeit berechnet.“*

Il consigliere Baumgartner ha presentato un emendamento che dice:

L'articolo 1-bis è soppresso.

Der Artikel 1-bis wird gestrichen.

Chi chiede la parola sull'emendamento soppressivo? Nessuno. Lo metto in votazione: approvato all'unanimità.

*Art. 2*

*Inserimento dell'articolo 4-bis nella legge provinciale*

*17 dicembre 1998, n. 13*

*1. Dopo l'articolo 4 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, è inserito il seguente articolo:*

*“Art. 4-bis (Riserva per emigrati all'estero) - 1. Gli emigrati all'estero iscritti nelle liste elettorali di un comune della provincia, già residenti per almeno cinque anni in provincia prima dell'emigrazione e che in-*

tendono ristabilire la loro residenza in provincia, sono parificati agli effetti della presente legge alle persone residenti in provincia. Lo stesso vale per i loro coniugi non legalmente separati e per i figli, purché siano iscritti nelle liste elettorali di un comune della provincia.

2. Agli effetti della presente legge il reddito conseguito all'estero e derivante da un rapporto di lavoro subordinato o a quest'ultimo equiparato, viene considerato equivalente al reddito che si potrebbe conseguire in provincia in base al contratto collettivo corrispondente. L'attività lavorativa svolta all'estero è considerata alla stregua di lavoro svolto in provincia.”

-----

#### Art. 2

Einfügung des Artikels 4-bis in das Landesgesetz vom  
17. Dezember 1998, Nr. 13

1. Nach Artikel 4 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, wird folgender Artikel eingefügt:

„Art. 4-bis (Vorbehalt für ins Ausland Ausgewanderte) - 1. Die ins Ausland ausgewanderten und in den Wählerlisten einer Gemeinde im Lande eingetragenen Personen, die vor ihrer Auswanderung für mindestens fünf Jahre im Lande ansässig waren und die Absicht haben, ihren Wohnsitz wieder im Lande aufzuschlagen, sind für die Rechtswirkungen dieses Gesetzes den im Lande ansässigen Personen gleichgestellt. Dasselbe gilt für deren gesetzlich nicht getrennte Ehegatten und Kinder, sofern sie in den Wählerlisten einer Gemeinde des Landes eingetragen sind.

2. Für die Rechtswirkungen dieses Gesetzes wird das im Ausland aus abhängiger oder dieser gleichgestellter Arbeit erzielte Einkommen in dem Ausmaß berücksichtigt, das laut entsprechendem Kollektivvertrag im Land erzielt werden könnte. Die im Ausland geleistete Arbeit wird als im Lande geleistet angesehen.“

Il consigliere Baumgartner ha presentato un emendamento che dice:

L'articolo 2 è soppresso.

Der Artikel 2 wird gestrichen.

Chi chiede la parola sull'emendamento soppressivo 2? Nessuno. Lo metto in votazione: approvato all'unanimità.

#### Art. 3

Modifiche dell'articolo 5 della legge provinciale  
17 dicembre 1998, n. 13

01. Il comma 4 dell'articolo 5 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, è così sostituito:

“4. Al fine di consentire l'osservanza dell'articolo 15 dello Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige, il richiedente deve produrre la dichiarazione di appartenenza o di aggregazione a uno dei tre gruppi linguistici ai sensi dell'articolo 20-ter del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, e successive modifiche.”

1. Il comma 5 dell'articolo 5 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, è così sostituito:



„5. Chi richiede un’agevolazione edilizia prevista dalla presente legge deve dichiarare ai sensi e per gli effetti dell’articolo 5 della legge provinciale 22 ottobre 1993, n. 17, e successive modifiche, che è in possesso dei requisiti per l’ammissione all’agevolazione edilizia richiesta. Deve inoltre indicare nel modulo predisposto a tale scopo dall’amministrazione tutte le circostanze rilevanti per il calcolo del punteggio.”

2. Il comma 6 dell’articolo 5 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, è così sostituito:

„6. Anche i cittadini degli Stati membri dell’Unione Europea (UE) che risiedono nel territorio provinciale, svolgono un lavoro autonomo o subordinato e possiedono gli altri requisiti per l’ammissione alle agevolazioni edilizie, devono presentare la dichiarazione di appartenenza o di aggregazione a uno dei tre gruppi linguistici ai sensi dell’articolo 20-ter del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, e successive modifiche. Se si tratta di coniugi, solo uno/una dei due deve essere in possesso dei requisiti di cui sopra.”

3. Il comma 7 dell’articolo 5 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, è così sostituito:

„7. Con la deliberazione di approvazione del programma degli interventi di cui all’articolo 6 o con separato provvedimento la Giunta provinciale determina annualmente il numero delle abitazioni in locazione dell’IPES e l’entità dei mezzi da riservare ai cittadini di Stati non appartenenti all’Unione Europea e agli apolidi soggiornanti, al momento della presentazione della domanda, continuativamente e regolarmente da almeno cinque anni nel territorio provinciale e che abbiano svolto nel territorio provinciale un’attività lavorativa per almeno cinque anni. Se si tratta di coniugi, solo uno/una dei due deve essere in possesso dei requisiti di cui sopra.”

-----

### Art. 3

#### Änderung des Artikels 5 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13

01. Artikel 5 Absatz 4 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, erhält folgende Fassung:

„4. Um die Beachtung von Artikel 15 des Sonderstatutes für Trentino-Südtirol zu gewährleisten, muss der Gesuchsteller die Erklärung der Zugehörigkeit oder der Angliederung zu einer der drei Sprachgruppen laut Artikel 20-ter des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 26. Juli 1976, Nr. 752, in geltender Fassung, vorlegen.“

1. Artikel 5 Absatz 5 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, erhält folgende Fassung:

„5. Wer um eine Wohnbauförderung im Sinne dieses Gesetzes ansucht, muss im Sinne und für die Rechtswirkungen von Artikel 5 des Landesgesetzes vom 22. Oktober 1993, Nr. 17, in geltender Fassung, erklären, dass er die Voraussetzungen für die Zulassung zur beantragten Wohnbauförderung besitzt. Ebenso muss er im Fragebogen, der von der Verwaltung zu diesem Zweck erstellt wird, alle Umstände angeben, die für die Punkteberechnung von Bedeutung sind.“

2. Artikel 5 Absatz 6 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, erhält folgende Fassung:

*“6. Staatsangehörige der Mitgliedstaaten der Europäischen Union (EU), die im Landesgebiet ihren Wohnsitz haben, eine abhängige oder unabhängige Arbeit ausüben und die übrigen Voraussetzungen für die Zulassung zur Wohnbauförderung besitzen, müssen ebenfalls die Erklärung der Zugehörigkeit oder der Angliederung zu einer der drei Sprachgruppen laut Artikel 20-ter des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 26. Juli 1976, Nr. 752, in geltender Fassung, vorlegen. Bei Ehepaaren muss nur einer/eine der beiden obige Voraussetzungen aufweisen.“*

*3. Artikel 5 Absatz 7 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, erhält folgende Fassung:*

*„7. Mit dem Beschluss über die Genehmigung des Einsatzprogrammes laut Artikel 6 oder mit gesondertem Beschluss setzt die Landesregierung jährlich die Anzahl der Mietwohnungen des Wohnbauinstitutes und das Ausmaß der Mittel fest, die den Staatsbürgern von Staaten, die nicht der Europäischen Union angehören, und den Staatenlosen vorzubehalten sind, die sich bei Einreichen des Gesuches ohne Unterbrechung seit mindestens fünf Jahren regulär im Landesgebiet aufhalten und im Landesgebiet mindestens eine fünfjährige Arbeitstätigkeit ausgeübt haben. Bei Ehepaaren muss nur einer/eine der beiden obige Voraussetzungen aufweisen.“*

Il consigliere Baumgartner ha presentato un emendamento che dice:

L'articolo 3 è soppresso.

Der Artikel 3 wird gestrichen.

Chi chiede la parola sull'emendamento soppressivo? Nessuno. Lo metto in votazione: approvato all'unanimità.

#### Art. 4

##### *Modifiche dell'articolo 7 della legge provinciale*

*17 dicembre 1998, n. 13*

*01. Al comma 1 dell'articolo 7 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, l'ultima parte del periodo dopo le parole “determina il costo di costruzione” è così sostituita:*

*“per metro quadrato di superficie dell'abitazione utilizzata per il calcolo, definita superficie convenzionale, agli effetti dell'edilizia abitativa agevolata.”*

*1. Dopo il comma 5 dell'articolo 7 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, è aggiunto il seguente comma:*

*“6. Il canone provinciale è aumentato del cinque per cento se l'abitazione è classificata casa clima tipo B e del dieci per cento se l'abitazione è classificata casa clima tipo A, ai sensi del regolamento di esecuzione del comma 5 dell'articolo 127 della legge provinciale 11 agosto 1997, n. 13, e successive modifiche.”*

-----

#### Art. 4

##### *Änderung des Artikels 7 des Landesgesetzes vom*

*17. Dezember 1998, Nr. 13*

01. Im Artikel 7 Absatz 1 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, erhält der letzte Satzteil nach den Worten „die gesetzlichen Baukosten“ folgende Fassung:

„je Quadratmeter der Fläche der Wohnung, die für die Berechnung herangezogen wird, genannt Konventionalfäche, für die Rechtswirkungen des geförderten Wohnbaues fest.“

1. Nach Artikel 7 Absatz 5 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, wird folgender Absatz hinzugefügt:

„6. Für Wohnungen, die im Sinne der Durchführungsverordnung zu Artikel 127 Absatz 5 des Landesgesetzes vom 11. August 1997, Nr. 13, in geltender Fassung, als Klimahaus Typ B eingestuft sind, wird der Landesmietzins um fünf Prozent und für jene, die als Klimahaus Typ A eingestuft sind, um zehn Prozent erhöht.“

Il consigliere Baumgartner ha presentato un emendamento che dice:

L'articolo 4 è soppresso.

Der Artikel 4 wird gestrichen.

Chi chiede la parola sull'emendamento soppressivo? Nessuno. Lo metto in votazione: approvato all'unanimità.

#### Art. 5

##### Modifiche dell'articolo 9 della legge provinciale

17 dicembre 1998, n. 13

01. Il comma 2 dell'articolo 9 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, è così sostituito:

„2. Il Comitato per l'edilizia residenziale è composto da tre esperti indipendenti, eletti dal Consiglio provinciale all'inizio della legislatura.“

1. Il comma 5 dell'articolo 9 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, è così sostituito:

„5. Il Comitato per l'edilizia residenziale ha il compito di decidere in via definitiva i ricorsi proposti:

a) contro le decisioni dell'assessore provinciale all'edilizia abitativa;

b) contro le decisioni del direttore della Ripartizione provinciale edilizia abitativa;

c) contro le decisioni concernenti il sussidio casa di cui all'articolo 91;

d) contro le decisioni della Commissione di assegnazione di cui all'articolo 100, comma 4, con le quali vengono approvate le graduatorie definitive;

e) contro i provvedimenti del Presidente dell'IPES.“

-----

#### Art. 5

##### Änderung des Artikels 9 des Landesgesetzes vom

17. Dezember 1998, Nr. 13

01. Artikel 9 Absatz 2 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, erhält folgende Fassung:

„2. Das Wohnbaukomitee besteht aus drei unabhängigen Experten, die vom Landtag zu Beginn der Legislatur gewählt werden.“

1. Artikel 9 Absatz 5 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, erhält folgende Fassung:

„5. Das Wohnbaukomitee hat die Aufgabe, endgültig über folgende Beschwerden zu entscheiden:

- a) gegen die Entscheidungen des Landesrates für Wohnungsbau,
- b) gegen die Entscheidungen des Direktors der Landesabteilung Wohnungsbau,
- c) gegen die Entscheidungen betreffend das Wohngeld laut Artikel 91,
- d) gegen die Beschlüsse der Zuweisungskommission laut Artikel 100 Absatz 4, mit denen die endgültigen Rangordnungen genehmigt werden,
- e) gegen die Maßnahmen des Präsidenten des Wohnbauinstitutes.“

Il consigliere Baumgartner ha presentato un emendamento che dice:

L'articolo 5 è soppresso.

Der Artikel 5 wird gestrichen.

Chi chiede la parola sull'emendamento soppressivo? Nessuno. Lo metto in votazione: approvato all'unanimità.

*Art. 5-bis*

*Inserimento dell'articolo 9-bis nella legge provinciale*

*17 dicembre 1998, n. 13*

1. Dopo l'articolo 9 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, è inserito il seguente articolo:

“Capo 1-bis – Definizioni - Art. 9-bis (Nucleo familiare) - 1. Agli effetti della presente legge concorrono a comporre il nucleo familiare il/la richiedente, il/la coniuge ovvero la persona convivente con il/la richiedente in una relazione more uxorio e, purché conviventi, i discendenti in linea retta minori nonché quelli tra i 18 e 25 anni di età che siano studenti e fiscalmente a carico; concorrono a comporre il nucleo familiare anche i genitori e i suoceri conviventi con il/la richiedente alla data di presentazione della domanda da almeno un anno. Ai figli minori sono equiparati i figli in situazione di handicap ai sensi della legge provinciale 21 agosto 1978, n. 46.”

-----  
*Art. 5-bis*

*Einfügung des Artikels 9-bis in das Landesgesetz vom*

*17. Dezember 1998, Nr. 13*

1. Nach Artikel 9 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, wird folgender Artikel eingefügt:

„Abschnitt 1-bis – Definitionen - Art. 9-bis (Familie) - 1. Für die Rechtswirkungen dieses Gesetzes zählen bei der Berechnung der Zahl der Familienmitglieder der/die Gesuchsteller/in, der/die Ehegatte/in oder die mit dem/der Gesuchsteller/in in einer Lebensgemeinschaft lebende Person und, soweit zusammenlebend, die minderjährigen Nachkommen in gerader Linie sowie jene zwischen 18 und 25 Jahren, die Schüler oder Studenten und steuermäßig zu Lasten sind; zur Anzahl der Familienmitglieder zählen auch die Eltern und die Schwiegereltern, die mit dem/der Gesuchsteller/in zum Zeitpunkt des Einreichens des Gesuches seit mindestens einem Jahr zusammenleben. Den

*minderjährigen Kindern sind die Kinder mit Behinderung im Sinne des Landesgesetzes vom 21. August 1978, Nr. 46, gleichgestellt.“*

Il consigliere Baumgartner ha presentato un emendamento che dice:

L'articolo 5-bis è soppresso.

Der Artikel 5-bis wird gestrichen.

Chi chiede la parola sull'emendamento soppressivo? Nessuno. Lo metto in votazione: approvato all'unanimità.

*Art. 5-ter*

*Inserimento dell'articolo 9-ter nella legge provinciale*

*17 dicembre 1998, n. 13*

*1. Dopo l'articolo 9-bis della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, è inserito il seguente articolo:*

*“Art. 9-ter (Convivenza more uxorio) - 1. Agli effetti della presente legge si considerano conviventi more uxorio due persone legate da un rapporto simile al matrimonio che abitano in un'abitazione comune, o due persone legate da un rapporto simile al matrimonio che dichiarano di voler abitare entrambi nell'abitazione oggetto dell'agevolazione dopo il suo acquisto o la sua ultimazione. Fatte salve esplicithe deroghe, agli effetti della presente legge le persone conviventi more uxorio sono equiparate a una coppia coniugata.”*

*Art. 5-ter*

*Einfügung des Artikels 9-ter in das Landesgesetz vom*

*17. Dezember 1998, Nr. 13*

*1. Nach Artikel 9-bis des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, wird folgender Artikel eingefügt:*

*“Art. 9-ter (Lebensgemeinschaft) - 1. Für die Rechtswirkungen dieses Gesetzes gelten als in einer Lebensgemeinschaft lebende Personen zwei Personen, die eine eheähnliche Beziehung zueinander haben und in einer gemeinsamen Wohnung wohnen, oder zwei Personen, die eine eheähnliche Beziehung zueinander haben und erklären, die Wohnung, die Gegenstand der Förderung ist, nach deren Erwerb oder Fertigstellung gemeinsam bewohnen zu wollen. Außer im Falle von ausdrücklichen Ausnahmeregelungen sind für die Rechtswirkungen dieses Gesetzes die in einer Lebensgemeinschaft lebenden Personen den Eheleuten gleichgestellt.“*

Il consigliere Baumgartner ha presentato un emendamento che dice:

L'articolo 5-ter è soppresso.

Der Artikel 5-ter wird gestrichen.

Chi chiede la parola sull'emendamento soppressivo? Nessuno. Lo metto in votazione: approvato all'unanimità.

*Art. 5-quater*

*Inserimento dell'articolo 9-quater nella legge provinciale  
17 dicembre 1998, n. 13*

1. Dopo l'articolo 9-ter della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, è inserito il seguente articolo:  
"Art. 9-quater (Persone singole con figli a carico) - 1. Agli effetti della presente legge si considerano persone singole con figli a carico madri o padri conviventi con i loro figli separati dall'altro genitore."

-----  
*Art. 5-quater*

*Einfügung des Artikels 9-quater in das Landesgesetz vom  
17. Dezember 1998, Nr. 13*

1. Nach Artikel 9-ter des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, wird folgender Artikel eingefügt:  
„Art. 9-quater (Alleinerziehende) - 1. Für die Rechtswirkungen dieses Gesetzes gelten als Alleinerziehende Mütter oder Väter, die mit ihren Kindern getrennt vom anderen Elternteil zusammenleben.“

Il consigliere Baumgartner ha presentato un emendamento che dice:  
L'articolo 5-quater è soppresso.

Der Artikel 5-quater wird gestrichen.

Chi chiede la parola sull'emendamento soppressivo? Nessuno. Lo metto in votazione: approvato all'unanimità.

*Art. 5-quinquies*

*Inserimento dell'articolo 9-quinquies nella legge provinciale  
17 dicembre 1998, n. 13*

1. Dopo l'articolo 9-quater della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, è inserito il seguente articolo:  
"Art. 9-quinquies (Giovani coppie) - 1. Agli effetti della presente legge sono considerate giovani coppie quelle coniugate da non più di cinque anni e nelle quali nessuno dei due abbia compiuto il quarantesimo anno di età".

-----  
*Art. 5-quinquies*

*Einfügung des Artikels 9-quinquies in das Landesgesetz vom  
17. Dezember 1998, Nr. 13*

1. Nach Artikel 9-quater des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, wird folgender Artikel eingefügt:  
"Art. 9-quinquies (Junge Ehepaare) - 1. Für die Rechtswirkungen dieses Gesetzes gelten als junge Ehepaare jene, die noch nicht länger als fünf Jahre verheiratet sind und bei denen keiner von beiden das 40. Lebensjahr vollendet hat."

Il consigliere Baumgartner ha presentato un emendamento che dice:  
L'articolo 5-quinquies è soppresso.

Der Artikel 5-quinquies wird gestrichen.

Chi chiede la parola sull'emendamento soppressivo? Nessuno. Lo metto in votazione: approvato all'unanimità.

*Art. 5-sexies*

*Inserimento dell'articolo 9-sexies nella legge provinciale  
17 dicembre 1998, n. 13*

*1. Dopo l'articolo 9-quinquies della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, è inserito il seguente articolo:*

*“Art. 9-sexies (Separazione legale) - 1. Agli effetti della presente legge una coppia è considerata separata legalmente, se almeno uno dei coniugi ha depositato in tribunale la richiesta di separazione legale e se la procedura di separazione non è stata in seguito abbandonata ovvero se non sussiste un'effettiva ripresa della convivenza. Il/La richiedente deve produrre dopo quattro anni la sentenza di separazione oppure dimostrare che il procedimento è ancora pendente.”*

-----

*Art. 5-sexies*

*Einfügung des Artikels 9-sexies in das Landesgesetz vom  
17. Dezember 1998, Nr. 13*

*1. Nach Artikel 9-quinquies des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, wird folgender Artikel eingefügt:*

*„Art. 9-sexies (Gerichtliche Ehetrennung) - 1. Für die Rechtswirkungen dieses Gesetzes gilt ein Ehepaar dann als gerichtlich getrennt, wenn zumindest eine/r von ihnen einen Antrag auf Ehetrennung bei Gericht hinterlegt hat und das Trennungsverfahren nicht nachträglich aufgegeben wird bzw. keine faktische Wiederaufnahme des Zusammenlebens stattfindet. Der/Die Gesuchsteller/in ist verpflichtet, nach vier Jahren das Trennungsurteil oder einen Nachweis, dass das Verfahren noch behängt, beizubringen.“*

Il consigliere Baumgartner ha presentato un emendamento che dice:  
L'articolo 5-sexies è soppresso.

Der Artikel 5-sexies wird gestrichen.

Chi chiede la parola sull'emendamento soppressivo? Nessuno. Lo metto in votazione: approvato all'unanimità.

*Art. 6*

*Modifica dell'articolo 13 della legge provinciale  
17 dicembre 1998, n. 13*

*1. Il comma 1 dell'articolo 13 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, è così sostituito:*

*“1. All'amministrazione dell'IPES provvede un Consiglio di amministrazione composto da cinque membri, e precisamente:*

*a) dal Presidente;*

*b) da un rappresentante delle organizzazioni sindacali più rappresentative a livello provinciale, scelto tra le proposte delle medesime;*

*c) da un rappresentante del settore edile, scelto tra una terna proposta dalle rispettive organizzazioni;*

d) da un rappresentante dei comuni designato dal Consorzio dei comuni della Provincia di Bolzano;  
e) da un rappresentante della Ripartizione provinciale edilizia abitativa.”

2. Dopo il comma 4 dell'articolo 13 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, è aggiunto il seguente comma:

“5. Il Consiglio di amministrazione ha la facoltà di invitare alle riunioni le organizzazioni che ne facciano richiesta. La partecipazione avviene senza diritto di voto e a titolo gratuito.”

-----

Art. 6

Änderung des Artikels 13 des Landesgesetzes vom  
17. Dezember 1998, Nr. 13

1. Artikel 13 Absatz 1 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, erhält folgende Fassung:

„1. Die Verwaltung des Wohnbauinstitutes besorgt ein Verwaltungsrat, der aus fünf Mitgliedern zusammengesetzt ist, und zwar:

a) aus dem Präsidenten,

b) aus einem Vertreter der repräsentativsten Gewerkschaftsverbände auf Landesebene, der aus den Vorschlägen derselben ausgewählt wird,

c) aus einem Vertreter der Bauwirtschaft, der aus einem Dreivorschlag der entsprechenden Verbände ausgewählt wird,

d) aus einem Vertreter der Gemeinden, der vom Gemeindenverband der Provinz Bozen benannt wird,

e) aus einem Vertreter der Landesabteilung Wohnungsbau.“

2. Nach Artikel 13 Absatz 4 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, wird folgender Absatz hinzugefügt:

„5. Der Verwaltungsrat kann zu seinen Sitzungen jene Organisationen einladen, die darum ersuchen. Die Teilnahme erfolgt ohne Stimmrecht und wird nicht vergütet.“

Il consigliere Baumgartner ha presentato un emendamento che dice:

L'articolo 6 è soppresso.

Der Artikel 6 wird gestrichen.

Chi chiede la parola sull'emendamento soppressivo? Nessuno. Lo metto in votazione: approvato all'unanimità.

Art. 6-bis

Modifica dell'articolo 19 della legge provinciale  
17 dicembre 1998, n. 13

1. Al comma 6 dell'articolo 19 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, dopo le parole: “alla Giunta provinciale” sono inserite le parole: “e al Consiglio provinciale”.

-----

Art. 6-bis

Änderung des Artikels 19 des Landesgesetzes vom  
17. Dezember 1998, Nr. 13



*1. In Artikel 19 Absatz 6 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, werden nach den Worten „der Landesregierung“ die Worte „und dem Landtag“ eingefügt.*

Il consigliere Baumgartner ha presentato un emendamento che dice:

L'articolo 6-bis è soppresso.

Der Artikel 6-bis wird gestrichen.

Chi chiede la parola sull'emendamento soppressivo? Nessuno. Lo metto in votazione: approvato all'unanimità.

*Art. 7*

*Modifica dell'articolo 22 della legge provinciale  
17 dicembre 1998, n. 13*

*1. Dopo il comma 6 dell'articolo 22 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, e successive modifiche, è aggiunto il seguente comma:*

*„7. Nei programmi di costruzione dell'IPES può essere prevista anche la realizzazione di case albergo per lavoratori, per persone singole che a causa di separazione personale devono lasciare la casa coniugale, per studenti, per persone in situazione di handicap e per persone appartenenti alle particolari categorie sociali.“*

*Art. 7*

*Änderung des Artikels 22 des Landesgesetzes vom  
17. Dezember 1998, Nr. 13*

*1. Nach Artikel 22 Absatz 6 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, in geltender Fassung, wird folgender Absatz hinzugefügt:*

*„7. In den Bauprogrammen des Wohnbauinstitutes kann auch die Realisierung von Wohnheimen für Arbeiter, Einzelpersonen, die infolge von Ehetrennung die eheliche Wohnung verlassen müssen, Studenten, Personen mit Behinderung und Personen, die den besonderen sozialen Kategorien angehören, vorgesehen werden.“*

Il consigliere Baumgartner ha presentato un emendamento che dice:

L'articolo 7 è soppresso.

Der Artikel 7 wird gestrichen.

Chi chiede la parola sull'emendamento soppressivo? Nessuno. Lo metto in votazione: approvato all'unanimità.

*Art. 8*

*Modifica dell'articolo 22-bis della legge provinciale  
17 dicembre 1998, n. 13*

*1. Dopo il comma 2 dell'articolo 22-bis della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, è aggiunto il seguente comma:*

*„3. Qualora una parte delle abitazioni comprese nelle case albergo, realizzate in base al programma speciale di cui al comma 1, non sia*

*durevolmente o temporaneamente necessaria per il personale sanitario, la Giunta provinciale può autorizzare l'IPES ad assegnare queste abitazioni ad altri richiedenti."*

-----

*Art. 8*

*Änderung des Artikels 22-bis des Landesgesetzes vom  
17. Dezember 1998, Nr. 13*

*1. Nach Artikel 22-bis Absatz 2 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, wird folgender Absatz hinzugefügt:  
"3. Sollte in den einzelnen Wohnheimen, die aufgrund des Sonderprogrammes laut Absatz 1 errichtet werden, ein Teil der Kleinwohnungen auf Dauer oder zeitweilig nicht vom Sanitätspersonal benötigt werden, kann die Landesregierung das Wohnbauinstitut ermächtigen, die entsprechenden Wohnungen anderen Gesuchstellern zuzuweisen."*

Il consigliere Baumgartner ha presentato un emendamento che dice:  
L'articolo 8 è soppresso.

Der Artikel 8 wird gestrichen.

Chi chiede la parola sull'emendamento soppressivo? Nessuno. Lo metto in votazione: approvato all'unanimità.

*Art. 9*

*Modifiche dell'articolo 24 della legge provinciale  
17 dicembre 1998, n. 13*

*1. Il comma 2 dell'articolo 24 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, è così sostituito:  
"2. Per quanto nei casi previsti al comma 1 si tratti di enti, cooperative o associazioni, la locazione di abitazioni agli stessi può avvenire solo ove la loro attività sia sostenuta dall'amministrazione provinciale."  
2. Dopo il comma 2 dell'articolo 24 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, sono aggiunti i seguenti commi 3 e 4:  
"3. In caso di locazione di abitazioni ai sensi del comma 1 si applica un canone di locazione nella misura del 50 per cento del canone provinciale.  
4. Le disposizioni dei commi 1, 2 e 3 si applicano anche se oggetto del contratto di locazione siano vani non utilizzati come abitazione."*

-----

*Art. 9*

*Änderung des Artikels 24 des Landesgesetzes vom  
17. Dezember 1998, Nr. 13*

*1. Artikel 24 Absatz 2 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, erhält folgende Fassung:  
„2. Soweit es sich in den in Absatz 1 vorgesehenen Fällen um Körperschaften, Genossenschaften oder Vereine handelt, kann die Vermietung von Wohnungen an diese nur erfolgen, wenn ihre Tätigkeit von der Landesverwaltung unterstützt wird.“  
2. Nach Artikel 24 Absatz 2 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, werden folgende Absätze 3 und 4 hinzugefügt:*

*„3. Im Falle der Vermietung von Wohnungen laut Absatz 1 wird ein Mietzins in der Höhe von 50 Prozent des Landesmietzinses berechnet.*

*4. Die Bestimmungen der Absätze 1, 2 und 3 kommen auch zur Anwendung, wenn Gegenstand des Mietvertrages Räume sind, die nicht als Wohnung dienen.“*

Il consigliere Baumgartner ha presentato un emendamento che dice:

L'articolo 9 è soppresso.

Der Artikel 9 wird gestrichen.

Chi chiede la parola sull'emendamento soppressivo? Nessuno. Lo metto in votazione: approvato all'unanimità.

*Art. 10*

*Modifica dell'articolo 28 della legge provinciale  
17 dicembre 1998, n. 13*

*1. Dopo il comma 2 dell'articolo 28 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, e successive modifiche, è inserito il seguente comma:  
"2-bis. Nei comuni dichiarati ad alta tensione abitativa ai sensi dell'articolo 8 della legge 9 dicembre 1998, n. 431, e ai sensi del presente articolo, il prezzo di acquisto può superare fino al 20 per cento il valore convenzionale dell'abitazione, a condizione che si tratti di abitazioni classificate almeno come case clima tipo B ai sensi del regolamento di esecuzione del comma 5 dell'articolo 127 della legge provinciale 11 agosto 1997, n. 13, e successive modifiche."*

-----  
*Art. 10*

*Änderung des Artikels 28 des Landesgesetzes vom  
17. Dezember 1998, Nr. 13*

*1. Nach Artikel 28 Absatz 2 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, in geltender Fassung, wird folgender Absatz eingefügt:  
„2-bis. In den Gemeinden, die im Sinne von Artikel 8 des Gesetzes vom 9. Dezember 1998, Nr. 431, und im Sinne dieses Artikels als Gemeinden mit angespannter Lage auf dem Wohnungsmarkt erklärt wurden, kann der Kaufpreis den Konventionalwert der Wohnung um bis zu 20 Prozent überschreiten, dies jedoch unter der Voraussetzung, dass es sich um Wohnungen handelt, die im Sinne der Durchführungsverordnung zu Artikel 127 Absatz 5 des Landesgesetzes vom 11. August 1997, Nr. 13, in geltender Fassung, mindestens als Klimahaushaus Typ B eingestuft sind.“*

Il consigliere Baumgartner ha presentato un emendamento che dice:

L'articolo 10 è soppresso.

Der Artikel 10 wird gestrichen.

Chi chiede la parola sull'emendamento soppressivo? Nessuno. Lo metto in votazione: approvato all'unanimità.

Art. 11

*Modifica dell'articolo 29 della legge provinciale  
17 dicembre 1998, n. 13*

1. L'articolo 29 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, è così sostituito:

*“Art. 29 (Acquisto di abitazioni agevolate minacciate da esecuzione immobiliare) - 1. Qualora un'abitazione costruita, acquistata o recuperata con le agevolazioni edilizie di cui alla presente legge sia minacciata da esecuzione immobiliare, il proprietario può essere autorizzato dal direttore di ripartizione, al fine di evitare la esecuzione immobiliare, a cedere l'abitazione all'IPES. L'autorizzazione può essere concessa in considerazione della causa dell'indebitamento e delle condizioni economiche, sociali e familiari del richiedente.*

*2. Il prezzo di acquisto che l'IPES può pagare corrisponde al valore convenzionale dell'abitazione, determinato ai sensi dell'articolo 7. Qualora l'abitazione venga assegnata al venditore in locazione ai sensi del comma 3, il prezzo di acquisto è diminuito del 20 per cento. Il venditore deve consentire che il prezzo di acquisto venga utilizzato prioritariamente per il pagamento dei debiti.*

*3. L'IPES assegna in locazione l'abitazione acquistata o altra abitazione, adeguata al fabbisogno della famiglia, al precedente proprietario, in possesso dei requisiti generali per essere ammesso all'assegnazione di abitazioni, che raggiunga almeno 20 punti ai sensi del regolamento di esecuzione. Il precedente proprietario diventa a tutti gli effetti assegnatario di un'abitazione dell'IPES.*

*4. Qualora un'abitazione acquistata dall'IPES ai sensi del presente articolo venga inserita in un piano di vendita ai sensi dell'articolo 124, il precedente proprietario non è autorizzato all'acquisto e si applica quanto disposto dal comma 3 dell'articolo 124.”*

-----  
Art. 11

*Änderung des Artikels 29 des Landesgesetzes vom  
17. Dezember 1998, Nr. 13*

1. Artikel 29 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, erhält folgende Fassung:

*„Art. 29 (Erwerb von geförderten Wohnungen, die von Zwangsversteigerung bedroht sind) - 1. Ist eine Wohnung, die mit Wohnbauförderungsmitteln laut diesem Gesetz gebaut, gekauft oder wiedergewonnen wurde, von Zwangsversteigerung bedroht, kann der Eigentümer, um die Zwangsversteigerung zu vermeiden, vom Abteilungsdirektor ermächtigt werden, die Wohnung an das Wohnbauinstitut abzutreten. Die Ermächtigung kann unter Berücksichtigung der Ursache der Verschuldung, der wirtschaftlichen, der sozialen und der familiären Verhältnisse des Gesuchstellers erteilt werden.*

*2. Der Kaufpreis, den das Wohnbauinstitut bezahlen kann, entspricht dem Konventionalwert der Wohnung laut Artikel 7. Wird die Wohnung gemäß Absatz 3 dem Verkäufer als Mietwohnung zugewiesen, wird der Kaufpreis um 20 Prozent reduziert. Der Verkäufer muss seine Zustimmung dazu geben, dass der Kaufpreis vorrangig für die Bezahlung der Schulden verwendet wird.*

*3. Das Wohnbauinstitut weist dem früheren Eigentümer die gekaufte oder eine andere dem Bedarf seiner Familie angemessene Wohnung in Miete zu, wenn dieser im Besitz der allgemeinen Voraussetzungen für die Zuweisung von Wohnungen ist und mindestens 20 Punkte im Sinne der Durchführungsverordnung erreicht. Der frühere Eigentümer wird für alle Rechtswirkungen Mieter des Wohnbauinstitutes.*

*4. Wird eine Wohnung, die vom Wohnbauinstitut im Sinne dieses Artikels gekauft worden ist, in ein Verkaufsprogramm laut Artikel 124 aufgenommen, ist der frühere Eigentümer nicht kaufberechtigt und es kommt die Bestimmung von Artikel 124 Absatz 3 zur Anwendung.“*

Il consigliere Baumgartner ha presentato un emendamento che dice:

L'articolo 11 è soppresso.

Der Artikel 11 wird gestrichen.

Chi chiede la parola sull'emendamento soppressivo? Nessuno. Lo metto in votazione: approvato all'unanimità.

#### Art. 12

##### *Modifiche dell'articolo 40 della legge provinciale*

*17 dicembre 1998, n. 13, e inserimento degli articoli 40-bis e 40-ter*

*1. L'articolo 40 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, e successive modifiche, è così sostituito:*

*“Art. 40 (Oggetto delle agevolazioni edilizie per la costruzione e l'acquisto di un'abitazione) - 1. Possono essere oggetto di agevolazioni edilizie provinciali per la costruzione e l'acquisto di abitazioni destinate al fabbisogno abitativo primario solo alloggi che abbiano le caratteristiche di abitazioni popolari. Il termine di cinque anni decorre sempre dall'inizio del vincolo sociale per la prima abitazione, anche se l'agevolazione dovesse successivamente essere trasferita ad un'altra abitazione.*

*2. Decorsi i primi cinque anni dal trasferimento di residenza nell'abitazione agevolata, l'abitazione popolare può essere trasformata in abitazione economica e la cubatura eventualmente non utilizzata può essere utilizzata per la costruzione di un'abitazione destinata al fabbisogno abitativo di parenti o affini entro il terzo grado. Il termine di cinque anni decorre sempre a partire dalla concessione dell'agevolazione per la prima abitazione, anche se questa dovesse più avanti essere trasferita a un'altra abitazione.”*

*2. Dopo l'articolo 40 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, e successive modifiche, è inserito il seguente articolo:*

*“Art. 40-bis (Oggetto delle agevolazioni edilizie per il recupero di un'abitazione) - 1. Possono essere oggetto di agevolazioni edilizie provinciali per il recupero sia abitazioni aventi le caratteristiche di abitazioni popolari, sia abitazioni economiche. Queste caratteristiche vanno mantenute almeno per i primi cinque anni dopo il trasferimento della residenza nell'abitazione agevolata.*

*2. Per essere ammesse alle agevolazioni per il recupero, le abitazioni devono avere un'età di almeno 25 anni. Lo stesso vale per gli edifici aventi una destinazione d'uso diversa da abitazione e che devono essere trasformate in abitazioni.*

3. Alle agevolazioni per il recupero di abitazioni vengono ammessi gli interventi di recupero di cui alle lettere b), c) e d) del comma 1 dell'articolo 59 della legge urbanistica provinciale, compresa la completa demolizione e ricostruzione. La ricostruzione può essere effettuata nella stessa posizione o nelle immediate vicinanze. Se l'edificio da demolire insiste su un'area soggetta a vincolo di inedificabilità per nuove costruzioni, può essere ammessa all'agevolazione per il recupero anche la ricostruzione dell'edificio in un'altra area nel territorio comunale. Se l'intervento di recupero consiste nella completa demolizione e ricostruzione di un'abitazione esistente, l'abitazione ricostruita può essere oggetto di agevolazioni edilizie provinciali solo se presenta le caratteristiche di abitazione popolare.

4. Agli effetti delle agevolazioni edilizie provinciali disciplinate dal presente capo, gli ampliamenti di cubatura fino al 20 per cento sono considerati come recupero.

5. Con regolamento di esecuzione vengono disciplinati gli standard minimi per gli interventi di recupero. Gli standard devono considerare anche l'osservanza delle norme per il contenimento del consumo energetico per gli impianti di riscaldamento, quelle sull'isolamento termico degli edifici ai sensi della legge 9 gennaio 1991, n. 10, e quelle delle leggi provinciali concernenti provvedimenti contro l'inquinamento acustico.

6. La liquidazione delle agevolazioni per il recupero avviene in seguito alla presentazione delle fatture relative agli investimenti effettuati."

3. Dopo l'articolo 40-bis della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, è inserito il seguente articolo:

"Art. 40-ter (Esclusione dalle agevolazioni edilizie provinciali) - 1. Per tutta la durata dell'annotazione tavolare del vincolo sociale di edilizia abitativa agevolata di cui all'articolo 62 le abitazioni che sono già state oggetto di agevolazioni edilizie provinciali per la costruzione, l'acquisto o il recupero di abitazioni per il fabbisogno abitativo primario non possono essere oggetto di agevolazioni edilizie provinciali per l'acquisto di abitazioni di cui al presente capo. Tale causa di esclusione non si applica, qualora il vincolo sociale di edilizia abitativa agevolata sia stato annotato esclusivamente per il fatto che l'abitazione è stata realizzata su area destinata all'edilizia abitativa agevolata."

-----  
Art. 12

Änderung des Artikels 40 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, und Einfügung der Artikel 40-bis und 40-ter

1. Der Artikel 40 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, in geltender Fassung, erhält folgende Fassung:

„Art. 40 (Gegenstand der Wohnbauförderung für den Bau und Kauf einer Wohnung) - 1. Gegenstand der Wohnbauförderung des Landes für den Bau und den Kauf von Wohnungen für den Grundwohnbedarf können nur Wohnungen sein, die die Merkmale von Volkswohnungen besitzen. Die Frist von fünf Jahren läuft immer ab Beginn der Sozialbindung für die erste Wohnung, auch wenn die Förderung später auf eine andere Wohnung übertragen worden sein sollte.

2. Nach den ersten fünf Jahren nach Verlegung des Wohnsitzes in die geförderte Wohnung kann die Volkswohnung in eine Wohnung mit er-

höher Zimmerzahl umgewandelt werden und eventuelle nicht genutzte Baumasse kann für den Bau einer Wohnung genutzt werden, die für den Wohnungsbedarf von Verwandten oder Verschwägerten innerhalb des dritten Grades bestimmt wird. Die Frist von fünf Jahren läuft immer ab Gewährung der Förderung für die erste Wohnung, auch wenn diese später auf eine andere Wohnung übertragen worden sein sollte.“

2. Nach Artikel 40 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, in geltender Fassung, wird folgender Artikel eingefügt:

„Art. 40-bis (Gegenstand der Wohnbauförderung für die Wiedergewinnung einer Wohnung) - 1. Gegenstand der Wohnbauförderung des Landes für die Wiedergewinnung können sowohl Wohnungen mit den Merkmalen von Volkswohnungen als auch Wohnungen mit erhöhter Zimmerzahl sein. Diese Merkmale müssen zumindest in den ersten fünf Jahren nach Verlegung des Wohnsitzes in die geförderte Wohnung erhalten bleiben.

2. Um zur Förderung für die Wiedergewinnung zugelassen zu werden, müssen die Wohnungen ein Alter von mindestens 25 Jahren haben. Das gleiche gilt für die Gebäude, die eine andere Zweckbestimmung als Wohnungen haben und in Wohnungen umgebaut werden sollen.

3. Gegenstand der Förderung für die Wiedergewinnung von Wohnungen sind die in Artikel 59 Absatz 1 Buchstaben b), c) und d) des Landesraumordnungsgesetzes vorgesehenen Wiedergewinnungsmaßnahmen, einschließlich des völligen Abbruchs und Wiederaufbaues. Der Wiederaufbau kann an gleicher Stelle oder in unmittelbarer Nähe erfolgen. Wenn das abzubrechende Gebäude auf einer Fläche steht, die mit einem Bauverbot für Neubauten belegt ist, kann auch der Wiederaufbau des Gebäudes an einer anderen Stelle des Gemeindegebietes zur Förderung für Wiedergewinnung zugelassen werden. Besteht die Wiedergewinnungsmaßnahme im völligen Abbruch und Wiederaufbau einer bestehenden Wohnung, darf die wiedererrichtete Wohnung nur dann Gegenstand der Wohnbauförderung des Landes sein, wenn sie die Merkmale einer Volkswohnung hat.

4. Für die Rechtswirkungen der von diesem Abschnitt geregelten Wohnbauförderungen gelten Kubaturerweiterungen bis zu 20 Prozent als Wiedergewinnung.

5. Mit Durchführungsverordnung werden die Mindeststandards für die Wiedergewinnungsmaßnahmen geregelt. Die Standards müssen auch die Einhaltung der Bestimmungen über die Einschränkung des Energieverbrauches durch Heizanlagen, jener über die Wärmeisolierung von Gebäuden gemäß Gesetz vom 9. Jänner 1991, Nr. 10, und der Landesgesetze betreffend Maßnahmen gegen die Lärmbelästigung berücksichtigen.

6. Die Ausbezahlung der Beiträge für die Wiedergewinnung erfolgt nach Vorlage der Rechnungen für getätigte Investitionen.“

3. Nach Artikel 40-bis des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, wird folgender Artikel eingefügt:

„Art. 40-ter (Ausschluss von Wohnbauförderungsmaßnahmen) - 1. Solange die Sozialbindung für den geförderten Wohnbau laut Artikel 62 im Grundbuch angemerkt ist, können Wohnungen, die bereits Gegenstand von Wohnbauförderungsmaßnahmen des Landes für den Bau, den Kauf oder die Wiedergewinnung für den Grundwohnbedarf waren, nicht

*Gegenstand von Wohnbauförderungsmaßnahmen des Landes für den Kauf von Wohnungen im Sinne dieses Abschnittes sein. Dieser Ausschlussgrund gilt nicht, wenn die Sozialbindung für den geförderten Wohnbau ausschließlich deshalb angemerkt wurde, weil die Wohnung auf gefördertem Bauland errichtet wurde.“*

Il consigliere Baumgartner ha presentato un emendamento che dice:

L'articolo 12 è soppresso.

Der Artikel 12 wird gestrichen.

Chi chiede la parola sull'emendamento soppressivo? Nessuno. Lo metto in votazione: approvato all'unanimità.

Art. 13

*Modifica dell'articolo 41 della legge provinciale*

*17 dicembre 1998, n. 13*

*1. Dopo il comma 3 dell'articolo 41 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, e successive modifiche, è inserito il seguente comma: „3-bis. Qualora la famiglia del richiedente sia composta da più di quattro persone e uno dei componenti della famiglia sia persona costretta su sedia a rotelle o persona che necessita di personale assistente, la superficie abitabile dell'abitazione popolare può essere aumentata di 28 metri quadrati.“*

-----  
Art. 13

*Änderung des Artikels 41 des Landesgesetzes vom*

*17. Dezember 1998, Nr. 13*

*1. Nach Artikel 41 Absatz 3 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, in geltender Fassung, wird folgender Absatz eingefügt: „3-bis. Besteht die Familie des Antragstellers aus mehr als vier Mitgliedern und ist eines der Familienmitglieder ein Rollstuhlfahrer oder eine Person, die eine Pflegeperson benötigt, kann die Wohnfläche der Wohnung um 28 Quadratmeter Wohnfläche erhöht werden.“*

Il consigliere Baumgartner ha presentato un emendamento che dice:

L'articolo 13 è soppresso.

Der Artikel 13 wird gestrichen.

Chi chiede la parola sull'emendamento soppressivo? Nessuno. Lo metto in votazione: approvato all'unanimità.

Art. 13-bis

*Modifica dell'articolo 44 della legge provinciale*

*17 dicembre 1998, n. 13*

*1. L'articolo 44 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, è così sostituito:*

*“Art. 44 (Agevolazione per l'acquisizione come unico proprietario) - 1. Ogni richiedente il/la quale acquisisca come unico proprietario/unica proprietaria l'abitazione oggetto di agevolazione è ammesso/ammes-*



*sa all'agevolazione per la costruzione, l'acquisto o il recupero prevista ai sensi dell'articolo 55 con deliberazione della Giunta provinciale per persone singole. In presenza di figli, il/la richiedente è ammesso/am-messa all'agevolazione prevista ai sensi dell'articolo 55 con delibera-zione della Giunta provinciale per persone singole con figli a carico.”*

-----  
Art. 13-bis

*Änderung des Artikels 44 des Landesgesetzes vom  
17. Dezember 1998, Nr. 13*

*1. Der Artikel 44 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, erhält folgende Fassung:*

*„Art. 44 (Förderung für den Erwerb im alleinigen Eigentum) - 1. Jeder Gesuchsteller/Jede Gesuchstellerin, der/die zu fördernde Wohnung im alleinigen Eigentum erwirbt, wird für den Bau, den Kauf oder die Wiedergewinnung zu einer Förderung zugelassen, wie sie laut Artikel 55 mit Beschluss der Landesregierung für Einzelpersonen vorgesehen ist. Wenn Kinder vorhanden sind, wird er/sie zu einer Förderung zu-gelassen, wie sie laut Artikel 55 mit Beschluss der Landesregierung für Alleinerziehende vorgesehen ist.“*

Il consigliere Baumgartner ha presentato un emendamento che dice:  
L'articolo 13-bis è soppresso.

Der Artikel 13-bis wird gestrichen.

Chi chiede la parola sull'emendamento soppressivo? Nessuno. Lo metto in votazione: approvato all'unanimità.

Art. 14

*Modifiche dell'articolo 45 della legge provinciale  
17 dicembre 1998, n. 13*

*1. L'articolo 45 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, è così sostituito:*

*“Art. 45 (Requisiti generali per l'ammissione alle agevolazioni edilizie provinciali per la costruzione, l'acquisto e il recupero di abitazioni) - 1. Per essere ammessi alle agevolazioni edilizie provinciali per la costru-zione, l'acquisto e il recupero di abitazioni destinate al fabbisogno abitativo primario, i/le richiedenti devono essere in possesso dei se-guenti requisiti generali:*

*a) avere da almeno cinque anni la propria residenza o il posto di la-voro nella provincia;*

*b) non essere proprietari, titolari del diritto di usufrutto di cui all'articolo 978 e seguenti del codice civile o del diritto di abitazione di cui all'articolo 1022 del codice civile di un alloggio adeguato al fabbisogno della propria famiglia e facilmente raggiungibile o avere ceduto nei cinque anni antecedenti la presentazione della domanda la proprietà, il diritto di usufrutto di cui all'articolo 978 e seguenti del codice civile o di abitazione di cui all'articolo 1022 del codice civile di un tale alloggio; lo stesso vale per il coniuge non separato e per il/la convivente more uxorio;*

c) non essere componenti di famiglie che sono state ammesse a un contributo pubblico per la costruzione, l'acquisto o il recupero di un'abitazione, salvo il caso di costituzione di nuova famiglia;

d) non avere un reddito complessivamente superiore ai limiti massimi di reddito fissati in misura differenziata dall'articolo 58 in relazione ai diversi tipi di agevolazione edilizia. Inoltre il reddito complessivo non deve superare il limite massimo fissato nei regolamenti di esecuzione.

2. Agli effetti della lettera b) del comma 1 si considerano anche le abitazioni di proprietà di società di persone o società a responsabilità limitata, di cui il/la richiedente, il/la coniuge o il/la convivente more uxorio possiedono quote.

3. In caso di recupero per l'abitazione destinata al fabbisogno abitativo primario del proprietario non si applica la causa di esclusione di cui alla lettera b) del comma 1 neppure nel caso in cui il proprietario abbia alienato nello stesso edificio, in cui si trova l'abitazione da recuperare, altre abitazioni a parenti in linea retta.

4. La causa di esclusione di cui alla lettera b) del comma 1 non si applica, qualora oggetto dell'intervento edilizio sia un'abitazione con una superficie abitabile inferiore ai 110 metri quadrati che necessiti di interventi di recupero e che mediante l'intervento edilizio progettato venga ampliata fino al limite del 20 per cento previsto per un'abitazione popolare ai sensi dell'articolo 41. Se l'intervento di recupero progettato supera il limite previsto, la domanda è ammessa alle agevolazioni edilizie per la costruzione.

5. La causa di esclusione di cui alla lettera b) del comma 1 non si applica, qualora l'abitazione venga espropriata per causa di pubblica utilità o venga ceduta bonariamente all'ente espropriante nei casi in cui è prevista dalla legge l'espropriazione per causa di pubblica utilità. La menzionata causa di esclusione non si applica neppure qualora il progetto approvato preveda la demolizione dell'abitazione esistente.

6. La causa di esclusione di cui alla lettera c) del comma 1 non si applica per il recupero, qualora dalla concessione della prima agevolazione per la stessa abitazione siano passati almeno 25 anni e, in caso di mutuo, questo sia stato interamente rimborsato.

7. La causa di esclusione di cui alla lettera c) del comma 1 non si applica, qualora l'agevolazione edilizia precedentemente concessa non superi il 10 per cento del contributo a fondo perduto che spetterebbe in applicazione dell'articolo 57 per l'abitazione precedentemente oggetto di agevolazione oppure qualora il richiedente, a cui è già stata concessa un'agevolazione edilizia, rinunci a questa agevolazione con effetto dal giorno della sua concessione e restituisca tutte le somme ottenute, compresi gli interessi legali dal giorno della liquidazione. Della possibilità di rinunciare ad agevolazioni edilizie precedentemente concesse ai sensi del presente comma ci si può avvalere una volta sola."

-----

Art. 14

Änderung des Artikels 45 des Landesgesetzes vom  
17. Dezember 1998, Nr. 13

1. Der Artikel 45 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, erhält folgende Fassung:

*„Art. 45 (Allgemeine Voraussetzungen für die Zulassung zur Wohnbauförderung des Landes für den Bau, den Kauf und die Wiedergewinnung von Wohnungen) - 1. Um zur Wohnbauförderung des Landes für den Bau, den Kauf und die Wiedergewinnung von Wohnungen für den Grundwohnbedarf zugelassen zu werden, müssen die Gesuchsteller/innen folgende allgemeine Voraussetzungen erfüllen:*

*a) sie müssen ihren Wohnsitz oder ihren Arbeitsplatz seit mindestens fünf Jahren im Lande haben,*

*b) sie dürfen nicht Eigentümer einer dem Bedarf ihrer Familie angemessenen und leicht erreichbaren Wohnung sein, das Fruchtgenussrecht laut Artikel 978 und folgende des Zivilgesetzbuches oder das Wohnrecht laut Artikel 1022 des Zivilgesetzbuches an einer solchen Wohnung haben, oder in den fünf Jahren vor Einreichen des Gesuches das Eigentum, das Fruchtgenussrecht laut Artikel 978 und folgende des Zivilgesetzbuches oder das Wohnrecht laut Artikel 1022 des Zivilgesetzbuches an einer solchen Wohnung veräußert haben; dasselbe gilt für den/die nicht getrennte/n Ehegatten/in und für die in einer Lebensgemeinschaft zusammenlebende Person,*

*c) sie dürfen nicht Mitglieder von Familien sein, die zu einem öffentlichen Beitrag für den Bau, den Kauf oder die Wiedergewinnung einer Wohnung zugelassen worden sind; dies gilt nicht für den Fall, dass eine neue Familie gegründet wird,*

*d) sie dürfen nicht über ein Gesamteinkommen verfügen, welches die Einkommenshöchstgrenzen übersteigt, die je nach den verschiedenen Förderungsarten von Artikel 58 unterschiedlich festgelegt werden. Auch darf ihr Gesamtvermögen die in den Durchführungsverordnungen festgelegte Höchstgrenze nicht überschreiten.*

*2. Für die Rechtswirkungen von Absatz 1 Buchstabe b) werden auch die Wohnungen berücksichtigt, die Eigentum von Personengesellschaften oder Gesellschaften mit beschränkter Haftung sind, an denen der/die Gesuchsteller/in, der/die Ehegatte/in oder die in einer Lebensgemeinschaft zusammenlebende Person beteiligt sind.*

*3. Im Falle der Wiedergewinnung kommt der in Absatz 1 Buchstabe b) enthaltene Ausschlussgrund für die Wohnung, die dem Grundwohnbedarf des Eigentümers dient, nicht zur Anwendung, auch nicht, wenn der Eigentümer im selben Gebäude, in dem sich die wiederzugewinnende Wohnung befindet, andere Wohnungen an Verwandte in gerader Linie veräußert hat.*

*4. Der in Absatz 1 Buchstabe b) vorgesehene Ausschlussgrund kommt nicht zur Anwendung, wenn Gegenstand der Baumaßnahme eine sanierungsbedürftige Wohnung ist, die eine Wohnfläche von weniger als 110 Quadratmetern hat und die durch die geplanten Baumaßnahmen bis auf das Ausmaß von 20 Prozent einer Volkswohnung gemäß Artikel 41 erweitert werden soll. Überschreitet die geplante Baumaßnahme das für die Wiedergewinnung vorgesehene Ausmaß, wird das Gesuch zur Wohnbauförderung für den Bau zugelassen.*

*5. Der in Absatz 1 Buchstabe b) vorgesehene Ausschlussgrund kommt nicht zur Anwendung, wenn die Wohnung aus Gründen der Gemeinnützigkeit enteignet wird oder wenn die Wohnung in den Fällen, in denen die Enteignung aus Gründen der Gemeinnützigkeit vom Gesetz vorgesehen ist, in einvernehmlicher Weise an die enteignende*

*Körperschaft abgetreten wird. Der genannte Ausschlussgrund kommt ebenso wenig zur Anwendung, wenn das genehmigte Projekt den Abbruch der bestehenden Wohnung vorsieht.*

*6. Der in Absatz 1 Buchstabe c) vorgesehene Ausschlussgrund findet nicht auf die Wiedergewinnung Anwendung, falls seit der Gewährung der ersten Förderung für dieselbe Wohnung mindestens 25 Jahre vergangen sind und, im Falle eines Darlehens, dieses gänzlich getilgt worden ist.*

*7. Der in Absatz 1 Buchstabe c) vorgesehene Ausschlussgrund kommt nicht zur Anwendung, wenn die früher gewährte Wohnbauförderung weniger als 10 Prozent des einmaligen Beitrages beträgt, der in Anwendung von Artikel 57 für die früher geförderte Wohnung zustehen würde, oder wenn der Gesuchsteller, der bereits einmal eine Wohnbauförderung erhalten hat, auf diese mit Wirkung vom Tag der Gewährung derselben verzichtet und alle erhaltenen Beträge einschließlich der gesetzlichen Zinsen, berechnet vom Tag der Auszahlung, zurückbezahlt. Von der Möglichkeit, auf die früher gewährte Wohnbauförderung im Sinne dieses Absatzes zu verzichten, kann nur einmal Gebrauch gemacht werden."*

Il consigliere Baumgartner ha presentato un emendamento che dice:

L'articolo 14 è soppresso.

Der Artikel 14 wird gestrichen.

Chi chiede la parola sull'emendamento soppressivo? Nessuno. Lo metto in votazione: approvato all'unanimità.

#### Art. 15

##### *Modifica dell'articolo 45-bis della legge provinciale*

*17 dicembre 1998, n. 13*

*L'articolo 45-bis della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, è così sostituito:*

*"Art. 45-bis (Deroghe in caso di separazione, divorzio e di esecuzione immobiliare) - 1. Nei confronti delle persone che a seguito di separazione personale, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio trasferiscono al coniuge o ai figli la proprietà, la comproprietà, il diritto a vita di usufrutto o di abitazione di un alloggio non si applicano le cause di esclusione di cui alle lettere b) e c) del comma 1 dell'articolo 45.*

*2. Nei confronti delle persone che a seguito di separazione personale, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio oppure che a seguito di altro provvedimento giudiziario nell'ambito del diritto di famiglia perdono la disponibilità dell'alloggio non si applicano le cause di esclusione di cui alle lettere b) e c) del comma 1 dell'articolo 45 per quanto riguarda il sussidio casa e l'assegnazione in locazione di alloggi dell'edilizia sociale.*

*3. Nei confronti delle persone che a seguito di esecuzione immobiliare o vendita per minacciata esecuzione immobiliare perdono la proprietà dell'alloggio non si applicano le cause di esclusione di cui alle lettere*

b) e c) del comma 1 dell'articolo 45 per quanto riguarda il sussidio casa e l'assegnazione in locazione di alloggi dell'edilizia sociale.”

-----  
Art. 15

Änderung des Artikels 45-bis des Landesgesetzes vom  
17. Dezember 1998, Nr. 13

1. Der Artikel 45-bis des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, erhält folgende Fassung:

„Art. 45-bis (Ausnahmen bei Trennung, Ehescheidung und bei Zwangsversteigerung) - 1. Für Personen, die infolge von Trennung, Auflösung oder Erlöschen der zivilrechtlichen Wirkungen der Ehe das Eigentum, Miteigentum, lebenslängliche Fruchtgenuss- oder Wohnrecht an der Wohnung an den/die Ehegatten/in oder die Kinder übertragen, kommen die Ausschlussgründe laut Artikel 45 Absatz 1 Buchstaben b) und c) nicht zur Anwendung.

2. Für Personen, die infolge von Trennung, Auflösung oder Erlöschen der zivilrechtlichen Wirkungen der Ehe oder einer anderen gerichtlichen Verfügung im Bereich des Familienrechtes die Verfügbarkeit über die Wohnung verlieren, kommen die Ausschlussgründe laut Artikel 45 Absatz 1 Buchstaben b) und c) für die Rechtswirkungen des Wohngeldes und der Zuweisung von Mietwohnungen des sozialen Wohnbaus nicht zur Anwendung.

3. Für Personen, die durch Zwangsversteigerung oder Verkauf wegen drohender Zwangsversteigerung das Eigentum an der Wohnung verlieren, kommen die Ausschlussgründe laut Artikel 45 Absatz 1 Buchstaben b) und c) für die Rechtswirkungen des Wohngeldes und der Zuweisung von Mietwohnungen des sozialen Wohnbaus nicht zur Anwendung.“

Il consigliere Baumgartner ha presentato un emendamento che dice:

L'articolo 15 è soppresso.

Der Artikel 15 wird gestrichen.

Chi chiede la parola sull'emendamento soppressivo? Nessuno. Lo metto in votazione: approvato all'unanimità.

Art. 16

Modifiche dell'articolo 46 della legge provinciale  
17 dicembre 1998, n. 13

1. L'articolo 46 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, e successive modifiche, è così sostituito:

“Art. 46 (Requisiti specifici per l'ammissione alle agevolazioni edilizie provinciali per la costruzione, l'acquisto e il recupero di abitazioni) - 1. Per essere ammessi alle agevolazioni edilizie provinciali per la costruzione, l'acquisto e il recupero di abitazioni destinate al fabbisogno abitativo primario, i richiedenti devono essere altresì in possesso dei seguenti requisiti:

a) avere compiuto 23 anni, qualora si tratti di richiedenti celibi o nubili senza familiari a carico. Tale requisito non si applica ai richiedenti in situazione di handicap;

b) dimostrare di disporre di propri mezzi finanziari nella misura del 25 per cento del prezzo di acquisto oppure dei costi di costruzione o di recupero dell'abitazione e se per l'acquisto, la costruzione o il recupero dell'abitazione vengono stipulati contratti di mutuo, le agevolazioni edilizie provinciali verranno concesse solo qualora, detratta la rata di ammortamento del mutuo della durata massima di 20 anni, il nucleo familiare del richiedente disponga di un reddito netto non inferiore al minimo vitale di cui alla legge provinciale 26 ottobre 1973, n. 69.

2. Sono esclusi dalle agevolazioni edilizie provinciali per la costruzione e l'acquisto di abitazioni i richiedenti i cui genitori, suoceri o figli siano proprietari, in località facilmente raggiungibile dal posto di lavoro o luogo di residenza del richiedente, di una superficie abitabile, il cui valore convenzionale è superiore all'importo che risulta dal valore convenzionale di un alloggio di 100 metri quadrati, moltiplicati per il numero dei figli aumentato di un'unità. Dal valore convenzionale delle abitazioni vengono detratti i mutui ipotecari assunti per la costruzione o l'acquisto di tali abitazioni. Ai fini del calcolo si considerano anche le abitazioni alienate nei cinque anni precedenti la presentazione della domanda. Agli effetti del presente comma si considerano anche le abitazioni di proprietà di società di persone o società a responsabilità limitata, di cui i genitori o suoceri posseggono quote. Non si tiene conto del patrimonio abitativo dei suoceri in caso di morte del coniuge da cui deriva il vincolo di affinità nonché in caso di separazione personale, scioglimento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio.

3. Il proprietario, il comproprietario, l'usufruttuario di cui all'articolo 978 e seguenti del codice civile e il titolare del diritto di abitazione di cui all'articolo 1022 del codice civile di un'abitazione inadeguata o non facilmente raggiungibile ovvero chi abbia ceduto un tale diritto nei cinque anni antecedenti la presentazione della domanda può essere ammesso alle agevolazioni edilizie provinciali. In tal caso la superficie convenzionale che può essere oggetto dell'agevolazione edilizia corrisponde alla differenza fra la superficie convenzionale dell'abitazione da acquistare, costruire o recuperare e quella dell'abitazione posseduta a titolo di cui sopra. Lo stesso vale per il/la coniuge non legalmente separato e il/la convivente more uxorio. Ai fini del calcolo della superficie convenzionale dell'abitazione si applicano i coefficienti di degrado di cui agli articoli 20 e 21 della legge 27 luglio 1978, n. 392. Per le abitazioni situate al di fuori del territorio provinciale la superficie convenzionale viene accertata in base alle rispettive disposizioni regionali.

4. I requisiti di cui all'articolo 45 e al comma 1 dell'articolo 46 devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda. La causa di esclusione di cui al comma 2 dell'articolo 46 non deve sussistere al momento della presentazione della domanda.

5. Il requisito di cui alla lettera b) del comma 1 non può essere sostituito con la nomina di altri soggetti finanziatori o di fideiussori."

-----  
Art. 16

Änderung des Artikels 46 des Landesgesetzes vom  
17. Dezember 1998, Nr. 13

1. Artikel 46 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, in geltender Fassung, erhält folgende Fassung:

„Art. 46 (Spezifische Voraussetzungen für die Zulassung zur Wohnbauförderung des Landes für den Bau, den Kauf und die Wiedergewinnung von Wohnungen) - 1. Um zu den Wohnbauförderungen des Landes für den Bau, den Kauf und die Wiedergewinnung von Wohnungen für den Grundwohnbedarf zugelassen zu werden, müssen die Gesuchsteller außerdem im Besitze folgender Voraussetzungen sein:

a) sie müssen das 23. Lebensjahr vollendet haben, falls es sich um ledige Antragsteller ohne unterhaltsberechtigten Familienangehörigen handelt. Diese Voraussetzung findet für Gesuchsteller mit Behinderung nicht Anwendung,

b) sie müssen nachweisen, dass sie eigene Mittel in Höhe von 25 Prozent des Kaufpreises oder der Kosten für den Bau oder die Wiedergewinnung der Wohnung zur Verfügung haben, und falls für den Erwerb, den Bau oder die Wiedergewinnung der Wohnung Darlehensverträge abgeschlossen werden, wird die Wohnbauförderung nur im Falle gewährt werden, dass nach Abzug der Amortisationsrate des Darlehens mit einer Laufzeit von höchstens 20 Jahren die Familie des Gesuchstellers über ein Nettoeinkommen verfügt, das nicht niedriger ist als das Lebensminimum laut Landesgesetz vom 26. Oktober 1973, Nr. 69.

2. Von der Wohnbauförderung des Landes für den Bau und Kauf von Wohnungen sind die Gesuchsteller ausgeschlossen, deren Eltern, Schwiegereltern oder Kinder in einem vom Arbeitsplatz oder Wohnort des Gesuchstellers aus leicht erreichbaren Ort Eigentümer einer Wohnfläche sind, deren Konventionalwert größer ist als der Betrag, der sich aus dem Konventionalwert einer Wohnung mit 100 Quadratmetern Konventionalfäche, multipliziert mit der um eins erhöhten Anzahl der Kinder, ergibt. Vom Konventionalwert der Wohnungen werden die hypothekarischen Darlehen in Abzug gebracht, die für den Bau oder den Kauf dieser Wohnungen aufgenommen wurden. Zum Zwecke der Berechnung werden auch die Wohnungen berücksichtigt, die in den fünf Jahren vor Einreichen des Gesuches veräußert worden sind. Für die Rechtswirkungen dieses Absatzes werden auch die Wohnungen berücksichtigt, die Eigentum von Personengesellschaften oder Gesellschaften mit beschränkter Haftung sind, an denen die Eltern oder Schwiegereltern beteiligt sind. Das Wohnungsvermögen der Schwiegereltern wird im Falle des Ablebens des Ehegatten, durch den die Schwägerschaft begründet ist, sowie im Falle von Ehetrennung, Auflösung oder Erlöschen der zivilrechtlichen Wirkungen der Ehe nicht berücksichtigt.

3. Wer an einer nicht angemessenen oder nicht leicht erreichbaren Wohnung ein Eigentums-, Miteigentums-, Fruchtgenussrecht laut Artikel 978 und folgende des Zivilgesetzbuches oder Wohnrecht laut Artikel 1022 des Zivilgesetzbuches hat oder ein solches Recht in den fünf Jahren vor Einreichen des Gesuches abgetreten hat, kann zur Wohnbauförderung des Landes zugelassen werden. In diesem Fall entspricht die Konventionalfäche, die Gegenstand der Wohnbauförderung sein kann, der Differenz zwischen der Konventionalfäche der zu kaufenden, zu bauenden oder wiederzugewinnenden Wohnung und jener der vorher aus obigen Rechtstiteln besessenen Wohnung. Dasselbe gilt auch für

*den nicht getrennten Ehegatten und die in einer Lebensgemeinschaft lebende Person. Für die Berechnung der Konventionalfäche der Wohnung finden die Abwertungskoeffizienten laut Artikel 20 und 21 des Gesetzes vom 27. Juli 1978, Nr. 392, Anwendung. Für Wohnungen, die sich außerhalb des Landesgebietes befinden, wird die Konventionalfäche nach den jeweiligen regionalen Bestimmungen ermittelt.*

*4. Die Voraussetzungen laut Artikel 45 und laut Artikel 46 Absatz 1 müssen zum Zeitpunkt des Einreichens des Gesuches erfüllt sein. Der Ausschlussgrund laut Artikel 46 Absatz 2 darf nicht zum Zeitpunkt des Einreichens des Gesuches bestehen.*

*5. Die Voraussetzung laut Absatz 1 Buchstabe b) kann nicht durch die Namhaftmachung von dritten Geldgebern oder Bürgen ersetzt werden.“*

Il consigliere Baumgartner ha presentato un emendamento che dice:

L'articolo 16 è soppresso.

Der Artikel 16 wird gestrichen.

Chi chiede la parola sull'emendamento soppressivo? Nessuno. Lo metto in votazione: approvato all'unanimità.

#### Art. 17

*Modifiche dell'articolo 46-bis della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, e inserimento degli articoli 40-bis 46-ter e 46-quater*

*1. L'articolo 46-bis della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, è così sostituito:*

*“Art. 46-bis (Ammissione di richiedenti coniugati e conviventi more uxorio alle agevolazioni edilizie) - 1. I richiedenti coniugati o conviventi more uxorio possono essere ammessi insieme alle agevolazioni provinciali per la costruzione, l'acquisto e il recupero di un'abitazione in proprietà anche se solamente uno di loro è in possesso dei requisiti della durata quinquennale della residenza o del posto di lavoro di cui alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 45. Qualora il richiedente risulti unico proprietario dell'abitazione questi deve essere in possesso dei succitati requisiti.”*

*1. Dopo l'articolo 46-bis della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, è inserito il seguente articolo:*

*“Art. 46-ter (Disposizioni speciali per giovani coppie) - 1. Per le giovani coppie l'appartenenza a una delle cinque fasce di reddito di cui al comma 1 dell'articolo 58 è determinata dividendo la somma dei redditi della coppia per due. Presupposto per l'applicazione della presente disposizione è che entrambi i coniugi esercitino un'attività lavorativa a tempo pieno o a tempo parziale almeno al 50 per cento e che siano comproprietari in percentuale uguale dell'immobile agevolato.*

*2. Le disposizioni del presente articolo trovano applicazione esclusivamente su richiesta. La quota esente per il/la coniuge, di cui al comma 2 dell'articolo 58 non viene detratta. Anche i punti previsti nei regolamenti di esecuzione per il matrimonio non vengono assegnati.”*

*1. Dopo l'articolo 46-ter della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, è inserito il seguente articolo:*



*„Art. 46-quater (Matrimonio tra il momento dell'ammissione all'agevolazione edilizia e quello dell'acquisto della proprietà dell'abitazione) - 1. I beneficiari di agevolazioni edilizie, ammessi all'agevolazione edilizia come persone singole, che contraggono matrimonio o iniziano una convivenza prima di acquisire la proprietà dell'abitazione, possono fare domanda per acquistare assieme l'abitazione, qualora sussistano i requisiti di cui agli articoli 45 e 46.“*

-----  
Art. 17

*Änderung des Artikels 46-bis des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, und Einfügung der Artikel 46-bis, 46-ter und 46-quater 1. Artikel 46-bis des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, erhält folgende Fassung:*

*„Art. 46-bis (Zulassung von verheirateten und in eheähnlicher Beziehung lebenden Gesuchstellern/innen zur Wohnbauförderung) - 1. Verheiratete und in eheähnlicher Beziehung lebende Gesuchsteller können zur Wohnbauförderung für den Bau, den Kauf oder die Wiedergewinnung einer Wohnung im Miteigentum gemeinsam zugelassen werden, wenn auch nur einer von ihnen die Voraussetzungen der fünfjährigen Dauer der Ansässigkeit oder des Arbeitsplatzes laut Artikel 45 Absatz 1 Buchstabe a) besitzt. Steht die Wohnung im alleinigen Eigentum des Gesuchstellers, so muss dieser obige Voraussetzungen haben.“*

*2. Nach Artikel 46-bis des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, wird folgender Artikel eingefügt:*

*„Art. 46-ter (Sonderbestimmungen für junge Ehepaare) – 1. Für junge Ehepaare wird die Zugehörigkeit zu einer der fünf in Artikel 58 Absatz 1 vorgesehenen Einkommensstufen berechnet, indem die Summe aus dem Einkommen des Ehepaars durch zwei dividiert wird. Voraussetzung für die Anwendbarkeit dieser Bestimmung ist, dass beide Ehepartner einer Vollzeitbeschäftigung oder einer Teilzeitbeschäftigung von mindestens 50 Prozent nachgehen und dass die geförderte Liegenschaft hälftig im Miteigentum des Ehepaars steht.*

*2. Die Anwendung der Bestimmungen dieses Artikels erfolgt ausschließlich auf Antrag. Der in Artikel 58 Absatz 2 vorgesehene Freibetrag für den/die Ehegatten/in wird nicht in Abzug gebracht. Ebenso werden die in den Durchführungsverordnungen vorgesehenen Punkte für die Eheschließung nicht vergeben.“*

*2. Nach Artikel 46-ter des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, wird folgender Artikel eingefügt:*

*„Art. 46-quater (Verehelichung zwischen dem Zeitpunkt der Zulassung zur Wohnbauförderung und jenem des Erwerbes des Wohnungseigentums) - 1. Wohnbauförderungsempfänger, die als Einzelpersonen zur Wohnbauförderung zugelassen wurden und in der Folge, bevor sie das Eigentum an der Wohnung erwerben, eine Ehe schließen oder eine Lebensgemeinschaft eingehen, können darum ansuchen, die Wohnung gemeinsam zu erwerben, wenn die Voraussetzungen der Artikel 45 und 46 gegeben sind.“*

Il consigliere Baumgartner ha presentato un emendamento che dice:  
L'articolo 17 è soppresso.

Der Artikel 17 wird gestrichen.

Chi chiede la parola sull'emendamento soppressivo? Nessuno. Lo metto in votazione: approvato all'unanimità.

Art. 18

*Modifiche dell'articolo 47 della legge provinciale  
17 dicembre 1998, n. 13*

1. L'articolo 47 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, è così sostituito:

*"Art. 47 (Criteri di preferenza) - 1. Nella concessione delle agevolazioni edilizie provinciali devono essere considerate prevalentemente:*

- a) le condizioni economiche della famiglia;*
- b) la consistenza numerica della famiglia;*
- c) l'anzianità di residenza in uno o più comuni della provincia.*

2. Costituiscono ulteriori criteri di preferenza:

- a) lo sfratto non dovuto a inadempienza o a immoralità, purché si riferisca a un contratto di locazione scaduto di durata non inferiore a quattro anni e purché il richiedente dimostri attraverso la certificazione anagrafica di avere avuto per almeno quattro anni la residenza nell'alloggio da cui viene sfrattato;*
- b) l'assegnazione dell'alloggio della famiglia al/alla partner a seguito di separazione personale, di scioglimento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio o di altro provvedimento del giudice nell'ambito del diritto di famiglia;*
- c) la revoca di alloggi di servizio per pensionamento per raggiunti limiti di età anagrafica o di servizio o per decesso del coniuge avente diritto, purché il/la richiedente abbia occupato alloggi di servizio prima del pensionamento per la durata di almeno dieci anni;*
- d) il fatto di abitare in un alloggio dichiarato inabitabile ai sensi di legge;*
- e) il fatto di abitare in un alloggio sovraffollato;*
- f) la costituzione di una nuova famiglia;*
- g) il possesso da parte del richiedente o di un familiare convivente a carico della qualità di mutilato, invalido del lavoro o civile.*

3. Agli effetti della valutazione della capacità economica della famiglia del/della richiedente e ai fini dell'inquadramento nelle singole fasce di reddito di cui all'articolo 58 si tiene conto del patrimonio complessivo del richiedente e dei componenti il nucleo familiare. Agli effetti della valutazione della capacità economica della famiglia del richiedente si tiene altresì conto della consistenza del patrimonio immobiliare dei genitori, dei suoceri e dei figli anche non conviventi. Agli effetti del presente comma è considerato anche il patrimonio immobiliare di proprietà di società di persone e di società a responsabilità limitata delle quali facciano parte i genitori o i suoceri. Non si tiene conto del patrimonio immobiliare dei suoceri in caso di morte del coniuge da cui deriva l'affinità, nonché in caso di separazione personale oppure di scioglimento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio.

4. I richiedenti devono indicare la consistenza del patrimonio immobiliare dei genitori, dei suoceri e dei figli mediante dichiarazione resa ai sensi dell'articolo 5 della legge provinciale 22 ottobre 1993, n. 17, e successive modifiche.

5. Con regolamento di esecuzione è stabilito il punteggio da attribuire ai criteri di preferenza di cui ai commi 1 e 2; sono inoltre stabiliti criteri unitari per la valutazione del patrimonio del/della richiedente e del patrimonio immobiliare dei genitori, dei suoceri e dei figli, ai fini dell'ammissione alle agevolazioni edilizie provinciali. Viene altresì stabilita la modalità di valutazione degli utili derivanti dalla partecipazione a società.

6. Il punteggio in caso di sfratto viene riconosciuto, qualora la domanda di agevolazione sia presentata entro i seguenti termini:

- a) in caso di convalida di licenza per finita locazione, successivamente alla scadenza del contratto di locazione e comunque entro un anno;
- b) in caso di convalida di sfratto, entro un anno dal provvedimento di convalida di sfratto.

7. Il punteggio per lo sfratto viene comunque riconosciuto finché il/la richiedente continui a occupare l'abitazione o abbia un'altra provvisoria sistemazione. Ai fini dell'attribuzione del punteggio in caso di sfratto non vengono riconosciuti gli sfratti tra parenti in linea retta.”

-----

#### Art. 18

#### Änderung des Artikels 47 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13

1. Artikel 47 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, erhält folgende Fassung:

„Art. 47 (Bevorzugungskriterien) - 1. Bei der Gewährung der Wohnbauförderung des Landes sind vorwiegend zu berücksichtigen:

- a) die wirtschaftlichen Verhältnisse der Familie,
- b) die Anzahl der Familienmitglieder,
- c) die Dauer der Ansässigkeit in einer oder mehreren Gemeinden des Landes.

2. Weitere Bevorzugungskriterien sind:

a) die Zwangsräumung, sofern sie nicht wegen Nichterfüllung der Vertragsverpflichtungen oder wegen Sittenwidrigkeit angeordnet worden ist, soweit sie sich auf einen abgelaufenen Mietvertrag mit einer Dauer von nicht weniger als vier Jahren bezieht und der Antragsteller mittels meldeamtlicher Bescheinigung vorweisen kann, dass er für einen Zeitraum von mindestens vier Jahren den Wohnsitz in der betreffenden Wohnung hatte,

b) die Zuweisung der Familienwohnung an den/die Partner/in infolge von Trennung, Auflösung oder Erlöschen der zivilrechtlichen Wirkungen der Ehe oder einer anderen gerichtlichen Verfügung im Bereich des Familienrechtes,

c) der Widerruf von Dienstwohnungen wegen Pensionierung infolge des Erreichens der Altersgrenze oder der Dienstaltersgrenze oder wegen Ablebens des berechtigten Ehegatten und unter der Voraussetzung, dass der/die Gesuchsteller/in vor seiner/ihrer Pensionierung Dienstwohnungen für die Dauer von mindestens zehn Jahren besetzt hat,

- d) das Bewohnen einer im Sinne des Gesetzes für unbewohnbar erklärten Wohnung,
- e) das Bewohnen einer überfüllten Wohnung,
- f) die Gründung einer neuen Familie,
- g) der Umstand, dass der Gesuchsteller oder ein unterhaltsberechtigtes Familienmitglied ein Versehrter, Arbeits- oder Zivilinvalide ist.

3. Bei der Bewertung der wirtschaftlichen Verhältnisse der Familie des/der Gesuchstellers/Gesuchstellerin und für die Rechtswirkungen der Einordnung in die einzelnen Einkommensstufen laut Artikel 58 wird das gesamte Vermögen des Gesuchstellers und der Familienmitglieder berücksichtigt. Zum Zwecke der Bewertung der wirtschaftlichen Verhältnisse der Familie des Gesuchstellers wird außerdem der Bestand des Immobilienvermögens der Eltern, Schwiegereltern und Kinder berücksichtigt, auch wenn diese nicht zusammenleben. Für die Rechtswirkungen dieses Absatzes wird auch das Immobilienvermögen berücksichtigt, das Eigentum von Personengesellschaften oder Gesellschaften mit beschränkter Haftung ist, an denen die Eltern oder Schwiegereltern beteiligt sind. Das Immobilienvermögen der Schwiegereltern wird im Falle des Ablebens des Ehegatten, durch den die Schwägerschaft begründet ist, sowie im Falle von Ehetrennung, Auflösung oder Erlöschen der zivilrechtlichen Wirkungen der Ehe nicht berücksichtigt.

4. Die Gesuchsteller müssen den Immobilienvermögensbestand der Eltern, Schwiegereltern und Kinder in einer im Sinne von Artikel 5 des Landesgesetzes vom 22. Oktober 1993, Nr. 17, in geltender Fassung, abgefassten Erklärung angeben.

5. Mit Durchführungsverordnung wird die Punktezah, die für die Bevorzugungskriterien laut den Absätzen 1 und 2 zuerkannt wird, festgesetzt; ebenso werden einheitliche Kriterien für die Bewertung des Vermögens des/der Gesuchstellers/in und des Immobilienvermögens von Eltern, Schwiegereltern und Kindern festgesetzt, die bei der Zulassung zur Wohnbauförderung des Landes anzuwenden sind. Ebenso wird festgelegt, wie die Gesellschaftsanteile zu bewerten sind.

6. Die Punktezah für die Zwangsäumung wird zuerkannt, wenn das Gesuch um Wohnbauförderung innerhalb folgender Fristen vorgelegt wird:

- a) im Falle der Bestätigung der Aufkündigung wegen Vertragsablaufes nach Ablauf des Mietvertrages und auf jeden Fall innerhalb eines Jahres,
- b) im Falle der Bestätigung der Aufforderung zur Ääumung innerhalb eines Jahres ab der Bestätigung der Aufforderung selbst.

7. Die Punktezah für die Zwangsäumung wird jedenfalls zuerkannt, solange der/die Gesuchsteller/in die Wohnung weiterbesetzt oder eine andere provisorische Unterkunft hat. Für die Bestimmung der Punktezah werden Zwangsäumungen unter Verwandten in gerader Linie nicht anerkannt.“

Il consigliere Baumgartner ha presentato un emendamento che dice:  
L'articolo 18 è soppresso.  
Der Artikel 18 wird gestrichen.

Chi chiede la parola sull'emendamento soppressivo? Nessuno. Lo metto in votazione: approvato all'unanimità.

Art. 19

*Modifiche dell'articolo 50 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, e inserimento dell'articolo 50-bis*

1. Dopo il comma 3 dell'articolo 50 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, è aggiunto il seguente comma:

“4. Qualora il beneficiario dell'agevolazione edilizia sia persona obbligata a occupare, in base a un contratto di lavoro, un'abitazione di servizio, può chiedere l'autorizzazione ad abitare nell'abitazione agevolata solamente dopo la cessazione del contratto di lavoro. Per il periodo del rapporto di lavoro, l'abitazione deve essere data in locazione alle condizioni di cui al comma 4 dell'articolo 63.”

2. Dopo l'articolo 50 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, è inserito il seguente articolo:

“Art. 50-bis (Termini per la presentazione della documentazione) -

1. Entro un anno dai termini indicati all'articolo 50, per l'ultimazione ed occupazione dell'abitazione deve essere annotato nel libro fondiario a carico dell'abitazione agevolata il vincolo sociale di edilizia abitativa agevolata e deve essere presentata la documentazione richiesta dal regolamento di esecuzione relativamente all'erogazione dell'agevolazione edilizia.

2. Su richiesta del beneficiario, dalla quale devono risultare i motivi che hanno reso impossibile il rispetto del termine, l'assessore provinciale all'edilizia abitativa può prorogare di un anno detto termine. Termini maggiori possono essere concessi solo per fatti estranei alla volontà del beneficiario.

3. Decorsi infruttuosamente i termini di cui ai commi 1 e 2, l'assessore provinciale all'edilizia abitativa dispone la decadenza dall'agevolazione edilizia. Il beneficiario è tenuto al rimborso degli importi percepiti, maggiorati degli interessi legali.”

-----  
Art. 19

*Änderung des Artikels 50 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, und Einfügung des Artikels 50-bis*

1. Nach Artikel 50 Absatz 3 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, wird folgender Absatz hinzugefügt:

„4. Handelt es sich beim Wohnbauförderungsempfänger um eine Person, die verpflichtet ist, aufgrund eines Arbeitsvertrages eine Dienstwohnung zu besetzen, kann sie um die Ermächtigung ansuchen, die geförderte Wohnung erst nach Beendigung des Arbeitsvertrages bewohnen zu müssen. Für den Zeitraum der Dauer des Dienstverhältnisses muss die Wohnung zu den Bedingungen laut Artikel 63 Absatz 4 vermietet werden.“

2. Nach Artikel 50 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, wird folgender Artikel eingefügt:

„Art. 50-bis (Fristen für die Vorlage von Unterlagen) - 1. Innerhalb eines Jahres nach den in Artikel 50 angegebenen Fristen für die Fertigstellung und Besetzung der Wohnung muss zu Lasten der geförderten

*Wohnung die Sozialbindung für den geförderten Wohnbau grundbücherlich angemerkt werden, und es müssen alle Unterlagen vorgelegt sein, die laut Durchführungsverordnung für die Ausbezahlung der Wohnbauförderung notwendig sind.*

*2. Auf Antrag des Förderungsempfängers, in dem begründet wird, warum die Einhaltung der Frist nicht möglich war, kann der Landesrat für Wohnungsbau diese Frist um ein Jahr verlängern. Längere Fristen können nur aufgrund von Umständen eingeräumt werden, die nicht vom Willen des Förderungsempfängers abhängig sind.*

*3. Sind die in den Absätzen 1 und 2 angegebenen Fristen fruchtlos abgelaufen, spricht der Landesrat für Wohnungsbau den Verfall der Wohnbauförderung aus. Der Förderungsempfänger muss die erhaltenen Beträge zuzüglich der gesetzlichen Zinsen zurückerstatten.“*

Il consigliere Baumgartner ha presentato un emendamento che dice:

L'articolo 19 è soppresso.

Der Artikel 19 wird gestrichen.

Chi chiede la parola sull'emendamento soppressivo? Nessuno. Lo metto in votazione: approvato all'unanimità.

*Art. 20*

*Modifica dell'articolo 57 della legge provinciale*

*17 dicembre 1998, n. 13*

*1. Dopo il comma 4 dell'articolo 57 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, è inserito il seguente comma:*

*“4-bis. Ai richiedenti che appartengono alla quinta fascia di reddito viene concesso un contributo a fondo perduto nella misura del 20 per cento dell'importo di mutuo determinato ai sensi dell'articolo 55, a condizione che essi realizzino la loro abitazione su un'area non destinata all'edilizia abitativa agevolata. Qualora l'abitazione venga realizzata su un'area destinata all'edilizia abitativa agevolata, non viene concesso il contributo per la costruzione.”*

-----  
*Art. 20*

*Änderung des Artikels 57 des Landesgesetzes vom*

*17. Dezember 1998, Nr. 13*

*1. Nach Artikel 57 Absatz 4 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, wird folgender Absatz eingefügt:*

*„4-bis. Den Gesuchstellern, die der fünften Einkommensstufe angehören, wird ein einmaliger Beitrag in der Höhe von 20 Prozent des laut Artikel 55 berechneten Darlehens gewährt, wenn sie ihre Wohnung auf einer Fläche verwirklichen, die nicht dem geförderten Wohnbau vorbehalten ist. Wird die Wohnung auf einer Fläche realisiert, die dem geförderten Wohnbau vorbehalten ist, wird kein Beitrag für den Bau gewährt.“*

Il consigliere Baumgartner ha presentato un emendamento che dice:

L'articolo 20 è soppresso.

Der Artikel 20 wird gestrichen.

Chi chiede la parola sull'emendamento soppressivo? Nessuno. Lo metto in votazione: approvato all'unanimità.

*Art. 21*

*Modifiche dell'articolo 58 della legge provinciale  
17 dicembre 1998, n. 13*

*1. Il comma 1 dell'articolo 58 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, e successive modifiche, è così sostituito:*

*“1. Ai fini dell'ammissione alle agevolazioni edilizie provinciali per l'acquisto, la costruzione e il recupero per il fabbisogno abitativo primario sono fissate le seguenti fasce di reddito:*

- a) prima fascia di reddito fino a 22.380,00 euro;*
- b) seconda fascia di reddito fino a 29.940,00 euro;*
- c) terza fascia di reddito fino a 37.260,00 euro;*
- d) quarta fascia di reddito fino a 44.640,00 euro;*
- e) quinta fascia di reddito fino a 50.000,00 euro.”*

*2. Il primo periodo del comma 2 dell'articolo 58 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, e successive modifiche, è così sostituito:*

*“Ai fini dell'inquadramento nelle fasce di reddito di cui al comma 1, il reddito complessivo lordo del nucleo familiare è diminuito di 10.550,00 euro per il/la coniuge o il/la convivente more uxorio, di 3.800,00 euro per il primo figlio a carico, di 4.300,00 euro per il secondo e di 5.150,00 euro per ogni ulteriore figlio a carico.*

*3. Il terzo periodo del comma 2 dell'articolo 58 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, e successive modifiche, è così sostituito:*

*“Per i nuclei monoparentali con figli a carico il reddito lordo è diminuito di 7.200,00 euro per il primo figlio a carico.”*

*4. Dopo il periodo unico del comma 3-bis dell'articolo 58 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, e successive modifiche, è aggiunto il seguente periodo:*

*“Allo stesso modo non si considerano i redditi dei genitori di cui all'articolo 9-bis, che il richiedente dichiara di voler accogliere nell'abitazione agevolata, senza chiedere per ciò l'aumento dell'agevolazione ai sensi del comma 6 dell'articolo 55 e l'aumento della superficie abitabile ai sensi del comma 3 dell'articolo 41. Possono essere accolti nell'abitazione agevolata solamente genitori in possesso dei requisiti generali per essere ammessi alle agevolazioni edilizie provinciali.”*

-----  
*Art. 21*

*Änderung des Artikels 58 des Landesgesetzes vom  
17. Dezember 1998, Nr. 13*

*1. Artikel 58 Absatz 1 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, in geltender Fassung, erhält folgende Fassung:*

*„1. Für die Zulassung zur Wohnbauförderung des Landes für den Kauf, den Bau und die Wiedergewinnung für den Grundwohnbedarf werden folgende Einkommensstufen festgesetzt:*

- a) erste Einkommensstufe bis zu 22.380,00 Euro,*
- b) zweite Einkommensstufe bis zu 29.940,00 Euro,*
- c) dritte Einkommensstufe bis zu 37.260,00 Euro,*

d) *quarta Einkommensstufe bis zu 44.640,00 Euro,*  
e) *quinta Einkommensstufe bis zu 50.000,00 Euro.*“

2. *Artikel 58 Absatz 2 erster Satz des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, in geltender Fassung, erhält folgende Fassung:*  
„Zum Zwecke der Einordnung in die Einkommensstufen laut Absatz 1 werden vom Gesamteinkommen der Familie vor Steuern 10.550,00 Euro für den/die Ehegatte/in oder den/die Lebensgefährten/in, 3.800,00 Euro für das erste unterhaltsberechtignte Kind, 4.300,00 Euro für das zweite und 5.150,00 Euro für jedes weitere unterhaltsberechtignte Kind abgezogen.“

3. *Artikel 58 Absatz 2 dritter Satz des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, in geltender Fassung, erhält folgende Fassung:*  
„Für alleinerziehende Gesuchsteller mit unterhaltsberechtignten Kindern werden für das erste unterhaltsberechtignte Kind 7.200,00 Euro vom Einkommen vor Steuern abgezogen.“

4. *Nach Artikel 58 Absatz 3-bis einziger Satz des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, in geltender Fassung, wird folgender Satz hinzugefügt:*

„Ebenso wenig werden die Einkommen der Eltern laut Artikel 9-bis gerechnet, von denen der Gesuchsteller erklärt, sie in die geförderte Wohnung aufnehmen zu wollen, ohne hierfür die Erhöhung der Förderung laut Artikel 55 Absatz 6 und eine Erhöhung der Wohnfläche laut Artikel 41 Absatz 3 beanspruchen zu wollen. Es können nur solche Eltern in die geförderte Wohnung aufgenommen werden, die die allgemeinen Voraussetzungen für die Zulassung zu den Wohnbauförderungen des Landes besitzen.“

Il consigliere Baumgartner ha presentato un emendamento che dice:  
L'articolo 21 è soppresso.

Der Artikel 21 wird gestrichen.

Chi chiede la parola sull'emendamento soppressivo? Nessuno. Lo metto in votazione: approvato all'unanimità.

#### Art. 22

##### *Modifiche dell'articolo 59 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13*

1. *Il comma 3 dell'articolo 59 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, è così sostituito:*

“3. *L'agevolazione edilizia integrativa è determinata detraendo dall'importo massimo del mutuo ammissibile ai sensi dell'articolo 55 un importo corrispondente al mutuo che spetterebbe per l'acquisizione dell'abitazione non adeguata.*”

2. *Dopo il comma 3 dell'articolo 59 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, è aggiunto il seguente comma:*

“4. *L'agevolazione edilizia integrativa può essere concessa solamente se il richiedente si impegna a vendere l'abitazione non più adeguata a una persona per la quale tale abitazione è l'abitazione primaria. Si prescinde da questa ultima condizione nel caso di ampliamento dell'abitazione già occupata dal richiedente o qualora l'abitazione venga*



*utilizzata per l'ampliamento di un'abitazione attigua nei limiti di un'abitazione popolare e purché si tratti di abitazione destinata al fabbisogno abitativo primario di una famiglia.”*

-----

**Art. 22**

*Änderung des Artikels 59 des Landesgesetzes vom  
17. Dezember 1998, Nr. 13*

*1. Artikel 59 Absatz 3 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, erhält folgende Fassung:*

*„3. Die zusätzliche Wohnbauförderung wird berechnet, indem von dem laut Artikel 55 höchstzulässigen Darlehensbetrag ein Betrag in Abzug gebracht wird, der als Darlehen für den Erwerb der ungeeigneten Wohnung zustehen würde.“*

*2. Nach Artikel 59 Absatz 3 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, wird folgender Absatz hinzugefügt:*

*„4. Die zusätzliche Wohnbauförderung kann nur gewährt werden, wenn sich der Gesuchsteller verpflichtet, die nicht mehr angemessene Wohnung an eine Person zu verkaufen, für die diese Wohnung die Erstwohnung ist. Diese Auflage kommt nicht zur Anwendung, wenn die vom Gesuchsteller bereits bewohnte Wohnung vergrößert wird oder zur Vergrößerung einer angrenzenden Wohnung im Rahmen des Ausmaßes einer Volkswohnung verwendet wird, wobei es sich um eine Wohnung handeln muss, die einer Familie als Erstwohnung dient.“*

Il consigliere Baumgartner ha presentato un emendamento che dice:

L'articolo 22 è soppresso.

Der Artikel 22 wird gestrichen.

Chi chiede la parola sull'emendamento soppressivo? Nessuno. Lo metto in votazione: approvato all'unanimità.

**Art. 23**

*Modifica dell'articolo 60 della legge provinciale  
17 dicembre 1998, n. 13*

*1. L'articolo 60 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, e successive modifiche, è così sostituito:*

*“Art. 60 (Aumento dell'agevolazione edilizia per interventi di risparmio energetico) - 1. Gli importi di cui agli articoli 55, 56 e 57 sono aumentati del cinque per cento se l'abitazione è classificata casa clima tipo B e del dieci per cento se l'abitazione è classificata casa clima tipo A ai sensi del regolamento di esecuzione del comma 5 dell'articolo 127 della legge provinciale 11 agosto 1997, n. 13, e successive modifiche.”*

-----

**Art. 23**

*Änderung des Artikels 60 des Landesgesetzes vom  
17. Dezember 1998, Nr. 13*

*1. Artikel 60 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, in geltender Fassung, erhält folgende Fassung:*

*„Art. 60 (Erhöhung der Wohnbauförderung für Energiesparmaßnahmen) - 1. Die in den Artikeln 55, 56 und 57 vorgesehenen Beträge werden für die Wohnungen, die im Sinne der Durchführungsverordnung zu Artikel 127 Absatz 5 des Landesgesetzes vom 11. August 1997, Nr. 13, in geltender Fassung, als Klimahaus Typ B eingestuft werden, um fünf Prozent und für die als Klimahaus Typ A eingestuften Wohnungen um zehn Prozent erhöht.“*

Il consigliere Baumgartner ha presentato un emendamento che dice:

L'articolo 23 è soppresso.

Der Artikel 23 wird gestrichen.

Chi chiede la parola sull'emendamento soppressivo? Nessuno. Lo metto in votazione: approvato all'unanimità.

#### Art. 24

*Modifiche dell'articolo 62 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, e inserimento dell'articolo 62-bis*

*1. Il comma 3 dell'articolo 62 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, e successive modifiche, è così sostituito:*

*“3. Il vincolo di cui al comma 1 comporta che l'abitazione agevolata deve essere occupata in modo stabile ed effettivo dal beneficiario e dai suoi familiari; inoltre l'abitazione non può essere donata, alienata, locata, ceduta a qualsiasi titolo o gravata di diritti reali, salvo per l'ammortamento di mutui stipulati per la costruzione, l'acquisto o il recupero dell'abitazione stessa. Nel contratto di mutuo deve essere espressamente convenuto che il mutuo è destinato alla costruzione, all'acquisto o al recupero dell'abitazione oggetto dell'agevolazione edilizia provinciale. Il divieto di cessione della proprietà o di altri diritti reali non si applica alla cessione di quote ereditarie ai coeredi ai sensi dell'articolo 732 del codice civile. Ulteriori eccezioni sono previste dagli articoli 62-bis e 63.”*

*1-bis. Il comma 4 dell'articolo 62 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, e successive modifiche, è così sostituito:*

*“4. Il vincolo sociale decorre dalla data della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di effettiva occupazione dell'abitazione da parte del beneficiario e dei suoi familiari, resa ai sensi dell'articolo 5 della legge provinciale 22 ottobre 1993, n. 17, e successive modifiche. Per le abitazioni che sono state oggetto di agevolazioni edilizie per la costruzione, l'acquisto e il recupero di abitazioni destinate al fabbisogno abitativo primario prima dell'entrata in vigore della presente legge, il vincolo decorre dalla data della concessione dell'agevolazione edilizia. Per il decorso del vincolo sociale vengono computati solamente i periodi durante i quali l'abitazione viene effettivamente occupata dal beneficiario stesso o da persone aventi diritto ai sensi delle seguenti disposizioni. Per le abitazioni realizzate su aree destinate all'edilizia abitativa agevolata devono inoltre essere rispettate le disposizioni speciali di cui all'articolo 86.”*

*1-ter. Il comma 6 dell'articolo 62 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, e successive modifiche, è così sostituito:*

*“6. Nell’abitazione agevolata possono essere accolti, su richiesta motivata, parenti ed affini entro il terzo grado.”*

*1-quater. Il comma 7 dell’articolo 62 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, e successive modifiche, è così sostituito:*

*“7. Nelle abitazioni realizzate con agevolazioni edilizie provinciali è ammessa, previa autorizzazione, la locazione di singole camere ad apprendisti, studenti, lavoratori o anziani. I relativi criteri sono determinati con deliberazione della Giunta provinciale. L’autorizzazione può essere concessa al massimo per due stanze e a condizione che la parte non locata dell’abitazione sia adeguata al fabbisogno della famiglia. L’autorizzazione si intende tacitamente accordata se la richiesta non viene respinta entro 90 giorni.”*

*1-quinquies. Il comma 8 dell’articolo 62 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, e successive modifiche, è così sostituito:*

*“8. Sono nulli gli atti contrari alle disposizioni relative al vincolo sociale.”*

*1-sexies. Il comma 9 dell’articolo 62 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, e successive modifiche, è così sostituito:*

*“9. Qualora un’abitazione oggetto di un’agevolazione edilizia ai sensi della presente legge sia di proprietà di due o più persone, tutti i comproprietari rispondono in solido per l’osservanza degli obblighi derivanti dal vincolo sociale di edilizia abitativa agevolata.”*

*2. Dopo l’articolo 62 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, e successive modifiche, è inserito il seguente articolo:*

*“Art. 62-bis (Autorizzazione alla vendita e alla locazione nel secondo decennio di durata del vincolo) - 1. Nel secondo decennio di durata del vincolo, oltre ai casi di cui all’articolo 63, sono ammessi, a favore di soggetti aventi i requisiti generali per essere ammessi alle agevolazioni edilizie provinciali, il trasferimento della proprietà, la locazione, la cessione in uso a qualsiasi titolo e la costituzione di diritti reali sull’abitazione agevolata, previa autorizzazione del direttore della Ripartizione provinciale edilizia abitativa. Inoltre è consentita la locazione all’IPES o alla persona indicata dal comune. È inoltre ammessa la costituzione di ipoteche a carico dell’abitazione agevolata senza i limiti previsti dall’articolo 62. Il canone di locazione non può essere superiore al 75 per cento del canone provinciale. L’alienazione è autorizzata a condizione che l’acquirente subentri nel contratto di mutuo eventualmente stipulato dall’alienante, salvo che il mutuo venga estinto anticipatamente. L’autorizzazione da parte del direttore di ripartizione deve essere rilasciata entro 90 giorni dalla richiesta. Qualora l’autorizzazione non venga rilasciata entro il predetto termine, può essere sostituita da una dichiarazione del richiedente, dalla quale risulti che la richiesta è stata presentata. Il richiedente è tuttavia responsabile per l’osservanza dell’obbligo di alienare, locare, cedere o gravare di diritti reali l’abitazione a favore di persone aventi i requisiti richiesti.*

*2. Nel secondo decennio di durata del vincolo può essere rilasciata l’autorizzazione a cedere la nuda proprietà dell’alloggio. Qualora l’abitazione sia stata realizzata su un’area espropriata per l’edilizia abitativa agevolata, la nuda proprietà può essere alienata solamente a*

*persone in possesso dei requisiti per l'assegnazione di terreno agevolato nel relativo comune."*

-----  
Art. 24

*Änderung des Artikels 62 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, und Einfügung des Artikels 62-bis*

*1. Artikel 62 Absatz 3 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, in geltender Fassung, erhält folgende Fassung:*

*„3. Die Sozialbindung laut Absatz 1 bedingt, dass die geförderte Wohnung vom Förderungsempfänger und seiner Familie ständig und tatsächlich bewohnt werden muss; auch darf die Wohnung weder verschenkt, veräußert noch vermietet, noch unter irgendwelchem Rechtstitel überlassen, noch mit dinglichen Rechten - außer solchen zur Amortisierung der Darlehen, die für den Bau, den Kauf oder die Wiedergewinnung der Wohnung selbst aufgenommen wurden - belastet werden. Im Darlehensvertrag muss ausdrücklich vereinbart werden, dass das Darlehen für den Bau, den Kauf oder die Wiedergewinnung der geförderten Wohnung bestimmt ist. Das Verbot der Übertragung des Eigentums oder anderer dinglicher Rechte an der geförderten Wohnung gilt nicht für die Abtretung von Erbanteilen an die Miterben im Sinne von Artikel 732 des Zivilgesetzbuches. Weitere Ausnahmen sind in den Artikeln 62-bis und 63 vorgesehen.“*

*1-bis. Artikel 62 Absatz 4 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, in geltender Fassung, erhält folgende Fassung:*

*„4. Die Sozialbindung läuft ab dem Datum der Erklärung an Stelle eines Notariatsaktes über die tatsächliche Bewohnung der Wohnung seitens des Förderungsempfängers und seiner Familienmitglieder, die im Sinne von Artikel 5 des Landesgesetzes vom 22. Oktober 1993, Nr. 17, in geltender Fassung, abgegeben wird. Für die Wohnungen, die vor Inkrafttreten dieses Gesetzes Gegenstand von Wohnbauförderungen für den Bau, den Kauf und die Wiedergewinnung von Wohnungen für den Grundwohnbedarf waren, läuft die Bindungsfrist ab dem Tage der Gewährung der Wohnbauförderung. Für den Ablauf der Sozialbindung werden nur Zeiträume gezählt, in denen die Wohnung tatsächlich vom Förderungsempfänger selbst oder von anderen berechtigten Personen gemäß den nachfolgenden Bestimmungen besetzt wird. Für Wohnungen, die auf Flächen errichtet wurden, die dem geförderten Wohnbau vorbehalten sind, sind außerdem die besonderen Bestimmungen von Artikel 86 zu beachten.“*

*1-ter. Artikel 62 Absatz 6 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, in geltender Fassung, erhält folgende Fassung:*

*„6. In die geförderte Wohnung können auf begründeten Antrag auch Verwandte und Verschwägte innerhalb des dritten Grades aufgenommen werden.“*

*1-quater. Artikel 62 Absatz 7 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, in geltender Fassung, erhält folgende Fassung:*

*„7. In den mit Wohnbauförderung des Landes errichteten Wohnungen ist nach vorheriger Ermächtigung die Vermietung einzelner Zimmer an Lehrlinge, Schüler, Studenten, Arbeitnehmer oder Senioren zulässig. Die entsprechenden Kriterien werden mit Beschluss der Landesregierung festgelegt. Die Ermächtigung kann für höchstens zwei Zimmer und*

*unter der Voraussetzung erteilt werden, dass der nicht vermietete Teil der Wohnung für den Bedarf der Familie des Förderungsempfängers angemessen ist. Die Ermächtigung gilt als stillschweigend erteilt, wenn der Antrag nicht innerhalb von 90 Tagen abgelehnt wird.“*

*1-quinquies. Artikel 62 Absatz 8 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, in geltender Fassung, erhält folgende Fassung:*

*„8. Die Rechtsgeschäfte, die den Bestimmungen in Bezug auf die Sozialbindung widersprechen, sind nichtig.“*

*1- sexies. Artikel 62 Absatz 9 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, in geltender Fassung, erhält folgende Fassung:*

*„9. Steht eine Wohnung, die Gegenstand einer Wohnbauförderung des Landes im Sinne dieses Gesetzes ist, im Eigentum von zwei oder mehreren Personen, haften alle Miteigentümer solidarisch für die Einhaltung der Verpflichtungen, die sich aus der Sozialbindung für den geförderten Wohnbau ergeben.“*

*2. Nach Artikel 62 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, in geltender Fassung, wird folgender Artikel eingefügt:*

*„Art. 62-bis (Ermächtigung zur Veräußerung und Vermietung im zweiten Bindungsjahrzehnt) - 1. Im zweiten Bindungsjahrzehnt sind zusätzlich zu den in Artikel 63 vorgesehenen Fällen mit Ermächtigung durch den Direktor der Landesabteilung Wohnungsbau die Übertragung des Eigentums, die Vermietung, die Überlassung des Gebrauches unter jedweden Rechtstitel sowie die Belastung mit dinglichen Rechten der geförderten Wohnung zugunsten von Personen zulässig, die die allgemeinen Voraussetzungen für die Zulassung zur Wohnbauförderung des Landes besitzen. Ebenso ist die Vermietung an das Institut für den sozialen Wohnbau oder an eine von der Gemeinde namhaft gemachte Person zulässig. Außerdem ist die Bestellung von Hypotheken zu Lasten der geförderten Wohnung ohne die im Artikel 62 vorgesehenen Beschränkungen möglich. Der Mietzins darf nicht höher sein als 75 Prozent des Landesmietzinses. Die Veräußerung wird unter der Bedingung ermächtigt, dass der Käufer in den vom Veräußernden eventuell abgeschlossenen Darlehensvertrag eintritt, es sei denn, das Darlehen wird vorzeitig getilgt. Die Ermächtigung durch den Abteilungsdirektor ist innerhalb von 90 Tagen ab Antrag zu erteilen. Wird die Ermächtigung nicht innerhalb der genannten Frist erteilt, kann sie durch eine Erklärung des Antragstellers ersetzt werden, aus der hervorgeht, dass der Antrag gestellt worden ist. Der Antragsteller ist jedoch für die Einhaltung der Verpflichtung verantwortlich, dass die Wohnung nur zugunsten von berechtigten Personen veräußert, vermietet, überlassen oder mit dinglichen Rechten belastet wird.*

*2. Im zweiten Bindungsjahrzehnt kann auch die Ermächtigung zur Abtretung des nackten Eigentums an der Wohnung erteilt werden. Wurde die Wohnung auf einer Fläche errichtet, die für den geförderten Wohnbau enteignet wurde, darf das nackte Eigentum nur an Personen veräußert werden, die in der jeweiligen Gemeinde die Voraussetzungen für die Zuweisung geförderten Baulandes besitzen.“*

Il consigliere Baumgartner ha presentato un emendamento che dice:  
L'articolo 24 è soppresso.

Der Artikel 24 wird gestrichen.

Chi chiede la parola sull'emendamento soppressivo? Nessuno. Lo metto in votazione: approvato all'unanimità.

*Art. 25*

*Modifiche dell'articolo 63 della legge provinciale*

*17 dicembre 1998, n. 13*

*1. Il comma 1 dell'articolo 63 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, e successive modifiche, è così sostituito:*

*“1. Nel primo decennio di durata del vincolo è ammessa, previa autorizzazione del direttore della Ripartizione provinciale edilizia abitativa, l'alienazione, la locazione, la cessione in uso a qualsiasi titolo e la costituzione di diritti reali sull'abitazione agevolata nei seguenti casi:*

*a) qualora il beneficiario intenda acquisire mediante costruzione, acquisto o permuta un'altra abitazione più idonea al fabbisogno della propria famiglia;*

*b) qualora il beneficiario intenda trasferire la propria residenza nei casi previsti dal regolamento di esecuzione;*

*c) qualora il beneficiario, non più autosufficiente, non sia più in grado di abitare personalmente nell'abitazione;*

*d) qualora a seguito di matrimonio il beneficiario si trasferisca nell'abitazione del coniuge;*

*e) qualora il beneficiario per gravi motivi familiari non sia più in grado di occupare l'abitazione agevolata;*

*f) qualora il beneficiario proprietario di un maso chiuso, del quale l'abitazione agevolata costituisce parte inscindibile, intenda cedere il maso medesimo ai sensi del comma 2 dell'articolo 17 della legge provinciale 28 novembre 2001, n. 17, e successive modifiche; contestualmente alla cessione del maso chiuso deve essere riservato a favore del beneficiario il diritto a vita di usufrutto o di abitazione di un'abitazione adeguata;*

*g) in caso di separazione personale, di scioglimento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio.”*

*2. Il comma 2 dell'articolo 63 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, e successive modifiche, è così sostituito:*

*“2. Nei casi di cui al comma 1, lettere a), b) ed e), limitatamente al trasferimento della residenza nell'ambito del territorio provinciale, il beneficiario può essere autorizzato a trasferire l'agevolazione su un'altra abitazione che intende costruire o acquisire. L'autorizzazione all'alienazione dell'abitazione comprende anche l'autorizzazione al trasferimento del vincolo, di cui all'articolo 62, sulla nuova abitazione e alla cancellazione del vincolo sulla vecchia abitazione. Le disposizioni concernenti l'autorizzazione all'alienazione dell'abitazione e al trasferimento dell'agevolazione e del vincolo di cui all'articolo 62 su un'altra abitazione si applicano anche nel secondo decennio del vincolo sociale.”*

*3. Il comma 4 dell'articolo 63 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, e successive modifiche, è così sostituito:*

*„4. Qualora, nei casi di cui al comma 1, venga fatta richiesta di poter concedere l'abitazione agevolata in locazione, può essere rilasciata l'autorizzazione di locare l'abitazione a un parente o affine entro il terzo*

*grado in possesso dei requisiti generali per essere ammesso alle agevolazioni edilizie provinciali. In caso contrario, l'abitazione deve essere data in locazione all'IPES o a una persona indicata dal comune. Se l'IPES non prende in locazione l'abitazione o se il comune non nomina una persona, l'abitazione può essere data in locazione a persona in possesso dei requisiti generali per essere ammessa alle agevolazioni edilizie provinciali. Qualora non fosse possibile locare l'abitazione ai sensi delle disposizioni precedenti, può essere autorizzata la locazione a persone di cui al primo periodo del comma 7 dell'articolo 62 o a persone in possesso dei requisiti per occupare abitazioni convenzionate ai sensi dell'articolo 79 della legge provinciale 11 agosto 1997, n. 13. Il canone di locazione non può superare il 75 per cento del canone provinciale. Per la locazione nel secondo decennio del vincolo si applica il comma 1 dell'articolo 62-bis."*

*4. Dopo il comma 5 dell'articolo 63 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, è aggiunto il seguente comma:*

*„6. Il trasferimento tra coniugi e tra persone conviventi more uxorio della proprietà dell'alloggio o di altri diritti reali relativi alle abitazioni può essere autorizzata in qualsiasi momento, qualora entrambi siano in possesso dei requisiti generali per essere ammessi alle agevolazioni edilizie ai sensi dell'articolo 45, con esclusione di quanto disposto alla lettera c) del comma 1. In seguito alla cessione della proprietà viene trascritta anche l'agevolazione.“*

*5. (soppresso)*

-----

*Art. 25*

*Änderung des Artikels 63 des Landesgesetzes vom  
17. Dezember 1998, Nr. 13*

*1. Artikel 63 Absatz 1 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, in geltender Fassung, erhält folgende Fassung:*

*„1. Im ersten Bindungsjahrzehnt sind mit Ermächtigung durch den Direktor der Landesabteilung Wohnungsbau die Übertragung, die Vermietung, die Überlassung des Gebrauches unter jedwedem Rechtstitel sowie die Belastung mit dinglichen Rechten der geförderten Wohnung in folgenden Fällen möglich:*

*a) wenn der Förderungsempfänger beabsichtigt, eine andere für den Bedarf seiner Familie besser geeignete Wohnung mittels Bau, Kauf oder Tausch zu erwerben,*

*b) wenn der Förderungsempfänger beabsichtigt, in den von der Durchführungsverordnung vorgesehenen Fällen seinen Wohnsitz zu verlegen,*

*c) wenn der Förderungsempfänger pflegebedürftig geworden ist und nicht mehr in der Lage ist, die Wohnung selbst zu besetzen,*

*d) wenn der Förderungsempfänger im Falle der Verheiratung in die Wohnung des Ehegatten zieht,*

*e) wenn der Förderungsempfänger aus schwerwiegenden familiären Gründen nicht mehr in der Lage ist, die geförderte Wohnung selbst zu besetzen,*

*f) wenn der Förderungsempfänger, der Eigentümer eines geschlossenen Hofes ist, zu dem die geförderte Wohnung als unabtrennbarer Bestandteil gehört, beabsichtigt, diesen im Sinne von Artikel 17 Absatz 2*

des Landesgesetzes vom 28. November 2001, Nr. 17, in geltender Fassung, zu übergeben, wobei gleichzeitig mit der Hofübergabe zugunsten des Förderungsempfängers das lebenslängliche Fruchtgenuss- oder Wohnrecht an einer angemessenen Wohnung vorbehalten werden muss,

g) im Falle der Trennung, der Auflösung oder des Erlöschens der zivilrechtlichen Wirkungen der Ehe.“

2. Artikel 63 Absatz 2 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, in geltender Fassung, erhält folgende Fassung:

„2. In den Fällen laut Absatz 1 Buchstaben a), b) und e), und beschränkt auf die Verlegung des Wohnsitzes innerhalb des Landesgebietes, kann der Förderungsempfänger ermächtigt werden, die Förderung auf eine andere Wohnung zu übertragen, deren Bau oder Erwerb er beabsichtigt. Die Ermächtigung zur Veräußerung der Wohnung beinhaltet auch die Ermächtigung zur Übertragung der Bindung laut Artikel 62 auf die neue Wohnung und zur Löschung der Bindung an der alten Wohnung. Die Bestimmungen über die Ermächtigung zur Veräußerung der Wohnung und zur Übertragung der Förderung und Bindung laut Artikel 62 auf eine andere Wohnung kommen auch im zweiten Jahrzehnt der Sozialbindung zur Anwendung.“

3. Artikel 63 Absatz 4 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, in geltender Fassung, erhält folgende Fassung:

„4. Wird in den von Absatz 1 vorgesehenen Fällen ersucht, die geförderte Wohnung vermieten zu dürfen, kann die Ermächtigung erteilt werden, die Wohnung an einen Verwandten oder Verschwägerten innerhalb des dritten Grades zu vermieten, der im Besitze der allgemeinen Voraussetzungen für die Zulassung zu den Wohnbauförderungen des Landes ist. Ist dies nicht der Fall, muss die Wohnung an das Wohnbauinstitut oder an eine Person vermietet werden, die von der Gemeinde namhaft gemacht wird. Wenn das Wohnbauinstitut die Wohnung nicht anmietet oder die Gemeinde keine Person namhaft macht, kann dieselbe an eine Person vermietet werden, die die allgemeinen Voraussetzungen für die Zulassung zu den Wohnbauförderungen des Landes besitzt. Ist es nicht möglich, die Wohnung im Sinne der vorausgehenden Bestimmungen zu vermieten, kann die Ermächtigung erteilt werden, sie an die in Artikel 62 Absatz 7 erster Satz genannten Personen zu vermieten oder an Personen, die die Voraussetzungen besitzen, Wohnungen zu besetzen, die im Sinne von Artikel 79 des Landesgesetzes vom 11. August 1997, Nr. 13, konventioniert wurden. Der Mietzins darf nicht höher sein als 75 Prozent des Landesmietzinses. Für die Vermietung im zweiten Jahrzehnt der Sozialbindung gilt Artikel 62-bis Absatz 1.“

4. Nach Artikel 63 Absatz 5 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, wird folgender Absatz hinzugefügt:

„6. Die Übertragung des Wohnungseigentums oder anderer dinglicher Rechte von Wohnungen zwischen Eheleuten und Personen, die in einer Lebensgemeinschaft leben, kann jederzeit ermächtigt werden, wenn beide die allgemeinen Voraussetzungen für die Zulassung zur Wohnbauförderung laut Artikel 45, ausgenommen jene laut Absatz 1 Buchstabe c), besitzen. Infolge der Abtretung des Eigentums wird auch die Förderung übertragen.“



5. (gestrichen)

Il consigliere Baumgartner ha presentato un emendamento che dice:

L'articolo 25 è soppresso.

Der Artikel 25 wird gestrichen.

Chi chiede la parola sull'emendamento soppressivo? Nessuno. Lo metto in votazione: approvato all'unanimità.

Art. 26

*Modifiche dell'articolo 65 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, e inserimento dell'articolo 65-bis*

*1. L'articolo 65 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, è così sostituito:*

*"Art. 65 (Contravvenzioni al vincolo sociale) - 1. L'agevolazione edilizia è revocata qualora venga accertato che il beneficiario/la beneficiaria:*

*a) dopo aver reso la dichiarazione sull'occupazione dell'abitazione non la occupi in modo stabile ed effettivo;*

*b) abbia locato o comunque dato in uso ad altro titolo a terzi l'abitazione per intero o anche solo parzialmente, in contrasto con quanto disposto dagli articoli 62, 62-bis o 63;*

*c) abbia modificato anche solo parzialmente la destinazione d'uso dell'abitazione;*

*d) in caso di costruzione o di acquisto di un'abitazione:*

*1) abbia trasformato la stessa, prima del decorso di cinque anni dalla dichiarazione di effettiva occupazione, in modo che non abbia più le caratteristiche di un'abitazione popolare;*

*2) decorsi cinque anni dalla dichiarazione di effettiva occupazione, abbia trasformato l'abitazione in modo che non abbia più le caratteristiche di un'abitazione economica;*

*e) in caso di recupero abbia trasformato l'abitazione in modo che non abbia più le caratteristiche di un'abitazione economica;*

*f) non abbia adempiuto ad eventuali ulteriori condizioni connesse con l'ammissione all'agevolazione edilizia.*

*2. La revoca dell'agevolazione edilizia comporta la restituzione degli importi, come previsto all'articolo 64 per il caso di rinuncia. Gli importi sono aumentati degli interessi legali dal giorno dell'inizio della violazione. Si applica inoltre una sanzione pecuniaria pari al 30 per cento dell'importo dell'agevolazione da restituire.*

*3. Qualora la violazione consista solamente nel fatto che non è stata richiesta un'autorizzazione prevista dalla legge, il beneficiario entro 30 giorni dalla comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo può chiedere il rilascio dell'autorizzazione in sanatoria. L'autorizzazione in sanatoria può essere rilasciata se i presupposti di legge per il rilascio sussistevano sia al momento dell'inizio della violazione sia al momento della presentazione della domanda. L'autorizzazione in sanatoria è rilasciata previa corresponsione di una sanzione pecuniaria pari a un quarto del canone provinciale di cui all'articolo 7 per il periodo della violazione.*

4. Non sussiste la violazione di cui alla lettera a) del comma 1 qualora il beneficiario abbandoni l'abitazione per un periodo complessivamente non superiore a sei mesi per ciascun anno. Assenze più lunghe possono essere autorizzate in caso di esecuzione di interventi di recupero o in presenza di altri gravi motivi di natura familiare o professionale.

5. Fatte salve le norme particolari che valgono per le abitazioni realizzate su aree destinate all'edilizia abitativa agevolata, le sanzioni amministrative di cui ai commi 2 e 3 non si applicano qualora il beneficiario, entro il termine di 30 giorni dalla comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo, rinunci all'agevolazione edilizia con effetto dalla data di inizio della violazione.

6. Per la revoca dell'agevolazione e l'applicazione di eventuali sanzioni pecuniarie è competente il direttore della Ripartizione provinciale edilizia abitativa.”

2. Dopo l'articolo 65 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, è inserito il seguente articolo:

“Art. 65-bis (Dichiarazioni non veritiere) - 1. Se l'agevolazione edilizia è stata conseguita mediante la presentazione di dichiarazioni false o di documenti falsi o attestanti cose non veritiere, è disposta la revoca dell'agevolazione edilizia. Oltre all'importo dell'agevolazione da restituire, aumentato degli interessi legali, si applica una sanzione pecuniaria pari al 30 per cento dell'importo dell'agevolazione. Si procede nello stesso modo nel caso in cui l'ammissione all'agevolazione sia avvenuta in base a dichiarazioni incomplete, se non sussistevano i presupposti per l'ammissione alla stessa. Con il provvedimento di revoca si dispone anche ai sensi del comma 2 dell'articolo 2-bis della legge provinciale 22 ottobre 1993, n. 17, e successive modifiche.

2. In caso di dichiarazioni incomplete, rilevanti ai fini dell'entità dell'agevolazione, è disposta la corrispondente riduzione dell'agevolazione. Sull'importo indebitamente percepito vengono calcolati gli interessi legali e si applica una sanzione pecuniaria pari al 30 per cento dell'importo dell'agevolazione da restituire.

3. Qualora mediante la presentazione di dichiarazioni o documenti falsi o attestanti cose non veritiere siano state ottenute l'erogazione dell'agevolazione o, in caso di erogazione anticipata ai sensi dell'articolo 70, la restituzione delle garanzie e non siano ancora decorsi i termini di cui all'articolo 50, il beneficiario/la beneficiaria è invitato/a a presentare entro 6 mesi tutta la documentazione giustificativa dell'erogazione, ciò purché non sussista la violazione di una delle fattispecie di cui all'articolo 65. Per il periodo dall'erogazione dell'agevolazione fino alla presentazione della documentazione si applica una sanzione pecuniaria pari al canone provinciale di cui all'articolo 7. Se la documentazione richiesta non viene presentata entro il termine di 6 mesi, è disposta la revoca dell'agevolazione edilizia. Con il provvedimento di revoca si dispone anche ai sensi del comma 2 dell'articolo 2-bis della legge provinciale 22 ottobre 1993, n. 17, e successive modifiche.

4. Per la revoca o la riduzione dell'agevolazione e l'applicazione di eventuali sanzioni pecuniarie è competente il direttore della Ripartizione provinciale edilizia abitativa.”

-----

Art. 26

*Änderung des Artikels 65 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, und Einfügung des Artikels 65-bis*

*1. Artikel 65 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, erhält folgende Fassung:*

*“Art. 65 (Zu widerhandlungen gegen die Sozialbindung) - 1. Die Wohnbauförderung wird widerrufen, wenn festgestellt wird, dass der/die Förderungsempfänger/in:*

*a) nach Abgabe der Erklärung über die erfolgte Besetzung der Wohnung diese nicht ständig und tatsächlich besetzt,*

*b) die Wohnung in Widerspruch zu den Bestimmungen der Artikel 62, 62-bis oder 63 gänzlich oder auch nur teilweise vermietet oder aus einem anderen Rechtstitel Dritten zum Gebrauch überlassen hat,*

*c) die Zweckbestimmung der Wohnung auch nur teilweise geändert hat,*

*d) im Falle des Baues oder Kaufes einer Wohnung:*

*1) vor Ablauf von fünf Jahren ab der Erklärung über die tatsächliche Besetzung der Wohnung diese in einer Weise umgewandelt hat, dass sie nicht mehr die Merkmale einer Volkswohnung hat,*

*2) nach Ablauf von fünf Jahren ab der Erklärung über die tatsächliche Besetzung der Wohnung diese in einer Weise umgewandelt hat, dass sie nicht mehr die Merkmale einer Wohnung mit erhöhter Zimmerzahl hat,*

*e) im Falle der Wiedergewinnung einer Wohnung diese in einer Weise umgewandelt hat, dass sie nicht mehr die Merkmale einer Wohnung mit erhöhter Zimmerzahl hat,*

*f) allfällige Auflagen, die mit der Zulassung zur Wohnbauförderung verknüpft sind, nicht erfüllt hat.*

*2. Der Widerruf der Wohnbauförderung hat zur Folge, dass die Beträge rückerstattet werden müssen, wie gemäß Artikel 64 im Falle des Verzichtes vorgesehen ist. Diese Beträge werden um die gesetzlichen Zinsen mit Ablauf vom Tag der festgestellten Zu widerhandlung erhöht. Außerdem ist eine Geldstrafe in der Höhe von 30 Prozent des zurückzuzahlenden Förderungsbetrages zu entrichten.*

*3. Besteht die Zu widerhandlung lediglich darin, dass eine vom Gesetz vorgesehene Ermächtigung nicht eingeholt wurde, kann der Förderungsempfänger innerhalb von 30 Tagen ab der Mitteilung über die Eröffnung eines Verwaltungsverfahrens um die nachträgliche Erteilung der Ermächtigung ansuchen. Diese Ermächtigung kann nachträglich erteilt werden, wenn sowohl zum Zeitpunkt des Beginns der Zu widerhandlung als auch zum Zeitpunkt der Antragstellung die gesetzlichen Voraussetzungen für deren Erteilung bestanden haben. Die nachträgliche Ermächtigung wird nach Entrichtung einer Geldstrafe erteilt, die für den Zeitraum der Zu widerhandlung einem Viertel des Landesmietzinses laut Artikel 7 entspricht.*

*4. Die in Absatz 1 Buchstabe a) vorgesehene Zu widerhandlung liegt nicht vor, wenn der Förderungsempfänger die Wohnung für einen Zeitraum von insgesamt weniger als sechs Monaten pro Jahr verlässt. Längere Abwesenheiten können im Falle der Durchführung von Wiedergewinnungsarbeiten oder bei Vorliegen anderer schwerwiegender Gründe familiärer oder beruflicher Natur ermächtigt werden.*

5. Unbeschadet der besonderen Bestimmungen, die für die Wohnungen gelten, die auf den Flächen für den geförderten Wohnbau errichtet wurden, kommen die in den Absätzen 2 und 3 vorgesehenen Verwaltungsstrafen nicht zur Anwendung, wenn der Förderungsempfänger innerhalb von 30 Tagen ab der Mitteilung über die Eröffnung des Verwaltungsverfahrens auf die Wohnbauförderung mit Wirkung vom Tag des Beginns der Zuwiderhandlung verzichtet.

6. Für den Widerruf der Wohnbauförderung und die Verhängung eventueller Geldstrafen ist der Direktor der Landesabteilung Wohnungsbau zuständig.“

2. Nach Artikel 65 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, wird folgender Artikel eingefügt:

„Art. 65-bis (Unwahre Erklärungen) - 1. Wurde die Wohnbauförderung durch die Abgabe von Falscherklärungen oder Einreichung von Unterlagen erlangt, die entweder gefälscht sind oder Falsches bescheinigen, wird die Wohnbauförderung widerrufen. Auf den zurückzuzahlenden Förderungsbetrag werden die gesetzlichen Zinsen berechnet, und es wird eine Geldstrafe in der Höhe von 30 Prozent des Förderungsbetrages verhängt. In der gleichen Weise wird verfahren, falls die Zulassung zur Förderung aufgrund unvollständiger Erklärungen erfolgt ist, wenn die Voraussetzungen für die Zulassung zur selben nicht gegeben waren. Mit der Widerrufsmaßnahme wird auch im Sinne von Artikel 2-bis Absatz 2 des Landesgesetzes vom 22. Oktober 1993, Nr. 17, in geltender Fassung, verfügt.

2. Im Falle von unvollständigen Erklärungen, die für das Ausmaß der Förderung ausschlaggebend waren, wird die entsprechende Reduzierung der Förderung verfügt. Auf die unrechtmäßig bezogene Förderung werden die gesetzlichen Zinsen berechnet und eine Geldstrafe in der Höhe von 30 Prozent des zurückzuzahlenden Förderungsbetrages verhängt.

3. Ist vor Ablauf der in Artikel 50 angegebenen Fristen durch die Abgabe von Falscherklärungen oder die Einreichung von Unterlagen, die entweder gefälscht sind oder Falsches bescheinigen, die Auszahlung der Förderung oder im Falle der vorzeitigen Auszahlung laut Artikel 70 die Rückerstattung der Sicherstellungen erreicht worden und liegt keine Verletzung eines der in Artikel 65 aufgezählten Tatbestände vor, wird der/die Förderungsempfänger/in aufgefordert, innerhalb von 6 Monaten alle Unterlagen vorzulegen, die die Auszahlung rechtfertigen. Für die Zeit von der Auszahlung der Förderung bis zur Vorlage der Unterlagen wird eine Geldstrafe in Höhe des Landesmietzinses laut Artikel 7 verhängt. Werden die angeforderten Unterlagen nicht innerhalb der Frist von 6 Monaten vorgelegt, wird der Widerruf der Wohnbauförderung verfügt. Mit der Widerrufsmaßnahme wird auch im Sinne von Artikel 2-bis Absatz 2 des Landesgesetzes vom 22. Oktober 1993, Nr. 17, in geltender Fassung, verfügt.

4. Für den Widerruf oder die Reduzierung der Wohnbauförderung und die Verhängung eventueller Geldstrafen ist der Direktor der Landesabteilung Wohnungsbau zuständig.“

Il consigliere Baumgartner ha presentato un emendamento che dice:

L'articolo 26 è soppresso.

Der Artikel 26 wird gestrichen.

Chi chiede la parola sull'emendamento soppressivo? Nessuno. Lo metto in votazione: approvato all'unanimità.

L'articolo 27 è stato soppresso dalla commissione legislativa competente.

#### Art. 28

##### *Modifiche dell'articolo 69 della legge provinciale*

*17 dicembre 1998, n. 13*

*01. Il terzo periodo del comma 1 dell'articolo 69 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, e successive modifiche, è così sostituito:*

*“In mancanza l'abitazione deve essere data in locazione all'IPES, alla persona indicata dal comune o, qualora questi non intendano prenderla in locazione, a persone aventi i requisiti generali per essere ammesse alle agevolazioni edilizie provinciali.”*

*1. Dopo il comma 1 dell'articolo 69 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, e successive modifiche, è inserito il seguente comma:*

*„1-bis. Qualora il coniuge superstite del beneficiario continui a occupare l'abitazione agevolata ai sensi dell'articolo 540 del codice civile, la trascrizione dell'agevolazione edilizia agli eredi è effettuata senza accertamento della sussistenza dei requisiti richiesti dal comma 1, primo periodo.”*

*1-bis. Il terzo periodo del comma 2 dell'articolo 69 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, e successive modifiche, è così sostituito:*

*“In mancanza l'abitazione deve essere data in locazione all'IPES, alla persona indicata dal comune o, qualora questi non intendano prenderla in locazione, a persone aventi i requisiti generali per essere ammesse alle agevolazioni edilizie provinciali.”*

*2. Dopo il comma 2 dell'articolo 69 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, e successive modifiche, sono aggiunti i seguenti commi 3 e 4:*

*“3. Le abitazioni di cui ai commi 1 e 2 devono essere occupate da persone aventi diritto entro un anno dalla data del decesso del beneficiario. Decorso tale termine, che su richiesta motivata può essere prorogato di un anno, senza che l'abitazione sia occupata da persone aventi diritto, si procede alla revoca dell'agevolazione edilizia ai sensi dei commi 1 e 2.*

*4. Se si tratta di un'abitazione realizzata su un'area destinata all'edilizia abitativa agevolata e se tale abitazione non viene occupata entro i termini di cui al comma 3 da persone aventi diritto, l'abitazione deve essere data in locazione all'IPES. Qualora l'IPES non fosse interessato a prendere in locazione l'abitazione, questa deve essere data in locazione a una persona indicata dal comune. Il canone dovuto corrisponde al 75 per cento del canone provinciale. Qualora entro il termine di 60 giorni dalla diffida da parte del direttore della Ripartizione provinciale edilizia abitativa non venga stipulato il contratto di locazione con l'IPES o con la persona indicata dal comune e non venga*

*consegnata l'abitazione, gli eredi devono corrispondere per ogni mese di ritardata consegna una sanzione amministrativa pari al canone provinciale."*

-----  
Art. 28

*Änderung des Artikels 69 des Landesgesetzes vom  
17. Dezember 1998, Nr. 13*

*01. Artikel 69 Absatz 1 dritter Satz des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, in geltender Fassung, erhält folgende Fassung:  
„Andernfalls muss die Wohnung an das Wohnbauinstitut, an eine von der Gemeinde namhaft gemachte Person oder, wenn diese nicht beabsichtigen die Wohnung anzumieten, an Personen vermietet werden, die im Besitz der allgemeinen Voraussetzungen für die Zulassung zur Wohnbauförderung des Landes sind.“*

*1. Nach Artikel 69 Absatz 1 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, in geltender Fassung, wird folgender Absatz eingefügt:  
“1-bis. Wenn der überlebende Ehegatte des Wohnbauförderungsempfängers die eheliche Wohnung im Sinne von Artikel 540 des Zivilgesetzbuches weiterhin bewohnt, erfolgt die Umschreibung der Wohnbauförderung auf die Erben ohne Feststellung der von Absatz 1 erster Satz geforderten Voraussetzungen.“*

*1-bis. Artikel 69 Absatz 2 dritter Satz des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, in geltender Fassung, erhält folgende Fassung:*

*„Andernfalls muss die Wohnung an das Wohnbauinstitut, an eine von der Gemeinde namhaft gemachte Person oder, wenn diese nicht beabsichtigen die Wohnung anzumieten, an Personen vermietet werden, die im Besitz der allgemeinen Voraussetzungen für die Zulassung zur Wohnbauförderung des Landes sind.“*

*2. Nach Artikel 69 Absatz 2 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, in geltender Fassung, werden folgende Absätze 3 und 4 hinzugefügt:*

*„3. Die in den Absätzen 1 und 2 genannten Wohnungen müssen innerhalb eines Jahres nach dem Ableben des Förderungsempfängers von berechtigten Personen besetzt werden. Ist diese Frist, die auf begründeten Antrag um ein Jahr verlängert werden kann, verstrichen und die Wohnung nicht von berechtigten Personen besetzt, wird die Wohnbauförderung nach Maßgabe der Absätze 1 und 2 widerrufen.“*

*4. Handelt es sich um eine Wohnung, die auf gefördertem Baugrund errichtet wurde, und wird sie nicht innerhalb der in Absatz 3 angegebenen Fristen durch berechnigte Personen besetzt, muss die Wohnung an das Wohnbauinstitut vermietet werden. Hat das Wohnbauinstitut kein Interesse an der Anmietung der Wohnung, muss diese an eine von der Gemeinde namhaft gemachte Person vermietet werden. Der geschuldete Mietzins beträgt 75 Prozent des Landesmietzinses. Wenn innerhalb von 60 Tagen ab Aufforderung durch den Direktor der Landesabteilung Wohnungsbau der Mietvertrag mit dem Wohnbauinstitut oder mit der von der Gemeinde namhaft gemachten Person nicht abgeschlossen und die Wohnung nicht übergeben wird, müssen die Erben für jeden Monat der verspäteten Übergabe eine Verwaltungsstrafe in der Höhe des Landesmietzinses bezahlen.“*

Il consigliere Baumgartner ha presentato un emendamento che dice:

L'articolo 28 è soppresso.

Der Artikel 28 wird gestrichen.

Chi chiede la parola sull'emendamento soppressivo? Nessuno. Lo metto in votazione: approvato all'unanimità.

Art. 29

*Modifiche dell'articolo 71 della legge provinciale*

*17 dicembre 1998, n. 13*

*1. Il comma 1 dell'articolo 71 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, e successive modifiche, è così sostituito:*

*"1. Per il recupero del patrimonio edilizio esistente viene concesso al proprietario/alla proprietaria un contributo a fondo perduto per ciascuna abitazione popolare o economica recuperata e convenzionata per la durata di 20 anni ai sensi dell'articolo 79 della legge urbanistica provinciale. Il contributo a fondo perduto viene commisurato al costo di costruzione convenzionale di un'abitazione di 120 metri quadrati di superficie convenzionale e non può superare il 30 per cento della spesa riconosciuta ammissibile né il 20 per cento del costo convenzionale di costruzione. I contributi vengono erogati solo previa presentazione delle fatture."*

*2. Dopo il comma 15 dell'articolo 71 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, e successive modifiche, sono aggiunti i seguenti commi 16, 17 e 18:*

*"16. Qualora l'abitazione convenzionata, per il cui recupero sia stata utilizzata l'agevolazione di cui al comma 1, venga occupata da persone non aventi diritto, il beneficiario viene diffidato a ripristinare lo stato conforme a legge entro il termine di 6 mesi. Dalla data della violazione fino al ripristino si applica una sanzione amministrativa pari al doppio del canone provinciale di cui all'articolo 7.*

*17. Qualora, decorso il termine di 6 mesi, non vi sia stato il ripristino, è disposta la revoca dell'agevolazione edilizia. La revoca comporta la restituzione degli importi previsti dal comma 10 per il caso di rinuncia. Tali importi sono aumentati degli interessi legali dal giorno della violazione. Si applica inoltre una sanzione amministrativa pari al 30 per cento dell'importo dell'agevolazione da restituire.*

*18. Se per l'abitazione oggetto dell'agevolazione per il recupero convenzionato sono stati assunti i vincoli di cui all'articolo 79 della legge provinciale 11 agosto 1997, n. 13, e successive modifiche, per ottenere anche l'esenzione dal contributo sul costo di costruzione, si applicano, se del caso, anche le sanzioni di cui allo stesso articolo 79."*

-----  
Art. 29

*Änderung des Artikels 71 des Landesgesetzes vom*

*17. Dezember 1998, Nr. 13*

*1. Artikel 71 Absatz 1 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, in geltender Fassung, erhält folgende Fassung:*

„1. Für die Wiedergewinnung der bestehenden Bausubstanz wird dem Eigentümer/der Eigentümerin für jede wiedergewonnene Volkswohnung oder Wohnung mit erhöhter Zimmerzahl, die im Sinne von Artikel 79 des Landesraumordnungsgesetzes für die Dauer von 20 Jahren konventioniert wird, ein einmaliger Beitrag gewährt. Der einmalige Beitrag wird nach den gesetzlichen Baukosten einer Wohnung mit 120 Quadratmetern Konventionalfäche berechnet und darf 30 Prozent der als zulässig anerkannten Ausgaben und 20 Prozent der gesetzlichen Baukosten nicht überschreiten. Die Beiträge werden nur nach Vorlage der Rechnungen ausbezahlt.“

2. Nach Artikel 71 Absatz 15 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, in geltender Fassung, werden folgende Absätze 16, 17 und 18 hinzugefügt:

„16. Für den Fall, dass eine konventionierte Wohnung, für deren Wiedergewinnung die Förderung laut Absatz 1 beansprucht wurde, von nicht berechtigten Personen besetzt wird, wird der Förderungsempfänger aufgefordert, innerhalb einer Frist von 6 Monaten den rechtmäßigen Zustand wiederherzustellen. Für den Zeitraum vom Beginn der Zuwiderhandlung und bis zur Wiederherstellung des rechtmäßigen Zustandes kommt eine Verwaltungsstrafe in der Höhe des doppelten Landesmietzinses laut Artikel 7 zur Anwendung.

17. Wenn nach Ablauf der Sechsmonatsfrist der rechtmäßige Zustand nicht wiederhergestellt ist, wird der Widerruf der Wohnbauförderung verfügt. Der Widerruf hat zur Folge, dass die Beträge, wie sie gemäß Absatz 10 im Falle des Verzichtes geschuldet sind, zurückerstattet werden müssen. Diese Beträge werden um die gesetzlichen Zinsen mit Ablauf vom Tage der Übertretung erhöht. Außerdem ist eine Verwaltungsstrafe in der Höhe von 30 Prozent des zurückzuzahlenden Förderungsbetrages zu entrichten.

18. Wurden für die Wohnung, die Gegenstand der Förderung für die konventionierte Wiedergewinnung ist, die Verpflichtungen laut Artikel 79 des Landesgesetzes vom 11. August 1997, Nr. 13, in geltender Fassung, übernommen, um auch von der Baukostenabgabe im Sinne des genannten Landesgesetzes befreit zu werden, kommen gegebenenfalls auch die im genannten Artikel 79 vorgesehenen Sanktionen zur Anwendung.“

Il consigliere Baumgartner ha presentato un emendamento che dice:

L'articolo 29 è soppresso.

Der Artikel 29 wird gestrichen.

Chi chiede la parola sull'emendamento soppressivo? Nessuno. Lo metto in votazione: approvato all'unanimità.

*Art. 29-bis*

*Inserimento dell'articolo 73-bis nella legge provinciale  
17 dicembre 1998, n. 13*

*1. Dopo l'articolo 73 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, e successive modifiche, è inserito il seguente articolo:*



*“Art. 73-bis (Recupero di abitazioni in locazione in comuni con più di 10.000 abitanti) – 1. Al fine di favorire nei comuni con più di 10.000 abitanti la realizzazione di abitazioni in locazione mediante il recupero del patrimonio edilizio esistente, è concesso ai proprietari per ogni abitazione convenzionata un contributo a fondo perduto nella misura di cui al comma 1 dell’articolo 71. Nell’atto unilaterale d’obbligo, reso ai sensi dell’articolo 79 della legge provinciale 11 agosto 1997, n. 13, e successive modifiche, in combinato disposto con il presente articolo, deve essere previsto l’obbligo di locare le abitazioni recuperate a persone proposte dal comune e che siano in possesso dei requisiti di cui all’articolo 82 per essere ammesse all’assegnazione di aree destinate all’edilizia abitativa agevolata nel rispettivo comune.”*

-----  
*Art. 29-bis*

*Einfügung des Artikels 73-bis in das Landesgesetz vom  
17. Dezember 1998, Nr. 13*

*1. Nach Artikel 73 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, in geltender Fassung, wird folgender Artikel eingefügt:*

*„Art. 73-bis (Wiedergewinnung von Mietwohnungen in Gemeinden mit mehr als 10.000 Einwohnern) – 1. Um in den Gemeinden mit mehr als 10.000 Einwohnern die Schaffung von Mietwohnungen durch die Wiedergewinnung der bestehenden Bausubstanz zu fördern, wird den Eigentümern für jede konventionierte Wohnung ein einmaliger Beitrag in der Höhe, wie er von Artikel 71 Absatz 1 vorgesehen ist, gewährt. In der einseitigen Verpflichtungserklärung, die im Sinne von Artikel 79 des Landesgesetzes vom 11. August 1997, Nr. 13, in geltender Fassung, in Verbindung mit diesem Artikel abgegeben wird, muss die Verpflichtung vorgesehen werden, dass die wiedergewonnenen Wohnungen an Personen vermietet werden, die von der Gemeinde namhaft gemacht werden und die Voraussetzungen laut Artikel 82 besitzen, um in der jeweiligen Gemeinde gefördertes Bauland zugewiesen zu erhalten.“*

Il consigliere Baumgartner ha presentato un emendamento che dice:

L’articolo 29-bis è soppresso.

Der Artikel 29-bis wird gestrichen.

Chi chiede la parola sull’emendamento soppressivo? Nessuno. Lo metto in votazione: approvato all’unanimità.

*Art. 29-ter*

*Modifica dell’articolo 76 della legge provinciale  
17 dicembre 1998, n. 13*

*1. Il comma 1 dell’articolo 76 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, e successive modifiche, è così sostituito:*

*“1. Per il recupero del proprio patrimonio edilizio a fini abitativi vengono concessi ai comuni i contributi a fondo perduto nella seguente misura:*

*a) il 70 per cento della spesa riconosciuta ammissibile, qualora si tratti di abitazioni soggette all’assegnazione in base a graduatorie e per le*

quali i comuni determinano il canone di locazione ai sensi dell'articolo 112;  
b) il 30 per cento della spesa riconosciuta ammissibile, qualora si tratti di abitazioni di servizio.”

-----  
Art. 29-ter

Änderung des Artikels 76 des Landesgesetzes vom  
17. Dezember 1998, Nr. 13

1. Artikel 76 Absatz 1 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, in geltender Fassung, erhält folgende Fassung:

„1. Für die Wiedergewinnung der eigenen Bausubstanz zu Wohnzwecken werden den Gemeinden die einmaligen Beiträge im folgenden Ausmaß gewährt:

- a) 70 Prozent der anerkannten Kosten, wenn es sich um Wohnungen handelt, die der Zuweisung aufgrund von Rangordnungen unterliegen und für die die Gemeinde den Mietzins gemäß Artikel 112 berechnet;
- b) 30 Prozent der anerkannten Kosten, wenn es sich um Dienstwohnungen handelt.“

Il consigliere Baumgartner ha presentato un emendamento che dice:  
L'articolo 29-ter è soppresso.

Der Artikel 29-ter wird gestrichen.

Chi chiede la parola sull'emendamento soppressivo? Nessuno. Lo metto in votazione: approvato all'unanimità.

Art. 30

Modifiche dell'articolo 79 della legge provinciale  
17 dicembre 1998, n. 13

1. Il comma 1 dell'articolo 79 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, è così sostituito:

“1. In base alla proposta di costituzione della comunione o di divisione materiale delle aree, compresa nel piano di attuazione approvato, il sindaco dispone per le aree che formano la zona di espansione la costituzione della comunione o la divisione materiale.”

2. Il comma 3 dell'articolo 79 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, è così sostituito:

“3. I decreti del sindaco di costituzione della comunione o di divisione materiale sono intavolati su richiesta dello stesso.”

-----  
Art. 30

Änderung des Artikels 79 des Landesgesetzes vom  
17. Dezember 1998, Nr. 13

1. Artikel 79 Absatz 1 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, erhält folgende Fassung:

„1. Aufgrund des Vorschlages über die Bestellung der Miteigentumsgemeinschaft oder die materielle Teilung der Flächen, der im genehmigten Durchführungsplan enthalten ist, verfügt der Bürgermeister für die Flächen, die die Erweiterungszone bilden, die Bildung der Miteigentumsgemeinschaft oder die materielle Teilung.“

*2. Artikel 79 Absatz 3 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, erhält folgende Fassung:  
„3. Die Dekrete des Bürgermeisters über die Bestellung der Miteigentumsgemeinschaft oder die materielle Teilung werden auf Antrag desselben im Grundbuch einverleibt.“*

Il consigliere Baumgartner ha presentato un emendamento che dice:

L'articolo 30 è soppresso.

Der Artikel 30 wird gestrichen.

Chi chiede la parola sull'emendamento soppressivo? Nessuno. Lo metto in votazione: approvato all'unanimità.

*Art. 30-bis*

*Modifica dell'articolo 81 della legge provinciale*

*17 dicembre 1998, n. 13*

*1. Il secondo periodo del comma 1 dell'articolo 81 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, è così sostituito:*

*“Al finanziamento dell'acquisizione delle aree si procede ai sensi dell'articolo 87.”*

*-----  
Art. 30-bis*

*Änderung des Artikels 81 des Landesgesetzes vom*

*17. Dezember 1998, Nr. 13*

*1. Artikel 81 Absatz 1 zweiter Satz des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, erhält folgende Fassung:*

*„Die Finanzierung des Erwerbes der Flächen wird gemäß Artikel 87 vorgenommen.“*

Il consigliere Baumgartner ha presentato un emendamento che dice:

L'articolo 30-bis è soppresso.

Der Artikel 30-bis wird gestrichen.

Chi chiede la parola sull'emendamento soppressivo? Nessuno. Lo metto in votazione: approvato all'unanimità.

*Art. 31*

*Modifica dell'articolo 82 della legge provinciale*

*17 dicembre 1998, n. 13*

*1. Dopo il comma 2 dell'articolo 82 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, e successive modifiche, è inserito il seguente comma:*

*“2-bis. Allo scopo di realizzare case albergo per lavoratori, le aree destinate all'edilizia abitativa agevolata possono essere assegnate a imprese singole o associate. Le case albergo sono destinate all'ospitalità temporanea di lavoratori che abbiano un regolare rapporto di lavoro con le imprese assegnatarie delle aree. Con deliberazione della Giunta provinciale sono determinate le ubicazioni nelle quali possono essere realizzate case albergo per lavoratori, nonché i criteri per la costruzione e per l'utilizzo delle stesse. Prima dell'assegnazione dell'area deve es-*

*sere stipulata tra le imprese richiedenti e l'amministrazione provinciale una convenzione concernente la realizzazione e la gestione della casa albergo per lavoratori. Su richiesta motivata e previa autorizzazione da parte dell'amministrazione provinciale, nelle case albergo per lavoratori possono essere accolti anche lavoratori occupati in altre imprese dello stesso comune."*

-----

**Art. 31**

*Änderung des Artikels 82 des Landesgesetzes vom  
17. Dezember 1998, Nr. 13*

*1. Nach Artikel 82 Absatz 2 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, in geltender Fassung, wird folgender Absatz eingefügt:  
„2-bis. Zum Zwecke der Errichtung von Arbeiterwohnheimen können die Flächen für den geförderten Wohnbau auch einzelnen oder zusammengeschlossenen Unternehmen zugewiesen werden. Die Arbeiterwohnheime dienen der zeitweiligen Beherbergung von Arbeitern, die mit dem Unternehmen, denen der Grund zugewiesen wurde, ein geregeltes Arbeitsverhältnis haben. Mit Beschluss der Landesregierung werden die Standorte, in denen Arbeiterwohnheime errichtet werden können, sowie die Kriterien für den Bau und die Nutzung derselben festgesetzt. Bevor die Zuweisung der Fläche erfolgt, müssen die Antrag stellenden Unternehmen mit der Landesverwaltung eine Vereinbarung über den Bau und die Führung des Arbeiterwohnheimes abschließen. Auf begründeten Antrag und nach vorheriger Ermächtigung durch die Landesverwaltung können in die Arbeiterwohnheime auch Arbeitnehmer aufgenommen werden, die bei anderen Unternehmen derselben Gemeinde beschäftigt sind.“*

Il consigliere Baumgartner ha presentato un emendamento che dice:

L'articolo 31 è soppresso.

Der Artikel 31 wird gestrichen.

Chi chiede la parola sull'emendamento soppressivo? Nessuno. Lo metto in votazione: approvato all'unanimità.

**Art. 32**

*Modifica dell'articolo 83 della legge provinciale  
17 dicembre 1998, n. 13*

*1. Dopo il comma 1 dell'articolo 83 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, sono aggiunti i seguenti commi 2, 3 e 4:*

*“2. Qualora le aree destinate all'edilizia abitativa agevolata vengano assegnate con diritto di superficie, il corrispettivo per la concessione del diritto di superficie è determinato tenendo conto della durata del diritto di superficie stesso. Il diritto di superficie deve avere una durata non inferiore a 20 anni e non superiore a 90 anni.*

*3. Contestualmente alla deliberazione di assegnazione delle aree possono essere costituite le servitù prediali ai sensi dell'articolo 1032 del codice civile, necessarie per l'utilizzazione edilizia delle aree assegnate, così come le servitù prediali previste dal piano di attuazione.*

4. Qualora il comune, in applicazione del disposto di cui al comma 9 dell'articolo 82, abbia autorizzato gli assegnatari ad iniziare i lavori di costruzione prima dell'assegnazione definitiva delle aree, la delibera di assegnazione definitiva può avere per oggetto anche le costruzioni o parti di costruzioni già realizzate.”

-----

Art. 32

Änderung des Artikels 83 des Landesgesetzes vom  
17. Dezember 1998, Nr. 13

1. Nach Artikel 83 Absatz 1 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, sind folgende Absätze 2, 3 und 4 hinzugefügt:

„2. Werden die Flächen für den geförderten Wohnbau mit Erbbaurecht zugewiesen, wird das Entgelt für die Einräumung des Erbbaurechts unter Berücksichtigung der Dauer desselben festgesetzt. Das Erbbaurecht darf eine Dauer von nicht weniger als 20 Jahren und von nicht mehr als 90 Jahren haben.

3. Mit dem Zuweisungsbeschluss für die Flächen können die für die bauliche Nutzung der zugewiesenen Flächen erforderlichen Grunddienstbarkeiten im Sinne von Artikel 1032 des Zivilgesetzbuches bestellt werden und ebenso die Grunddienstbarkeiten, die vom Durchführungsplan vorgesehen sind.

4. Hat die Gemeinde in Anwendung der Bestimmungen von Artikel 82 Absatz 9 die Zuweisungsempfänger ermächtigt, vor der endgültigen Grundzuweisung mit den Bauarbeiten zu beginnen, kann der endgültige Zuweisungsbeschluss auch die bereits errichteten Gebäude oder Gebäudeteile zum Gegenstand haben.“

Il consigliere Baumgartner ha presentato un emendamento che dice:

L'articolo 32 è soppresso.

Der Artikel 32 wird gestrichen.

Chi chiede la parola sull'emendamento soppressivo? Nessuno. Lo metto in votazione: approvato all'unanimità.

Art. 33

Modifiche dell'articolo 85 della legge provinciale  
17 dicembre 1998, n. 13

1. La lettera a) del comma 1 dell'articolo 85 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, è così sostituita:

“a) qualora l'abitazione costruita sull'area assegnata non venga occupata, entro un anno dal rilascio del certificato di abitabilità, dall'assegnatario o da persone aventi diritto, nei casi in cui la legge preveda la locazione;”

2. L'ultimo periodo del comma 3 dell'articolo 85 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, è così sostituito:

“L'espropriazione dell'area assegnata e delle costruzioni su essa realizzate è disposta con decreto del sindaco.”

-----

*Art. 33*

*Änderung des Artikels 85 des Landesgesetzes vom  
17. Dezember 1998, Nr. 13*

*1. Artikel 85 Absatz 1 Buchstabe a) des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, erhält folgende Fassung:*

*„a) wenn die Wohnung, die auf dem zugewiesenen Grundstück gebaut wurde, nicht innerhalb eines Jahres ab Erteilung der Bewohnbarkeitserklärung vom Zuweisungsbegünstigten oder in jenen Fällen, in denen vom Gesetz die Vermietung vorgesehen ist, von berechtigten Personen besetzt wird,“*

*2. Artikel 85 Absatz 3 letzter Satz des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, erhält folgende Fassung:*

*„Die Enteignung der zugewiesenen Fläche und der darauf errichteten Bauten wird mit Dekret des Bürgermeisters verfügt.“*

Il consigliere Baumgartner ha presentato un emendamento che dice:

L'articolo 33 è soppresso.

Der Artikel 33 wird gestrichen.

Chi chiede la parola sull'emendamento soppressivo? Nessuno. Lo metto in votazione: approvato all'unanimità.

*Art. 34*

*Modifiche dell'articolo 86 della legge provinciale  
17 dicembre 1998, n. 13*

*1. Il comma 1 dell'articolo 86 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, e successive modifiche, è così sostituito:*

*“1. Le aree destinate all'edilizia abitativa agevolata e le abitazioni ivi realizzate sono soggette al vincolo sociale di edilizia abitativa agevolata di cui all'articolo 62 e alle speciali disposizioni del presente articolo. Le speciali disposizioni di cui al presente articolo si devono osservare fino a quando, nei rispettivi piani di attuazione, continua a essere prevista la destinazione d'uso di edilizia abitativa agevolata.”*

*2. Il comma 5 dell'articolo 86 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, e successive modifiche, è così sostituito:*

*„5. Anche decorso il secondo decennio del vincolo sociale e fino alla decorrenza del terzo decennio le abitazioni realizzate su aree destinate all'edilizia abitativa agevolata possono essere alienate al prezzo di cui al comma 4 solamente a persone in possesso dei requisiti per essere assegnatarie di aree destinate all'edilizia abitativa agevolata nel rispettivo comune. Inoltre, l'abitazione può essere locata al canone provinciale a persone in possesso dei requisiti per essere assegnatarie di aree destinate all'edilizia abitativa agevolata nel rispettivo comune. Decorso il secondo decennio del vincolo sociale, il proprietario può alienare l'abitazione libera dal prezzo vincolato di cui al comma 4 a persone in possesso dei requisiti di cui al comma 5-ter, se versa al comune un importo pari al dieci per cento del costo di costruzione dell'abitazione. Per ogni anno successivo al decorso del secondo decennio del vincolo sociale, l'importo da versare al comune si riduce di*

*un decimo. Alle stesse condizioni possono essere costituiti sull'abitazione diritti reali di godimento."*

*3. Il comma 5-ter dell'articolo 86 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, e successive modifiche, è così sostituito:*

*"5-ter. Dopo l'avvenuto pagamento dell'importo di cui al comma 5 oppure decorsi 30 anni dalla dichiarazione di effettiva occupazione dell'abitazione e finché nel piano di attuazione rimane in vigore la destinazione d'uso di edilizia abitativa agevolata, alle abitazioni realizzate su aree destinate all'edilizia abitativa agevolata si applica quanto disposto dall'articolo 79 della legge provinciale 11 agosto 1997, n. 13, e successive modifiche. Decorsi 35 anni dall'annotazione tavolare dei vincoli di cui agli articoli 27 o 28 della legge provinciale 20 agosto 1972, n. 15, o di cui all'articolo 62 in combinazione con l'articolo 86 della presente legge, le abitazioni possono essere alienate o locate senza preventiva autorizzazione e non si applicano le disposizioni riguardanti la determinazione del prezzo di vendita e del canone di locazione. Il controllo sull'osservanza della disposizione di cui al presente comma spetta al comune competente per territorio, il quale a tale scopo effettua controlli a campione a norma del comma 3 dell'articolo 2 della legge provinciale 22 ottobre 1993, n. 17."*

*4. Il comma 8 dell'articolo 86 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, e successive modifiche, è così sostituito:*

*"8. Qualora nel rispettivo piano di attuazione mediante modifica dello stesso venga tolta la destinazione d'uso per l'edilizia abitativa agevolata per l'area su cui insiste l'abitazione vincolata, il direttore della Ripartizione provinciale edilizia abitativa, su richiesta della parte interessata, rilascia il nulla osta per la cancellazione tavolare del vincolo sociale di edilizia abitativa agevolata."*

*5. Il comma 9 dell'articolo 86 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, e successive modifiche, è così sostituito:*

*"9. In caso di separazione personale, di scioglimento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio viene autorizzato, su richiesta, il trasferimento dell'intera proprietà o di metà di essa o di altri diritti reali relativi all'area assegnata e all'abitazione su di essa realizzata a favore del/della coniuge."*

-----

#### Art. 34

#### Änderung des Artikels 86 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13

*1. Artikel 86 Absatz 1 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, in geltender Fassung, erhält folgende Fassung:*

*„1. Die Flächen für den geförderten Wohnbau und die darauf errichteten Wohnungen unterliegen der Sozialbindung für den geförderten Wohnbau laut Artikel 62 und den besonderen Bestimmungen dieses Artikels. Die besonderen Bestimmungen dieses Artikels sind so lange zu beachten, als in den jeweiligen Durchführungsplänen die Zweckbestimmung für den geförderten Wohnbau aufrecht bleibt.“*

*2. Artikel 86 Absatz 5 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, in geltender Fassung, erhält folgende Fassung:*

*"5. Auch nach Ablauf des zweiten Jahrzehnts der Sozialbindung und bis zum Ablauf des dritten Jahrzehnts dürfen die auf gefördertem*

*Bauland errichteten Wohnungen zu dem in Absatz 4 vorgesehenen Preis nur an Personen veräußert werden, die die Voraussetzungen besitzen, in der jeweiligen Gemeinde gefördertes Bauland zugewiesen zu erhalten. Ebenso darf die Wohnung zum Landesmietzins an Personen, die die Voraussetzungen besitzen, in der jeweiligen Gemeinde gefördertes Bauland zugewiesen zu erhalten, vermietet werden. Nach Ablauf des zweiten Jahrzehnts der Sozialbindung kann der Eigentümer die Wohnung ohne die von Absatz 4 vorgesehene Preisbindung an Personen veräußern, die die Voraussetzungen gemäß Absatz 5-ter besitzen, wenn er der Gemeinde einen Betrag in der Höhe von zehn Prozent der gesetzlichen Baukosten der Wohnung bezahlt. Für jedes Jahr nach Ablauf des zweiten Jahrzehnts der Sozialbindung vermindert sich der an die Gemeinde zu bezahlende Betrag um ein Zehntel. Zu den gleichen Bedingungen können an der Wohnung dingliche Nutzungsrechte bestellt werden.“*

*3. Artikel 86 Absatz 5-ter des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, in geltender Fassung, erhält folgende Fassung:*

*„5-ter. Nach erfolgter Bezahlung des in Absatz 5 vorgesehenen Betrages beziehungsweise nach Ablauf von 30 Jahren ab Erklärung über die tatsächliche Besetzung der Wohnung und solange im Durchführungsplan die Zweckbestimmung für den geförderten Wohnbau aufrecht bleibt, kommen für die Wohnungen, die auf gefördertem Baugrund errichtet wurden, die Bestimmungen von Artikel 79 des Landesgesetzes vom 11. August 1997, Nr. 13, in geltender Fassung, zur Anwendung. Nach Ablauf von 35 Jahren ab erfolgter grundbücherlicher Anmerkung der Bindungen laut Artikel 27 oder 28 des Landesgesetzes vom 20. August 1972, Nr. 15, beziehungsweise laut Artikel 62 in Verbindung mit Artikel 86 dieses Gesetzes können die Wohnungen ohne vorherige Ermächtigung verkauft oder vermietet werden, und die Bestimmungen hinsichtlich der Festsetzung des Kaufpreises und des Mietzinses kommen nicht zur Anwendung. Die Kontrolle über die Einhaltung der Bestimmungen dieses Absatzes obliegt der gebietsmäßig zuständigen Gemeinde, die zu diesem Zweck stichprobenartige Kontrollen nach Maßgabe von Artikel 2 Absatz 3 des Landesgesetzes vom 22. Oktober 1993, Nr. 17, durchführt.“*

*4. Artikel 86 Absatz 8 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, in geltender Fassung, erhält folgende Fassung:*

*„8. Wird im jeweiligen Durchführungsplan mit einer Änderung desselben für die Fläche, auf der die vinkulierte Wohnung besteht, die Zweckbestimmung für den geförderten Wohnbau aufgehoben, stellt der Direktor der Landesabteilung Wohnungsbau auf Antrag der betroffenen Partei die Unbedenklichkeitserklärung für die grundbücherliche Löschung der Sozialbindung für den geförderten Wohnbau aus.“*

*5. Artikel 86 Absatz 9 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, in geltender Fassung, erhält folgende Fassung:*

*„9. Im Falle von Trennung, Auflösung oder Erlöschen der zivilrechtlichen Wirkungen der Ehe wird auf Antrag die Übertragung des ganzen oder hälftigen Eigentums oder anderer dinglicher Rechte an der zugewiesenen Fläche und an der darauf errichteten Wohnung zugunsten des/der Ehegatten/in ermächtigt.“*



Il consigliere Baumgartner ha presentato un emendamento che dice:

L'articolo 34 è soppresso.

Der Artikel 34 wird gestrichen.

Chi chiede la parola sull'emendamento soppressivo? Nessuno. Lo metto in votazione: approvato all'unanimità.

*Art. 35*

*Modifica dell'articolo 87 della legge provinciale*

*17 dicembre 1998, n. 13*

*1. Dopo il comma 14 dell'articolo 87 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, e successive modifiche, è inserito il seguente comma: "14-bis. Qualora le aree destinate all'edilizia abitativa agevolata siano assegnate con diritto di superficie, il mutuo concesso per l'acquisizione delle stesse deve essere rimborsato in cinque anni."*

-----  
*Art. 35*

*Änderung des Artikels 87 des Landesgesetzes vom*

*17. Dezember 1998, Nr. 13*

*1. Nach Artikel 87 Absatz 14 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, in geltender Fassung, wird folgender Absatz eingefügt: „14-bis. Werden die Flächen für den geförderten Wohnbau mit Erbbaurecht zugewiesen, muss das für den Grunderwerb gewährte Darlehen in fünf Jahren zurückbezahlt werden.“*

Il consigliere Baumgartner ha presentato un emendamento che dice:

L'articolo 35 è soppresso.

Der Artikel 35 wird gestrichen.

Chi chiede la parola sull'emendamento soppressivo? Nessuno. Lo metto in votazione: approvato all'unanimità.

*Art. 36*

*Inserimento dell'articolo 89-bis nella legge provinciale*

*17 dicembre 1998, n. 13*

*1. Dopo l'articolo 89 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, è inserito il seguente articolo:*

*"Art. 89-bis (Finanziamento di lavori per l'apprestamento di zone di espansione) - 1. Se per l'apprestamento di una zona di espansione è necessario lo spostamento delle condutture di servizi esistenti e/o la realizzazione di barriere antirumore, anche tali opere possono essere ammesse alle agevolazioni per l'urbanizzazione primaria delle aree destinate all'edilizia abitativa agevolata, previste dall'articolo 87. La necessità dei lavori deve essere comprovata nella relazione tecnica al piano di attuazione. L'agevolazione è ammissibile solamente se per gli assegnatari l'onere complessivo per l'acquisto, l'apprestamento e l'urbanizzazione primaria del terreno edificabile supera il 20 per cento del costo di costruzione convenzionale della cubatura ammissibile nella zona."*

-----

*Art. 36*

*Einfügung des Artikels 89-bis in das Landesgesetz vom  
17. Dezember 1998, Nr. 13*

1. Nach Artikel 89 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, wird folgender Artikel eingefügt:

*„Art. 89-bis (Finanzierung von Arbeiten zur Baureifmachung von Erweiterungszone) - 1. Ist es für die Baureifmachung einer Erweiterungszone notwendig, bestehende Versorgungsleitungen zu verlegen und/oder Lärmschutzwände zu errichten, können auch diese Arbeiten zu den in Artikel 87 vorgesehenen Begünstigungen für die Erschließung der Flächen für den geförderten Wohnbau zugelassen werden. Die Notwendigkeit der Arbeiten muss im technischen Bericht zum Durchführungsplan begründet werden. Die Förderung ist nur dann möglich, wenn für die Personen, denen der Grund zugewiesen wurde, die Gesamtbelastung für den Erwerb, die Baureifmachung und die primäre Erschließung des Baugrundes 20 Prozent der gesetzlichen Baukosten der in der Zone zulässigen Baumasse übersteigt.“*

Il consigliere Baumgartner ha presentato un emendamento che dice:

L'articolo 36 è soppresso.

Der Artikel 36 wird gestrichen.

Chi chiede la parola sull'emendamento soppressivo? Nessuno. Lo metto in votazione: approvato all'unanimità.

*Art. 37*

*Modifiche dell'articolo 90 della legge provinciale  
17 dicembre 1998, n. 13*

1. Il comma 2 dell'articolo 90 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, è così sostituito:

*“2. I contributi di cui al comma 1 sono concessi in base a programmi di costruzione approvati dalla Giunta provinciale.”*

2. Dopo il comma 2 dell'articolo 90 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, sono aggiunti i seguenti commi 3, 4, 5, 6 e 7:

*“3. Qualora le abitazioni vengano realizzate da comuni o da società o enti senza fine di lucro, deve essere stipulata una convenzione con l'amministrazione provinciale ove vengono stabiliti i criteri per l'erogazione del contributo a fondo perduto, per l'assegnazione delle abitazioni, per la determinazione del canone di locazione nonché, se del caso, del prezzo di cessione delle abitazioni, in osservanza dei principi della presente legge e con adeguate garanzie finanziarie per l'adempimento degli obblighi assunti.*

*4. Qualora le abitazioni vengano realizzate dall'IPES, i criteri di cui al comma 3 sono stabiliti con deliberazione della Giunta provinciale.*

*5. Il canone di locazione dovuto per le abitazioni costruite in base al presente articolo corrisponde al canone provinciale. Per tali abitazioni è esclusa la concessione del sussidio casa di cui all'articolo 91.*

*6. Qualora nel programma di costruzione sia previsto che le abitazioni vengano cedute in proprietà ai conduttori in un momento stabilito nello stesso programma di costruzione, nella convenzione di cui al comma*

*3 può anche essere previsto che i futuri conduttori concorrano al costo di costruzione dell'abitazione con una propria quota.*

*7. Qualora le abitazioni realizzate in base al presente articolo vengano cedute ai sensi del comma 6 in proprietà ai conduttori, non possono essere richieste le agevolazioni edilizie per l'acquisto di abitazioni di cui al capo 6 della presente legge."*

-----  
Art. 37

*Änderung des Artikels 90 des Landesgesetzes vom  
17. Dezember 1998, Nr. 13*

*1. Artikel 90 Absatz 2 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, erhält folgende Fassung:*

*„2. Die in Absatz 1 genannten Beiträge werden aufgrund von Bauprogrammen gewährt, die von der Landesregierung beschlossen werden.“*

*2. Nach Artikel 90 Absatz 2 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, werden folgende Absätze 3, 4, 5, 6 und 7 hinzugefügt:*

*„3. Werden die Wohnungen von Gemeinden oder von gemeinnützigen Gesellschaften oder Körperschaften gebaut, ist eine Vereinbarung mit der Landesverwaltung abzuschließen, in der die Richtlinien für die Auszahlung des einmaligen Beitrages, für die Zuweisung der Wohnungen, für die Bemessung des Mietzinses sowie gegebenenfalls für die Festsetzung des Abtretungspreises der Wohnungen festzulegen sind; dabei sind die Grundsätze dieses Gesetzes zu beachten sowie angemessene finanzielle Sicherheiten für die Erfüllung der übernommenen Verpflichtungen zu bieten.*

*4. Werden die Wohnungen vom Wohnbauinstitut gebaut, werden die in Absatz 3 genannten Richtlinien mit Beschluss der Landesregierung festgesetzt.*

*5. Der Mietzins für die gemäß diesem Artikel gebauten Wohnungen entspricht dem Landesmietzins. Für diese Wohnungen ist die Gewährung des in Artikel 91 vorgesehenen Wohngeldes ausgeschlossen.*

*6. Ist in den Bauprogrammen vorgesehen, dass die Wohnungen zu einem im Bauprogramm selbst festgesetzten Zeitpunkt an die Mieter ins Eigentum abgetreten werden, kann in der Vereinbarung laut Absatz 3 auch vorgesehen werden, dass sich die zukünftigen Mieter mit einem eigenen Anteil an den Baukosten am Bau der Wohnung zu beteiligen haben.*

*7. Werden die gemäß diesem Artikel gebauten Wohnungen im Sinne von Absatz 6 an die Mieter ins Eigentum abgetreten, können die in Abschnitt 6 dieses Gesetzes vorgesehenen Förderungen für den Kauf der Wohnung nicht beansprucht werden.“*

Il consigliere Baumgartner ha presentato un emendamento che dice:

L'articolo 37 è soppresso.

Der Artikel 37 wird gestrichen.

Chi chiede la parola sull'emendamento soppressivo? Nessuno. Lo metto in votazione: approvato all'unanimità.

Art. 38

*Modifica dell'articolo 91 della legge provinciale*

*17 dicembre 1998, n. 13*

1. L'articolo 91 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, e successive modifiche, è così sostituito:

*“Art. 91 (Sussidio casa) - 1. I contributi previsti all'articolo 2, comma 1, lettera K), perseguono lo scopo di facilitare l'accesso al mercato libero delle locazioni ai locatari meno abbienti. Ai sensi del presente articolo sono considerati meno abbienti i richiedenti che sono in possesso dei requisiti generali per essere ammessi alle agevolazioni edilizie provinciali e la cui capacità economica non supera la seconda fascia di reddito di cui all'articolo 58.*

2. Dalla concessione del sussidio casa sono esclusi:

a) i richiedenti i cui genitori dispongono di abitazioni il cui valore convenzionale supera la misura di cui all'articolo 46, comma 2, o che dispongono di un patrimonio immobiliare il cui valore supera l'importo di cui all'articolo 47, comma 3, e al rispettivo regolamento di esecuzione;

b) i locatari di abitazioni dell'IPES e di altri enti pubblici;

c) i richiedenti che hanno preso in locazione abitazioni di parenti o affini di primo grado;

d) i richiedenti che sublocano una parte dell'abitazione;

e) i richiedenti che prendono in locazione altre abitazioni con lo scopo di sublocazione.

3. Le persone singole non obbligate a prestare alimenti e coppie senza figli sono ammesse al sussidio casa in base ai criteri stabiliti dalla Giunta provinciale.

4. Sono ammessi al contributo soltanto i locatari che siano titolari di un contratto di locazione di una abitazione non di lusso. A pena di decadenza dal contributo, ai locatari che fruiscono del sussidio casa è fatto divieto di sublocare l'abitazione o parte di essa.

5. Il sussidio casa è concesso per la durata di un anno. I contributi sono concessi con decorrenza dal primo mese successivo a quello della presentazione della domanda e sono erogati in via posticipata per i mesi già trascorsi dalla presentazione della domanda e mensilmente per il resto dell'anno, nel presupposto che il rapporto di locazione sia già esistito ed esista. Prima del decorso dell'anno per il quale è stato concesso il sussidio casa, il beneficiario è invitato a inviare la documentazione necessaria per la continuazione della concessione dello stesso.

6. L'assessore provinciale all'edilizia abitativa su richiesta versa mensilmente agli amministratori del sussidio casa un dodicesimo del contributo annuale preventivato, salvo conguaglio nel mese di dicembre. Gli amministratori del sussidio casa sottopongono annualmente alla Giunta provinciale il rendiconto dei contributi erogati e concessi per l'approvazione.

7. Il sussidio casa che può essere concesso ai singoli richiedenti è determinato in considerazione della capacità economica della famiglia del richiedente. Per la valutazione della capacità economica del nucleo familiare trovano applicazione i nuovi criteri per la valutazione della capacità economica determinati con regolamento di esecuzione alla presente legge.

8. Complessivamente il sussidio casa non può superare 6.000,00 euro all'anno a famiglia. I contributi di importo inferiore a 50,00 euro mensili vengono liquidati una volta all'anno. I contributi di importo inferiore a 10,00 euro mensili non vengono liquidati.

9. Con regolamento di esecuzione della presente legge sono stabilite le modalità per la presentazione delle domande, per l'erogazione del sussidio casa e per l'ammontare del sussidio casa.

10. Gli importi di cui al comma 8 possono essere adeguati con deliberazione della Giunta provinciale in considerazione dell'aumento del costo della vita."

-----

#### Art. 38

#### Änderung des Artikels 91 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13

1. Artikel 91 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, in geltender Fassung, erhält folgende Fassung:

„Art. 91 (Wohngeld) - 1. Die in Artikel 2 Absatz 1 Buchstabe K) vorgesehenen Beiträge verfolgen das Ziel, den einkommensschwachen Mietern den Zugang zum privaten Mietwohnungsmarkt zu erleichtern. Als einkommensschwach im Sinne dieses Artikels gelten jene Gesuchsteller, die die allgemeinen Voraussetzungen für die Zulassung zu den Wohnbauförderungen des Landes besitzen und deren wirtschaftliche Leistungsfähigkeit jene der zweiten Einkommensstufe laut Artikel 58 nicht übersteigt.

2. Von der Gewährung des Wohngeldes sind ausgeschlossen:

a) Gesuchsteller, deren Eltern über Wohnungen verfügen, deren Konventionalwert das in Artikel 46 Absatz 2 angegebene Ausmaß überschreitet, oder über ein Immobilienvermögen verfügen, das den in Artikel 47 Absatz 3 und der entsprechenden Durchführungsverordnung angegebenen Betrag überschreitet,

b) die Mieter von Wohnungen des Wohnbauinstitutes und anderer öffentlicher Körperschaften,

c) Gesuchsteller, die die Wohnung von Verwandten oder Verschwägerten ersten Grades gemietet haben,

d) Gesuchsteller, die einen Teil der Wohnung untervermieten,

e) Gesuchsteller, die andere Wohnungen zum Zweck der Weitervermietung anmieten.

3. Einzelpersonen ohne Unterhaltsverpflichtungen und Paare ohne Kinder werden auf der Grundlage der von der Landesregierung festgesetzten Kriterien zum Wohngeld zugelassen.

4. Zum Beitrag sind nur solche Mieter zugelassen, auf deren Namen ein Mietvertrag für eine Wohnung läuft, die keine Luxuswohnung ist. Mietern, die das Wohngeld beziehen, ist es bei sonstigem Verlust des Beitrages untersagt, die Wohnung oder einen Teil davon weiterzuvermieten.

5. Das Wohngeld wird für die Dauer eines Jahres gewährt. Die Beiträge werden mit Wirkung ab dem ersten Monat nach Einreichung des Gesuches gewährt und werden nachträglich für die ab Ansuchen bereits vergangenen Monate und dann monatlich für den Rest des Jahres ausgezahlt. Voraussetzung ist, dass das Mietverhältnis bereits bestanden hat und noch besteht. Vor Ablauf des Jahres, für das das

*Wohngeld gewährt wurde, wird der Empfänger aufgefordert, die für die weitere Gewährung desselben erforderlichen Unterlagen zu übermitteln.*

*6. Der Landesrat für Wohnungsbau überweist monatlich auf Antrag an die Verwalter des Wohngeldes ein Zwölftel des vorangeschlagenen Jahresbetrages, vorbehaltlich des Ausgleiches im Monat Dezember. Die Verwalter des Wohngeldes legen der Landesregierung jährlich die Abrechnung über die gewährten und ausgezahlten Beiträge zur Genehmigung vor.*

*7. Das Wohngeld, das den einzelnen Gesuchstellern gewährt werden kann, wird unter Berücksichtigung der wirtschaftlichen Leistungsfähigkeit der Familie des Gesuchstellers festgesetzt. Für die Bewertung der wirtschaftlichen Leistungsfähigkeit der Familie finden die neuen Kriterien zur Bewertung der wirtschaftlichen Leistungsfähigkeit Anwendung, die mit Durchführungsverordnung zu diesem Gesetz festgesetzt werden.*

*8. Insgesamt darf das Wohngeld pro Familie 6.000,00 Euro im Jahr nicht überschreiten. Beiträge, die weniger als 50,00 Euro im Monat betragen, werden einmal jährlich ausbezahlt. Beiträge, die weniger als 10,00 Euro im Monat betragen, werden nicht ausbezahlt.*

*9. Mit Durchführungsverordnung zu diesem Gesetz werden die Modalitäten für die Vorlage der Gesuche, für die Ausbezahlung des Wohngeldes und für die Höhe des Wohngeldes festgelegt.*

*10. Die in Absatz 8 angegebenen Beträge können mit Beschluss der Landesregierung unter Berücksichtigung der Steigerung der Lebenshaltungskosten angepasst werden.“*

Il consigliere Baumgartner ha presentato un emendamento che dice:

L'articolo 38 è soppresso.

Der Artikel 38 wird gestrichen.

Chi chiede la parola sull'emendamento soppressivo? Nessuno. Lo metto in votazione: approvato all'unanimità.

*Art. 39*

*Modifica dell'articolo 95 della legge provinciale*

*17 dicembre 1998, n. 13*

*1. Il secondo periodo del comma 2 dell'articolo 95 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, è sostituito dal seguente periodo:*

*“Chi neghi al personale dell'IPES, nonostante diffida scritta ripetuta per due volte, l'accesso alla propria abitazione è escluso dalla graduatoria o gli è revocata l'assegnazione dell'abitazione.”*

*Art. 39*

*Änderung des Artikels 95 des Landesgesetzes vom*

*17. Dezember 1998, Nr. 13*

*1. Artikel 95 Absatz 2 zweiter Satz des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, erhält folgende Fassung:*

*„Wer dem Personal des Wohnbauinstitutes trotz zweimaliger schriftlicher Verwarnung den Zutritt zu seiner Wohnung verwehrt, wird von*

*der Rangordnung ausgeschlossen oder es wird ihm gegenüber die Wohnungszuweisung widerrufen.“*

Il consigliere Baumgartner ha presentato un emendamento che dice:

L'articolo 39 è soppresso.

Der Artikel 39 wird gestrichen.

Chi chiede la parola sull'emendamento soppressivo? Nessuno. Lo metto in votazione: approvato all'unanimità.

*Art. 40*

*Modifiche dell'articolo 97 della legge provinciale*

*17 dicembre 1998, n. 13*

*1. La lettera a) del comma 1 dell'articolo 97 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, e successive modifiche, è così sostituita:*

*“a) devono avere la residenza o il posto di lavoro da almeno cinque anni nella provincia e al momento della presentazione della domanda nel comune in cui si trovano le abitazioni;”*

*2. Dopo la lettera g) del comma 1 dell'articolo 97 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, e successive modifiche, sono aggiunte le seguenti lettere h) e i):*

*“h) non devono essere assegnatari di altra abitazione in locazione, soggetta all'assegnazione ai sensi del presente capo, salvo che si tratti di un'abitazione sovraffollata;*

*i) non devono avere occupato senza titolo, nel quinquennio antecedente la presentazione della domanda, un'abitazione dell'IPES.“*

*3. Il comma 3 dell'articolo 97 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, e successive modifiche, è così sostituito:*

*“3. Le cause di esclusione di cui alle lettere b) e c) del comma 1 non trovano applicazione:*

*a) per le persone che in seguito a separazione personale, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio o altro provvedimento giudiziario nell'ambito del diritto di famiglia perdono la disponibilità dell'abitazione;*

*b) per le persone, la cui abitazione è stata messa all'incanto per via del sovraindebitamento o venduta per evitare l'esecuzione immobiliare;*

*c) nei casi di cui agli articoli 29 e 39.”*

-----

*Art. 40*

*Änderung des Artikels 97 des Landesgesetzes vom*

*17. Dezember 1998, Nr. 13*

*1. Artikel 97 Absatz 1 Buchstabe a) des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, in geltender Fassung, erhält folgende Fassung:*

*„a) sie müssen ihren Wohnsitz oder ihren Arbeitsplatz seit fünf Jahren im Lande und zum Zeitpunkt der Gesuchsvorlage in der Gemeinde haben, in der sich die Wohnungen befinden,“*

*2. Nach Artikel 97 Absatz 1 Buchstabe g) des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, in geltender Fassung, werden folgende Buchstaben h) und i) hinzugefügt:*

„h) sie dürfen nicht Mieter einer anderen Mietwohnung sein, die der Zuweisung gemäß diesem Abschnitt unterliegt, ausgenommen es handelt sich um eine überfüllte Wohnung,

i) sie dürfen in den letzten fünf Jahren vor der Einreichung des Gesuches keine Wohnung des Wohnbauinstitutes ohne Rechtstitel besetzt haben.“

3. Artikel 97 Absatz 3 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, in geltender Fassung, erhält folgende Fassung:

„3. Die in Absatz 1 Buchstaben b) und c) vorgesehenen Ausschlussgründe finden keine Anwendung:

a) für Personen, die infolge von Trennung, Auflösung oder Erlöschen der zivilrechtlichen Wirkungen der Ehe oder einer anderen gerichtlichen Verfügung im Bereich des Familienrechtes die Verfügbarkeit über die Wohnung verlieren,

b) für Personen, deren Wohnung aufgrund von Überschuldung zwangsversteigert oder verkauft wurde, um die Zwangsversteigerung zu vermeiden,

c) in den von den Artikeln 29 und 39 vorgesehenen Fällen.“

Il consigliere Baumgartner ha presentato un emendamento che dice:

L'articolo 40 è soppresso.

Der Artikel 40 wird gestrichen.

Chi chiede la parola sull'emendamento soppressivo? Nessuno. Lo metto in votazione: approvato all'unanimità.

*Art. 41*

*Modifica dell'articolo 99 della legge provinciale*

*17 dicembre 1998, n. 13*

*1. Il comma 1 dell'articolo 99 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, e successive modifiche, è così sostituito:*

*“1. Le domande per l'assegnazione di abitazioni in locazione devono essere presentate o rinnovate nei mesi di settembre e ottobre di ogni secondo anno all'IPES o al comune territorialmente competente.”*

*Art. 41*

*Änderung des Artikels 99 des Landesgesetzes vom*

*17. Dezember 1998, Nr. 13*

*1. Artikel 99 Absatz 1 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, in geltender Fassung, erhält folgende Fassung:*

*“1. Die Gesuche um Zuweisung von Mietwohnungen müssen in den Monaten September und Oktober eines jeden zweiten Jahres beim Wohnbauinstitut oder bei der gebietsmäßig zuständigen Gemeinde eingereicht oder erneuert werden.“*

Il consigliere Baumgartner ha presentato un emendamento che dice:

L'articolo 41 è soppresso.

Der Artikel 41 wird gestrichen.



Chi chiede la parola sull'emendamento soppressivo? Nessuno. Lo metto in votazione: approvato all'unanimità.

*Art. 42*

*Modifica dell'articolo 101 della legge provinciale*

*17 dicembre 1998, n. 13*

*1. Dopo il comma 2 dell'articolo 101 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, e successive modifiche, è inserito il seguente comma: "2-bis. Al fine di favorire l'integrazione degli immigrati, le assegnazioni delle abitazioni si effettuano, anche in deroga a quanto disposto dal comma 2, in modo tale che in nessun edificio dell'IPES la percentuale degli immigrati sia, di norma, superiore al 10 per cento degli assegnatari."*

-----  
*Art. 42*

*Änderung des Artikels 101 des Landesgesetzes vom*

*17. Dezember 1998, Nr. 13*

*1. Nach Artikel 101 Absatz 2 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, in geltender Fassung, wird folgender Absatz eingefügt: „2-bis. Um die Integration der Einwanderer zu fördern, sind die Wohnungszuweisungen, auch in Abweichung von den Bestimmungen laut Absatz 2 so durchzuführen, dass in keinem Gebäude des Wohnbauinstitutes der Anteil der Einwanderer in der Regel mehr als 10 Prozent der Zuweisungsbegünstigten beträgt.“*

Il consigliere Baumgartner ha presentato un emendamento che dice:

L'articolo 42 è soppresso.

Der Artikel 42 wird gestrichen.

Chi chiede la parola sull'emendamento soppressivo? Nessuno. Lo metto in votazione: approvato all'unanimità.

*Art. 42-bis*

*Modifica dell'articolo 102 della legge provinciale*

*17 dicembre 1998, n. 13*

*1. L'articolo 102 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, e successive modifiche, è così sostituito:*

*"Art. 102 (Priorità nell'assegnazione di alloggi) - 1. I richiedenti che figurano nella graduatoria e sono in possesso del criterio di preferenza di cui alla lettera e) del comma 2 dell'articolo 47 o i richiedenti la cui abitazione è stata sottoposta a esecuzione immobiliare o che in seguito a separazione personale, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio sono stati costretti ad abbandonare l'abitazione comune possono, sentito il parere della Commissione per l'assegnazione, ottenere l'assegnazione di un alloggio prioritariamente rispetto agli altri richiedenti in graduatoria.*

*2. I richiedenti nelle condizioni di cui al comma 1 possono presentare in qualsiasi momento domanda di assegnazione di un alloggio. La Commissione per l'assegnazione provvede a integrare la graduatoria."*

-----  
Art. 42-bis

*Änderung des Artikels 102 des Landesgesetzes vom  
17. Dezember 1998, Nr. 13*

*1. Artikel 102 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, in geltender Fassung, erhält folgende Fassung:*

*„Art. 102 (Vorrang bei der Zuweisung von Wohnungen) - 1. Bewerber, die in der Rangordnung aufscheinen und im Besitz des Bevorzugungskriteriums laut Artikel 47 Absatz 2 Buchstabe e) sind bzw. Bewerber, deren Wohnung zwangsversteigert wurde bzw. die infolge von Trennung, Auflösung oder Erlöschen der zivilrechtlichen Wirkungen der Ehe die eheliche Wohnung verlassen mussten, können nach Anhören des Gutachtens der Zuweisungskommission vorrangig vor den anderen in der Rangordnung aufscheinenden Bewerbern eine Wohnung zugewiesen erhalten.*

*2. Bewerber, die von den in Absatz 1 genannten Umständen betroffen sind, können jederzeit das Gesuch um Zuweisung einer Wohnung vorlegen. Die Zuweisungskommission besorgt die Ergänzung der Rangordnung.“*

Il consigliere Baumgartner ha presentato un emendamento che dice:  
L'articolo 42-bis è soppresso.

Der Artikel 42-bis wird gestrichen.

Chi chiede la parola sull'emendamento soppressivo? Nessuno. Lo metto in votazione: approvato all'unanimità.

Art. 42-ter

*Modifica dell'articolo 103 della legge provinciale  
17 dicembre 1998, n. 13*

*1. Al comma 1 dell'articolo 103 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, dopo la parola "lavoratori," sono inserite le seguenti parole: "persone singole che a causa di separazione personale devono lasciare la casa coniugale,".*

-----  
Art. 42-ter

*Änderung des Artikels 103 des Landesgesetzes vom  
17. Dezember 1998, Nr. 13*

*1. Im Artikel 103 Absatz 1 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, werden nach den Worten „für Arbeiter,“ folgende Worte eingefügt: „für Einzelpersonen, die infolge von Ehetrennung die eheliche Wohnung verlassen müssen,“.*

Il consigliere Baumgartner ha presentato un emendamento che dice:  
L'articolo 42-ter è soppresso.

Der Artikel 42-ter wird gestrichen.

Chi chiede la parola sull'emendamento soppressivo? Nessuno. Lo metto in votazione: approvato all'unanimità.

Art. 43

*Modifica dell'articolo 103-ter della legge provinciale  
17 dicembre 1998, n. 13*

1. L'articolo 103-ter della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, è così sostituito:

*“Art. 103-ter (Attuazione dei progetti di edilizia sperimentale) - 1. I progetti di edilizia sperimentale di cui all'articolo 2, comma 1, lettera O), sono finanziati in base a programmi di costruzione approvati dalla Giunta provinciale e attuati di norma dall'IPES.*

*2. Per i progetti di edilizia sperimentale compresi nel programma di costruzione dell'IPES i criteri per l'attuazione del progetto, per l'assegnazione delle abitazioni e per la commisurazione del canone di locazione sono determinati con deliberazione della Giunta provinciale anche in deroga alle norme previste dalla presente legge per l'assegnazione delle abitazioni in locazione dell'IPES. In particolare, la permanenza nelle abitazioni può essere limitata nel tempo.*

*3. Per l'attuazione dei progetti di edilizia sperimentale la Giunta provinciale può anche avvalersi dell'amministrazione comunale competente per territorio. In tal caso, tra la Giunta provinciale e il comune viene stipulata una convenzione con il contenuto di cui al comma 2. Nella convenzione si prevede inoltre che l'area sulla quale il progetto di edilizia sperimentale sarà realizzato, se non già di proprietà provinciale, venga trasferita in proprietà alla Provincia. La Giunta provinciale può costituire in favore del comune a titolo gratuito il diritto di superficie di cui all'articolo 952 del codice civile per la durata massima di 30 anni.”*

-----  
Art. 43

*Änderung des Artikels 103-ter des Landesgesetzes vom  
17. Dezember 1998, Nr. 13*

1. Artikel 103-ter des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, erhält folgende Fassung:

*„Art. 103-ter (Durchführung von Pilotprojekten) - 1. Die in Artikel 2 Absatz 1 Buchstabe O) vorgesehenen Pilotprojekte werden aufgrund von Bauprogrammen finanziert, die von der Landesregierung beschlossen und in der Regel vom Wohnbauinstitut durchgeführt werden.*

*2. Für die im Bauprogramm des Wohnbauinstitutes vorgesehenen Pilotprojekte werden die Richtlinien für die Durchführung des Projektes, für die Zuweisung der Wohnungen und für die Bemessung des Mietzinses mit Beschluss der Landesregierung festgelegt, wobei auch von den in diesem Gesetz enthaltenen Bestimmungen über die Zuweisung von Mietwohnungen des Wohnbauinstitutes abgewichen werden kann. Insbesondere kann der Verbleib in den Wohnungen auch zeitlich beschränkt werden.*

*3. Für die Durchführung von Pilotprojekten kann sich die Landesregierung auch der gebietsmäßig zuständigen Gemeindeverwaltung bedienen. In diesem Falle wird für die Durchführung des Pilotprojektes zwi-*

*schen der Landesregierung und der Gemeinde eine Vereinbarung mit dem Inhalt laut Absatz 2 abgeschlossen. In der Vereinbarung ist außerdem vorzusehen, dass der Baugrund, auf dem das Pilotprojekt errichtet wird, falls er nicht schon Eigentum des Landes ist, in das Eigentum des Landes übertragen werden muss. Die Landesregierung kann zugunsten der Gemeinde unentgeltlich für die Dauer von höchstens 30 Jahren ein Erbbaurecht im Sinne von Artikel 952 des Zivilgesetzbuches bestellen.“*

Il consigliere Baumgartner ha presentato un emendamento che dice:

L'articolo 43 è soppresso.

Der Artikel 43 wird gestrichen.

Chi chiede la parola sull'emendamento soppressivo? Nessuno. Lo metto in votazione: approvato all'unanimità.

*Art. 44*

*Modifica dell'articolo 104 della legge provinciale*

*17 dicembre 1998, n. 13*

*1. Il comma 1 dell'articolo 104 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, e successive modifiche, è così sostituito:*

*“1. Chi ha ricevuto in assegnazione un'abitazione in locazione non più adeguata al fabbisogno della propria famiglia può chiedere l'assegnazione di un'altra abitazione adeguata al fabbisogno della propria famiglia. Chi ottiene un'abitazione in locazione in cambio, deve restituire l'abitazione fino a quel momento occupata libera da persone e cose entro il termine fissato per l'occupazione della nuova abitazione. L'assegnazione di un'abitazione in cambio avviene con decreto del Presidente dell'IPES.”*

*2. Dopo il comma 2 dell'articolo 104 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, e successive modifiche, è inserito il seguente comma:*

*“2-bis. Dal cambio alloggio sono esclusi gli assegnatari con oltre 65 anni di età, salvo una disponibilità espressa in questo senso dagli assegnatari medesimi.”*

*-----  
Art. 44*

*Änderung des Artikels 104 des Landesgesetzes vom*

*17. Dezember 1998, Nr. 13*

*1. Artikel 104 Absatz 1 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, in geltender Fassung, erhält folgende Fassung:*

*„1. Wer eine Mietwohnung zugewiesen erhalten hat, die für den Bedarf seiner Familie nicht mehr angemessen ist, kann um die Zuweisung einer anderen Wohnung, die für den Bedarf seiner Familie angemessen ist, ansuchen. Wer eine Mietwohnung im Tauschwege zugewiesen erhält, muss die bis dahin besetzte Wohnung innerhalb der für die Besetzung der neuen Wohnung festgelegten Frist frei von Personen und Sachen zurückgeben. Die Zuweisung der Wohnung im Tauschwege erfolgt mit Dekret des Präsidenten des Wohnbauinstitutes.“*

*2. Nach Artikel 104 Absatz 2 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, in geltender Fassung, wird folgender Absatz eingefügt:*

*„2-bis. Vom Wohnungstausch ausgenommen sind die über 65jährigen Mieter, es sei denn, die Mieter erklären sich zum Wohnungstausch bereit.“*

Il consigliere Baumgartner ha presentato un emendamento che dice:

L'articolo 44 è soppresso.

Der Artikel 44 wird gestrichen.

Chi chiede la parola sull'emendamento soppressivo? Nessuno. Lo metto in votazione: approvato all'unanimità.

*Art. 45*

*Modifica dell'articolo 105 della legge provinciale  
17 dicembre 1998, n. 13*

*1. Il comma 2 dell'articolo 105 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, è così sostituito:*

*„2. Nell'elenco dei locatari devono essere riportati il/la titolare del contratto di locazione stesso, il/la coniuge o il/la convivente more uxorio nonché le persone indicate nel comma 2 dell'articolo 107. Con regolamento di esecuzione devono essere stabiliti i dati che le persone riportate nell'elenco dei locatari devono fornire nonché i termini entro cui i dati devono essere forniti.“*

-----  
*Art. 45*

*Änderung des Artikels 105 des Landesgesetzes vom  
17. Dezember 1998, Nr. 13*

*1. Artikel 105 Absatz 2 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, erhält folgende Fassung:*

*„2. In das Mieterverzeichnis müssen der/die Mietvertragsinhaber/in, der/die Ehegatte/in oder Lebensgefährte/in sowie die in Artikel 107 Absatz 2 angegebenen Personen eingetragen werden. Mit Durchführungsverordnung werden die Angaben, die die im Mieterverzeichnis eingetragenen Personen liefern müssen, sowie die Fristen, innerhalb derer die Angaben geliefert werden müssen, festgelegt.“*

Il consigliere Baumgartner ha presentato un emendamento che dice:

L'articolo 45 è soppresso.

Der Artikel 45 wird gestrichen.

Chi chiede la parola sull'emendamento soppressivo? Nessuno. Lo metto in votazione: approvato all'unanimità.

*Art. 46*

*Modifiche dell'articolo 107 della legge provinciale  
17 dicembre 1998, n. 13*

*01. Al comma 4 dell'articolo 107 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, e successive modifiche, le parole „, purché compaia nell'elenco dei locatari di cui all'articolo 105.“ sono abrogate.*

1. Dopo il comma 4 dell'articolo 107 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, e successive modifiche, è inserito il seguente comma: "4-bis. La domanda di assegnazione dell'abitazione deve essere presentata dalle persone di cui ai commi 2 e 4 entro 1 anno dal decesso del locatario. Decorso il termine di 1 anno dal decesso del locatario senza che sia stata presentata la domanda di assegnazione dell'abitazione, l'abitazione si intende occupata illegittimamente."

2. (soppresso)

-----

Art. 46

Änderung des Artikels 107 des Landesgesetzes vom  
17. Dezember 1998, Nr. 13

01. Im Artikel 107 Absatz 4 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, in geltender Fassung, werden die Worte „ , sofern sie in dem in Artikel 105 angegebenen Mieterverzeichnis aufscheint.“ aufgehoben.

1. Nach Artikel 107 Absatz 4 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, in geltender Fassung, wird folgender Absatz eingefügt:

„4-bis. Der Antrag um Zuweisung der Wohnung muss von den in den Absätzen 2 und 4 genannten Personen innerhalb von 1 Jahr ab dem Ableben des Mieters vorgelegt werden. Ist die Frist von 1 Jahr ab dem Ableben des Mieters verstrichen, ohne dass der Antrag um Wohnungszuweisung vorgelegt wurde, gilt die Wohnung als rechtswidrig besetzt.“

2. (gestrichen)

Il consigliere Baumgartner ha presentato un emendamento che dice:

L'articolo 46 è soppresso.

Der Artikel 46 wird gestrichen.

Chi chiede la parola sull'emendamento soppressivo? Nessuno. Lo metto in votazione: approvato all'unanimità.

Art. 46-bis

Modifiche dell'articolo 108 della legge provinciale  
17 dicembre 1998, n. 13

1. Il comma 1 dell'articolo 108 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, è così sostituito:

"1. In caso di separazione personale, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio l'IPES modifica, se del caso, l'assegnazione dell'abitazione e provvede alla voltura del contratto di locazione, uniformandosi alla decisione del giudice. Nei casi di convivenza more uxorio e in mancanza di pronuncia giudiziale in merito, il/la Presidente dell'IPES assegna l'alloggio con precedenza a quel/quella convivente more uxorio presso cui i figli vivono prevalentemente."

-----

Art. 46-bis

Änderung des Artikels 108 des Landesgesetzes vom  
17. Dezember 1998, Nr. 13

1. Artikel 108 Absatz 1 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, erhält folgende Fassung:

„1. Im Falle von Trennung, Auflösung oder Erlöschen der zivilrechtlichen Wirkungen der Ehe ändert gegebenenfalls das Wohnbauinstitut die Zuweisung der Wohnung und nimmt die Umschreibung des Mietvertrages vor, wobei es sich an die diesbezügliche richterliche Verfügung hält. Bei Lebensgemeinschaften und in Ermangelung einer diesbezüglichen richterlichen Verfügung weist der/die Präsident/in des Wohnbauinstitutes die Wohnung vorrangig jenem/jener Lebensgefährten/in zu, bei dem/der die Kinder vorrangig leben.“

Il consigliere Baumgartner ha presentato un emendamento che dice:  
L'articolo 46-bis è soppresso.

Der Artikel 46-bis wird gestrichen.

Chi chiede la parola sull'emendamento soppressivo? Nessuno. Lo metto in votazione: approvato all'unanimità.

#### Art. 47

##### Modifiche dell'articolo 110 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13

1. Dopo la lettera h) del comma 1 dell'articolo 110 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, e successive modifiche, sono aggiunte le seguenti lettere i), j) e k):

“i) per un anno abbia presentato una dichiarazione dei redditi non veritiera o non abbia presentato la documentazione necessaria per la determinazione della capacità economica, e ciò fatte salve le disposizioni di cui al comma 7 dell'articolo 112;

j) prenda in locazione abitazioni sul libero mercato delle locazioni al fine della sublocazione;

k) sia moroso nel pagamento del canone di locazione ovvero degli oneri accessori ai sensi dell'articolo 5 della legge 27 luglio 1978, n. 392, salva la facoltà di sanare la morosità a norma dell'articolo 55 della stessa legge.”

2. Dopo il comma 1 dell'articolo 110 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, e successive modifiche, è inserito il seguente comma: “1-bis. La revoca dell'assegnazione dell'abitazione è altresì disposta, qualora le contravvenzioni di cui alle lettere a), b), d) ed e) del comma 1 abbiano per oggetto vani o superfici accessori all'abitazione.”

3. Dopo il comma 2 dell'articolo 110 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, e successive modifiche, è inserito il seguente comma: “2-bis. Qualora l'assegnatario di un'abitazione dell'IPES, il suo coniuge o la persona convivente more uxorio acquisiscano uno dei diritti di cui alla lettera g) del comma 1 su un'abitazione sita nel territorio provinciale, ma non facilmente raggiungibile ai sensi del comma 2 dell'articolo 43, essi possono evitare la revoca dell'assegnazione dell'abitazione dichiarandosi disposti a pagare il canone provinciale. Tale dichiarazione deve avvenire entro 30 giorni dalla contestazione della sussistenza dei presupposti per la revoca dell'assegnazione dell'abitazione.”

4. Il comma 3 dell'articolo 110 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, e successive modifiche, è così sostituito:

“3. Ai fini della determinazione del reddito familiare complessivo di cui alla lettera f) del comma 1 non sono considerati i redditi dei discendenti conviventi con il locatario.”

-----

Art. 47

Änderung des Artikels 110 des Landesgesetzes vom  
17. Dezember 1998, Nr. 13

1. Nach Artikel 110 Absatz 1 Buchstabe h) des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, in geltender Fassung, werden folgende Buchstaben i), j) und k) hinzugefügt:

„i) über ein Jahr eine nicht wahrheitsgetreue Einkommenserklärung abgegeben oder die Unterlagen für die Berechnung der wirtschaftlichen Leistungsfähigkeit nicht vorgelegt hat; dies unbeschadet der Bestimmungen laut Artikel 112 Absatz 7,

j) Wohnungen auf dem freien Mietwohnungsmarkt zum Zwecke der Weitervermietung anmieten,

k) nach Maßgabe von Artikel 5 des Gesetzes vom 27. Juli 1978, Nr. 392, mit der Bezahlung der Miete oder der Nebenspesen in Verzug sind, unbeschadet der Möglichkeit, die Säumigkeit nach Maßgabe von Artikel 55 desselben Gesetzes zu sanieren.“

2. Nach Artikel 110 Absatz 1 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, in geltender Fassung, wird folgender Absatz eingefügt:

„1-bis. Der Widerruf der Wohnungszuweisung wird ebenfalls verfügt, wenn die in Absatz 1 Buchstaben a), b), d) und e) vorgesehenen Zuwiderhandlungen sich auf Zusatzräume und -flächen zur Wohnung beziehen.“

3. Nach Artikel 110 Absatz 2 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, in geltender Fassung, wird folgender Absatz eingefügt:

„2-bis. Erwirbt der Mieter einer Wohnung des Wohnbauinstitutes, dessen Ehegatte oder die in eheähnlicher Beziehung lebende Person die in Absatz 1 Buchstabe g) angegebenen Rechte an einer Wohnung, die im Landesgebiet liegt, aber im Sinne von Artikel 43 Absatz 2 nicht leicht erreichbar ist, so kann er den Widerruf der Wohnungszuweisung vermeiden, wenn er sich bereit erklärt, den Landesmietzins zu bezahlen. Diese Erklärung muss innerhalb von 30 Tagen ab der Vorhaltung erfolgen, dass die Voraussetzungen für den Widerruf der Wohnungszuweisung bestehen.“

4. Artikel 110 Absatz 3 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, in geltender Fassung, erhält folgende Fassung:

„3. Bei der Festsetzung des in Absatz 1 Buchstabe f) angegebenen Familiengesamteinkommens werden die Einkommen der mit dem Mieter in Hausgemeinschaft lebenden Nachkommen nicht berücksichtigt.“

Il consigliere Baumgartner ha presentato un emendamento che dice:  
L'articolo 47 è soppresso.

Der Artikel 47 wird gestrichen.



Chi chiede la parola sull'emendamento soppressivo? Nessuno. Lo metto in votazione: approvato all'unanimità.

*Art. 48*

*Modifiche dell'articolo 112 della legge provinciale  
17 dicembre 1998, n. 13*

*1. Il comma 2 dell'articolo 112 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, e successive modifiche, è così sostituito:*

*"2. Per i locatari la cui capacità economica non eccede l'importo della seconda fascia di reddito di cui all'articolo 58, comma 1, lettera b), il canone di locazione (canone sociale) è determinato con regolamento di esecuzione secondo i seguenti criteri:*

*a) non può essere superiore al 25 per cento della capacità economica della famiglia;*

*b) non può essere superiore al canone provinciale;*

*c) non può essere inferiore al canone di locazione minimo determinato dalla Giunta provinciale."*

*2. Dopo il comma 2 dell'articolo 112 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, e successive modifiche, è inserito il seguente comma:*

*"2-bis. Nella determinazione del canone di locazione minimo si tiene conto dell'efficienza energetica delle abitazioni. I canoni di locazione minimi per le abitazioni classificate casa clima tipo A e B sono determinati in modo separato."*

*3. Il comma 3 dell'articolo 112 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, e successive modifiche, è così sostituito:*

*"3. Per la valutazione della capacità economica della famiglia trovano applicazione i criteri determinati con regolamento di esecuzione alla presente legge. Ai fini della determinazione del canone dovuto è considerata esclusivamente la capacità economica del titolare del contratto di locazione e di tutte le altre persone con esso conviventi e riportate nell'elenco dei locatari previsto nell'articolo 105."*

*4. Il comma 5 dell'articolo 112 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, e successive modifiche, è così sostituito:*

*"5. Nel regolamento di esecuzione viene anche stabilito in che modo influisce sul canone di locazione dovuto l'accoglienza di persone che in base all'autorizzazione di cui al comma 6 dell'articolo 101 vengono accolte nell'abitazione e che non sono riportate nell'elenco dei locatari di cui all'articolo 105."*

*5. Il comma 6 dell'articolo 112 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, e successive modifiche, è così sostituito:*

*"6. Ai locatari la cui capacità economica è superiore all'importo indicato alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 58 si applicano le norme dell'articolo 115 sul canone provinciale maggiorato."*

*6. Il comma 7 dell'articolo 112 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, e successive modifiche, è così sostituito:*

*"7. Per i locatari che presentano dichiarazioni dei redditi non veritiere o omettono di presentare la documentazione richiesta concernente il reddito familiare complessivo, il canone di locazione è determinato per la durata di 6 mesi nella misura indicata al comma 1. Qualora la documentazione per la valutazione della capacità economica del nucleo*

familiare venga regolarmente presentata entro 30 giorni dall'imposizione del canone ai sensi del comma 1, l'IPES può rideterminare il canone di locazione per la rimanente parte dell'anno, tenendo conto dell'effettiva capacità economica del nucleo familiare, nella misura prevista al comma 2. I relativi criteri sono stabiliti dall'IPES. Se entro i menzionati 30 giorni non viene presentata la documentazione per la valutazione della capacità economica, decorsi 6 mesi dall'imposizione del canone ai sensi del comma 1, il canone di locazione dovuto è determinato in base a una presunta capacità economica superiore alla terza fascia di reddito di cui alla lettera c) del comma 1 dell'articolo 58."

7. Dopo l'articolo 112 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, e successive modifiche, è inserito il seguente articolo:

"Art. 112-bis (Locazione di garages e posti macchina) - 1. La disciplina del canone di locazione delle abitazioni dell'IPES di cui all'articolo 112 non si applica ai garages e ai posti macchina scoperti.

2. Il canone di locazione dovuto per l'uso di garages e posti macchina scoperti di proprietà dell'IPES è determinato dal Consiglio di amministrazione dell'IPES.

3. I garages e i posti macchina che non sono utilizzati dagli inquilini dell'IPES possono essere locati dall'IPES a terzi."

-----

#### Art. 48

#### Änderung des Artikels 112 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13

1. Artikel 112 Absatz 2 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, in geltender Fassung, erhält folgende Fassung:

„2. Für die Mieter, deren wirtschaftliche Leistungsfähigkeit nicht höher ist als der Betrag der zweiten Einkommensstufe laut Artikel 58 Absatz 1 Buchstabe b), wird der Mietzins (sozialer Mietzins) mit Durchführungsverordnung nach folgenden Kriterien festgesetzt:

a) er darf nicht mehr als 25 Prozent der wirtschaftlichen Leistungsfähigkeit der Familie betragen,

b) er darf nicht höher sein als der Landesmietzins,

c) er darf keinesfalls geringer sein als der Mindestmietzins, der von der Landesregierung festgesetzt wird.“

2. Nach Artikel 112 Absatz 2 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, in geltender Fassung, wird folgender Absatz eingefügt:

„2-bis. Bei der Festsetzung des Mindestmietzinses wird die Energieeffizienz der Wohnungen berücksichtigt. Die Mindestmietzinse für die Wohnungen, die als Klimahaus Typ A und B eingestuft sind, werden getrennt festgelegt.“

3. Artikel 112 Absatz 3 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, in geltender Fassung, erhält folgende Fassung:

„3. Für die Bewertung der wirtschaftlichen Leistungsfähigkeit der Familie finden die Kriterien Anwendung, die mit Durchführungsverordnung zu diesem Gesetz festgesetzt werden. Zum Zwecke der Festsetzung des geschuldeten Mietzinses wird nur die wirtschaftliche Leistungsfähigkeit des Mietvertragsinhabers und aller anderen Personen berücksichtigt, die mit ihm im gemeinsamen Haushalt leben und im Mieterverzeichnis laut Artikel 105 eingetragen sind.“

4. Artikel 112 Absatz 5 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, in geltender Fassung, erhält folgende Fassung:

„5. In der Durchführungsverordnung wird auch festgelegt, in welcher Weise sich die Aufnahme von Personen, die aufgrund einer Ermächtigung laut Artikel 101 Absatz 6 in die Wohnung aufgenommen und nicht in das Mieterverzeichnis laut Artikel 105 eingetragen werden, auf die geschuldete Miete auswirkt.“

5. Artikel 112 Absatz 6 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, in geltender Fassung, erhält folgende Fassung:

„6. Für Mieter, deren wirtschaftliche Leistungsfähigkeit über dem in Artikel 58 Absatz 1 Buchstabe b) angegebenen Betrag liegt, kommen die Bestimmungen des Artikels 115 über den erhöhten Landesmietzins zur Anwendung.“

6. Artikel 112 Absatz 7 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, in geltender Fassung, erhält folgende Fassung:

„7. Für Mieter, die nicht wahrheitsgetreue Einkommenserklärungen abgeben oder die angeforderten Unterlagen über ihr Familiengesamteinkommen nicht vorlegen, wird der Mietzins für die Dauer von 6 Monaten in der von Absatz 1 vorgesehenen Höhe festgesetzt. Werden die Unterlagen für die Bewertung der wirtschaftlichen Verhältnisse innerhalb von 30 Tagen ab der Vorschreibung der Miete laut Absatz 1 ordnungsgemäß vorgelegt, kann das Wohnbauinstitut unter Berücksichtigung der tatsächlichen wirtschaftlichen Verhältnisse der Familie den Mietzins für den restlichen Teil des Jahres in der von Absatz 2 vorgesehenen Höhe neu festsetzen. Die diesbezüglichen Kriterien werden vom Wohnbauinstitut festgelegt. Wenn innerhalb der genannten 30 Tage die Unterlagen für die Bemessung der wirtschaftlichen Leistungsfähigkeit nicht vorgelegt werden, wird nach Ablauf der 6 Monate ab Festsetzung des Mietzinses laut Absatz 1 der geschuldete Mietzins aufgrund einer angenommenen wirtschaftlichen Leistungsfähigkeit berechnet, die über der dritten Einkommensstufe laut Artikel 58 Absatz 1 Buchstabe c) liegt.“

7. Nach Artikel 112 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, in geltender Fassung, wird folgender Artikel eingefügt:

„Art. 112-bis (Vermietung von Garagen und Autoabstellplätzen) -

1. Die in Artikel 112 vorgesehene Regelung des Mietzinses für die Wohnungen des Wohnbauinstitutes findet auf die Garagen und offenen Autoabstellplätze nicht Anwendung.

2. Die für die Benutzung von Garagen und offenen Autoabstellplätzen im Eigentum des Wohnbauinstitutes geschuldete Miete wird vom Verwaltungsrat des Wohnbauinstitutes festgelegt.

3. Die Garagen und offenen Autoabstellplätze, die von den Mietern des Wohnbauinstitutes nicht benutzt werden, können vom Wohnbauinstitut an Dritte vermietet werden.“

Il consigliere Baumgartner ha presentato un emendamento che dice:

L'articolo 48 è soppresso.

Der Artikel 48 wird gestrichen.

Chi chiede la parola sull'emendamento soppressivo? Nessuno. Lo metto in votazione: approvato all'unanimità.

*Art. 49*

*Modifica dell'articolo 113 della legge provinciale  
17 dicembre 1998, n. 13*

*1. L'articolo 113 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, è così sostituito:*

*“Art. 113 (Canone di locazione per abitazioni sovradimensionate) - 1. Le famiglie che occupano un'abitazione la cui superficie abitabile è superiore a 50 metri quadrati per la prima persona, aumentata di 15 metri quadrati per ogni ulteriore persona, e che non acconsentono a un cambio di abitazione ai sensi dell'articolo 104, devono pagare per la loro abitazione in locazione il canone intero previsto dal comma 1 dell'articolo 112. Nel caso di genitori separati i figli minorenni contano come ulteriore persona anche se non vivono prevalentemente con il beneficiario/la beneficiaria. Le persone con più di 65 anni devono pagare il canone di locazione di cui al comma 1 dell'articolo 112 solamente per la superficie abitabile che eccede la predetta misura.”*

-----  
*Art. 49*

*Änderung des Artikels 113 des Landesgesetzes vom  
17. Dezember 1998, Nr. 13*

*1. Artikel 113 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, erhält folgende Fassung:*

*„Art. 113 (Miete für überdimensionierte Mietwohnungen) - 1. Familien, die eine Wohnung besetzen, deren Wohnfläche größer ist als 50 Quadratmeter für die erste Person, erhöht um 15 Quadratmeter für jede weitere Person, und die einem Wohnungstausch gemäß Artikel 104 nicht zustimmen, müssen für ihre Mietwohnung die volle von Artikel 112 Absatz 1 vorgesehene Miete bezahlen. Bei getrennten Eltern werden minderjährige Kinder als zusätzliche Person gezählt, auch wenn sie nicht vorwiegend bei dem/der Begünstigten leben. Seniorinnen und Senioren über 65 Jahre müssen die im Artikel 112 Absatz 1 vorgesehene Miete nur für jene Wohnfläche bezahlen, die das vorgenannte Ausmaß überschreitet.“*

Il consigliere Baumgartner ha presentato un emendamento che dice:

L'articolo 49 è soppresso.

Der Artikel 49 wird gestrichen.

Chi chiede la parola sull'emendamento soppressivo? Nessuno. Lo metto in votazione: approvato all'unanimità.

*Art. 50*

*Modifica dell'articolo 115 della legge provinciale  
17 dicembre 1998, n. 13*

*1. L'articolo 115 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, è così sostituito:*

*“Art. 115 (Canone provinciale maggiorato) - 1. Per i locatari la cui capacità economica, determinata ai sensi del comma 3 dell’articolo 112, sia superiore all’importo di cui alla lettera b) del comma 1 dell’articolo 58 ma inferiore all’importo di cui alla lettera c) del comma 1 dell’articolo 58, il canone di locazione è determinato mediante interpolazione in modo tale che non sia inferiore al canone provinciale e non superiore al canone provinciale, maggiorato del 20 per cento.*

*2. Per i locatari la cui capacità economica, determinata ai sensi del comma 3 dell’articolo 112, sia superiore all’importo di cui alla lettera c) del comma 1 dell’articolo 58, il canone di locazione dovuto corrisponde al canone provinciale, aumentato del 40 per cento.*

*3. Il locatario nei cui confronti sussistono i presupposti per revocare l’assegnazione dell’abitazione per superamento del limite di reddito di cui alla lettera f) del comma 1 dell’articolo 110 può evitare la revoca dell’assegnazione dell’abitazione se si dichiara disposto a continuare a pagare un canone superiore al canone provinciale del 50 per cento. La dichiarazione del locatario a voler pagare il canone provinciale deve avvenire entro 30 giorni dalla contestazione della sussistenza dei presupposti per la revoca dell’assegnazione dell’abitazione.*

*4. Indipendentemente dalla disponibilità a pagare il canone provinciale maggiorato, la revoca dell’assegnazione dell’abitazione per superamento del limite di reddito di cui alla lettera f) del comma 1 dell’articolo 110 può essere comunque disposta, previa autorizzazione della Giunta provinciale, qualora per il relativo comune siano giacenti domande per l’assegnazione di abitazioni da parte di richiedenti che raggiungono almeno 25 punti di fabbisogno o che appartengano a particolari categorie sociali e che non siano state prese in considerazione da più di due anni.”*

-----

Art. 50

Änderung des Artikels 115 des Landesgesetzes vom  
17. Dezember 1998, Nr. 13

1. Artikel 115 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, erhält folgende Fassung:

*„Art. 115 (Erhöhter Landesmietzins) - 1. Für die Mieter, deren wirtschaftliche Leistungsfähigkeit, wie sie gemäß Artikel 112 Absatz 3 berechnet wird, höher ist als der in Artikel 58 Absatz 1 Buchstabe b) angegebene Betrag, aber niedriger als der in Artikel 58 Absatz 1 Buchstabe c) angegebene Betrag, wird die Miete durch Interpolation so festgesetzt, dass sie nicht weniger beträgt als der Landesmietzins und nicht mehr als der um 20 Prozent erhöhte Landesmietzins.*

*2. Für Mieter, deren wirtschaftliche Leistungsfähigkeit, wie sie gemäß Artikel 112 Absatz 3 berechnet wird, höher ist als der in Artikel 58 Absatz 1 Buchstabe c) angegebene Betrag, entspricht der geschuldete Mietzins dem um 40 Prozent erhöhten Landesmietzins.*

*3. Der Mieter, gegenüber dem die Voraussetzungen bestehen, die Wohnungszuweisung wegen Überschreitens der Einkommensgrenze gemäß Artikel 110 Absatz 1 Buchstabe f) zu widerrufen, kann den Widerruf der Wohnungszuweisung vermeiden, wenn er sich bereit erklärt, weiterhin eine Miete zu bezahlen, die den Landesmietzins um 50 Prozent übersteigt. Die Erklärung des Mieters, den erhöhten Landes-*

*mietzins bezahlen zu wollen, muss innerhalb von 30 Tagen ab der Vorhaltung erfolgen, dass die Voraussetzungen für den Widerruf der Wohnungszuweisung bestehen.*

*4. Unabhängig von der Bereitschaft, den erhöhten Landesmietzins bezahlen zu wollen, kann der Widerruf der Wohnungszuweisung wegen Überschreitens der in Artikel 110 Absatz 1 Buchstabe f) genannten Einkommensgrenze nach vorheriger Ermächtigung durch die Landesregierung immer dann verfügt werden, wenn für die jeweilige Gemeinde Gesuche um Wohnungszuweisung von Bewerbern vorliegen, die mindestens 25 Bedürftigkeitspunkte erreichen oder besonderen sozialen Kategorien angehören, und die seit mehr als zwei Jahren nicht berücksichtigt worden sind.“*

Il consigliere Baumgartner ha presentato un emendamento che dice:

L'articolo 50 è soppresso.

Der Artikel 50 wird gestrichen.

Chi chiede la parola sull'emendamento soppressivo? Nessuno. Lo metto in votazione: approvato all'unanimità.

#### Art. 51

##### *Inserimento dell'articolo 116-bis nella legge provinciale*

*17 dicembre 1998, n. 13*

*1. Dopo l'articolo 116 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, è inserito il seguente articolo:*

*“Art. 116-bis (Esecuzione di lavori da parte dei locatari per la manutenzione straordinaria e per il superamento delle barriere architettoniche) - 1. L'IPES può autorizzare i locatari ad eseguire nelle abitazioni assegnate lavori di manutenzione straordinaria di cui alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 59 della legge provinciale 11 agosto 1997, n. 13, e successive modifiche. Per l'esecuzione dei lavori l'IPES può concedere un contributo a fondo perduto ai locatari. Il contributo non può essere superiore al 70 per cento della spesa riconosciuta ammissibile né al 20 per cento del costo convenzionale di costruzione dell'abitazione.*

*2. L'IPES può autorizzare i locatari che siano in possesso dei requisiti di cui all'articolo 92 ad eseguire lavori finalizzati al superamento di barriere architettoniche e all'adeguamento dell'abitazione alle esigenze della persona in situazione di handicap. Per l'esecuzione dei lavori l'IPES può concedere un contributo a fondo perduto nella misura del 70 per cento della spesa riconosciuta ammissibile.*

*3. Qualora l'abitazione venga abbandonata dal locatario per qualsiasi causa, non spetta alcun rimborso delle spese di cui ai commi 1 e 2, da lui sopportate.*

*4. La spesa per i lavori di cui ai commi 1 e 2 è a carico dell'importo che annualmente viene stanziato nel programma degli interventi di cui all'articolo 6 per la manutenzione del patrimonio abitativo dell'IPES.”*

-----

Art. 51

*Einfügung des Artikels 116-bis in das Landesgesetz vom  
17. Dezember 1998, Nr. 13*

1. Nach Artikel 116 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, wird folgender Artikel eingefügt:

„Art. 116-bis (Durchführung von Arbeiten zur außerordentlichen Instandhaltung und zur Beseitigung architektonischer Hindernisse durch die Mieter) - 1. Das Wohnbauinstitut kann die Mieter ermächtigen, in den zugewiesenen Wohnungen außerordentliche Instandhaltungsarbeiten laut Artikel 59 Absatz 1 Buchstabe b) des Landesgesetzes vom 11. August 1997, Nr. 13, in geltender Fassung, durchzuführen. Für die Durchführung der Arbeiten kann das Wohnbauinstitut den Mietern einen einmaligen Beitrag gewähren. Der Beitrag darf nicht höher sein als 70 Prozent der als zulässig anerkannten Ausgaben und als 20 Prozent der gesetzlichen Baukosten der Wohnung.

2. Das Wohnbauinstitut kann die Mieter, die die Voraussetzungen laut Artikel 92 besitzen, ermächtigen, die Arbeiten zur Beseitigung von architektonischen Hindernissen und für die Anpassung der Wohnung an die Erfordernisse der Personen mit Behinderungen durchzuführen. Für die Durchführung der Arbeiten kann das Wohnbauinstitut einen einmaligen Beitrag in der Höhe von 70 Prozent der als zulässig anerkannten Ausgaben gewähren.

3. Wird die Wohnung aus welchem Grunde immer vom Mieter verlassen, besteht kein Rechtsanspruch auf die Vergütung der Ausgaben laut den Absätzen 1 und 2, die zu seinen Lasten waren.

4. Die Ausgaben für die in den Absätzen 1 und 2 genannten Arbeiten gehen zu Lasten des Betrages, der im jährlichen Einsatzprogramm laut Artikel 6 für die außerordentliche Instandhaltung des Wohnungsvermögens des Wohnbauinstitutes vorgesehen ist.“

Il consigliere Baumgartner ha presentato un emendamento che dice:

L'articolo 51 è soppresso.

Der Artikel 51 wird gestrichen.

Chi chiede la parola sull'emendamento soppressivo? Nessuno. Lo metto in votazione: approvato all'unanimità.

Art. 52

*Modifica dell'articolo 124 della legge provinciale  
17 dicembre 1998, n. 13*

1. Il comma 5 dell'articolo 124 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, è così sostituito:

“5. Le abitazioni comprese in un piano di vendita e che per qualsiasi causa si rendano libere possono essere alienate come prima abitazione a persone non proprietarie di un'abitazione adeguata al fabbisogno della propria famiglia e facilmente raggiungibile. Per tali abitazioni non si applica la causa di esclusione di cui al comma 2-ter dell'articolo 122.”

-----

Art. 52

*Änderung des Artikels 124 des Landesgesetzes vom  
17. Dezember 1998, Nr. 13*

1. Artikel 124 Absatz 5 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, erhält folgende Fassung:

„5. Wohnungen, die in ein Verkaufsprogramm aufgenommen wurden und aus welchem Grund auch immer frei werden, können als Erstwohnungen an Personen veräußert werden, die nicht Eigentümer einer für den Bedarf ihrer Familie angemessenen und leicht erreichbaren Wohnung sind. Für diese Wohnungen kommt der in Artikel 122 Absatz 2-ter vorgesehene Ausschlussgrund nicht zur Anwendung.“

Il consigliere Baumgartner ha presentato un emendamento che dice:

L'articolo 52 è soppresso.

Der Artikel 52 wird gestrichen.

Chi chiede la parola sull'emendamento soppressivo? Nessuno. Lo metto in votazione: approvato all'unanimità.

Art. 53

*Modifica dell'articolo 127 della legge provinciale  
17 dicembre 1998, n. 13*

1. Dopo il comma 3 dell'articolo 127 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, e successive modifiche, sono aggiunti i seguenti commi 4 e 5:

„4. Decorsi i termini di dieci anni di cui ai commi 1 e 2, il direttore della Ripartizione provinciale edilizia abitativa, su richiesta del proprietario, rilascia il nulla osta per la cancellazione tavolare dell'annotazione.

5. Qualora per le abitazioni cedute in proprietà agli assegnatari ai sensi della legge provinciale 20 aprile 1963, n. 3, o ai sensi della legge provinciale 14 novembre 1988, n. 45, siano state richieste le agevolazioni edilizie per l'acquisto, il nulla osta per la cancellazione del vincolo sociale va rilasciato rispettando le disposizioni dell'articolo 68.“

-----  
Art. 53

*Änderung des Artikels 127 des Landesgesetzes vom  
17. Dezember 1998, Nr. 13*

1. Nach Artikel 127 Absatz 3 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, in geltender Fassung, werden folgende Absätze 4 und 5 hinzugefügt:

„4. Nach Ablauf der in den Absätzen 1 und 2 vorgesehenen Zehnjahresfristen stellt der Direktor der Landesabteilung Wohnungsbau auf Antrag des Wohnungseigentümers die Unbedenklichkeitserklärung für die Löschung der grundbücherlichen Anmerkung aus.

5. Sind für die Wohnungen, die im Sinne des Landesgesetzes vom 20. April 1963, Nr. 3, oder im Sinne des Landesgesetzes vom 14. November 1988, Nr. 45, an die Mieter ins Eigentum abgetreten wurden, die Wohnbauförderungsmittel des Landes für den Kauf beansprucht worden, sind für die Erteilung der Unbedenklichkeitserklärung zur Lö-



*schung der Sozialbindung auch die Bestimmungen von Artikel 68 zu beachten.“*

Il consigliere Baumgartner ha presentato un emendamento che dice:

L'articolo 53 è soppresso.

Der Artikel 53 wird gestrichen.

Chi chiede la parola sull'emendamento soppressivo? Nessuno. Lo metto in votazione: approvato all'unanimità.

*Art. 54*

*Modifica dell'articolo 129 della legge provinciale*

*17 dicembre 1998, n. 13*

*1. L'articolo 129 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, e successive modifiche, è così sostituito:*

*“Art. 129 (Trasferimento della proprietà di beni immobili della Provincia all'IPES e viceversa) - 1. La Giunta provinciale è autorizzata a trasferire, a titolo gratuito, la proprietà del proprio patrimonio abitativo all'IPES. I verbali di consegna costituiscono titolo per l'intavolazione fondiaria del diritto di proprietà a favore dell'IPES.*

*2. La Giunta provinciale è autorizzata a trasferire a titolo gratuito all'IPES, con le modalità di cui al comma 1, anche la proprietà di immobili diversi da quelli di cui al comma 1. L'IPES utilizza tali immobili per i propri fini istituzionali o per la permuta con altri immobili idonei ai propri fini istituzionali.*

*3. Gli immobili dell'IPES non più funzionali ai suoi scopi istituzionali possono essere trasferiti in proprietà alla Provincia. Il fatto che un'immobile non debba più essere destinato agli scopi istituzionali dell'IPES è accertato con deliberazione della Giunta provinciale, sentito l'IPES.*

*4. Il trasferimento della proprietà degli immobili dall'IPES alla Provincia Autonoma di Bolzano avviene con decreto del Presidente della Provincia. Tale decreto costituisce titolo per l'intavolazione fondiaria del diritto di proprietà a favore della Provincia Autonoma di Bolzano.”*

*-----*  
*Art. 54*

*Änderung des Artikels 129 des Landesgesetzes vom*

*17. Dezember 1998, Nr. 13*

*1. Artikel 129 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, in geltender Fassung, erhält folgende Fassung:*

*„Art. 129 (Übertragung von Liegenschaften des Landes in das Eigentum des Wohnbauinstitutes und umgekehrt) - 1. Die Landesregierung ist ermächtigt, den eigenen Bestand von Wohnungen unentgeltlich in das Eigentum des Wohnbauinstitutes zu übertragen. Die Übergabenederschriften bilden den Titel für die grundbücherliche Einverleibung des Eigentumsrechts zugunsten des Wohnbauinstitutes.*

*2. Die Landesregierung ist ermächtigt, dem Wohnbauinstitut mit dem in Absatz 1 genannten Verfahren auch andere als die im Absatz 1 genannten Liegenschaften unentgeltlich ins Eigentum abzutreten. Das Wohnbauinstitut verwendet diese Liegenschaften für seine institutio-*

nellen Zwecke oder zum Tausch mit anderen Liegenschaften, die für seine institutionellen Zwecke geeignet sind.

3. Liegenschaften des Wohnbauinstitutes, die nicht mehr den institutionellen Zwecken desselben dienen, können in das Eigentum des Landes übertragen werden. Der Umstand, dass eine Liegenschaft nicht mehr den institutionellen Zwecken des Wohnbauinstitutes dienen soll, wird mit Beschluss der Landesregierung, nach Anhören des Wohnbauinstitutes, festgestellt.

4. Die Übertragung des Eigentums der Liegenschaften vom Wohnbauinstitut auf das Land Südtirol erfolgt mit Dekret des Landeshauptmanns. Dieses Dekret ist der Rechtstitel für die grundbücherliche Einverleibung des Eigentumsrechts zu Gunsten des Landes.“

Il consigliere Baumgartner ha presentato un emendamento che dice:

L'articolo 54 è soppresso.

Der Artikel 54 wird gestrichen.

Chi chiede la parola sull'emendamento soppressivo? Nessuno. Lo metto in votazione: approvato all'unanimità.

Art. 55

*Inserimento dell'articolo 130-bis nella legge provinciale*

*17 dicembre 1998, n. 13*

1. Dopo l'articolo 130 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, è inserito il seguente articolo:

“Art. 130-bis (Tutela della dichiarazione di inabitabilità) - 1. È vietata la destinazione ad uso abitativo di una casa o parte di essa dichiarata inabitabile ai sensi dell'articolo 130 e comunque resasi libera.

2. In caso di violazione della norma di cui al comma 1, il sindaco ordina l'immediato sgombero, valendosi per l'esecuzione della Forza pubblica a norma dell'articolo 22 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, e dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 1° novembre 1973, n. 686, e applica al proprietario o ad altro avente diritto di disporre dell'abitazione la sanzione pecuniaria di 5.000,00 euro in via amministrativa e con le modalità previste dalla legge provinciale 7 gennaio 1977, n. 9, e successive modifiche.”

-----  
Art. 55

*Einfügung des Artikels 130-bis in das Landesgesetz vom*

*17. Dezember 1998, Nr. 13*

1. Nach Artikel 130 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, wird folgender Artikel eingefügt:

„Art. 130-bis (Schutz der Unbewohnbarkeitserklärung) - 1. Ist ein Gebäude oder ein Teil davon im Sinne von Artikel 130 für unbewohnbar erklärt worden und aus irgendeinem Grund leer stehend, so ist es verboten, dieses für Wohnzwecke zu verwenden.

2. Bei Übertretung der in Absatz 1 vorgesehenen Bestimmungen ordnet der Bürgermeister die unverzügliche Räumung an. Bei der Durchführung bedient er sich der Sicherheitskräfte im Sinne von Artikel 22

*des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670, und von Artikel 10 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 1. November 1973, Nr. 686; außerdem verhängt er über den Eigentümer der Wohnung oder über den Verfügungsberechtigten im Verwaltungswege und in Anwendung des Landesgesetzes vom 7. Jänner 1977, Nr. 9, in geltender Fassung, eine Geldstrafe in Höhe von 5.000,00 Euro.“*

Il consigliere Baumgartner ha presentato un emendamento che dice:

L'articolo 55 è soppresso.

Der Artikel 55 wird gestrichen.

Chi chiede la parola sull'emendamento soppressivo? Nessuno. Lo metto in votazione: approvato all'unanimità.

Art. 56

*Norma transitoria all'articolo 26*

*1. Entro 6 mesi dall'entrata in vigore della presente legge possono presentare domanda per l'applicazione delle disposizioni di cui al comma 3 dell'articolo 65, come modificate dalla presente legge, i beneficiari nei cui confronti prima dell'entrata in vigore della presente legge sia stata disposta la revoca dell'agevolazione edilizia per una contravvenzione alle disposizioni dell'ordinamento dell'edilizia abitativa agevolata, consistente nella mancata richiesta dell'autorizzazione prevista per legge, e/o nei cui confronti siano state applicate sanzioni pecuniarie non ancora messe in atto al momento dell'entrata in vigore di questa legge, ovvero sia stato avviato un procedimento amministrativo.*

-----  
Art. 56

*Übergangsbestimmung zu Artikel 26*

*1. Die Förderungsempfänger, gegen die vor Inkrafttreten dieses Gesetzes wegen Zuwiderhandlung gegen die Bestimmungen des Wohnbauförderungsgesetzes, die darin besteht, dass eine vom Gesetz vorgesehene Ermächtigung nicht eingeholt wurde, der Widerruf der Wohnbauförderung verfügt und/oder Geldstrafen verhängt wurden, die zum Zeitpunkt des Inkrafttretens dieses Gesetzes noch nicht durchgeführt wurden, oder ein Verwaltungsverfahren eingeleitet wurde, können innerhalb von 6 Monaten ab Inkrafttreten dieses Gesetzes darum ansuchen, dass ihnen gegenüber die mit diesem Gesetz abgeänderten Bestimmungen laut Artikel 65 Absatz 3 zur Anwendung kommen.*

Il consigliere Baumgartner ha presentato un emendamento che dice:

L'articolo 56 è soppresso.

Der Artikel 56 wird gestrichen.

Chi chiede la parola sull'emendamento soppressivo? Nessuno. Lo metto in votazione: approvato all'unanimità.

*Art. 57*

*Norma transitoria all'articolo 38*

- 1. Fino all'entrata in vigore dei nuovi criteri per la valutazione della capacità economica di cui all'articolo 91, comma 7, e fino all'entrata in vigore del regolamento di esecuzione di cui all'articolo 91, comma 9, della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, come modificato dall'articolo 38 della presente legge, il sussidio casa continua a corrispondere alla differenza tra il canone risultante dal contratto di locazione, che comunque viene riconosciuto solo fino all'importo del canone provinciale di cui all'articolo 7, e il canone dovuto da un assegnatario dell'IPES per una abitazione equivalente in applicazione del comma 2 dell'articolo 112.*
- 2. Per i contratti di locazione, per i quali alla data di entrata in vigore della presente legge sia già stata presentata la domanda per la concessione del sussidio casa, si continua ad applicare la disciplina finora vigente. Per tali contratti la nuova disciplina trova applicazione solamente a partire dalla scadenza del contratto di locazione, che si verificherà decorso un anno dall'entrata in vigore della presente legge.*
- 3. Con deliberazione della Giunta provinciale è fissato il termine a partire dal quale le domande di concessione del sussidio casa devono essere presentate ai distretti sanitari delle comunità comprensoriali.*

-----  
*Art. 57*

*Übergangsbestimmung zu Artikel 38*

- 1. Bis zum Inkrafttreten der neuen Kriterien zur Bewertung der wirtschaftlichen Leistungsfähigkeit laut Artikel 91 Absatz 7 und der Durchführungsverordnung laut Artikel 91 Absatz 9 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, wie er mit Artikel 38 dieses Gesetzes geändert wurde, entspricht das Wohngeld weiterhin der Differenz zwischen dem Mietzins, der sich aus dem Mietvertrag ergibt - der jedoch nur bis zur Höhe des Landesmietzinses gemäß Artikel 7 anerkannt wird - und dem Mietzins, den ein Mieter des Wohnbauinstitutes bei Anwendung von Artikel 112 Absatz 2 für eine gleiche Wohnung schulden würde.*
- 2. Für die Mietverträge, für die bei Inkrafttreten dieses Gesetzes das Gesuch um Gewährung des Wohngeldes bereits vorgelegt wurde, kommt weiterhin die bisher geltende Regelung zur Anwendung. Für diese Verträge kommt die neue Regelung erst ab der Fälligkeit des Mietvertrages zur Anwendung, die nach Ablauf eines Jahres nach Inkrafttreten dieses Gesetzes eintritt.*
- 3. Mit Beschluss der Landesregierung wird der Termin festgelegt, ab dem die Gesuche um Gewährung des Wohngeldes gegebenenfalls bei den Sozialsprengeln der Bezirksgemeinschaften eingereicht werden müssen.*

Il consigliere Baumgartner ha presentato un emendamento che dice:

Nell'unico periodo del comma 1 dell'articolo 57 del disegno di legge provinciale n. 163/08 le parole "come modificato dall'articolo 38 della presente legge" sono

sostituite dalle parole "come modificato dall'articolo 1, comma 22, della presente legge".

In Artikel 57 Absatz 1 einziger Satz des Landesgesetzentwurfes Nr. 162/08 werden die Worte "wie er mit Artikel 38 dieses Gesetzes geändert wurde" ersetzt durch die Worte "wie er mit Artikel 1 Absatz 22 dieses Gesetzes geändert wurde".

Qualcuno vuole intervenire sull'emendamento? Nessuno. Lo metto in votazione: approvato con 1 voto contrario, 1 astensione e i restanti voti favorevoli.

Qualcuno vuole intervenire sull'articolo 57 così emendato? Nessuno. Lo metto in votazione: approvato con 7 astensioni e i restanti voti favorevoli.

*Art. 58*

*Norma transitoria all'articolo 110 della legge provinciale  
17 dicembre 1998, n. 13, e successive modifiche*

*1. I locatari dell'IPES nei cui confronti sia stata revocata l'assegnazione dell'abitazione per superamento del limite di reddito, nei cui confronti al momento dell'entrata in vigore della presente legge non sia stata effettuata la procedura per il rilascio dell'abitazione e il cui reddito complessivo familiare per l'anno 2007 non superi quello della terza fascia di reddito di cui alla lettera c) del comma 1 dell'articolo 58 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, possono entro 3 mesi dall'entrata in vigore della presente legge presentare domanda affinché nei loro confronti venga revocata la revoca dell'assegnazione dell'abitazione.*

-----  
*Art. 58*

*Übergangsbestimmung zu Artikel 110 des Landesgesetzes vom  
17. Dezember 1998, Nr. 13, in geltender Fassung*

*1. Die Mieter des Wohnbauinstitutes, denen gegenüber die Wohnungszuweisung wegen Überschreitens der Einkommensgrenze widerrufen worden ist, für die bei Inkrafttreten dieses Gesetzes das Verfahren zur Freistellung der Wohnung noch nicht durchgeführt worden ist, und deren Familiengesamteinkommen im Jahr 2007 geringer war als jenes der dritten Einkommensstufe laut Artikel 58 Absatz 1 Buchstabe c) des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, können innerhalb von 3 Monaten ab Inkrafttreten dieses Gesetzes darum ansuchen, dass ihnen gegenüber der Widerruf der Wohnungszuweisung widerrufen wird.*

Il consigliere Baumgartner ha presentato un emendamento che dice:

L'articolo 58 è soppresso.

Der Artikel 58 wird gestrichen.

Chi chiede la parola sull'emendamento soppressivo? Nessuno. Lo metto in votazione: approvato all'unanimità.

*Art. 59*

*Norma transitoria all'articolo 48*

*1. Fino all'entrata in vigore del regolamento di esecuzione di cui al comma 3 dell'articolo 112 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, come modificato dall'articolo 48 della presente legge, con il quale vengono determinati i nuovi criteri per la valutazione della capacità economica, e comunque fino al 31 dicembre dell'anno in cui il menzionato regolamento di esecuzione entrerà in vigore, si continua ad applicare, per la valutazione della capacità economica ai fini della determinazione del canone sociale di cui al comma 2 dell'articolo 112 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, la normativa finora vigente.*

-----  
*Art. 59*

*Übergangsbestimmung zu Artikel 48*

*1. Bis zum Inkrafttreten der Durchführungsverordnung, die in Artikel 112 Absatz 3 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, wie er mit Artikel 48 dieses Gesetzes geändert wurde, vorgesehen ist, und mit der die neuen Kriterien für die Bewertung der wirtschaftlichen Leistungsfähigkeit festgesetzt werden, und auf jeden Fall bis zum 31. Dezember des Jahres, in dem die genannte Durchführungsverordnung in Kraft tritt, kommt für die Bewertung der wirtschaftlichen Leistungsfähigkeit zum Zwecke der Festsetzung des sozialen Mietzinses laut Artikel 112 Absatz 2 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, weiterhin die bisher geltende Regelung zur Anwendung.*

Qualcuno vuole intervenire sull'articolo 59? Nessuno. Lo metto in votazione: respinto con 1 astensione e i restanti voti contrari.

*Art. 60*

*Norma transitoria all'articolo 50*

*1. Eventuali modifiche dei canoni di locazione risultanti dalle modifiche all'articolo 115 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, apportate con l'articolo 50 della presente legge, trovano applicazione con decorrenza dal 1° gennaio 2010.*

-----  
*Art. 60*

*Übergangsbestimmung zu Artikel 50*

*1. Die eventuellen Änderungen der Mieten, die sich aus der Anwendung der Änderungen zu Artikel 115 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, ergeben, wie sie mit Artikel 50 dieses Gesetzes vorgenommen wurden, kommen ab 1. Jänner 2010 zur Anwendung.*

Il consigliere Baumgartner ha presentato un emendamento che dice:  
L'articolo 60 è soppresso.  
Der Artikel 60 wird gestrichen.

Chi chiede la parola sull'emendamento soppressivo? Nessuno. Lo metto in votazione: approvato all'unanimità.

Art. 61

*Norma transitoria all'articolo 71 della legge provinciale  
17 dicembre 1998, n. 13, e successive modifiche*

- 1. Le abitazioni, per il cui recupero è stata presentata prima del 2 settembre 2002 la domanda di ammissione all'agevolazione edilizia di cui all'articolo 2, comma 1, lettera G), della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, a partire dalla data di entrata in vigore della presente legge e fino alla decorrenza del vincolo ventennale, possono essere occupate in deroga alle disposizioni più restrittive contenute nell'atto unilaterale d'obbligo di cui all'articolo 79 della legge provinciale 11 agosto 1997, n. 13, in connessione con l'articolo 71 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, da persone in possesso dei requisiti per occupare abitazioni soggette al vincolo di edilizia convenzionata di cui all'articolo 79 della legge provinciale 11 agosto 1997, n. 13, e successive modifiche.*
- 2. Lo stesso vale per le abitazioni oggetto dell'agevolazione edilizia di cui all'articolo 2, comma 1, lettera G), della previgente legge provinciale 20 agosto 1972, n. 15, e a carico delle quali è annotato nel libro fondiario il vincolo di edilizia convenzionata di cui all'articolo 7 della legge provinciale 3 gennaio 1978, n. 1, o di cui all'articolo 79 della legge provinciale 11 agosto 1997, n. 13.*
- 3. Il fatto che per un'abitazione siano stati assunti i vincoli di edilizia convenzionata di cui all'articolo 7 della legge provinciale 3 gennaio 1978, n. 1, di cui all'articolo 79 della legge provinciale 11 agosto 1997, n. 13, o ai sensi dell'articolo 79 della legge provinciale 11 agosto 1997, n. 13, in combinato disposto con l'articolo 71 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, nei testi rispettivamente vigenti, non pregiudica che l'abitazione sia occupata dallo stesso proprietario e dai suoi familiari. Se esso o i suoi familiari dispongono già di una o più abitazioni adeguate al fabbisogno della propria famiglia in località facilmente raggiungibile dal posto di lavoro, devono locare tali abitazioni a famiglie in possesso dei requisiti per occupare abitazioni convenzionate ai sensi dell'articolo 79 della legge provinciale 11 agosto 1997, n. 13, e successive modifiche.*
- 4. La disposizione di cui al comma 3 si applica a tutte le abitazioni soggette al vincolo di cui all'articolo 7 della legge provinciale 3 gennaio 1978, n. 1, o di cui all'articolo 79 della legge provinciale 11 agosto 1997, n. 13, nei testi rispettivamente vigenti, anche se non sono oggetto dell'agevolazione edilizia per il recupero convenzionato di abitazioni.*

-----  
Art. 61

*Übergangsbestimmung zu Artikel 71 des Landesgesetzes vom  
17. Dezember 1998, Nr. 13, in geltender Fassung*

- 1. Die Wohnungen, für deren Wiedergewinnung vor dem 2. September 2002 um die Wohnbauförderung laut Artikel 2 Absatz 1 Buchstabe G) des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, angesucht wurde, dürfen ab Inkrafttreten dieses Gesetzes und bis zum Ablauf der*

*zwanzigjährigen Bindung in Abweichung von einschränkenderen Bestimmungen, die in der einseitigen Verpflichtungserklärung laut Artikel 79 des Landesgesetzes vom 11. August 1997, Nr. 13, in Verbindung mit Artikel 71 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, enthalten sind, von Personen besetzt werden, die die Voraussetzungen besitzen, Wohnungen zu besetzen, die der Bindung des konventionierten Wohnbaues laut Artikel 79 des Landesgesetzes vom 11. August 1997, Nr. 13, in geltender Fassung, unterliegen.*

*2. Dasselbe gilt für die Wohnungen, die Gegenstand der Wohnbauförderung laut Artikel 2 Absatz 1 Buchstabe G) des ursprünglichen Landesgesetzes vom 20. August 1972, Nr. 15, waren, und zu deren Lasten die Bindung des konventionierten Wohnbaues laut Artikel 7 des Landesgesetzes vom 3. Jänner 1978, Nr. 1, oder laut Artikel 79 des Landesgesetzes vom 11. August 1997, Nr. 13, im Grundbuch angemerkelt ist.*

*3. Der Umstand, dass für eine Wohnung die Bindungen des konventionierten Wohnbaues laut Artikel 7 des Landesgesetzes vom 3. Jänner 1978, Nr. 1, laut Artikel 79 des Landesgesetzes vom 11. August 1997, Nr. 13, oder laut Artikel 79 des Landesgesetzes vom 11. August 1997, Nr. 13, in Verbindung mit Artikel 71 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, in den jeweils geltenden Fassungen, übernommen wurden, schließt nicht aus, dass die Wohnung vom Eigentümer und seinen Familienmitgliedern selbst besetzt wird. Wenn dieser oder seine Familienmitglieder bereits über eine oder mehrere dem Bedarf seiner Familie angemessene Wohnungen verfügen, die vom Arbeitsplatz aus leicht erreichbar sind, müssen sie diese Wohnungen an Personen vermieten, die die Voraussetzungen zur Besetzung von konventionierten Wohnungen laut Artikel 79 des Landesgesetzes vom 11. August 1997, Nr. 13, in geltender Fassung, besitzen.*

*4. Die in Absatz 3 genannten Bestimmungen kommen für alle Wohnungen zur Anwendung, die den Bindungen laut Artikel 7 des Landesgesetzes vom 3. Jänner 1978, Nr. 1, oder laut Artikel 79 des Landesgesetzes vom 11. August 1997, Nr. 13, in den jeweils geltenden Fassungen, unterliegen, auch wenn sie nicht Gegenstand der Wohnbauförderung für die konventionierte Wiedergewinnung von Wohnungen sind.*

Il consigliere Baumgartner ha presentato un emendamento che dice:

L'articolo 61 è soppresso.

Der Artikel 61 wird gestrichen.

Chi chiede la parola sull'emendamento soppressivo? Nessuno. Lo metto in votazione: approvato all'unanimità.

#### Art. 62

##### Abrogazione di norme

*1. Sono abrogate le seguenti disposizioni della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, e successive modifiche:*

*a) il comma 3 dell'articolo 8;*

*a-bis) il comma 3 dell'articolo 9;*

*b) l'articolo 10;*



- c) il comma 3 dell'articolo 26;
- c-bis) i commi 10 e 11 dell'articolo 62;
- c-ter) l'articolo 67;
- d) i commi 1-ter e 5 dell'articolo 97;
- e) il terzo periodo del comma 5 dell'articolo 100;
- f) il comma 3-bis dell'articolo 112;
- g) il comma 3-ter dell'articolo 112;
- h) l'articolo 115-bis.

-----

Art. 62

*Aufhebung von Bestimmungen*

1. Folgende Bestimmungen des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, in geltender Fassung, sind aufgehoben:

- a) der Artikel 8 Absatz 3,
- a-bis) Artikel 9 Absatz 3,
- b) der Artikel 10,
- c) der Artikel 26 Absatz 3,
- c-bis) der Artikel 62 Absätze 10 und 11,
- c-ter) der Artikel 67,
- d) der Artikel 97 Absätze 1-ter und 5,
- e) der Artikel 100 Absatz 5 dritter Satz,
- f) der Artikel 112 Absatz 3-bis,
- g) der Artikel 112 Absatz 3-ter,
- h) der Artikel 115-bis.

Sono stati presentati i seguenti emendamenti:

**L'emendamento n. 1** (emendamento sostitutivo dell'articolo), presentato dal consigliere Baumgartner, dice: L'articolo 62 del disegno di legge provinciale n. 162/08 è così sostituito:

"Art. 62

Abrogazione di norme

1. Sono abrogate le seguenti disposizioni della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, e successive modifiche:

- a) Articolo 8, comma 3;
- b) Articolo 10;
- c) Articolo 115-bis."

Artikel 62 des Landesgesetzentwurfes Nr. 162/08 erhält folgende Fassung:

"Art. 62

*Aufhebung von Bestimmungen*

1. Folgende Bestimmungen des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, in geltender Fassung, sind aufgehoben:

- a) Artikel 8 Absatz 3,
- b) Artikel 10,
- c) Artikel 115-bis."

**L'emendamento n. 1.1** (subemendamento), presentato dal consigliere Baumgartner, dice: Articolo 62, comma 1

Nella proposta di emendamento al comma 1 dell'articolo 52 del disegno di legge provinciale n. 162/08, presentata dal consigliere Baumgartner in data 19.9.2008, dopo la lettera b) è inserita la seguente lettera b-bis):

"b-bis) Articolo 66, comma 2;"

Artikel 62 Absatz 1

Im Änderungsantrag zum Artikel 62 Absatz 1, eingebracht vom Abgeordneten Baumgartner am 19.9.2008, wird nach dem Buchstaben b) folgender Buchstabe b-bis) eingefügt:

"b-bis) Artikel 66 Absatz 2;"

Qualcuno vuole intervenire sugli emendamenti. Nessuno.

Metto in votazione l'emendamento n. 1.1: approvato con 6 astensioni e i restanti voti favorevoli.

Metto in votazione l'emendamento n. 1: approvato con 6 astensioni e i restanti voti favorevoli.

*Art. 63*

*Disposizione finanziaria*

*1. Il presente capo non comporta spese per l'anno finanziario in corso. La spesa a carico degli esercizi successivi viene stabilita con legge finanziaria annuale.*

-----

*Art. 63*

*Finanzbestimmung*

*1. Der gegenständliche Abschnitt bringt keine Ausgaben für das laufende Finanzjahr mit sich. Die Ausgabe zu Lasten der folgenden Haushaltsjahre wird mit jährlichem Finanzgesetz festgelegt.*

Qualcuno chiede la parola sull'articolo 63? Nessuno. Lo metto a votazione: approvato a maggioranza con 4 astensioni e i restanti voti favorevoli.

Gli articoli 64, 65 e 66 sono stati approvati in una versione simile in sede di approvazione del disegno di legge riguardante il rendiconto sul bilancio della Provincia relativo al 2007, perciò vanno stralciati.

*Capo II*

*Modifiche di altre leggi provinciali*

*Art. 64*

*Modifica dell'articolo 51-ter della legge provinciale*

*11 agosto 1997, n. 13*

*1. Nel comma 6 dell'articolo 51-ter della legge provinciale 11 agosto 1997, n. 13, dopo le parole "di cui agli articoli 44, comma 3," sono aggiunte le seguenti parole: "riguardanti la percentuale destinata ad attività del settore terziario".*

-----

2. Abschnitt  
Änderung anderer Landesgesetze  
Art. 64

Änderung des Artikels 51-ter des Landesgesetzes vom  
11. August 1997, Nr. 13

1. Im Artikel 51-ter Absatz 6 des Landesgesetzes vom 11. August 1997, Nr. 13, wird nach den Worten „laut den Artikeln 44 Absatz 3“ folgender Satzteil eingefügt: „betreffend den Prozentsatz für Dienstleistungstätigkeiten“.

Qualcuno vuole intervenire sull'articolo 64? Nessuno. Lo metto in votazione: respinto con 3 astensioni e i restanti voti contrari.

Art. 65  
Modifica dell'articolo 17 della legge provinciale  
21 agosto 1987, n. 46

1. La lettera a) del comma 1 dell'articolo 17 della legge provinciale 21 agosto 1987, n. 46, e successive modifiche, è così sostituita:  
"a) tutte le pensioni di cui ai punti da 1) a 5) dell'articolo 3: dal 1° settembre 2008 400,00 euro;"

-----  
Art. 65  
Änderung des Artikels 17 des Landesgesetzes vom  
21. August 1987, Nr. 46

1. Artikel 17 Absatz 1 Buchstabe a) des Landesgesetzes vom 21. August 1987, Nr. 46, in geltender Fassung, erhält folgende Fassung:  
„a) alle im Artikel 3 Absatz 1 Ziffern 1 bis 5 genannten Renten: vom 1. September 2008 an 400,00 Euro;“

Qualcuno chiede la parola sull'articolo 65? Nessuno. Lo metto in votazione: respinto con 3 astensioni e i restanti voti contrari.

Art. 66  
Disposizioni finanziarie

1. Alla maggiore spesa per gli interventi a carico dell'esercizio 2008 ai sensi dell'articolo 65 si fa fronte con gli stanziamenti disponibili sulla UPB 27110 del bilancio provinciale.

-----  
Art. 66  
Finanzbestimmungen

1. Die Mehrausgaben, die sich aus den Maßnahmen gemäß Artikel 65 zu Lasten des Haushaltes 2008 ergeben, werden durch die verfügbaren Anteile der Bereitstellungen der HGE 27110 des Landeshaushaltes gedeckt.

Qualcuno vuole intervenire sull'articolo 66? Nessuno. Lo metto in votazione: respinto con 3 astensioni e i restanti voti contrari.

Ci sono dichiarazioni di voto?

La parola al consigliere Minniti, prego.

**MINNITI (AN):** Per i motivi che abbiamo espresso durante il dibattito sull'articolo 1, il voto del Pdl non potrà essere favorevole a questo disegno di legge. Ha raggiunto sicuramente alcuni risultati ma sarebbero stati necessari anche altri risultati per poter rendere effettivi i miglioramenti che sono stati apportati da questo disegno di legge sulle varie tematiche, certamente sulle tematiche riguardanti gli over 65, su quelle delle persone separate, ma soprattutto sulla questione che Alleanza Nazionale ha sempre posto in maniera attenta all'aula, ovvero il diritto degli altoatesini di poter accedere agli alloggi sociali senza vedere che questi venissero "scippati" – abbiamo sempre usato questo termine fuori da quest'aula e non vedo perché non usarlo anche qua – dagli stranieri. Ci sono certamente delle normative importanti ma secondo noi non sono ancora sufficienti a risolvere il problema che riguarda il riconoscimento degli anni di lavoro svolti dagli altoatesini in Alto Adige e che hanno contribuito allo sviluppo socio-economico di questa terra.

Mi si permetta però, presidente, di deviare un attimo il discorso. Oggi è l'ultima volta che siamo in quest'aula in questa legislatura. A nome del gruppo provinciale di Alleanza Nazionale mi premeva poter ringraziare tutto il personale che anche in questa legislatura ci ha assistito in maniera estremamente competente in ognuno dei compiti loro affidati. Vogliamo ringraziare gli organi di informazione che comunque sia hanno sempre rappresentato quanto avveniva in quest'aula, ma a livello personale voglio aggiungere anche che mi si permetta di salutare sei colleghi con i quali ho passato in quest'aula 15 anni e che hanno deciso di non ricandidare, a cominciare dall'assessore Otto Saurer del quale ho apprezzato la lealtà che ha sempre dimostrato di possedere durante il suo lavoro. Durante la prima mia legislatura abbiamo avuto molti scontri politici, però siamo riusciti ad ottenere molti cambiamenti, piccoli se vogliamo però nelle materie che erano di sua competenza. Di questo ci tengo a ringraziarlo.

Vorrei salutare anche il collega Denicolò che è stato presidente di commissione in due legislature, è stato capogruppo in Regione. L'immagine che avrò del collega Denicolò è proprio quella dell'istituzionalità che è riuscito a dare al suo ruolo.

Per quanto riguarda il collega Pahl, mi dispiace che oggi non ci sia, ma abbiamo già sottolineato la sua capacità di essere corretto come presidente del Consiglio regionale, ma in queste tre legislature io ho attraversato sei presidenze e indubbiamente a mio giudizio la presidenza del collega Hermann Thaler è stata la migliore presidenza che questo Consiglio abbia avuto. Ringrazio Hermann Thaler per questa capacità di aver saputo dare un ruolo che purtroppo, non me ne vogliono gli altri presidenti, non si è riscontrato nelle altre persone. Saluto anche l'assessore Frick e anche il collega Kury che ha deciso di non ricandidare. Mi lega un particolare affetto con il collega Kury, perché è di Merano anche lei. Mi ricordo che nel 1993 quando candidammo tutti e due per la prima volta, io fui uno dei "trombati", nel senso che fui il primo dei

non eletti, e lei arrivò in Consiglio provinciale spedita sul treno, sul quale continua a venire, dai voti elettorali. Poi io arrivai cinque mesi più tardi. Della collega Kury voglio sottolineare la meticolosità nel suo lavoro. È stata una persona meticolosa che ha saputo ricoprire con la giusta passione il ruolo di consigliera provinciale.

Un saluto a tutti gli altri consiglieri. Non me ne vogliano il collega Comina e il collega Pasquali con il quale comunque siamo riusciti ad impostare un ottimo lavoro in questo periodo, ma credo che a livello personale e come rappresentante di Alleanza Nazionale che è stata la forza di opposizione italiana più numerosa in questo Consiglio, questi saluti siano stati doverosi ma anche sentiti.

**SEMPI (Unitalia – Movimento Iniziativa Sociale):** Annuncio che il mio voto sarà assolutamente contrario, perché le ragioni di mediazioni che sono state poste in essere e che sono riusciti a far convergere in questo disegno di legge la destra così come la sinistra sono le uniche mediazioni che erano possibili e sicuramente hanno migliorato di molto ciò che noi tendevamo a migliorare, cioè meno possibilità di dare case sociali agli immigrati, meno sussidi in quella direzione, ma non perché abbiamo qualcosa contro di loro i cittadini stranieri che vengono in questa terra per lavorare, ma perché obiettivamente riteniamo che quando il prodotto manca, come chiama abitualmente l'assessore Cigolla le case, io ho imparato in quest'aula a definire le cose in maniera diversa da come ero abituato a definirle prima di entrarci, quando il prodotto manca bisogna creare delle priorità. Io ritengo che, pur prendendo atto della chiarissima presa di posizione dell'assessore Comina, perché nella sua logica è assolutamente irreprensibile, siccome gli appartamenti non sono divisibili come i pani e i pesci e non si possono moltiplicare miracolosamente, bisogna cercare di porre delle priorità e non possiamo credere di lasciare fuori dalle case popolari italiani, tedeschi e ladini che le stanno aspettando da anni per mettere degli stranieri. Nessuno di noi ospita a casa sua il figlio del vicino nel momento in cui non ha posto per suo figlio. Ritengo che in questa direzione nell'opera di mediazione che è stata fatta siamo riusciti a convergere e abbiamo migliorato parecchio la condizione esistente. I cinque anni per il sussidio casa sono fondamentali. Non mi associo alle preoccupazioni del presidente del Consiglio quando dice che li vedremo bussare alla porta dell'assistente sociale per avere il minimo vitale. Faremo una legge per cui gli stranieri potranno accedere al minimo vitale dopo cinque anni di residenza e tre anni di lavoro. E poi non so dove andranno a bussare. Però quando il prodotto manca, bisogna trovare delle condizioni di priorità per la nostra gente.

Ringrazio sentitamente i colleghi che hanno deciso di non ricandidare. Io ho fatto due legislature e non tre, ma il collega Saurer è stato una persona a cui devo rivolgere per primo il mio ringraziamento e la mia stima, perché è una persona capace di interpretare al meglio le necessità sociali della nostra popolazione e non ha mai nel suo animo fatto differenze etniche e di colorazione politica. Ringrazio anche gli altri, in particolar modo la collega Kury che sicuramente mancherà. Il bello della collega Kury

è che riesce sempre a trovare delle ragioni serie e profonde per mettersi contro. Mi viene da sorridere ricordando una discussione sulla lunghezza delle stanghe su cui dovevano stare le galline nei pollai. I Verdi presentarono una mozione in cui chiedevano che ogni gallina avesse due cm in più di quello che era scritto sulla legge. Anche lì è riuscita ad avere ragione nel portare avanti le sue indiscutibili prese di posizione su cose di qualsiasi tipo e di qualsiasi genere.

Se avremo bisogno di un certificato alla Camera di Commercio ci rivolgeremo al collega Frick. Ricordo il consigliere Thaler quando siamo andati in gita, è meglio però non raccontare niente se non che siamo stati bene e ci siamo divertiti. Ho dimenticato qualcuno? Su Franz Pahl non ho niente da dire. Herbert Denicolò è stata una persona veramente corretta. Ci siamo accapigliati ogni tanto, ma sempre nel senso buono del termine, perché come sono stato capace io di riconoscergli tutta la sua buona fede, sono convinto che lui sia stato capace di riconoscere la mia. Ogni tanto ho alzato un po' la voce, Le chiedo scusa, ma è una di quelle persone che ricorderò sempre con piacere. Ci rivedremo comunque ancora anche se non necessariamente in Consiglio provinciale. Penso di aver salutato tutti quelli che se ne vanno. Il collega Pasquali non lo devo salutare, lo porto talmente nel cuore che non posso salutarlo così. Poi andremo a bere qualcosa assieme. Il collega Pasquali è stato un riferimento, è arrivato quando qualcuno l'ha lasciato arrivare e non è colpa sua se i contrasti erano seri. Poteva diventare presidente del Consiglio, è stata scongiurata l'ipotesi, ma non è che il presidente Dello Sbarba abbia fatto in modo... perché forse davvero è lì per volontà della signora bionda capolista del Pdl. Se il consigliere Pasquali arrivava prima, forse quel posto l'avrebbe avuto lui, chissà. Vi ringrazio comunque.

**LEITNER (Die Freiheitlichen):** Ich werde mich zum Gesetzentwurf äußern und mich bei der Abstimmung darüber der Stimme enthalten. Ich habe gesagt, dass es viele Gründe gäbe, dagegen zu sein, und zwar wegen der Methode, wie mit den Institutionen umgegangen wurde - sprich Ausbootung der Gesetzgebungskommission - und dann auch wegen der ganzen Vorgangsweise, der verschiedenen "Kuhhandel", die hier aufgeführt wurden. Wir haben einige wenige Änderungsanträge eingebracht, die eine klare Botschaft zum Inhalt hatten, die zwar abgelehnt wurden, die in diesem Gesetz aber dennoch ihren Niederschlag gefunden haben. Das ist der Grund, warum wir uns bei der Abstimmung über den Gesetzentwurf der Stimme enthalten.

Es freut mich, dass kurz vor den Wahlen die Südtiroler Volkspartei ein bisschen einsichtig geworden ist. Ich hoffe, dass es nicht nur eine Vorahnung bezüglich möglicher Stimmenverluste ist, sondern dass sie von dem überzeugt ist, was sie gemacht hat, und dass sie nicht nur unter dem Druck der Freiheitlichen und der Öffentlichkeit ein paar kleine Verbesserungen in diesem Gesetz angebracht hat, welches viel umfangreicher hätte sein sollen.

VORSITZ DER VIZEPRÄSIDENTIN:

**ROSA THALER ZELGER**

PRESIDENZA DELLA VICEPRESIDENTE:

**PRÄSIDENTIN:** Das Wort hat die Abgeordnete Klotz, bitte.

**KLOTZ (SÜD-TIROLER FREIHEIT – Freies Bündnis für Tirol):** Mit einigen Neuerungen bin ich einverstanden, mit anderen nicht, und zwar was beispielsweise den Absatz 8 anbelangt, in dem es um den Artikel 91 betreffend das Wohngeld geht, für den dieser große Sprung beschlossen worden ist. Der Kommissionstext hatte eine Zahl festgeschrieben. Walter Baumgartner hat dann in seinem Änderungsantrag das Limit für den Bezug des Wohngeldes auf 4.000 Euro reduziert. Aufgrund des Antrages der Fraktion der Grünen ist es dann wieder auf 6.000 Euro angehoben worden. Ich bin überzeugt, dass man hier ein Mittelmaß hätte finden sollen. Das ist einer der Gründe.

Ich bin der Meinung, dass die Möglichkeit der Selbsterklärung hätte eingeschränkt werden müssen. Dieser mein Antrag ist hinfällig geworden, ist nicht mehr zur Abstimmung zugelassen worden, weil der Ersetzungsantrag des Abgeordneten Baumgartner angenommen worden war.

Dann geht es vor allen Dingen um genauere Kontrollen. In der nächsten Legislatur wird das eine und andere sicherlich schnell zu verbessern sein, damit nicht nur die Beamten des Wohnbauinstitutes, sondern auch jene des geförderten Wohnbaus in die Lage versetzt werden, genauere und gezieltere Kontrollen durchführen zu können.

Nicht überall gibt es Missbrauch, aber den Missbrauch gibt es. Darauf weisen einige Beamten des Wohnbauinstituts selbst hin. Deshalb wäre es sehr wichtig und zielführend, wenn man dafür sorgen würde - darüber können die Experten nachdenken -, dass es nicht zu Ungleichbehandlungen kommt, denn die einheimische Bevölkerung muss nachweisen, dass sie keine geeignete Wohnung besitzt und dass auch die Eltern keine geeignete Wohnung besitzen, während viele Zuwanderer diesen Nachweis nicht erbringen müssen, denn man kann nicht kontrollieren, ob sie in ihren Herkunftsländern geeignete Wohnungen besitzen, in denen sie auch einige Zeit verbringen, wobei es auch eine Frage der Gerechtigkeit ist. Wenn es um Soziales geht, wenn es um Beitragsleistungen, wenn es um Förderungen geht, dann ist die Maßgabe der Gerechtigkeit ausschlaggebend. Die absolute Gerechtigkeit wird es sicher niemals und nirgendwo geben, aber man sollte danach trachten, dass die Kontrollen effizient genug sind, dass Missbräuche verhindert und eingeschränkt werden können.

Ich werde mich bei der Abstimmung über den Gesetzentwurf insgesamt der Stimme enthalten. Ich habe in meiner Stellungnahme zu den Änderungsanträgen gesagt, dass aufgrund des unüberlegten Antrages, den Albert Pürgstaller vor zehn Jahren

eingebracht hat und der angenommen worden war, zurückgerudert wird; das ist auch höchste Zeit. Die Auswirkungen spüren wir und unsere Landsleute im großen Maße und auch hier wird es jetzt nachvollzogen. Deshalb ist es zu dieser Abänderung des Wohnbaugesetzes gekommen. Insgesamt werde ich mich also bei der Abstimmung der Stimme enthalten.

Ich möchte mich beim Kollegen Pasquali für den schönen Blumenstrauß bedanken und möchte denjenigen, die wissen, dass sie nicht mehr da sitzen werden, alles Gute wünschen. Es könnte auch sein, dass auch andere in diesem Landtag nicht mehr vertreten sein werden. Ich wünsche ihnen, dass sie gesund bleiben und mit ihrer Zeit viel Schönes anzufangen wissen.

**PASQUALI (Forza Italia):** Per quello che riguarda la proposta di legge ho già espresso la mia opinione dicendo che ci sono delle luci e delle ombre, ma si sono raggiunti alcuni risultati migliorativi rispetto alla legge precedente per cui, con grande senso di responsabilità, tutte le forze politiche presenti in quest'aula hanno deciso arrivare ad approvare questo disegno di legge in questa legislatura. C'è sicuramente un miglioramento e di questo mi sono reso responsabile anch'io come esponente di Forza Italia assieme ai colleghi di Alleanza Nazionale, perché ormai ragioniamo in funzione di Popolo della libertà.

Vorrei dire due parole alla fine di questa legislatura che segna anche la fine del mio impegno politico. Mi ritiro dalla vita politica attiva, anche se non sono mai stato un vero politico, perché sono sempre stato troppo impegnato anche nella mia professione di legale, quindi ho trovato sempre grande difficoltà a coniugare questi due impegni. Ho qualche rimpianto per quello che riguarda il passato, perché con l'esperienza maturata in questi anni so che avrei potuto incidere maggiormente nel progresso di questa comunità, nel darmi da fare di più. Purtroppo il tempo è sempre un grande nemico, sono arrivato ad un tempo che consiglia il ritiro. Non sono sempre stato un gran consigliere nel senso di essere sempre all'altezza della situazione, però sono orgoglioso di aver avuto buoni rapporti umani con ciascuno di voi. L'esperienza in questo Consiglio mi ha insegnato molto, perché, maggioranza o opposizione non importa, ho sempre giudicato le persone per il loro valore umano e di questo sono orgoglioso nel senso che credo di aver intrattenuto con voi buoni rapporti di amicizia e simpatia, per cui porterò tutti nel cuore. Saluto particolarmente i consiglieri che non ricandidano assieme a me Thaler, Denicolò, Saurer, Kury, Pahl e Frick. Auguro anche a loro una nuova vita diversa da quella politica e auguro a tutti quelli che rimangono successo per il loro futuro politico, ricordando che io rimarrò sempre un buon conoscente e un buon amico di tutti voi.

**DELLO SBARBA (Grüne Fraktion – Gruppo Verde – Grupa Vërda):** A nome del gruppo Verde voteremo contro questo disegno di legge che per un attimo ha cambiato la maggioranza in quest'aula, per un attimo solo quindi rimarrà come foto di



gruppo. Avete rotto i rapporti con la sinistra, il collega Comina ha già votato contro l'articolo 1, è una legge che passerà con l'astensione dei Freiheitlichen, Alleanza Nazionale e Forza Italia. Questo dà il segno politico della direzione in cui si muove questa legge.

Abbiamo cercato fortemente di migliorarla, alcune cose le abbiamo raggiunte, l'aumento delle due fasce di reddito, l'aumento dei mutui, l'aumento del tetto previsto da 4.000 a 6.000 per il sussidio sull'affitto. Sugli aspetti negativi ci siamo sforzati e qualcosa abbiamo ottenuto, la responsabilità fissata con legge provinciale ai datori di lavoro di offrire un tetto sulla testa alla forza lavoro che loro chiamano in provincia, il fatto che siamo riusciti a salvare dalla falce che si abatterà sugli immigrati quelli che oggi vivono nella nostra provincia, lavorano e ricevono i benefici previsti dalla legge sull'edilizia agevolata. Questi sono elementi in parte positivi, in parte sono misure di riduzione del danno. Noi abbiamo cercato di ridurre il danno per i pochi che eravamo in quest'aula, però questa legge contiene una ferita grave, che è quella di fissare diverse categorie di diritti per diverse persone, di trasformare gli immigrati non appartenenti all'Unione Europea in capri espiatori - in un populismo elettorale che ci saremmo risparmiati volentieri - da parte di chi ha tante responsabilità nella guida di questa provincia. Questa legge mantiene dunque questa ferita che se non viene rimarginata infetterà la nostra politica nella prossima legislatura.

Questa legge in realtà rende invisibili dei cittadini che qua lavorano e vivono, sposta la soluzione dei loro problemi nel tempo, li fa mettere in fila ad uno sportello diverso da quello in cui ora sono in fila. Almeno il contributo sull'affitto aveva contribuito a rendere trasparenti e legali i contratti di affitto, ora che i proprietari di casa non sono più invogliati a fare contratti regolari aumenteranno i contratti d'affitto in nero. È una legge che butta nella parte nera della nostra società una parte di persone che esistono e sono fondamentali per mantenere il nostro sistema sociale. Il collega Seppi ha già detto cosa succederà, si è cominciato a stigmatizzare come problema gli immigrati extracomunitari. Adesso quando esploderà il prossimo problema già tutto l'armamentario ideologico e politico è pronto per fare un ulteriore passo avanti. Spero che questo non succeda e che riusciremo a rovesciare questa tendenza, ma è negativa la foto di gruppo che scattiamo nell'ultima seduta di questa legislatura con l'assenza del presidente della Giunta che vede uscire la sinistra dalla Giunta provinciale e vede entrare a sostegno di questo disegno di legge forze come i Freiheitlichen, Alleanza Nazionale e Forza Italia. Quindi voteremo contro questo disegno di legge come ci opporremo a questa tendenza che ci sembra pericolosa e che noi consideriamo una ferita nella nostra politica.

Anch'io vorrei brevemente salutare tutti i colleghi a nome del gruppo Verde. Vorrei soprattutto salutare i colleghi che non si ricandidano, ci danno un esempio di capacità di comprendere il limite della politica, di quando la politica va rinnovata. Vorrei anche ringraziare tutti i colleghi che hanno elogiato per il suo impegno la collega

Kury che credo mancherà a tutti noi e soprattutto al gruppo Verde. I nuovi eletti cercheranno di farle onore.

A nome del gruppo Verde vorrei ringraziare il dott. Peintner, la dottoressa Fontana e tutti gli altri che veramente costituiscono un'ottima équipe di questo Consiglio provinciale verso cui noi abbiamo la massima fiducia di un atteggiamento indipendente, fedele all'istituzione del Parlamento e da cui abbiamo avuto sempre il sostegno in maniera precisa. Grazie dott. Peintner, grazie dottoressa Fontana, grazie a tutti voi.

**COMINA (Insieme a Sinistra - Pace e diritti/Gemeinsam Links - Frieden und Gerechtigkeit):** Ho già spiegato nel mio intervento precedente la mia posizione che è fortemente critica rispetto a questo disegno di legge che andiamo a votare tra poco. Non posso reggere sul piano politico proprio per una questione di visione diversa da quella che fuoriesce da questo disegno di legge, quindi la mia è una posizione di forte dissenso. Con questa legge si apre in qualche modo una ferita sociale, perché per la prima volta abbiamo una situazione in cui gli altri, gli immigrati, vengono fortemente discriminati. Mentre c'erano i lavori in aula ho fatto un salto nella sala stampa di giunta dove due grandi maestri del nostro tempo, Johann Galtung e Leonardo Boff, si confrontavano. E' un fatto eccezionale che siano qui oggi, due grandi maestri della cultura della pace, dei diritti umani, e proprio mentre ero lì Leonardo Boff diceva che la misura di una civiltà sta nell'accoglienza dello straniero. Una civiltà si giudica sulla capacità che ha di accogliere lo straniero. Mi pare che in questo fine di legislatura noi diamo l'esempio di una società ricca, benestante che però ha paura dello straniero, e quando si cavalcano le paure una società anche ricca finanziariamente come la nostra, non è una società di riferimento per il mondo, anzi è una società che si comprime in qualche modo e si arrocca in una paura alimentando questa paura anche dove non c'è. In questa legge purtroppo c'è questo elemento, per cui non posso che esprimere la contrarietà rispetto a questo testo.

Anch'io sono uno dei consiglieri che non si ricandida, ho avuto una vita politica piuttosto breve ma intensa, qualcuno mi definiva un assessore balneare. Devo dire la verità che a differenza della non accoglienza che noi attuiamo verso gli stranieri qui sono stato accolto molto bene e anche in Giunta, per cui spero ancora che questa accoglienza sia distribuita a tutti. Questa è la contraddizione che vedo anche oggi, noi inseriamo degli elementi di rifiuto dell'ospite più povero ed emarginato.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE:

**Dott. RICCARDO DELLO SBARBA**

VORSITZ DES PRÄSIDENTEN:

**PRESIDENTE:** La parola al consigliere Baumgartner.

**BAUMGARTNER (SVP):** Wir von der Südtiroler Volkspartei werden diesem Gesetz zustimmen. Wir sind davon überzeugt, dass es eine vernünftige Regelung und vor allem eine gerechte Regelung ist. Ich habe bereits vorhin angedeutet, dass Politik mit Gerechtigkeit zu tun hat und wo gerechte Regelungen und Vorgaben da sind, funktioniert es, ansonsten funktioniert es eben nicht.

Mit dieser Regelung, was die Einwanderer anbelangt, glauben wir, wie gesagt, eine vernünftige Regelung gefunden und vor allem die Verantwortung auf alle Schultern verteilt zu haben. Ich glaube, das ist sehr, sehr wichtig.

Wir haben in Sachen Förderung einige Erhöhungen eingeführt bzw. führen sie mit diesem Gesetz ein. Ich glaube, dass dies in den letzten Jahren einfach notwendig geworden ist. Wir wollen ja ein Ziel erreichen, nämlich die Eigentumswohnungen für Südtirolerinnen und Südtiroler auf ein möglichst hohes Niveau, und zwar auf 80 Prozent zu bringen, was, glaube ich, sehr wichtig ist. Mit dieser Maßnahme kommen wir diesem Ziel einen wesentlichen Schritt näher.

Weiters ist es für uns wichtig, auch die jungen Ehepaare zu unterstützen. Es ist eine ganz notwendige Maßnahme, mit der wir nicht mehr warten wollten. Auch das Wohnbauinstitut bekommt neue wichtige Zuständigkeiten.

Insgesamt, wie gesagt, haben wir in diesem letzten Gesetz die für uns wichtigsten Aspekte untergebracht.

Abschließend möchte auch ich ein Wort des Dankes aussprechen. Ich mache es ausnahmsweise so und danke zuerst Landesrat Laimer, weil er gerade vor mir steht. Ein Dank geht an meine eigene Fraktion. Ich möchte auch sagen, dass es auch mit meiner eigenen Fraktion nicht immer leicht war. Ich danke besonders den Koalitionspartnern und allen Kolleginnen und Kollegen der Opposition im Südtiroler Landtag. Damit ein Landtag funktionieren kann, braucht es den Einsatz und das Verständnis aller und vor allem große Zusammenarbeit. Wenn wir an die Techniker, welche hier rechts im Saal sitzen und sich bei jedem Gesetz ändern, oder an die Übersetzerinnen und Übersetzer denken, ... Natürlich brauchen wir auch die Zuschauer, die Journalisten, die das, was wir machen, auch weitertragen. Einen Dank richte ich auch an alle Mitarbeiterinnen und Mitarbeiter des Südtiroler Landtages. Diesen Dank wollte ich unbedingt aussprechen, weil ich glaube, dass dies anlässlich der letzten Sitzung angebracht ist.

Ich weiß, dass einige unserer Kollegen freiwillig aus dem Landtag ausscheiden werden. Diesen wünsche ich eine gute Zukunft. Ich hoffe, dass niemand unfreiwillig nicht mehr da sein wird. Diesen wünsche ich für die nächsten Wahlen alles Beste.

**PRESIDENTE:** Altre dichiarazioni di voto? Nessuna. Metto in votazione il disegno di legge provinciale n. 162/08. Prego distribuire le schede.

*(Votazione per scrutinio segreto – geheime Abstimmung)*

Comunico l'esito della votazione: schede consegnate 30, sì 18, no 5, schede bianche 7. Il disegno di legge è approvato.

Questo è l'ultimo atto di questa legislatura. Vorrei ricordare i colleghi che non si ricandidano e salutarli e ringraziarli con la certezza che li ritroveremo nell'impegno politico e sociale: Francesco Comina, Herbert Denicolò, Werner Frick, Cristina Kury, Franz Pahl, Alberto Pasquali, Otto Saurer, Hermann Thaler.

Vi ringrazio tutti per la collaborazione, presidenti si diventa non si nasce, quindi si fanno degli errori. Vi chiedo scusa se ho fatto degli errori, ma sono stati sempre in buona fede per valorizzare il nostro parlamento che ritengo essere il potere più importante della nostra autonomia.

Ringrazio la collega Rosa Thaler per la collaborazione, l'accordo e l'armonia che c'è stata tra noi fin dal primo momento, ringrazio i colleghi dell'Ufficio di presidenza, ma soprattutto vorrei ringraziare il dott. Peintner, segretario generale, la dottoressa Fontana che oggi è qui, i collaboratori che ci hanno garantito la traduzione simultanea, i tecnici che hanno gestito la regia delle nostre sedute e i giornalisti. Queste sono le colonne della nostra istituzione che sono stati in grado di gestire il Consiglio e di offrirci il servizio migliore per il migliore svolgimento dei nostri lavori.

Chiudiamo questo Consiglio e adesso la parola passa alle elettrici ed elettori, cioè alla democrazia di questa terra.

ORE 17.17 UHR

## **SEDUTA 192. SITZUNG**

**3.10.2008**

Sono intervenuti i seguenti consiglieri:  
Es haben folgende Abgeordnete gesprochen:

**BAUMGARTNER** (58, 163)

**CIGOLLA** (60)

**COMINA** (51, 162)

**DELLO SBARBA** (55, 160)

**DENICOLO'** (32)

**KLOTZ** (43, 159)

**KURY** (31, 32, 62)

**LEITNER** (48, 61, 158)

**MINNITI** (3, 4, 41, 156)

**PASQUALI** (46, 160)

**SEPPI** (38, 157)

**UNTERBERGER** (4, 36)